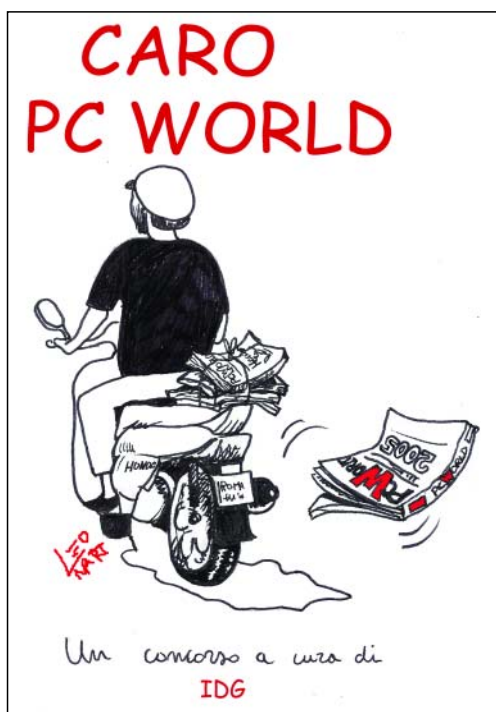
PC WORLD
Explorer contro tutti
SEXY WEB

Premio fedeltà

Dopo quindici anni di onorato servizio è davvero giunta l'ora di premiare i nostri lettori più fedeli, quelli che dall'inizio o solo da qualche tempo ci seguono ogni mese senza perdere un appuntamento con l'uscita mensile del giornale o con quelli trimestrali con la nostra collana di approfondimenti PC WORLD EXTRA. Per questo motivo, con questo numero diamo il via a un concorso a premi dal nome "leggi, clicca e vinci", che punta a premiare proprio coloro che non si perdono un appuntamento con il nostro giornale.

Prima di vedere i premi in palio per i lettori più fedeli, ecco in che modo è possibile partecipare. Per prima cosa occorre iscriversi, registrandosi sul sito (www.pcw.it) e selezionando il pulsante del concorso "Leggi, clicca e vinci" dall'homepage. Quindi è necessario scaricare e stampare l'apposita scheda di partecipazione che trovate on-line. A questo punto dovete soltanto compilare la scheda in questione con i vostri dati personali e, mano a mano che saranno pubblicati sul web, rispondere a quattro quesiti a risposta multipla. Per farlo dovete semplicemente indicare la lettera cui è associata la risposta che ritenete corretta sulle schede. Dal momento che, come detto in principio, il concorso mira a premiare i lettori più fedeli, sulla cartolina dovrete via via incollare le "prove di acquisto" del giornale, ossia i bollini chiamati PCW FAN che troverete nei numeri di Marzo, Aprile, Maggio e Giugno. Per venire incontro a coloro che dovessero mancare uno di questi appuntamenti, inoltre, abbiamo previsto anche dei "jolly", ossia delle prove di acquisto che troverete all'interno dei numeri 10 e 11 di PC WORLD EXTRA, in uscita rispettivamente intorno al 10 di marzo e al 10 di giugno. Attenzione però: perché la scheda di partecipazione sia valida, è possibile usare un solo jolly. Il concorso terminerà il 15 luglio; il 30 settembre di quest'anno avranno luogo l'estrazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi, a cominciare dallo scooter Honda SH150i. I fortunati che si guadagneranno le piazze d'onore (secondo e terzo estratto) riceveranno in premio il Wireless Media Player di D-Link. Il palmare Zyre di PalmOne e il kit bluetooth DriveBlue andranno, rispettivamente, ai lettori estratti dal quarto al sesto posto e a quelli dal settimo all'undicesimo. Il premio per coloro che si posizioneranno dal dodicesimo al ventesimo posto, infine, è un abbonamento annuale a GameStar Italia, la nostra nuova rivista di videogiochi per pc.

Per quanto riguarda i contenuti di questo numero, invece, oltre all'articolo di copertina, rivolto interamente alla guerra dei browser e alla ricerca della soluzione migliore per navigare velocemente e in tutta tranquillità in Rete, vi segnaliamo l'inchiesta dedicata al fenomeno del "sex business" sul web. Si tratta di un servizio di particolare interesse, non tanto per l'importanza del tema di per sé, quanto perché, che piaccia o no, a oggi il propulsore principe di Internet resta il sesso in tutte le sue possibili forme, che si tratti di pornografia o di servizi che

mirano a favorire nuovi incontri e amicizie. Infine, vi segnalo il servizio dedicato all'upgrade intelligente. Abbiamo analizzato uno a uno i componenti chiave del pc, dalla CPU alla scheda madre, passando per memorie e disco fisso. Si tratta di un'analisi fatta tenendo conto dei benchmark di laboratorio, ma anche del rapporto prezzo/prestazioni e che mette chiaramente in luce come spesso convenga molto di più effettuare un paio di interventi di upgrade mirati anziché cambiare l'intero pc. Provare per credere! E in un periodo in cui gli italiani devono fronteggiare sia il "caro euro" sia la crisi generale dell'economia, risparmiare fa comodo.

Amedeo Novelli

marzo

sommario

marzo 2005

primo piano

hardware

nuovi prodotti

digital life

software

nuovi prodotti

come fare

LE NOSTRE OPINIONI

Il browser nato da una costola di Mozilla, che ha sfidato Explorer e che si conferma il miglior prodotto disponibile per la navigazione. Tutti i dettagli nell'articolo a pagina 66

Come trasformare Internet Explorer nel browser che potrebbe essere e che vorreste: questo tool integrativo aggiunge al navigatore le opzioni che vi mancano

I contenuti

AGGIORNAMENTI

Antivirus
- Norton Antivirus 20050206-004
- Stinger 2.4.9.2

Browser
- Mozilla 1.7.5

Internet
- Eudora 6.2.1

Utility
- WinRAR 3.42

COME FARE

Freeware
- AMP Tile Viewer 1.5
- ColorLab 4.5
- Colorpicker 1.05
- Colour Theme Helper
- EZpad 3.0
- Listpics 4.0
- Ma Page Web 2.1
- VayT 5.0.8
- WebCoder 5
- Wolf Web Thumbnail Creator 1.0
- Xenu's Link Sleuth 1.2f

Videocorsi
- Videocorso di Excel 2003

DRIVER

ATI
- Catalyst 5.1 (8-09) per Radeon per 2000/XP

nVidia
- ForceWare 66.93 GeForce e TNT2 per 2000/XP

VIA
- VIA Hyperion 4 in 1 4.55

IN PROVA

DCad
- DCad Licenza e contratto locazione
- DCad Manuale utente
- DCad VectorSpace Studente

Indirizzi utili
- Masterizzatori DVD provati
- Tutte le stampanti ink-jet provate
- Tutti i portatili provati

INDISPENSABILI

Antivirus
- Norton Antivirus 20050206-004
- Stinger 2.4.9.2

Browser
- Firefox 1.0
- Mozilla 1.7.5

CD-RW
- Deaemon Tools 3.47
- DVD Identifier 3.5.1
- Nero Burning Rom 6.6.0.3
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Drive Speed 3.00
- Nero Info Tool 2.27
- VCDGear 3.55

VayT

È gratis ed è uno strumento completo per la creazione di pagine web: compila e esporta applet Java e converte file di testo in HTML. La descrizione completa a pagina 219

Indice alfabetico

Sotto la voce INDICE del SERVICE DISC trovate l'elenco in ordine alfabetico di tutti i programmi e gli aggiornamenti da noi pubblicati nell'ultimo anno: un servizio in più

Tiscali 10.0

Per conoscere le offerte di Tiscali 10.0 basta fare clic sull'icona corrispondente nella home page del SERVICE DISC: una procedura guidata vi consentirà l'installazione

Webcoder

Un editor HTML adatto a chi mastica già, almeno un po', il linguaggio della Rete. Supporta XML, CSS, PHP, librerie Visual Basic. Include client FTP. Nella sezione FREEWARE

Diagnostica
AD-aware SE Personal Edition 1.05
CPU-Z 1.26
RegeditX 1.31
Sandra Lite 2005 10.37
Spybot - Search & Destroy 1.3
tecChannel Benchmark Suite 020218
XP-Antispy 3.9.2

File Sharing
Azureus 2.2.0.2
E-mule 0.444
Shareaza 2.1.0

Grafica
Irfan View 3.95
Unfreez 2.1

Internet
Antidialer 1.0.4
Eudora 6.2.1
GetRight 5.1
HijackThis 1.99
HTTrack Website Copier 3.32
ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
Messenger Plus! 3.25
mIrc 6.16
Mozilla Thunderbird 1.0
Outlook Dlock 12.2
Popup Killer 1.45.3
Skype 1.1
Smart FTP 1.0.982
Spamihilator 0.9.8.3

Multimedia
DivX Standard Codec 5.2.1 (XP/2K)
VirtualDub 1.6.2 Experimental
Winamp 5.08

Utility
Multires 1.44
Pocket Rar 3.41
SafeXP 1.4.11.20
WinRAR 3.42
Winzip 9.0 SR1
Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

Viewer
Adobe Reader Speedup 1.3.1

PRIMO PIANO

In Copertina
Avant Browser 10.0 build 121
Firefox 1.0
ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
Information Extractor 1.0
Maxthon 1.1.115
Mozilla 1.7.5
NetCaptor 7.5.3
Qnext 1.0.4
Slim Browser 4.03 build 007
Trillian 3.0
Yahoo! Messanger

Quesionario marzo 2005

Il browser nato da una costola di Mozilla, che ha sfidato Explorer e che si conferma il miglior prodotto disponibile per la navigazione. Tutti i dettagli nell'articolo a pagina 66

Come trasformare Internet Explorer nel browser che potrebbe essere e che vorreste: questo tool integrativo aggiunge al navigatore le opzioni che vi mancano

I contenuti

AGGIORNAMENTI

Antivirus
- Norton Antivirus 20050206-004
- Stinger 2.4.9.2

Browser
- Mozilla 1.7.5

Internet
- Eudora 6.2.1

Utility
- WinRAR 3.42

COME FARE

Freeware
- AMP Tile Viewer 1.5
- ColorLab 4.5
- Colorpicker 1.05
- Colour Theme Helper
- EZpad 3.0
- Listpics 4.0
- Ma Page Web 2.1
- VayT 5.0.8
- WebCoder 5
- Wolf Web Thumbnail Creator 1.0
- Xenu's Link Sleuth 1.2f

Videocorsi
- Videocorso di Excel 2003

DRIVER

ATI
- Catalyst 5.1 (8-09) per Radeon per 2000/XP

nVidia
- ForceWare 66.93 GeForce e TNT2 per 2000/XP

VIA
- VIA Hyperion 4 in 1 4.55

IN PROVA

DCad
- DCad Licenza e contratto locazione
- DCad Manuale utente
- DCad VectorSpace Studente

Indirizzi utili
- Masterizzatori DVD provati
- Tutte le stampanti ink-jet provate
- Tutti i portatili provati

INDISPENSABILI

Antivirus
- Norton Antivirus 20050206-004
- Stinger 2.4.9.2

Browser
- Firefox 1.0
- Mozilla 1.7.5

CD-RW
- Deaemon Tools 3.47
- DVD Identifier 3.5.1
- Nero Burning Rom 6.6.0.3
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Drive Speed 3.00
- Nero Info Tool 2.27
- VCDGear 3.55

VayT

È gratis ed è uno strumento completo per la creazione di pagine web: compila e esporta applet Java e converte file di testo in HTML. La descrizione completa a pagina 219

Indice alfabetico

Sotto la voce INDICE del SERVICE DISC trovate l'elenco in ordine alfabetico di tutti i programmi e gli aggiornamenti da noi pubblicati nell'ultimo anno: un servizio in più

Tiscali 10.0

Per conoscere le offerte di Tiscali 10.0 basta fare clic sull'icona corrispondente nella home page del SERVICE DISC: una procedura guidata vi consentirà l'installazione

Webcoder

Un editor HTML adatto a chi mastica già, almeno un po', il linguaggio della Rete. Supporta XML, CSS, PHP, librerie Visual Basic. Include client FTP. Nella sezione FREEWARE

Diagnostica
- AD-aware SE Personal Edition 1.05
- CPU-Z 1.26
- RegeditX 1.31
- Sandra Lite 2005 10.37
- Spybot - Search & Destroy 1.3
- tecChannel Benchmark Suite 020218
- XP-Antispy 3.9.2

File Sharing
- Azureus 2.2.0.2
- E-mule 0.444
- Shareaza 2.1.0

Grafica
- Irfan View 3.95
- Unfreez 2.1

Internet
- Antidialer 1.0.4
- Eudora 6.2.1
- GetRight 5.1
- HijackThis 1.99
- HTTrack Website Copier 3.32
- ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
- Messenger Plus! 3.25
- mIrc 6.16
- Mozilla Thunderbird 1.0
- Outlook Dlock 12.2
- Popup Killer 1.45.3
- Skype 1.1
- Smart FTP 1.0.982
- Spamihilator 0.9.8.3

Multimedia
- DivX Standard Codec 5.2.1 (XP/2K)
- VirtualDub 1.6.2 Experimental
- Winamp 5.08

Utility
- Multires 1.44
- Pocket Rar 3.41
- SafeXP 1.4.11.20
- WinRAR 3.42
- Winzip 9.0 SR1
- Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

Viewer
- Adobe Reader Speedup 1.3.1

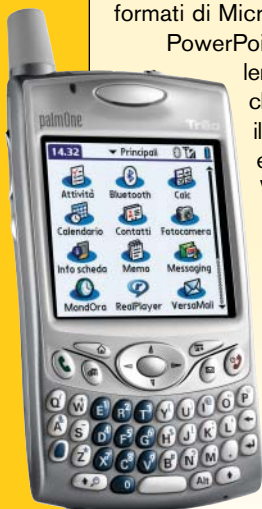
PRIMO PIANO

In Copertina
- Avant Browser 10.0 build 121
- Firefox 1.0
- ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
- Information Extractor 1.0
- Maxthon 1.1.115
- Mozilla 1.7.5
- NetCaptor 7.5.3
- Qnext 1.0.4
- Slim Browser 4.03 build 007
- Trillian 3.0
- Yahoo! Messanger

Quesionario marzo 2005

HARDWARE

PalmOne rinnova il **Treo**

A parte una serie di miglioramenti di carattere estetico, le vere novità del Treo 650, rispetto all'attuale versione 600, saranno a livello software e hardware. Come suggerisce il nome scelto da PalmOne, si tratterà di interventi che tendono a potenziare l'attuale modello, con una gestione superiore dell'e-mail, dei messaggi e delle attività personali. L'elettronica rimarrà di tipo GSM/GPRS EDGE, mentre la risoluzione del display sarà elevata a 320x320 pixel. Il processore Intel Xscale da 312 MHz sarà affiancato da 21 MB di memoria espandibili mediante il vano SD/MMC, infine la connessione Bluetooth sarà di tipo voce e dati. Il Treo 650 disporrà di una nuova versione di Palm OS e potrà visualizzare gli allegati e i file nei formati di Microsoft Word, Excel e PowerPoint. Completano l'elenco delle caratteristiche del nuovo modello il supporto per le VPN e per Java tramite WepSphere Micro Environment, e la fotocamera posteriore. Il prezzo del Treo 650 sarà di 699 euro IVA inclusa.

La ragazza del **portatile accanto**

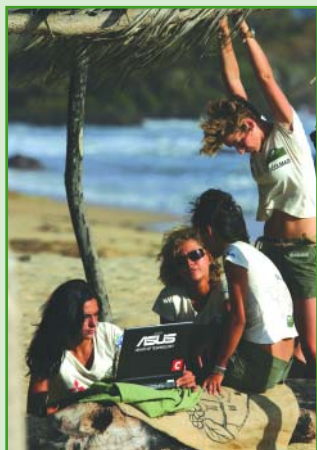
Si è concluso anche sugli schermi il viaggio delle ragazze selezionate per Donnavventura 2005. Un team di giovani e graziose viaggiatrici che, partite da Miami a luglio, hanno macinato 35 mila chilometri in 105 giorni, fino al Circolo Polare Artico. Un sorta di giro del mondo (omaggio a Jules Verne, della cui morte cade il centenario quest'anno?), armate di curiosità e di un pizzico di coraggio. Ma non solo. Molta era la tecnologia a disposizione delle viaggiatrici: portatili Asus M6B00N con 512 MB di RAM, processore Intel centrino a 1500 MHz, schermo da 15,4", wirless LAN, Gigabit LAN, masterizzatore DVD Dual Layer; cellulari satellitari (tenuti sotto sequestro dal capospedizione); fotocamere Canon EOS 300D, 30D e 60 D con ottiche dal 28/70 al 200, 300. È così che le ragazze hanno scritto reportage e inviato foto durante il viaggio. Insomma, pare proprio che la tecnologia non sia più un giocattolo per maschietti: "è un luogo comune come quello che definisce le donne delle pessime guidatrici" avverte subito Samuela Baratella, e le fa virtualmente eco Titti Improta, che dichiara di ricordare con par-

Techno-**fitness**

Chi ha detto che le tecnologie informatiche debbano più o meno restare relegate tra le pareti di casa o dell'ufficio? Di sicuro non Casio, che stupisce una volta di più presentando un sofisticato dispositivo computerizzato destinato soprattutto ai cultori del fitness. Il CSP-100, sebbene sia classificabile tra i rilevatori di frequenza cardiaca, è in realtà un potente sistema al servizio di coloro che si vogliono mantenere in forma attraverso l'esercizio fisico. Dietro a quella che a prima vista sembra una radio cuffia dal design particolarmente avveniristico, si nasconde infatti un raffinato microcomputer in grado di leggere la frequenza cardiaca e calcolare le calorie bruciate a partire dalla piccola clip da applicare al lobo dell'orecchio. Oltre alle funzioni radio FM, il CSP-100 offre una serie di altre utili opzioni, tra cui si annuncia di particolare interesse quella denominata Exercise memory, che permette di verificare il proprio livello di allenamento. Il prezzo al pubblico è di 135 euro e ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800/909316, ossia il Servizio Clienti Casio.

PER LA PRECISIONE

Nella prova dedicate ai kit Wi-Fi pubblicata sul numero di febbraio 2005 di PC WORLD ITALIA (numero 165) è stato pubblicato un prezzo errato del Wireless Gaming Kit di U.S. Robotics, poiché il costo è variato mentre il giornale era già in stampa. Il pacchetto, composto dall'access point e dal client Ethernet, è disponibile a 179 euro (IVA inclusa), attributo che inevitabilmente fa salire il giudizio a Buono. I due elementi separatamente sono distribiuti rispettivamente ai prezzi di 159 e 99 euro IVA inclusa.

ticolare piacere i chilometri alla guida dei pick up. D'altra parte, familiarizzare con la tecnologia era d'obbligo. Fabiana Barbaro ci racconta: "in alcune zone in Canada siamo state completamente isolate anche con il satellitare, negli USA, invece, poteva mancare il cibo, ma non una postazione computer… ben diverso dalla situazione in Italia!". Problemi di isolamento segnalati anche "in Honduras, Belize e Messico" da Marinella Marinelli, che nel corso del viaggio ha scoperto "il video digitale, che non conoscevo molto bene, al contrario della fotografia". La fotografia... già: non c'è peggior nemico del freddo per le fotocamere digitali: "qualche volta si bloccava il pulsante dello scatto fotografico, congelato" prosegue Marinella "lo si scaldava con il calore delle mani e si riprovava". L'importante, raccontano in coro, era avere sempre una scorta di batterie, che si scaricavano alla velocità del vento. Insomma, sembra proprio che l'unico strumento a cui non rinuncerebbero mai dovendo rifare il viaggio sia la fotocamera. Anche se, confessa Fabiana Barbaro, "di grande aiuto in tante situazioni anche se non estreme, è stato l' AV MAP che avevamo in dotazione su tutte le macchine". A maggio ripartono le selezioni: www.donnavventura.it. *(c.l.)*

super **reflex**

Arriva da Canon la nuova EOS 350D, con un nuovo CMOS da 8 megapixel in formato APS-C, che le permette di sfruttare, oltre alla linea di obiettivi Canon EF, anche i nuovi EF-S, più compatti, leggeri ed economici. Tra le altre caratteristiche della nuova reflex, la raffica a 3 fotogrammi al secondo per 14 scatti consecutivi, il processore DIGIC II, la registrazione di file JPEG e RAW, una gamma di sensibilità ISO da 100 a 1.600. I prezzi partono da un minimo di 949 euro per il solo corpo macchina, fino a un massimo di 1.349 euro per la versione che include anche gli obiettivi EF-S 18-55mm 3.5/5.6 e EF 55-200mm 4.5/5.6. Per saperne di più leggete il numero di maggio di PC WORLD ITALIA, che sarà in edicola dal 20 aprile.

TELEFONIA sotto inchiesta

Altroconsumo ha reso noti i risultati di un'indagine condotta su 2.972 utenti, volta a stabilire il livello di soddisfazione degli utenti di telefonia mobile. Sebbene nessuno dei tre operatori presi in esame, TIM, Vodafone e Wind, esca per così dire con le ossa rotte, sono numerose le lacune messe in evidenza dall'inchiesta. In generale, e in rigoroso ordine di preferenza, gli italiani vorrebbero poter contare su una migliore qualità della ricezione, su una più chiara comunicazione delle offerte tariffarie, su una superiore facilità di accesso alla rete e, infine, fare in modo che le interruzioni delle chiamate diventino solo un brutto ricordo. Quanto alle preferenze, Wind si posiziona al terzo posto soprattutto a causa di problemi legati alla qualità del segnale e a problemi di copertura, mentre TIM si deve accontentare della piazza d'onore alle spalle di Vodafone, sebbene vanti il miglior accesso alla rete fra gli operatori presi in esame. Stessa classifica, quanto a percentuale, di utenti delusi: 18 percento e terzo posto per Wind, 11 percento e seconda posizione per TIM, e 8 percento e pole position per Vodafone. Quanto ai produttori di telefonini, delle quindici marche prese in esame, sono promossi i modelli di Sharp, Nokia, Sendo, Sagem e Samsung, mentre finiscono nella lista nera, oltre a Telit, nomi eccellenti come Motorola e NEC. Per saperne di più vi rimandiamo al sito www.altroconsumo.it.

GameStar RADDOPPIA

Da questo mese GameStar, la rivista guida nel mondo dei giochi per pc, raddoppia la sua presenza in edicola. A partire dal numero 5, infatti, alla consueta versione con DVD a 4,90 euro si affianca anche una versione con CD a 3,90 euro. La nuova formula, che include il giornale più il solo gioco completo, fa il uso esordio con Echelon Wind Warriors, l'avvincente gioco dotato di un'eccellente grafica 3D. Si tratta di un titolo a metà strada tra una simulazione di volo e uno sparatutto, che offre diverse modalità di gioco, sia in single player sia in multiplayer su LAN o via Internet. GameStar di Marzo sarà in edicola fino al 15 marzo.

SOFTWARE

Nuove PATCH per XP

● *Bollettino MS05-015*
Una vulnerabilità nella Libreria a oggetti dei collegamenti può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota

● *Bollettino MS05-014*
Aggiornamento cumulativo per la protezione di Internet Explorer

● *Bollettino MS05-013*
Vulnerabilità nel controllo ActiveX del componente per la modifica del DHTML può consentire l'esecuzione di codice non autorizzato

● *Bollettino MS05-012*
Una vulnerabilità in OLE e COM può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota

● *Bollettino MS05-011*
Vulnerabilità in SMB (Server Message Block) consente l'esecuzione di codice in modalità remota

● *Bollettino MS05-010*
Vulnerabilità nel Servizio registrazione licenze può consentire l'esecuzione di codice non autorizzato

● *Bollettino MS05-009*
Una vulnerabilità nell'elaborazione del formato PNG consente l'esecuzione di codice in modalità remota

● *Bollettino MS05-008*
Una vulnerabilità della shell di Windows può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota

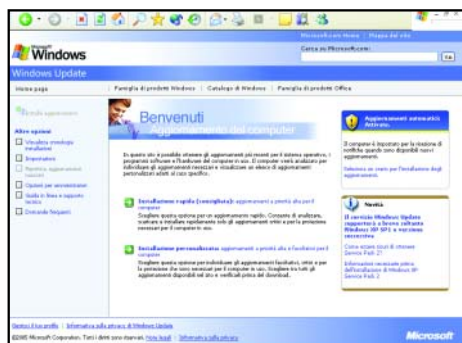
● *Bollettino MS05-007*
Una vulnerabilità in Windows può consentire l'intercettazione di informazioni personali

● *Bollettino MS05-006*
Una vulnerabilità in Windows SharePoint Services e SharePoint Team Services può consentire attacchi di Cross-Site Scripting e spoofing

● *Bollettino MS05-005*
Una vulnerabilità in Microsoft Office XP può causare un sovraccarico del buffer

● *Bollettino MS05-004*
Vulnerabilità nella convalida dei percorsi in ASP.NET

WINDOWS UPDATE "CERTIFICATO"

Microsoft ha ufficializzato un cambio di strategia sul proprio sistema di aggiornamento online, Windows Update. Da qualche settimana è entrata in funzione una nuova release, denominata Windows Genuine Advantage, che permette l'aggiornamento ai soli utenti in possesso di una copia "regolare" del

sistema operativo. L'obiettivo è contrastare la pirateria e rafforzare iniziative per la sicurezza sostenute da Microsoft. L'operazione, preceduta dall'introduzione di un servizio online che permetteva di verificare l'autenticità della propria copia di XP, è scattata il 7 febbraio in tre nazioni pilota: Cina, Norvegia e Repubblica Ceca, cui seguirà il resto del mondo entro l'estate. Per rendere la pillola meno amara, è stato messo a punto un sistema di bonus e sconti che si attivano una volta passato l'esame di Windows Update. Per i "pirati" c'è una sorta di condono on-line: possono acquistare una licenza a prezzi vantaggiosi. Pare che le copie irregolari non saranno escluse del tutto, ma "marchiate" e reindirizzate verso il servizio di update che costringerà all'installazione di ogni bollettino di sicurezza. Per evitare polemiche, Microsoft ha precisato che durante il processo di verifica non sono raccolti dati personali, solo product key e simili.

TROIANO dispettoso

Un nuovo tool antispyware annunciato da Microsoft e ancora in fase di beta testing (la cui recensione si trova a pagina 188 di questo stesso numero) è già stato preso di mira da un nuovo "simpatico" trojan. La minaccia, chiamata BankAsh-A, è in grado di disattivare il tool antispyware sopprimendo ogni possibile avviso di protezione. Questo virus è privo di un sistema in grado di rendere inoffensivi antivirus e firewall, ma può manomettere i file di host di Windows, impedendo l'accesso a un discreto numero di siti di sicurezza, inclusi quelli di molte case di antivirus. Come se non bastasse BankAsh-A ha il vizietto di rubare le password di accesso

JPEG al tramonto?

Ve lo immaginate un web senza JPG? Probabilmente no, eppure questo è l'ambizioso (a dir poco) obiettivo di Allure che ha annunciato di aver sviluppato un algoritmo di compressione delle immagini in formato JPEG capace di ridurne le dimensioni di almeno un terzo senza alcuna perdita di qualità. La società californiana, nota soprattutto per il tool di compressione StuffIt in ambiente Macintosh, avrebbe già richiesto il brevetto di questa sua rivoluzionaria scoperta che potrebbe rendere le pagine web ancora più "leggere" e le schede di memoria delle digicamere ancora più "capienti". Chiamato StuffIt Image Format (SIF), il nuovo formato di compressione è atteso con un certo scetticismo dagli esperti: innanzitutto Allure Systems non ha ancora reso noto alcun dettaglio concreto sulla scoperta; inoltre, al di là delle effettive prestazioni, perché l'operazione riesca occorrerà che la nuova tecnologia sia libera da royalty, oltre che compatibile con il vecchio JPEG. Due condizioni di cui non si sa ancora nulla.

ad alcuni dei più diffusi servizi di on-line banking britannici. Al momento, la diffusione è sostanzialmente limitata, ma si temono varianti pericolose capaci di operare anche sui conti correnti di altri Paesi. Secondo molti commentatori, quanto accaduto alla nuova soluzione antispyware di Microsoft è il prezzo della popolarità, dal momento che il motore realizzato da Giant che è alla base del programma non era mai stato preso di mira fino a oggi. Una tendenza che preoccupa anche i, sempre più numerosi, utenti di Firefox che temono di vedere presto compromessi parte degli attuali vantaggi in tema di sicurezza rispetto a Explorer.
Ora che il browser inizia ad avere una base installata di tutto rispetto, cracker e autori di virus non tarderanno a farsi sentire.

COUNTDOWN: per Mozilla Sunbird

Mozilla Foundation ha iniziato la distribuzione di Sunbird: un programma per la gestione delle attività personali. La versione attualmente scaricabile dal web, la 0.2, ancora in fase di sviluppo, sembra essere sufficientemente stabile per permettere un primo test senza troppi rischi. Sviluppato a partire dal codice di Calendar, l'estensione per il browesr Firefox e il client di posta elettronica Thunderbird, Sunbird è un'applicazione indipendente che si basa sul linguaggio per le interfacce utente XUL e supporta anche Linux e Mac OS X ed è compatibile con lo standard iCalendar (iCal) della IETF. Sunbird consente l'importazione degli appuntamenti salvati dal programma Microsoft. Per ora, il programma è privo di alcune funzioni, tra cui un sistema per la sincronizzazione con i dispositivi mobili. L'edizione italiana si trova su mozillaItalia.org.

NEC: basta la parola

"Chiama Giulia per piacere e, dopo, passami l'ufficio". No non si tratta di un dialogo tra il "capo" e la sua assistente, bensì del nuovo modo di usare il telefono cellulare che sarà tra breve reso possibile da NEC. Il gigante giapponese ha annunciato di aver messo a punto un software per il riconoscimento vocale che sfruttando la potenza di nuovi microprocessori prodotti dalla stessa NEC permetterà di usare il cellulare per mezzo della sole voce. L'innovazione sta tutta o quasi nel fatto che, anziché poche elementari funzioni vocali, i nuovi dispositivi saranno in grado di riconoscere il parlato naturale senza costringere l'utente a scandire le parole. Sarebbe, per esempio, possibile dettare l'intero testo di un messaggio SMS. Perché tutto ciò diventi realtà è necessaria l'adozione di nuovi e più potenti microprocessori: proprio come il nuovo MP211 uno dei primi modelli ad adottare la tecnologia multi-core. L'MP211 registrerà più flussi audio e video contemporaneamente.

AGGIORNAMENTI

SOFTWARE

Norton Antivirus 2005
Le firme del 6 febbraio per tutte le versioni del programma Norton Antivirus con un contratto valido di aggiornamento firme

Mcafee Stinger 2.4.9.2
L'antivirus gratuito di MCafee senza installazione in grado di ripulire il pc dai virus più diffusi

Nero 6.6.0.7 Reloaded
NeroVision Express 3.0.1.1
Versione completa di Nero 6.6 Reloaded. in grado di aggiornare le precedenti versioni 6 e di funzionare come Trial, senza limitazioni, per un massimo di 30 giorni

Skype 1.1
L'applicazione più popolare per parlare via pc con tuttop il mondo, ora con chat multiutente e trasferimento file velocissimo

DVD Identifier 3.5.1
La più comoda utility per scoprire fabbricante e velocità usabili di tutti i tipi di DVD

Eudora 6.2.1
Piccole novità per lo storico mailer, per esempio la gestione degli emoticon e un look più vicino a XP

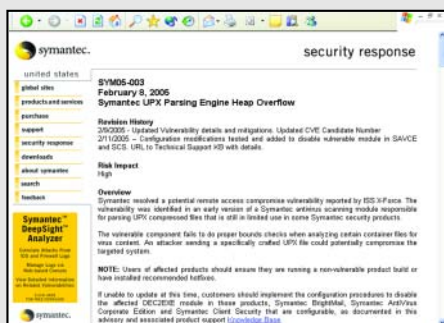
NEL SERVICE DISC

Winrar 3.42
Il compressore più popolare sulla rete dopo Winzip, preferito per la suddivisione dei file a pezzi e un maggior livello di compressione

Nvidia ForceWare 66.93
I driver unificati WHQL per Windows 2000/XP per tutte le schede Nvidia GeForce

ATI Radeon v8.09
I driver ATI per le schede Radeon certificati WHQL per Windows 2000/XP dotati del nuovo Pannello di controllo

MEGAPATCH PER SYMANTEC

É stata scoperta di recente da Internet Security Systems (ISS), la megafalla che era alla base di molti applicativi di casa Symantec. Consisteva in un "heap overflow" del modulo DEC2EXE del motore di scansione antivirus di Symantec. Fino a ieri, teoricamente un cracker avrebbe potuto creare uno speciale file UPX (l'utility che controlla i file eseguibili) che, una volta aperto, avrebbe innescato un errore di

memoria rendendo possibile l'esecuzione di codice malevolo. Secondo l'analisi condotta da ISS un simile attacco avrebbe consentito di entrare all'interno di una rete locale o di un client per carpire informazioni riservate. Le patch possono essere scaricate dal sito di Symantec o attraverso il servizio Live Update.

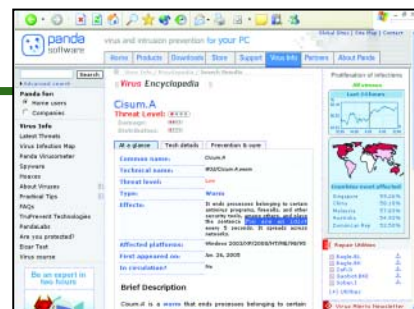
Trojan GUARDONE

Alla fine di gennaio la Guardia Civil spagnola ha annunciato di aver fermato un giovano con l'accusa di aver progettato e diffuso via Internet un cavallo di Troia in grado di registrare le immagini provenienti dalle webcam degli utenti meno esperti. In base al resoconto ufficiale avrebbe messo a punto un trojan capace di sottrarre gli accessi all'home banking e le immagini delle webcam degli utenti di Windows. Distribuito attraverso i network del peer-to-peer il codice maligno permetteva all'uomo di catturare in diretta le trasmissioni video delle webcam con buona pace della legge sulla privacy. Ci mancava anche il virus "guardone".

Phpbb.com in ginocchio

Duro, durissimo colpo per il sito del celebre forum open source Phpbb che ha subito un pesante defacement da parte di un gruppo di cracker, probabilmente brasiliani. L'azione sarebbe dettata da motivi politici, come testimonia la lunga rivendicazione on-line e il fotomontaggio di George W. Bush in versione "scimmiotta", ma non vi é certezza. Si teme comunque per le reazioni che questo forte attacco potrebbe creare. Sebbene i responsabili del sito si siano affrettati a far sapere che l'azione è avvenuta sfruttando una falla presente nel software fornito da terze parti, AWStat, e non all'interno della propria soluzione open source, sono già molti i provider e i siti che, a fini preventivi, hanno bloccato le applicazioni Phpbb.

Cornuti e mazziati

Se pensavate che in fatto di virus nulla vi avrebbe più stupito, eccovi serviti. Il nuovo worm Cisum.A, in circolazione da qualche settimana, al danno aggiunge anche la beffa. Grazie a un valido supporto multimediale (grafica e audio) il "simpatico" virus si diverte a insultare, dandogli del cretino in inglese, l'utente preso di mira. Il virus in questione, dopo aver preso il controllo del pc, inizia a visualizzare sullo schermo la scritta "You are an idiot" corredato dalla riproduzione di un MP3 con un coro di voci che ribadisce il medesimo concetto. Dopo essersi burlato del malcapitato di turno, Cisum.A passa all'attacco di eventuali rivali già presenti sullo stesso pc (per esempio Netsky e Bearle), prima di cercare di disattivare firewall o antivirus, e propagarsi verso altre macchine inserendo nelle cartelle di rete condivise una sua copia. Secondo Panda Software, che per prima ha isolato Cisum.A, il worm sarebbe in grado di propagarsi solo nelle reti locali e non via web. Inoltre, si é riacceso l'allarme su una vecchia conoscenza ossia Beagle (o Bagle), il worm che lo scorso anno ha colpito i sistemi di mezzo mondo. Secondo alcune segnalazioni, sarebbe in giro una nuova variante, chiamata Bagle.AZ, che nascosto sotto forma di allegato di posta elettronica, è capace di diffondersi immediatamente sia nelle reti locali sia attraverso la rubrica di posta elettronica. Il nuovo pericolo sarebbe in grado di chiudere firewall e antivirus, nonché di aprire porte TCP a caso (iniziando dalla 2339) da usare come backdoor.

Dottor spyware

Da Calgary, Canada, arriva una di quelle notizie destinate a far discutere. L'università della cittadina, sede delle olimpiadi invernali di sci, ha infatti annunciato l'istituzione di corsi di laurea in spyware e sistemi di spam, due nuove specializzazioni che si aggiungono ai già discussi dottorati in virus writing promossi dallo stesso ateneo.

Andando a fondo, si scopre però che non si tratta di un corso di studio mirato a formare un esercito di spammatori con la toga, ma di una specializzazione che intende fornire più informazioni possibili ai futuri esperti di sicurezza. L'obiettivo dunque è quello di insegnare le tecniche attuali e future adottate da spyware e spammer per prevenirne la diffusione e limitarne gli effetti. Nonostante ciò, la comunità scientifica e il mercato ritengono comunque rischiosa l'istituzione di corsi di laurea, per così dire, "border line". Per evitare le polemiche che aveva sollevato l'annuncio del corso per virus writing del 2003, il polo canadese ha chiarito che gli studenti iscritti dovranno siglare un documento che li responsabilizza circa le possibili conseguenze civili e penali di un uso illecito degli studi previsti.

Top 20 VIRUS

Ecco la classifica aggiornata a gennaio 2005 dei 20 virus più pericolosi secondo i laboratori di ricerca di Kaspersky

1	Email-Worm.Win32.Zafi.d	26,57%	=
2	Email-Worm.Win32.Zafi.b	19,10%	=
3	Email-Worm.Win32.NetSky.q	13,97%	=
4	Email-Worm.Win32.LovGate.w	6,13%	=
5	Email-Worm.Win32.NetSky.b	4,47%	2
6	Email-Worm.Win32.NetSky.aa	3,25%	-1
7	Email-Worm.Win32.Bagle.z	3,08%	2
8	Email-Worm.Win32.Bagle.ay	2,77%	New entry
9	Email-Worm.Win32.Mydoom.m	2,54%	1
10	Trojan-Spy.HTML.Smitfraud.a	1,75%	New entry
11	Trojan-Spy.HTML.Bankfraud.ca	1,63%	New entry
12	Email-Worm.Win32.Mydoom.l	1,45%	3
13	Email-Worm.Win32.NetSky.y	1,28%	-2
14	Email-Worm.Win32.NetSky.d	1,27%	=
15	Email-Worm.Win32.NetSky.t	0,87%	-2
16	Email-Worm.Win32.Bagle.gen	0,74%	4
17	Email-Worm.Win32.NetSky.r	0,72%	2
18	Email-Worm.Win32.Bagle.ai	0,66%	Clamoroso ritorno
19	Email-Worm.Win32.Lovgate.ad	0,58%	-1
20	Email-Worm.Win32.Lovgate.ae	0,49%	New entry
	Altri virus	6,68%	

Verme di un pollo

Segnalata per la prima volta ai primi di febbraio, la nuova variante del worm Bropia minaccia un po' tutti gli utenti di Messenger con un debole per le foto osé. Il nuovo virus, infatti, promette immagini senza veli, ma in realtà propina all'utente credulone l'immagine di un pollo arrosto a dir poco particolare, corredato però anche da un pericoloso bot controllabile in remoto. La nuova pericolosa variante di Bropia prova a replicarsi inviando file di nomi differenti a tutti i contatti on-line dell'utente infettato, camuffandosi per l'appunto da foto sexy. In realtà, una volta aperto l'allegato, il worm provvede ad installare Agobot, un bot che apre una backdoor nel sistema colpito permettendo l'esecuzione di comandi remoti da parte di un cracker. Bropia.F, così Trend Micro ha ribattezzato il nuovo virus, viaggia all'interno di un file di 184 KB colpendo indistintamente tutte le versioni di Windows.

Purtroppo, anche in questa occasione, e a scapito della necessaria chiarezza di informazione le varie software house specializzate in sistemi antivirus stanno identificando il nuovo worm con lettere diverse: il campionario per adesso comprende, a seconda dei casi, l'estenzione E, G, F o J.

P2P & FILE SHARING

PILLOLE

"Scoprendo Forrester"
Ci voleva uno studio di Forrester per sapere che il P2P rischia di rovinare il mercato delle major hollywoodiane? A quanto pare sì, dato che proprio questo studio evidenzia qualcosa di nuovo rispetto ad altri sullo stesso tema. Forrester propone infatti di creare al più presto un vero mercato legale dei film on-line, e di muoversi contro i sistemi di file sharing.

Francia: dibattito sul P2P
Dopo la clamorosa presa di posizione di molti artisti francesi in tema di file sharing, SNEP, SCPP, UPFI e SPPF, le realtà più rappresentative dell'industria del disco transalpina, hanno ribadito la necessità di punire chi scambia illegalmente file protetti da diritto d'autore. Per i discografici, però, queste azioni legali sono solo un mezzo per affermare la proprietà intellettuale e il suo sfruttamento economico. Il senso è chiaro: una condanna esemplare, anche una sola. E a chi tocca, tocca.

Germania: vince l'anonimato
In Germania un tribunale ha respinto la denuncia di una casa discografica contro un provider che si era rifiutato di fornire i dati degli utenti che, secondo l'accusa, avevano violato il diritto d'autore on-line. Secondo l'Heise Online, i giudici hanno stabilito che "un fornitore di accesso non ha l'obbligo di rivelare il nome e l'indirizzo di un utente Internet che offre il download di file musicali in Rete, anche se ciò viola il copyright o altri diritti di terze parti". L'opposto della legge Urbani che dà responsabilità diretta proprio agli ISP.

I pirati del golfo
Nei pressi di Napoli, la Guardia di Finanza ha fermato 6 persone con l'accusa di aver creato un'organizzazione per la contraffazione di materiale coperto da copyright destinato alla vendita sul mercato nero. Sono stati sequestrati 179 masterizzatori, 43 mila CD musicali, 9 mila DVD e 93 mila copertine.

eXeem: IL NUOVO NAPSTER?

È stata lanciata, tra non poche critiche, la distribuzione in Rete di eXeeem il programma che promette di aprire una nuova era nel file sharing, grazie alle sue presunte capacità di nascondere gli utenti, rendendoli non rintracciabili. Il nuovo arrivato è un software gratuito molto simile concettualmente a BitTorrent rispetto a cui vanta una serie di piccoli, ma importanti differenze a partire dal sistema di singoli downloader che agiscono come nodi sul network dirigendone il traffico, che ha preso il posto del tracker, elemento cardine del "download condiviso" di BitTorrent. Una soluzione che permette anche di evitare di esporre su web indici di link, bersaglio classico delle major. Il download del programma non prevede il pagamento di alcuna licenza, ma include un adware, l'odioso Cydoor, indispensabile agli sviluppatori per garantire il futuro sviluppo del programma. In Rete però circola già una versione non autorizzata priva dell'adware in questione. Le opzioni di ricercadi eXeem consentono di curiosare tra gli ultimi 1.000 file resi pubblici sulla rete o di interrogare il database con query avanzate. Non manca, infine, la possibilità di classificare i file e distinguere così i probabili bidoni grazie alla segnalazione di altri utenti.

Che affare IL WEB MUSICALE

La conferma che il web sia ormai un'importante realtà di mercato in ambito discografico, arriva puntuale dal Digital Music Report 2005 redatto dall'IFPI, la federazione internazionale dei fonografici. Nonostante il pianto costante in tema di file sharing, le case discografiche ammettono che la musica distribuita via web si sta rivelando un vero affare. I numeri in questo senso parlano chiaro: più di 200 milioni di download, 1 milione di brani musicali nei database e clienti in costante aumento. Un segno concreto viene anche dalla crescita dei siti specializzati nel commercio di musica a pagamento, quadruplicati nel solo 2004, superando la soglia dei 200 secondo l'IFPI . Ma ad essere cresciuti sensibilmente sono anche i fatturati per un valore complessivo del mercato che Jupiter Research stima in 280 milioni di euro. E, a fronte di un orizzonte così roseo, lo stesso Digital Music Report prevede una notevole crescita del mercato on-line nei prossimi anni. Poco importa poi che il rapporto segnali che solo un navigatore su dieci scarica musica illegalmente, e che un utente su tre tra quelli che usano sistemi di P2P dichiari di avere intenzione di comprare musica on-line. Inoltre, il Digital Music Report 2005 propone una campagna di informazione per far conoscere agli utenti i servizi di download a pagamento e le violazioni del diritto d'autore. Oggi infatti solo il 50 per cento degli utenti tra 16 e 29 anni sa dell'esistenza dei sistemi di distribuzione legali. Rispetto all'anno precedente, infine, il rapporto dell'IFPI sottolinea anche qualche progresso in tema di informazione e file sharing: sette persone su dieci sono consapevoli che scambiare file protetti da diritti d'autore è illegale, mentre il numero dei file illegali in condivisione nel mese di gennaio 2005 (870 milioni) è inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno scorso.

Programma "alternativo"

Ha messo in piedi Linspire, già nota come Lindows, facendosi largo a suon di battaglie legali e di un Linux alla portata dei più. E ora ha deciso che le uova nel paniere vanno rotte anche ai grandi jukebox che vendono musica in Rete. Michael Robertson, dopo il "caso" Lindows, ha annunciato di voler portare ancora scompiglio, ma questa volta nell'ambito dei servizi di download musicale a pagamento. Robertson sembra aver preso di mira Apple e il suo iTunes che viene criticato per diverse ragioni. Mp3Tunes, questo il nome del nuovo servizio, si distinguerà innanzitutto per il ricorso al solo formato MP3 e per l'assenza di qualsiasi sistema di DRM (ossia di protezione dei diritti digitali). Sembra infatti che Robertson volglia cavalcare il malcontento degli utenti per il ricorso a formati diversi dal classico MP3 e per alcune limitazioni relative all'esportazione o alla masterizzazione del brano acquistato online. Per riuscire nell'impresa punterà tutto o quasi sulla musica "indipendente", dato che le major non vorranno infilarsi in un servizio che non offre loro alcuna possibilità in tema di DRM. Al suo debutto Mp3Tunes dunque, potrà contare solo su alcune centinaia di migliaia di brani musicali "alternativi" , offerti però a condizioni decisamente più convenienti di quelle degli attuali concorrenti: meno di 90 centesimi di dollaro per brano, con interi album venduti a meno di 9 dollari. Ora bisogna solo vedere se tutto ciò potrà bastare a contrastare i numeri di iTunes.

DVD *Protetti da Windows*

Per fare un regalo gradito ai signori di Hollywood, Microsoft ha annunciato di aver acquistato la licenza di alcune tecnologie anti-copia di Macrovision, in particolare quelle che rendono difficile la registrazione di contenuti audio e video analogici. Secondo indiscrezioni la casa di Redmond vorrebbe integrare queste tecnologie nelle future versioni di alcuni suoi prodotti, primi fra tutti Windows XP Media Center e Longhorn. Si tratta di una mossa politica che punta a convincere le major a vincere le proverbiali diffidenze nei confronti delle nuove tecnologie e che sono tuttora il maggiore ostacolo all'evoluzione del mercato del digital entertainment. Le tecnologie acquisite sono l'ACP (Analog Copy Protection), il CGMS (Copy Generation Management System) e il Broadcast Flag. Secondo Microsoft, non inibiranno del tutto la copia, che sarà ancora consentita, ma daranno luogo a un file che funzionerà per un periodo limitato di tempo (da 90 minuti a 24 ore).

Appesi alla rete

Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

È Microsoft, inutile arrabbiarsi...

Parafrasando una nota canzone di Enzo Jannacci, "Povera Microsoft, e povero anche Bill Gates!": una volta tanto l'azienda di Redmond regala un programma che funziona bene, anche se in versione beta, e subito qualcuno arriva a rompere le uova nel paniere. È infatti passata solo qualche settimana dalla diffusione dell'utility antispyware messa a punto dal colosso del software, ed ecco che la società produttrice di antivirus Sophos ha lanciato l'allarme: un nuovo trojan, "Bankash-A", è stato diffuso proprio per minarne l'efficienza: sopprime i messaggi di allerta inviati dal tool e cancella tutti i file nella cartella del programma. In seconda istanza, riuscirebbe anche a carpire le password e i dettagli relativi alle procedure di on-line banking degli utenti Windows (almeno per ora, hanno qualcosa da temere solo gli utenti di alcune banche inglesi). Nei forum su Internet moltissimi utenti si sono scatenati contro Microsoft, da sempre il bersaglio preferito di commenti sarcastici e sbeffeggiamenti vari. Ma questa volta forse è il caso di spezzare una lancia in suo favore, anche a rischio di essere scambiati per l'avvocato del diavolo. Innanzitutto, il software in questione non è stato sviluppato dall'odiata Microsoft, ma è stato acquistato da un'altra società, Giant. E un tempo, gli stessi detrattori di Bill Gates lo consideravano uno dei migliori antispyware in circolazione. Le critiche sono cominciate quando il programma è diventato ufficialmente proprietà di Microsoft: "ci sono troppi falsi positivi", "riconosce più spyware di altri programmi analoghi, ma non riesce a eliminarli", e via discorrendo. Qualcuno ha sostenuto che perfino un programma antispyware di riferimento come Spybot Search&Destroy viene riconosciuto come potenzialmente dannoso. Quando il programma è stato annunciato, ci si scagliava contro Microsoft, che "non ha fatto niente, si è limitata a comperare il programma da un'altra società". E adesso che sono arrivati i problemi, naturalmente, la colpa è sempre di Microsoft. Suvvia, un po' di coerenza... E poi, se proprio si vuole fare cambiare idea a chi ha scelto Windows come sistema operativo, è meglio lavorare bene sui progetti alternativi, piuttosto che gettare discredito sempre e comunque: è un atteggiamento controproducente. E che nasconde un'affermazione ancor più pericolosa e strisciante: che la maggior parte degli utenti sia totalmente priva di capacità di discernere.

WEB

IN BREVE

Un milione di domini
Il Cnr ha annunciato a gennaio che in Italia è stato registrato il milionesimo nome a dominio con desinenza .it. Un ragazzo di Caltanissetta (www.lucavullo.it) è stato il “fortunato” proprietario del sito a sei zeri. Secondo il centro di ricerche, questo risultato permetterebbe al nostro Paese di balzare al quarto posto nella classifica delle nazioni europee.

La lunga marcia di iTunes
Il sito per la vendita di musica realizzato da Apple (dal 26 ottobre in funzione anche in Italia), prosegue la sua corsa quasi solitaria nella diffusione di canzoni e compilation via Internet. L’ultimo dato fornito dalla società di Cupertino, il 24 gennaio, citava 250 milioni di titoli venduti in tutto il mondo. “Quando lanciammo iTunes Music Store speravamo di vendere un milione di canzoni nei primi sei mesi, ora ne stiamo vendendo oltre un milione ogni giorno” è stato l’entusiastico commento di Steve Jobs.

Sul podio di Google
Ha un vincitore il curioso gioco, a scopo statistico, battezzato Primo su Google” (www.primosugoogle.it). Con l’URL laurabattaglia.com/velocipedi_equestri.htm, l’autrice è riuscita a comparire in cima alla lista del motore di ricerca nel momento della verifica del concorso, alla voce, stravagante, “velocipedi equestri”. Quali strategie avrà adottato la simbolica vincitrice?

Zapping su Yahoo! e Google
I due motori di ricerca, negli USA, solleticano il pubblico televisivo: "Google Video Search" archivia i testi dei programmi di 8 network. Si può “frugare” alla ricerca delle migliori battute di David Letterman, ma non si parla ancora di frammenti video. Una possibilità prevista da Yahoo! che si appresta ad allinearsi all’offerta di Google.

Italia cablata: il futuro di FASTWEB

Fastweb affila le armi per il controllo dei servizi a banda larga su tutto il territorio nazionale. Progetto ambizioso: raggiungere, potenzialmente, 30 milioni di italiani entro il 2006. La società si sente particolarmente forte dopo i risultati economici del 2004, superiori alle previsioni. Secondo i dati forniti da Fastweb, i servizi a banda larga di Telecom Italia, che è in grado di raggiungere poco meno dell’intera popolazione, coprono due terzi dei collegamenti a banda larga. Quel che resta, però, non sarebbe equamente distribuito tra i provider, e spetterebbe proprio all’azienda detentrice della fibra ottica in Italia il ruolo di concorrente principale. Dove Fastweb esiste (per ora solamente il 18% della popolazione), sarebbe in grado di competere e vincere con l’ex compagnia telefonica pubblica. E così, il consiglio di amministrazione ha previsto investimenti di poco inferiori ai tre miliardi fino al 2010 per raggiungere la cifra di 2,2 milioni di clienti effettivi. Il nuovo piano industriale prevedeva inizialmente il coinvolgimento di Wind, ma l’accordo, si legge nei comunicati ufficiali, non è mai stato raggiunto. La fibra ottica, secondo la tabella di marcia approvata, dovrebbe perdere le caratteristiche di privilegio del nord e dei capoluoghi, ampliando significativamente la sua diffusione nel centro-sud e nelle isole.

Dicembre 2004: i più visti in Rete secondo Audiweb

Proprietà	Dominio	Visite	Pagine viste
Telecom Italia	virgilio.it	72.737.827	739.672.226
Wind	libero.it	72.515.493	814.877.688
Tiscali S.p.A.	tiscali.it	25.285.397	239.743.805
Kataweb	repubblica.it	21.658.713	167.455.686
RCS Media Group	corriere.it	11.903.573	104.935.988
Dada	supereva.it	9.010.859	106.432.642
RCS Media Group	gazzetta.it	8.568.608	50.077.568
Lycos	lycos.it	8.230.361	68.237.895
Kataweb	kataweb.it	7.973.505	65.635.585
Mediaset	tgcom.it	7.860.299	76.539.682
Seat Pagine Gialle	paginebianche.it	7.853.493	59.079.688
Tuttogratis Italia	tuttogratis.it	5.927.402	30.632.926
Tiscali S.p.A.	excite.it	4.304.195	46.310.097
Seat Pagine Gialle	paginegialle.it	3.072.446	33.738.640
Il Sole 24 ORE	ilsole24ore.com	2.859.770	17.082.781
Megalink	misterprice.it	2.697.988	6.828.655
Mediaset	jumpy.it	2.417.919	25.252.243
Tuttogratis Italia	tuttogratis.es	1.969.916	6.834.064
Dada	clarence.com	1.475.728	15.048.833

Un concorrente per GOOGLE

Microsoft si lancia nell'arena dei motori di ricerca, da tempo diventata una sorta di monolocale di proprietà di Google. E c'erano delle buone ragioni perché fosse così: il sistema funziona con efficienza e si caratterizza per pulizia e semplicità nell'interfaccia. Ma dal 2 febbraio è on-line http://search.msn.it, il nuovo motore di ricerca dell'azienda di Bill Gates. L'interfaccia è essenziale, ma con alcune interessanti funzioni in più (almeno fino a ora) rispetto al rivale. Si può interrogare il web, ma anche l'enciclopedia multimediale Encarta, per ottenere risposte più precise e dirette a un quesito. La ricerca di immagini consente di selezionare per formati (piccole, medie, grandi) e anche di trovare solo foto a colori o in bianco e nero. Se si consulta la sezione notizie, si può effettuare una scrematura del superfluo, rivolgendosi direttamente alle sottocategorie ITALIA, PIÙ LETTE, ESTERI e così via. Per l'occasione, Bill Gates ha inviato alla stampa il suo profetico messaggio: "quasi la metà delle ricerche più complesse effettuate dagli utenti non riceve risposta (...) siamo orgogliosi del nostro nuovo motore di ricerca (...) in grado di aiutarvi a trovare le risposte desiderate". Il giudizio sul prodotto, attualmente, ci sembra non possa essere che positivo. Strano che a rompere una situazione di monopolio di fatto, sia proprio Microsoft. (c.l.)

CINA: banda larga e manette strette

Sono circa 94 milioni gli utenti Internet in Cina, secondo l'ultimo rapporto del China Internet Network Info Center (www.cnnic.net.cn), cifre da capogiro che segnano un incremento, anno su anno, del 18%. Un risultato che si accompagna allo sviluppo economico, allo sforzo infrastrutturale del governo e alla diffusione della telefonia, che ormai raggiungerebbe la quasi totalità delle realtà produttive e un terzo della popolazione. Ma c'è un altro dato significativo: di ttuti gli utenti cinesi della Rete, poco meno della metà sfrutterebbe connessioni a banda larga, linee DSL in particolare. Purtroppo, a questa situazione di sviluppo tecnico non corrisponde un adeguamento delle istituzioni politiche, impegnate in un ferreo controllo dei contenuti in Internet. Nei forum pubblici sono interdette parole quali Tibet e dissenso. Lo confermano i dati di Reporters Sans Frontières (www.rsf.fr): sono stati arrestati, alla fine del 2004, 11 esponenti del Falungong (gruppo religioso censurato dal regime) per aver diffuso foto in cui erano mostrate le torture che avevano subito in carcere. Sarebbero almeno 30, a oggi, i membri del Falungong imprigionati per l'uso "improprio" di Internet.

BOOK(MARK)

WEB

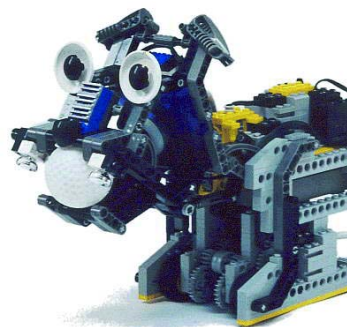
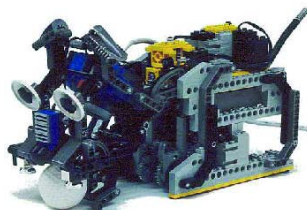
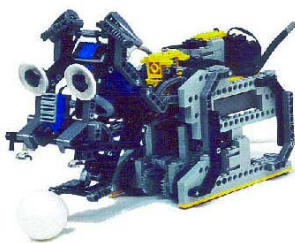
I diritti nell'era digitale
Libertà di espressione e proprietà intellettuale

a cura di Vittorio Colomba
testi di AAVV

Editore: Diabasis
Prezzo: 13 euro
Pagine: 131

Una raccolta di quattro saggi, legati dal filo rosso della nuova giurisprudenza a confronto con la tecnologia digitale. Quello che Jack Balkin definisce, nel primo intervento (Come cambiano i diritti: la libertà di espressione nell'era digitale), un "conflitto sociale che ha luogo, perlopiù, nell'ambito del mondo giuridico e nel discorso sui diritti". Una premessa che permetterebbe anche di comprendere il senso di un libro che, pur conservando un valore divulgativo, non di rado affronta problemi tecnico-giuridici, ma non sembra destinato a un pubblico di soli tecnici. La giurisprudenza sarebbe il luogo in cui si manifestano le contraddizioni insinuate dalle nuove possibilità di copia, fruizione, distribuzione delle informazioni e del sapere. Si apre così un dibattito a distanza, in cui siamo tutti coinvolti: esiste un diritto del cyberspazio? - è la successiva questione affrontata da Lawrence Lessig - oppure, come suggerito dal divertente titolo del suo articolo, tanto varrebbe parlare di un diritto del cavallo, vale a dire non si può confinare la giurisprudenza su un soggetto particolare. E quindi, si passa a tentare una definizione di cyber spazio (Mark Lemley) e, infine, ad affrontare di petto il problema giuridico per eccellenza: la proprietà intellettuale (Pamela Samuelson, Randall Davis). Claudio Leonardi

Légami!

Tra gli innumerevoli modi per rendersi conto del tempo che passa c'è quello di pensare al Lego e ai suoi mattoncini di plastica colorata. Chi scrive è abbastanza vecchio da aver giocato per anni con confezioni che prevedevano solo i mattoncini base o poco più. Gli ingranaggi, i pezzetti speciali con le insegne dei negozi, la ferrovia del Lego con tanto di binari e motrice con motorino elettrico sarebbero arrivati quando col Lego ci si giocava da un bel po'.

E se pensare alle trasformazioni che il Lego ha subito ai tempi in cui ci si giocava ci fa ricordare i tempi dell'infanzia, il renderci conto di quelle che il Lego ha subito dopo che abbiamo smesso

Wild Wild Web!

Esaurire in un box tutto quanto di eccessivo propone la Rete delle reti riguardo al Lego e a ciò che si può realizzare con esso è davvero un'impresa impossibile.

Procederemo a ruota libera, senza nessuna pretesa di esaustività. Cominciamo con chi si è preso la briga di costruire col Lego un clavicembalo a grandezza naturale e completamente funzionante: **www.henrylim.org/Harpsichord.html,** nel sito una ricca messe di foto documenta nei minimi dettagli il manufatto.

A riprova del perfetto funzionamento dello strumento è anche possibile scaricare un MP3 delle variazioni Goldberg suonate proprio col clavicembalo di Lego. Com'è il suono? Terribile. Daltronde è un clavicembalo fatto col Lego!

Piaccia o non piaccia Internet vuol dire anche pornografia. Pornografia di ogni genere e sottogenere. Anche il Lego non sfugge a questa regola: **http://drew.corrupt.net/lp/** qui trovate sei fotoromanzi porno, molto espliciti ▶

di giocarci può farci capire quanto la nostra infanzia sia ormai lontana.

Oggi lo sterminato catalogo dei prodotti della famiglia Lego comprende webcam, accessori per la robotica, software e altre diavolerie. Se in questi anni lo avete perso di vista, potreste scoprire che mentre crescevate anche il Lego lo ha fatto e potrebbe ancora intrattenervi.

Quantomeno questo è ciò che pensa il signor JP Brown, conservatore museale di Chicago nella vita di tutti giorni e scienziato pazzo (col Lego) fuori dall'orario di lavoro. Nel suo sito (http://jpbrown.i8.com) è possibile ammirare tutta una serie di robot: si spazia da robot bipedi (Biped II **A**) a quadrupedi (Quad I **E**), da cani atti al recupero di palle da golf (K9 **B**) a postazioni antiaeree giocattolo specializzate nel localizzare e tener lontani gli scoiattoli (Aegis **D**).

La sua opera più impressionante è però sicuramente CubeSolver (**F**) un marchingegno con relativo programma da far girare su pc che, attraverso una webcam e due bracci meccanici, è in grado di risolvere il cubo di Rubik. Analoga, ma meno impressionante, la macchina che risolve un altro rompicapo: La Torre di Hanoi (**C**).

Ancora Lego e PC

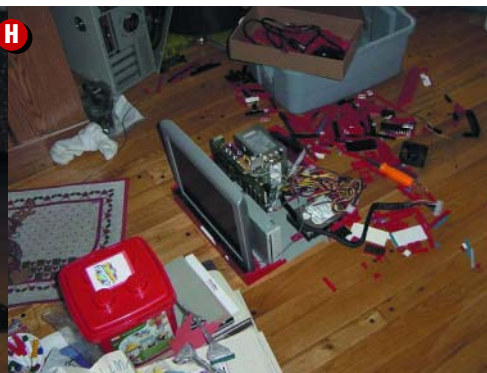
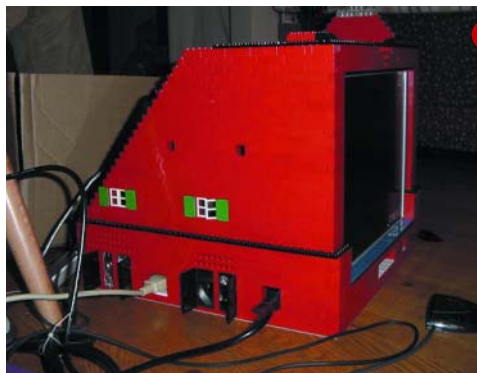
Se i robot vi fanno impressione c'è un altro modo con cui potete coniugare il Lego e l'informatica, si tratta di realizzare in mattoncini colorati il case del vostro computer. Lo ha fatto Daniele Procida (che, nonostante il nome, è di Cardif, Regno Unito) col suo Macintosh (**G**) e la cosa ha avuto una certa risonanza, se ne è occupata anche la BBC (http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/wales/3034177.stm).

È vero che gli utenti Mac sono gente strana, ma se pensate che certe cose le facciano solo loro, voltate pagina. ▶

(la nostra foto non gli rende "merito") ovviamente realizzati col Lego. Il Lego fornisce materiale non solo per fotoromanzi, ma anche per veri e propri film d'animazione. Nel sito ufficiale della Lego (**www.lego.com**) trovate, per esempio, una versione Lego di Spiderman 2 della durata di 3'50". Molti siti poi ospitano remake amatoriali targati Lego di film più o meno famosi e anche film originali: **www.brickfilms.com** e **www.ifilm.com/ifilmcollection/0/22?htv=12** le URL più pescose in questo senso.

In **www.blockdeath.com** le immagini sono ferme, assomigliano ai diorami di certi musei. E si tratta infatti proprio di un museo degli orro- ▶

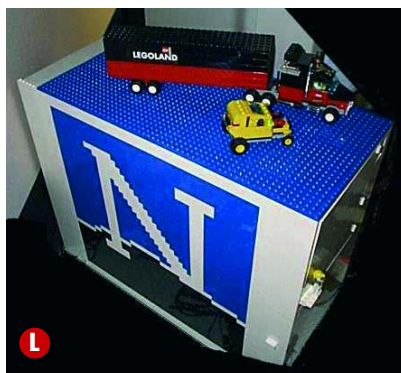
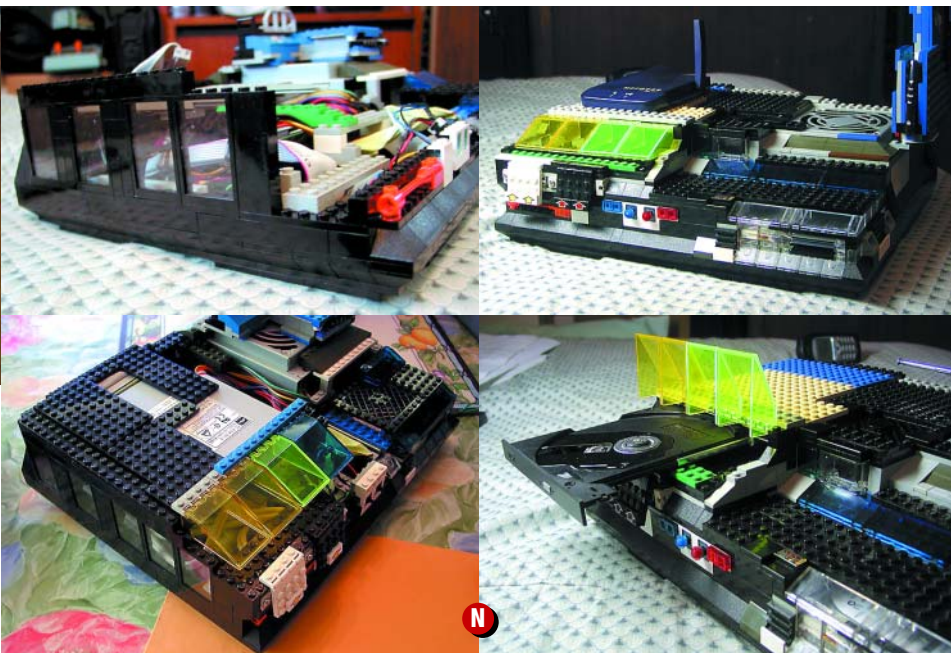
RESET

ri virtuale, tecnicamente molto ben realizzato. Cinque sezioni: una dedicata agli strumenti per la pena capitale, una ai classici strumenti di tortura, una agli incidenti sul lavoro, una agli incidenti domestici e infine una ai guai in cui si può incorrere viaggiando. In ogni sezione scenette (visionabili da varie angolazioni) in cui i simpatici omini del Lego trovano la morte.
Se la crudezza di certe immagini del Death Blocks Horror Museum vi ha turbato potreste forse trovare conforto nella visita a una chiesa. In Rete potete farlo senza uscire dal mondo del Lego. La Abston Church of Christ è infatti una chiesa interamente costruita col Lego e frequentata da omini del Lego, naturalmente. È stata realizzata, nel corso di due anni di assiduo lavoro, da Amy Hughues una programmatrice informatica con l'hobby dell'architettura. La chiesa, del paese immaginario di Abston, è dedicata alla memoria della sua gatta. Nelle faq del sito alla domanda numero sette si legge testualmente: "Ma davvero le piccole creature del Lego parlano con te?" la risposta

Tom Stangl è un utente californiano di pc, fanatico del Lego, che ha costruito un case per il suo computer che ha dedicato al browser Netscape (**L** www.vfaq.org/cubicle/computer/), il suo problema principale nel realizzarlo pare sia stata la penuria di piattaforme blu per il rivestimento superiore. Altri, come DannyBoyFX, hanno preferito dedicare i loro case fatti di Lego (**M**) direttamente alla Lego (www.geocities.com/legocomputer2002/).

Se il vostro sogno è sempre stato quello di un pc compatto, con monitor integrato, dai colori sgargianti e di comperare un vecchio iMac non vi è mai neanche passato per la testa, potrete avere la macchina dei vostri sogni, restando su piattaforma Windows. Procuratevi un bidone di mattoncini rossi, armatevi di santa pazienza e il gioco è fatto. Se avete bisogno d'ispirarvi , qui trovate le foto di chi lo già fatto prima di voi http://funfreepages.com/gallery/lego_case (**H**).

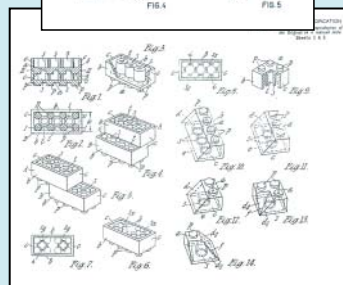
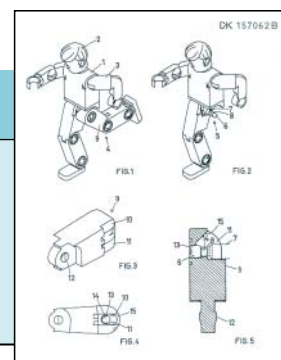
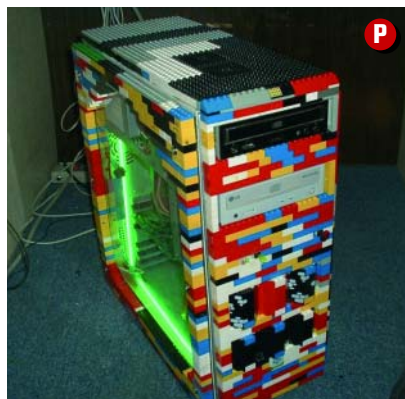
E se anche un pc di mattoni rossi, con finestrelle laterali non vi pare abbastanza bizzarro potete ispirarvi al modello piratesco creato da Todd Ripplinger (**I**), www.mini-itx.com/projects/legobox/, nella parte superiore del case c'è tutto: l'isola del tesoro con tanto di palma, lo scrigno, la scialuppa, il pirata e lo scheletro.

Certo che la Rete è strana, non solo è piena di computer fatti col Lego, ma li trova anche in siti che non dovrebbero avere nulla a che fare né con il Lego né con l'informatica. Per esempio questo sito www.littlefuzz.com/kodiakgo-

club/ dovrebbe essere dedicato a un club del go (un gioco di scacchiera di tradizione orientale), mentre in realtà ci sono solo foto di pc dal case modificato. Tra i tanti ha un posto d'onore questo pc (**P**) realizzato col Lego che sfoggia pure un bel neon interno.

And the winner is...

Nella categoria Lego-computer, il prototipo che raccoglie la maggior stima da parte della comunità dei Lego-pc-maniaci è senza dubbio il Winston's Lego Computer (**N**): nato attorno a un processore VIA C3 a 933 MHz ha la particolarità di non usare i mattoncini solo per il case esterno, ma anche come supporto per la componentistica interna, per i pulsanti, per lo sportello del masterizzatore e chi più ne ha, più ne metta. Un esaustivo set fotografico sull'apparecchio lo trovate qui: http://home.hawaii.rr.com/chowfamily/lego/.

Voglio fare di più!

L'idea di usare il Lego per il vostro computer vi pare buona, ma vorreste fare qualcosa più che rivestirlo? In questa pagina www.legomug.gr.jp/meeting/20010609/ vengono illustrati vari progetti di interazione tra pc e Lego, quello di cui pubblichiamo le immagini (**O**) dona al vostro portatile il movimento, grazie alle ruote del Lego, e perfino l'idea di dove andare, grazie a un navigatore satellitare. La pagina è in giapponese. - *Andrea Pasini*

è, per fortuna, no (**www.amyhughes.org/lego/church/**).
Di siti "seri" realizzati dai fan del Lego ce ne sono a iosa, qui ci piace segnalare **http://isodomos.com** deliziosamente ossessivo. Qui trovate, tra l'altro, una cronologia dei mattoncini, speciali e non, usciti dalle origini del Lego ai giorni nostri, nonché i disegni originali dei brevetti inglesi e americani degli stessi.
Per finire qualcosa di veramente impressionante: una station wagon. Una Volvo, in scala 1:1 realizzata, l'avrete già capito, col Lego. Noi l'abbiamo trovata qui: **www.gizmodo.com/gadgets/gadgets/lego-volvo-009162.php**
Massimo Bizarro

XP emigra a 64 bit

di Maurizio Lazzaretti

La versione preliminare (RC1) del primo sistema operativo Microsoft a 64 bit per desktop si è comportato bene nei nostri test di laboratorio. La compatibilità con le applicazioni a 32 bit è ottima, servono solo driver nuovi

42 Inchiesta
52 Tecnologie
66 In copertina

La lenta ma inesorabile marcia verso la tecnologia a 64 bit sembra destinata a ricevere una bella spinta entro questa primavera, grazie all'arrivo di processori Intel x86 64-bit compatibili con quelli AMD già disponibili da due anni. I tempi sono maturi: la tecnologia a 32 bit basata su processori compatibili x86 è con noi da oltre un decennio, dal lancio di Windows 95 che ha iniziato il dominio assoluto dei sistemi operativi Microsoft sui desktop. A fine 2004, Microsoft ha messo in circolazione la versione RC1 (Release Candidate 1) di Windows XP Professional X64 Edition con la promessa del rilascio ufficiale entro il mese di aprile di quest'anno.

Microsoft ha già prodotto dei sistemi operativi a 64 bit, il più recente è Windows XP 64-Bit Edition per workstation di fascia alta basate sulla CPU Itanium di Intel, che dopo il recente riposizionamento esclusivo nel mondo dei server sarà sicuramente abbandonata al suo destino. XP X64 è la prima versione di Windows progettata per pc basati su CPU a 64 bit ma in grado di eseguire senza penalizzazioni di velocità le attuali applicazioni a 32 bit. Nel momento in cui scriviamo Intel non ha ancora aggiornato la linea Pentium 4 desktop abilitando le estensioni a 64 bit, quindi tutte le prove sono state fatte su sistemi basati su AMD Athlon 64, gi sul mercato dal 2003. Il modo in cui le CPU a 32 bit sono state aggiornate a 64 bit impone l'uso di un sistema operativo a 64 bit con applicazioni ricompilate per ottenere i maggiori benefici, tra cui l'accesso a 16 terabyte di RAM. Sfortunatamente, non è possibile da un sistema operativo a 32 bit eseguire un programma in grado di utilizzare, sia pure solo limitatamente, le funzioni a 64 delle CPU compatibili. Questo comporta un rallentamento nella transizione vero i 64 bit perché costringere i programmatori a riscrivere le applicazioni invece di adattare semplicemente le parti che garantirebbero miglioramenti di perstazioni nel cambio di architettura. Nella versione RC1, XP X64 supporta solo 32 GB di memoria, che diventeranno 128 GB nella versione che sarà in seguito commercializzata, oltre a 16 terabyte di memoria virtuale. Un bel salto rispetto ai 4 GB teorici degli attuali sistemi a 32 bit, divisi a metà fra applicazioni e sistema operativo. Una bella semplficazione anche rispetto al sistema di gestione di banchi di memoria che è stata introdotta in Windows Server 2003. Per gli utenti, il primo vantaggio dovrebbe essere un aumento di velocità, non tanto nei calcoli, quanto e soprattutto nelle applicazioni a 64 bit che necessitano di spostare grandi quantità di dati dai dischi alla memoria, con una accelerazione anche del caricamento dei programmi stessi. I vantaggi legati alla velocità sui calcoli, invece, sono più limitati. In particolare dal fatto che le CPU a 32 bit Intel e AMD supportano da anni istruzioni MMX a 64 bit e SIMD SSE2/3 che già operavano con blocchi di dati da 128 bit.

64-bit: le tappe fondamentali

La strada verso il desktop a 64 bit è partita con l'introduzione di AMD della CPU Athlon 64, ma il software necessario a sfruttare tutte le sue caratteristiche è stato molto lento ad arrivare. Ecco i momenti passati e futuri fondamentali del progetto 64 bit:

- AMD Athlon 64 CPU desktop (settembre 2003)
- Windows XP Professional X64 Edition (aprile 2005)
- Intel X64 Pentium 4 (marzo 2005)
- AMD Turion seconda generazione notebook a 64 bit (primavera 2005)
- Longhorn X64 (2006)

Driver cercasi

Ovviamente non esistono ancora applicazioni native a 64 bit, salvo situazioni ibride nel settore giochi di cui parliamo più avanti. Abbiamo quindi provato XP X64 RC1 con le più popolari applicazioni a 32 bit e l'impressione è risultata positiva. Originariamente concepita come una versione ridotta di Windows XP (le prime beta assomigliavano molto a Windows 2000), XP X64 è stata "promossa" alla fine dello scorso anno dopo gli annunci Intel a 64 bit quando Microsoft ha concluso che i pc a 64 bit sarebbero presto diventati i sistemi dominanti nel mondo desktop nella seconda metà del 2005 (vedi riquadro Processori a 64 bit: i piani AMD e Intel). Di conseguenza la RC1 è molto migliorata rispetto alle prime beta, e offre tutte le funzionalità di Windows XP Pro SP2, compreso il Security center e il prezioso e tanto invocato blocco dei pop-up in Internet Explorer. In aggiunta, XP X64 dispone già della versione a 32 bit di Windows Media Player 10. Solo alcune tecnologie presenti in XP sono state tolte dalla versione a X64. Fra, esse il sottosistema a 16 bit che abilitava l'esecuzione delle applicazioni DOS e Windows a 16 bit e alcuni protocolli storici come AppleTalk e Net- ▶

88
La dura legge del bit

XP PRO X64 sembra Windows XP normale ma notate le due versioni di Internet Explorer nel menu START

Beui. Windows XP X64 è, in effetti, un'occasione d'oro per Microsoft per fare pulizia nel codice di Windows, che contiene ancora il sottosistema OS/2 e quello Posix, utilizzati da non si sa quali applicazioni. Sfortunatamente, alcune applicazioni a 32 bit per pigrizia o risparmio continuano a usare un programma di installazione a 16 bit che ovviamente si blocca sotto XP X64. Microsoft sta lavorando con tutti i produttori di applicazioni per facilitare una loro migrazione a programmi di installazione a 32 bit.

Il problema più ingombrante resta, comunque, la mancanza di device driver. Quelli di oggi, a 32 bit, non si installano su XP X64 e devono essere riscritti dai produttori dei diversi dispositivi. Anche se la dotazione di driver in RC1 è generosa, temiamo che l'assenza di driver di terze parti a 64 bit tormenterà gli utenti di XP X64 ancora per parecchio tempo. In anticipo, rispetto all'installazione, occorre procurarsi il floppy (oggetto molto alla moda!) di qualunque controller RAID o S-ATA non supportato da Microsoft. I driver beta a 64 bit della scheda grafica Nvidia e della scheda audio Creative presenti sul pc di test erano disponibili sui rispettivi siti. Ma molti altri driver per periferiche, come per esempio uno scanner HP, semplicemente non si trovano da nessuna parte.

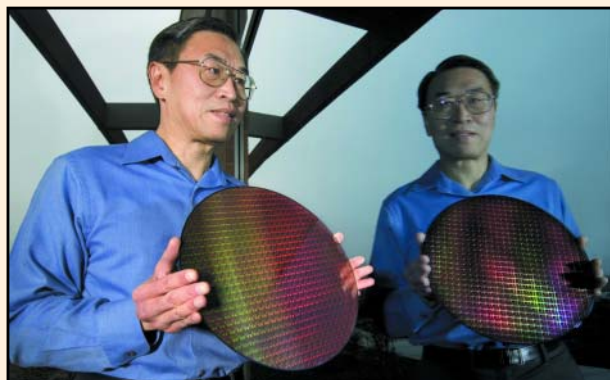
La compatibilità

Durante l'uso, XP X64 si comporta in modo molto simile alle versioni a 32 bit di Windows, con qualche particolare eccezione. Il menu START, per esempio, ha due versioni di Internet Explorer: una nuova a 64 bit e la stessa a 32 bit presente in XP SP2. La stranezza è presto spiegabile: dato che i plug-in a 32 bit di IE non funzionano con la versione a 64 bit, Microsoft ha dovuto mantenere entrambe le versioni per permettere agli utenti di usare i classici add-on di IE, come QuickTime o la Google Toolbar. Alcune applicazioni non si installano, specialmente antivirus e firewall, e anche alcuni programmi Microsoft. Utility come i Power Toys (in particolare l'usatissimo Tweak UI) erano state scritte per specifiche versioni di Windows, mentre altre erano distribuite con un installer a 16 bit. Office 2003 si è installato dopo avere visualizzato alcuni messaggi di errore, confusi e generatori di confusione.

I classici benchmark, in uso con Windows XP a 32 bit, non sono totalmente compatibili con XP X64, ma le prestazioni dei normali programmi da ufficio sono simili alla versione a 32 bit. Il sistema offre migliori tempi di risposta nell'interfaccia e nel caricamento dei programmi, grazie a un uso migliore della memoria. Ovviamente, i vantaggi di una piattaforma a 64 bit saranno visibili solo quando arriveranno applicazioni in grado di trarre vantaggio dalle enormi risorse di memoria disponibili. Per ora, nessun produttore di software "importante" ha fornito date e piani precisi per la migrazione a 64 bit dei propri applicativi. Neppure Photoshop, che pure che ne trarrebbe enormi vantaggi. In generale, XP X64 sembra assumere la forma di una solida aggiunta alla linea di prodotti XP, anche se Microsoft non ha ancora deciso nulla sul modo in cui sarà commercializzato il prodotto. Per ora, le versioni beta e RC sono scaricabili liberamente dal sito web della società, e la versione italiana non sarà disponibile al lancio. La necessità di avere un hardware particolare rende XP X64 un prodotto decisamente OEM, anche perché non è possibile aggiornare una versione a 32 bit di Windows presente sul pc con XP X64.

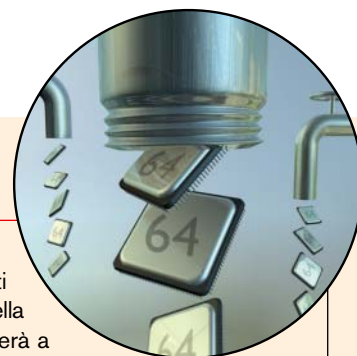
Esiste un programma denominato Technology Exchange Program che dovrebbe permettere agli utenti di pc con CPU a 64 bit lo scambio della versione di XP Pro avuta con la macchina con una XP X64 senza costi aggiuntivi. Come ogni novità importante, XP X64 parte come prodotto per gli sviluppatori, oppure per utenti professionisti che utilizzano applicazioni scientifiche e necessitano di enormi quantità di dati. Anche in questi casi, i pc di nuova generazione spesso non supportano più di 4 oppure 8 GB di RAM. ▶

Processori a 64 bit: i piani AMD e Intel

Cosa c'è di nuovo sui pc? Processori a 64 bit in quantità. Quando in aprile sarà disponibile Windows XP X64 non dovrebbe essere difficile trovare dei sistemi su cui farlo girare. Sia AMD sia, dopo una lunga attesa, Intel hanno in previsione di lanciare dei nuovi processori a 64 bit nei prossimi mesi. Questi saranno seguiti, nella seconda metà dell'anno, dalle versioni a doppio core, sempre a 64 bit, escludendo parzialmente il settore portatili.
Intel farà il suo ingresso nel mondo dei 64 bit per desktop nel mese di marzo, con l'annuncio della nuova serie 600 dei Pentium 4 basati sulla tecnologia EM64T e il flag NX che blocca l'esecuzione di codice nei segmenti dati con XP SP2. La serie 6XX raddoppia la cache a 2 MB e introduce una versione

Il primo wafer di Pentium dual-core uscito dalle fabbriche Intel

modificata della tecnologia SpeedStep utilizzata nei notebook per ridurre la dissipazione dei chip. I nuovi Pentium 4 funzioneranno con tutti i chipset della serie 9xx per socket 775 e consumeranno di meno delle versioni attuali, di cui manterranno velocità in Gigahertz e prezzi. Tutte le versioni server del Pentium 4, gli Xeon, saranno naturalmente ormai solo a 64 bit. Nessuna novità a 64 bit da parte di Intel per il mondo dei notebook, Centrino arriverà in versione doppio core e singola cache entro la fine dell'anno, ma sempre basato sul core di Dothan a 32 bit. Intel, semplicemente, non prevede per ora grosse richieste di CPU a 64 bit nel mondo dei notebook.
AMD, ovviamente, la pensa diversamente. Il produttore di chip che cominciò a vendere la prima CPU desktop Athlon 64 nel settembre 2003 seguita dal poco diffuso Mobile Athlon 64, è in procinto di annunciare la seconda generazione di processori a 64 bit per notebook. In arrivo entro l'estate i nuovi Turion, che saranno progettati appositamente per i notebook più leggeri e sottili.
Sia AMD sia Intel prevedono di introdurre entro l'anno dei prodotti desktop a 64 bit dual core. Essenzialmente si tratterà di due CPU in un solo die, ciascuna con la propria cache di primo livello e quella di secondo livello probabilmente condivisa. Anche se quest'ultimo particolare sarà uno degli elementi distintivi fra l'offerta Intel e quella AMD. Il doppio core funzionerà a frequenze più basse delle CPU attuali e disporrà di sistemi di riduzione del calore. L'aumento delle prestazioni con sistemi operativi multitasking come XP saranno apprezzabili, anche se dipendenti dal misto di applicazioni utilizzate. AMD prevede di lanciare il suo primo processore dual core desktop entro la fine dell'anno, mentre quello per notebook non vedrà la luce prima del 2006.

Intel accelera sul dual core

Il 2005 sembra destinato a diventare l'anno dei processori dual-core, specialmente dopo gli annunci Intel di febbraio con l'anticipazione dei primi due prodotti dual-core nel secondo trimestre di quest'anno, anziché, come si pensava, per la fine 2005. Ora Intel prevede di commercializzare a breve due prodotti dual-core con i relativi chipset, uno dei quali sarà un Pentium Processor Extreme Edition. Entrambi supporteranno le estensioni a 64 bit e l'Hyper-Threading, quindi verranno visti dal sistema operativo come quattro processori virtuali. La denominazione usata da Intel nell'annuncio, Pentium Processor conferma che il nome Pentium sarà affiancato da una sigla, probabilmente in numeri romani ma non ancora decisa. Il Pentium Processor Extreme Edition sarà abbinato a un nuovo chipset, l'Intel 955X Express, nome in codice "Glenwood," che comprenderà funzionalità come l'High Definition Audio, il PCI-Express e un doppio canale per le memorie DDR-2 più veloci sul mercato. Anche il Pentium 4 "standard" passerà dual-core (il nome in codice era "Smithfield") e sarà abbinato a due chipset, il 945G Express e il 945P Express (nome in codice "Lakeport"), dove il primo sarà dotato di grafica integrata, assente nel 955X di fascia alta. Intel poi conferma di avere ben 10 progetti dual-core in fase avanzata, quindi gli annunci futuri non mancheranno. La presenza di una nuova serie di chipset fa dubitare sulla compatibilità degli imminenti dual-core verso le attuali schede madri con Socket 775. Anche la tecnologia costruttiva resta un mistero: Intel per ora ha solo confermato che Centrino dual-core arriverà a fine anno senza 64 bit e con tecnologia 65 nanometri. Le fabbriche a 65 nanometri non sono pronte per una produzione di massa di ben due dual-core edesktop quindi i due processori appena annunciati devono essere incredibilmente a 90 nanometri. Diciamo incredibilmente tenendo conto dei consumi pazzeschi di un Pentium 4 singolo core da 3,8 GHz e delle dimensioni del suo die: anche mantenendo un'unica cache, il processore risultante sarà enorme, e per rientrare in una dissipazione accettabile ben difficilmente i due core potranno superare i 2 GHz, vanificando i guadagni del raddoppio del processore. L'unica speranza è che nei futuri dual-core siano state introdotte tutte le funzionalità possibili di risparmio energetico, sviluppate da Intel dopo il progetto Prescott.

32 BIT

64 BIT

La differenza fra i giochi a 32 bit e quelli a 64 bit sarà, all'inizio, soprattutto nei dettagli delle scene

Il mondo dei giochi

AMD da mesi si è prodigata per spingere gli sviluppatori a realizzare titoli ottimizzati per la piattaforma X64. Per esempio, S.T.A.L.K.E.R., Far Cry e Shadow Ops: Red Mercury sono solo alcuni dei titoli che faranno uso della potente architettura alla base degli Athlon 64 e Athlon FX, soprattutto per sfruttarne tutte le capacità allo scopo di ottenere una maggiore qualità e cura nella realizzazione delle ambientazioni. Ma non solo, secondo gli sviluppatori sarà anche possibile integrare un'intelligenza artificiale più sofisticata e ottenere una resa cinematografica degli scenari, in virtù della maggiore potenza di calcolo offerta dai 64 bit. Come è possibile osservare nelle due immagini in alto nella pagina, i primi risultati delle versioni a 64 bit dei giochi sarà una maggiore precisione nei dettagli delle scene: combinando un accesso alla memoria sensibilmente superiore a una ottimizzazione del codice, si possono usare giochi con poligoni e scenari molto più complessi e ricchi di particolari.

Per i test si è usata una configurazione che possiamo definire "tranquilla": un Athlon 64 3200+ assistito da 1 GB di RAM DDR 333 suddivisa in due moduli da 512 MB, scheda madre con chipset Via K8T800 disco fisso Hitachi Deskstar Ultra ATA/100 e scheda grafica Nvidia Geforce 9500 Ultra con 256 MB. I risultati sono stati molto diversi, ma hanno tutti messo in luce un dato preciso: le prestazioni effettive non variano di molto rispetto a Windows XP e, il più delle volte, si sono ottenuti punteggi inferiori, per esempio con i benchmark 3D Mark. In alcuni casi non è stato nemmeno possibile giocare, come nel caso di Far Cry seppure dotato della patch 1.3. Il gioco di Crytek non deve avere gradito i 64 bit, perché in nessun modo si è trovato il metodo per fare eseguire il codice, la cui elaborazione veniva addirittura terminata senza messaggio d'errore. I driver grafici non definitivi, e ancora in fase di sviluppo, potrebbero fornire una spiegazione per questo anomalo comportamento.

La differenza con XP nei benchmark sintetici è stata sostanzialmente nulla con 3D Mark 2005, complice anche la presenza di una scheda grafica non in grado di sfruttare appieno lo caratteristiche dei test. In 3D Mark 2003 il divario è stato più accentuato, con quasi 800 punti in più per XP Professional, segno che i driver a 64 bit meritano ancora degli affinamenti. Con i giochi la situazione si appiattisce, per esempio con Doom 3 la differenza è stata di una decina di fps, tutto sommato un distacco trascurabile. In Unreal Tournament 2004 la versione per AMD64 di Windows è stata staccata del 13 per cento da XP e in Halo i due risultati sono stati sostanzialmente identici. Degna di nota la migliore fluidità di The Chronicles of Riddick, che sintetizza il guadagno ottenibile con i 64 bit: in tutti i titoli provati (quelli che hanno funzionato, naturalmente) i tempi di caricamento sono diminuiti anche sensibilmente usando il nuovo sistema operativo. Nel titolo di Vivendi, per il quale gli accessi al disco spesso rallentano il gioco, sono state eliminate le titubanze causate proprio da queste operazioni, e la procedura di lettura degli schemi è apparsa molto più veloce che con Windows XP. In tutti gli altri giochi provati, il computer che installava la nuova versione di Windows è risultato più brillante nell'uso del disco rispetto a XP, grazie in particolare all'uso ottimale della RAM. Per ottenere anche un'efficienza grafica superiore non resta che attendere driver migliorati e giochi ottimizzati.

Sesso e web, binomio vincente. La pornografia è davvero un'attività remunerativa, e Internet fornisce tutti gli strumenti. Video hard, comunità per incontri, chat a sfondo erotico e accompagnatrici: ce n'è per tutti

di Ilaria Roncaglia

Un milione e 840 mila risultati con Google, e se la ricerca si effettua con Altavista, appare un disclaimer che avvisa l'utente che i risultati ottenuti verranno visualizzati nei link ai contenuti pornografici. Avete indovinato quali sono le parole chiave digitate? Non è difficile immaginarlo: si tratta di "sesso gratis", naturalmente. Parole magiche, capaci di calamitare l'attenzione degli internauti da quando è nato il web: elementari leggi di marketing. Ma tornando ai nostri motori di ricerca, sempre con Altavista, se si fa clic su –continua-, si dichiara di essere maggiorenni, e i risultati visualizzati per ciò che stiamo cercando, nel momento in cui si scrive, sono un milione e 240 mila. Ma il primo della lista porta a una pagina che avvisa gli utenti del pericolo di imbattersi nei famigerati dialer. Ed effettivamente, molti siti che promettono contenuti gratuiti in realtà proprio gratis non sono. Da anni si ripete che nel web l'unico business a funzionare sia quello dei servizi per adulti, ma quanto c'è ancora di vero in quest'affermazione? E quali tipi di servizi si possono trovare oggi in un mercato tutto sommato in evoluzione? Storicamente, è davvero difficile ricavare dati attendibili sul giro d'affari legato alla pornografia, viste le caratteristiche di un'industria fatta da tante piccole attività che per ovvie ragioni preferiscono mantenere un basso profilo e vivere nell'ombra. L'ultimo studio ufficiale a cui si fa ancora riferimento risale a qualche anno fa: nel 1998, Forrester ha pubblicato un rapporto sull'industria dei contenuti per adulti sul web. Già in quell'anno, il giro d'affari legato alla pornografia su Internet ammontava a un miliardo di dollari. E sempre in quell'anno, gli appassionati del genere iniziavano ad abbandonare i sordidi cinema di periferia e gli acquisti furtivi di videocassette nell'edicola fuori mano per navigare sul web alla ricerca di emozioni forti. Altri dati riguardano il 2003: la società di ricerche Nielsen/NetRatings ha evidenziato come solo nel mese di agosto, negli Stati Uniti, 34 milioni di persone abbiano visitato siti pornografici: un quarto del totale della popolazione di Internet. Secondo la società di ricerche, l'utente medio guarda 121 pagine e passa un'ora e sette minuti al mese guardando materiale per adulti. Tutto questo interesse ha fatto crescere il numero di siti, ed ecco che si sono raggiunti i livelli di cui si è parlato all'inizio dell'articolo. Anche se la ricerca con parole chiave non esaurisce l'enorme quantità di materiale presente: secondo un'altra società di ricerche, N2H2, solo negli Stati Uniti più di 1 milione e trecentomila siti riempiono di contenuti e servizi oltre 260 milioni di pagine web ad alto contenuto erotico. E il consiglio nazionale di ricerca degli Stati Uniti stimava nel 2002 che l'industria del porno on-line sarebbe cresciuta nell'arco di quattro o cinque anni fino a diventare un business da 5 a 7 miliardi di dollari l'anno.

Porno, il motore dell'innovazione

A maggior ragione, si può facilmente pensare che in questo 2005 già inoltrato siano sempre di più i siti che offrono contenuti per adulti, e con questi, i fruitori: Internet garantisce un relativo anonimato, larghezza di banda sufficiente a scaricare anche ingenti quantità di materiale e metodi di pagamento ormai affinati nel tempo, oltre a una serie di "plus" interattivi che permettono il contatto diretto tra le persone, in chat e anche con la webcam. Del resto, va riconosciuto che il porno è stata una delle poche attività profittevoli di Internet fin dagli albori, e secondo alcuni sareb-

Luci rosse sul web

L'argomento sesso in Rete vi interessa e siete maggiorenni? A partire dal prossimo 25 febbraio sul sito di PC WORLD ITALIA troverete a vostra disposizione una guida al web "proibito", con tutti gli indirizzi migliori per una navigazione "piccante". Gallerie di foto, video, comunità per adulti e sexy-chat: tutti i migliori siti selezionati dalla redazione. L'accesso sarà limitato agli utenti che hanno raggiunto la maggiore età.

be stato addirittura il vero motore per la diffusione di molte innovazioni adottate anche da siti cosiddetti mainstream, che avrebbero tratto ispirazione dagli innovativi metodi di pagamento, dai modelli di ricavi pubblicitari e da altri strumenti tecnologici, come le chat. Inoltre, col passare del tempo il settore ha mostrato segni di maturità, con servizi di password offerti dietro pagamento di una quota annuale, o mensile, per garantire contenuti a centinaia di "micrositi", che dividono i profitti sugli abbonamenti. In altre parole, la struttura del mercato è cambiata nel tempo, e ora ci sono anche grandi aziende consolidate che offrono contenuti gratuiti a siti affiliati più piccoli, che li mettono a disposizione cercando di veicolare l'utenza sui siti più grandi, e ricavandone una percentuale. In passato, i webmaster guadagnavano semplicemente ridirezionando il traffico a un altro sito per adulti, ricavandone una piccola percentuale. In molti casi, questo avveniva involontariamente, con dozzine di finestre che si aprivano simultaneamente non appena si cercava di chiudere la precedente, causando il panico nei navigatori. Ora questo fenomeno si è decisamente ridimensionato, e gli utenti sono in grado di effettuare scelte più consapevoli, con meno pericoli di incappare in truffe.

Uno dei numerosi siti erotici personali

A scuola di erotismo virtuale

Per chi volesse intraprendere la carriera di webmaster esistono perfino delle scuole mirate, come la statunitense AdultWebmasterSchool (www.adultwebmasterschool .com). Fondata nel 2000 da Philip Brandes, che ne ha creato il design del sito, scritto il codice e l'HTML, e prodotto i tutorial video usati per insegnare, la scuola costituisce una storia di successo.

"L'obbiettivo principale", spiega Philip, "è insegnare a costruire e a proporre gallerie TGP (Thumbnail Galleries Post), che rimangono il modo più facile ed economico per entrare nel mercato. Ma nonostante non sia difficile, non potete immaginare quanti lo facciano nel modo sbagliato, promuovendo uno sponsor poco noto o affidabile, o inserendosi in una nicchia troppo competitiva. E anche i contenuti sono importanti, così come l'hosting e la qualità del design delle gallerie". Ma la scuola offre anche guide complete per generare profitti nel business, come gli AVS, i siti gratuiti, la costruzione di proprie gallerie producendo contenuti in proprio. Secondo Philip, il successo è possibile: "seguendo il corso diligentemente e interagen-

DVD, è il porno a dettare gli standard

Può suonare bizzarro, ma la storia ha dimostrato che l'industria dell'intrattenimento per adulti è uno dei fattori portanti di tutte le nuove tecnologie per l'elettronica di consumo. Per esempio, i consumatori di materiale pornografico sono stati tra i primi a comprare attrezzatura per l'home video e lettori DVD, ma anche a sottoscrivere abbonamenti per connessioni ADSL e fibra ottica. La multimiliardaria industria del porno produce ogni anno circa 11 mila titoli su DVD, conferendo a questo mercato un grande potere di influenza nella battaglia tra le diverse fazioni di produttori di contenuti e di tecnologia per gli standard della prossima generazione. In questo momento, da una parte ci sono i fautori del Blu-ray, tra cui figurano nomi di spicco della consumer electronics come Sony, Philips e Thomson, e tra gli studi cinematografici Fox e Disney. Dall'altra parte della barricata si trovano invece i sostenitori dell'HD DVD, che ha più o meno la stessa struttura dei DVD attuali e sarebbe anche più economico e più facile da produrre, almeno secondo NEC, Toshiba e Warner Home Video, che lo sostengono. I produttori di film per adulti desiderano avere immagini di qualità, così come spazio extra per la creatività, per esempio per dare agli spettatori la possibilità di osservare la scena da più angolazioni. E così in occasione dell'ultima fiera americana per l'adult entertainment, che si è svolta a Las Vegas in contemporanea con la fiera per la consumer electronics, i produttori di film per adulti si sono schierati: i piccoli produttori sembrano preferire gli HD DVD per il costo competitivo, mentre i grandi tendono a preferire Blu-ray per la maggiore capacità. E i produttori di Hollywood stanno a guardare: se inizialmente si sono schierati equamente su entrambi i lati della battaglia, data la crescita lenta del mercato DVD, presto vorranno un nuovo standard, in modo da accelerare la crescita. Molti stanno appunto osservando l'industria del porno per vedere che cosa succederà e trarne le proprie conclusioni.

do con i docenti, tra le prime tre e cinque settimane dall'iscrizione generalmente uno studente inizia a vedere delle entrate. Ma non si deve pensare che sia denaro facile: si tratta di una professione relativamente nuova, che richiede molto impegno". Le capacità richieste per diventare un buon webmaster per adulti sono minime: basta avere un po' di familiarità con i pc, ma non è necessario conoscere l'HTML: basta sapere svolgere i compiti base come navigare in Internet o leggere e scrivere le e-mail. "Per assurdo", spiega Philip, "proprio alle persone che hanno già conoscenze tecniche di un certo livello occorre più tempo per imparare, perché in genere cercano di creare siti troppo costruiti dal punto di vista del design, o troppo complessi". Al contrario, il segreto dei siti di successo, "è quello di sembrare amatoriali", garantisce Philip, "senza però esserlo". Il design della pagina o della visita guidata deve sembrare fatta da dilettanti, ma non deve esserlo il materiale usato. E con il bombardamento pubblicitario a cui si assiste quotidianamente, la gente ha imparato a evitare i siti che hanno l'aria troppo "commerciale". Piuttosto, piacciono i siti delle teenager che si esibiscono in qualche scatto senza veli per mostrarsi agli amici sul web. Devono essere eliminati, quindi, tutti i fronzoli inutili: la chiave del successo è, in due parole, "professionalità amatoriale". Per fare un esempio pratico, l'obbiettivo è stato raggiunto dal sito Voyeurweb.com, che offre immagini gratuite amatoriali con aggiornamenti quotidiani. Veterano delle pubblicazioni per adulti sul web, il sito aperto nel lontano 1997 è ormai frequentato da un milione e mezzo di visitatori unici ogni giorno.

Ma si possono fare i soldi anche in proprio, garantisce qualcuno. Si può essere insegnanti di liceo di giorno, e webmaster per adulti di notte: questa storia che ricorda quella di Dottor Jekyll e MR. Hyde non è poi così infrequente. Si tratta di un caso di successo "all'americana" raccontato da quelli della AdultWebMaster School: John, questo il nome fittizio che daremo al nostro amico, costruisce e propone circa 20 gallerie ogni sera, una volta tornato a casa dal suo lavoro ufficiale. Il tutto richiede solo un'ora o due di tempo, ma pare proprio che ne valga la pena: è partito dal nulla, e dopo soli sei mesi ha iniziato a raggranellare circa cinquemila dollari al mese. La sua strada sembra in crescita, verso quota seimila dollari al mese, che fanno circa 72 mila dollari all'anno… questo si chiama arrotondare.

Attenzione: il pericolo virus è sempre in agguato. Anche il pc deve essere protetto

Porno peer-to-peer

"Ciao ......sono 178 x 70 bel viso fisico perfetto, occhi marroni, capelli scuri, ben dotato....disposto ad incontro (segue numero di telefono), ti interessa?" Ecco il primo messaggio che mi appare (dopo non più di trenta secondi!) una volta entrata in una delle tante chat erotiche per adulti che ormai affollano il web (per tutti gli indirizzi, si veda la guida al web a luci rosse di prossima pubblicazione sul sito web di

Accompagnatrici, Internet è diventata il loro regno

PC WORLD ITALIA, www.pcw.it) . Un mondo dove il confine tra gioco e reali intenzioni di consumare un rapporto carnale è molto sottile, e dove spesso è sottile anche il confine tra rapporti gratuiti e a pagamento. Sì, perché nonostante persino il sesso a pagamento "live" tramite webcam sia stato considerato illegale da una recente sentenza della Corte di cassazione, nulla vieta a professionisti e professioniste del sesso di provarci. E per un sito che viene chiuso dalla Polizia postale (si veda la schermata in basso a destra), altri cento sono pronti a lanciarsi sul mercato, favoriti come la solito dalla natura stessa della Rete, di per sé difficile da controllare.

Dal punto di vista formale sono assolutamente legali i siti vetrina per accompagnatori e accompagnatrici, che mostrano le proprie bellezze senza veli dalle numerose pagine web a loro dedicate. Per essere accompagnati nelle proprie serate o weekend da queste bellissime ragazze, ragazzi o transessuali che siano, molta gente è disposta a spendere vere fortune. E i "fornitori di servizi" possono godere, dal canto loro, dell'enorme visibilità garantita dalla Rete e di un hosting offerto a prezzi stracciati: il minimo che abbiamo riscontrato è di 50 euro l'anno, per pubblicare sul Web fino a cinque foto personali con annuncio e numero di telefono a cui essere contattati. Alla domanda se non fosse rischioso mettere il proprio annuncio alla mercé delle forze dell'ordine, il solerte fornitore di hosting ha prontamente risposto: "perché si preoccupa, signorina? Lei si limita ad accompagnare, o no? È perfettamente legale".

Un altro fenomeno letteralmente esploso è quello delle comunità virtuali per adulti: la più frequentata è AdultFriendFinder.com, che offre servizi base a titolo gratuito, con la possibilità di un upgrade a pagamento. Il funzionamento è quello tipico delle comunità per incontri a scopo di conoscenza o matrimonio, ma lo scopo dichiarato è uno solo: quello di fare incontrare persone che abbiano desideri sessuali in comune, con l'intento di praticare sesso senza tabù. Nella comunità trovano spazio tutte le categorie di gusti e inclinazioni sessuali: ci sono uomini, donne, transessuali, gay e lesbiche ma anche coppie eterosessuali alla ricerca dello scambio di partner per uscire dalla routine. A un primo sguardo superficiale, tutti sembrano ricercare tutte le esperienze possibili in maniera sfrenata; nel profilo è possibile, a pagamento, inserire foto senza veli, (ne è la riprova il gran numero di foto di attributi maschili a corredo del profilo di chi mi ha richiesto un contatto) e la comunità italiana è ben nutrita, come dimostra la stanza nostrana della chat, sempre abbastanza affollata e vivace, anche se la presenza maschile è decisamente preponderante.

La netiquette del sesso

Un elemento che può apparire strano è che all'interno di AdulFriendFinder esistono, al di là delle apparenze, regole molto ferree che bandiscono il sesso mercenario; qualsiasi abuso viene segnalato e l'utente estromesso: esiste il pericolo della chiusura del sito per violazione della legge sullo sfruttamento della prostituzione. Ma quanto in effetti, si conclude in termini di sesso "consumato" gratuitamente, iscrivendosi alla comunità? A darci un parere è Adamo, veterano del sito, che confessa: "In realtà non ho mai concluso niente di concreto. Perché siamo persone, con i dubbi, le esitazioni. Gran parte delle occhiate virtuali che maschietti e femminucce si lanciano in questo sito cade nel vuoto. E poi c'è una forte componente di gioco, alimentata soprattutto dalle donne. Molte si iscrivono per sentirsi desiderate e basta, e al momento di concludere si tirano indietro. Non mi lamento, ma l'importante è che vengano rispettate alcune regole di cortesia: se una persona, per esempio, dimostra di avere letto il tuo profilo e ti manda un messaggio pertinente, è dovere rispondere anche solo con un "no, grazie". E poi, purtroppo, c'e' una grande massa di bifolchi che non perde tempo in quisquilie e manda la foto del "suo più caro amico" anche alle amanti di Saffo. Generando sfiducia e penalizzando chi invece ha intenzioni più serie".

Neanche in Rete proprio tutto è possibile

Saper cogliere il meglio

Può capitare: si naviga qua e là, incuriositi da un mondo che promette divertimento piccante e qualche emozione forte, e ci si ritrova nel migliore dei casi con il computer infestato dai virus; nel peggiore, a dover sborsare cifre esorbitanti per servizi che erano stati promessi come gratuiti. Oppure, si rischia di navigare senza sosta per ore senza riuscire a trovare quello che ci si era prefissati. Ecco allora qualche suggerimento per trarre il meglio dalla navigazione a luci rosse.

Innanzitutto, prima di partire per un breve o lungo viaggio on-line alla ricerca di sesso reale o virtuale, è bene assicurarsi che il proprio pc sia ben protetto con un antivirus aggiornato, e ancor meglio un firewall. L'ideale sarebbe impostare anche un punto di ripristino della configurazione: non si sa mai che cosa si potrebbe scaricare involontariamente.

Poi, attenzione ai dialer: se come abbiamo visto il fenomeno si è parecchio ridimensionato, esiste ancora la minaccia di una piccola frangia di irriducibili furbetti che non si sono rassegnati a utilizzare politiche chiare di trasparenza sui costi.

Chi ha l'ADSL non rischia in termini di dialer, ma comunque dovrebbe prestare attenzione alle clausole delle promozioni: l'ultima moda per attirare clientela è di offrire navigazione gratuita per un tempo variabile, dietro la fornitura dei dati della propria carta di credito. Se però entro questo limite fissato non ci si disiscrive volontariamente dal servizio, magari fornendo username e password, automaticamente dal conto viene prelevata la quota prevista per l'abbonamento, mensile o annuale. Attenzione anche alle procedure di rinnovo automatico in generale, e se ci si trova di fronte a sito con carte di credito, è fondamentale leggere benissimo le clausole, soprattutto quelle scritte in piccolissimo.

Mai distruggere le e-mail scambiate con i fornitori dei servizi: se cancellare le tracce può servire a nascondersi dalla dolce metà, queste possono costituire, nella peggiore delle ipotesi, l'eventuale ultimo appiglio per rivalersi o disdire un abbonamento che altrimenti continua a funzionare in automatico. In genere, per rispetto della privacy gli addebiti sono intestati a non meglio precisati Internet Services, e quindi diventa difficile risalire a chi c'è dietro. Se possibile, comunque, è sempre meglio usare una carta prepagata o sistemi di pagamento specifici per Internet, come Paypal.

Continua a pag. 48

AdultFriendFinder.com: molto amata anche dagli Italiani

Meno dialer, meno guadagni

Volete tentare la sorte e "guadagnare divertendovi" con il porno business? Forse prima di gettarsi a capofitto in questo mondo scintillante è bene ascoltare anche il parere di un italiano che ci ha provato, ma dopo un po' di tempo ha abbandonato il campo. Andrea, webmaster di professione, per un certo periodo si è dedicato alla costruzione e gestione di siti per adulti, ma in un certo senso è da considerarsi un pentito. Il motivo dell'abbandono? Il mancato raggiungimento dei guadagni sperati. Negli ultimi due anni è infatti cambiato il modo per generare profitto, il mercato è regolamentato e se da una parte questo genera una certa fiducia nei consumatori, dall'altra gli incassi si sono notevolmente ridimensionati. "La colpa principale", spiega Andrea, "è da imputarsi al fallimento del modello dialer, e dalla comparsa di nuovi metodi d'incasso, più complicati da gestire". "Dall'altra parte" prosegue il nostro webmaster pentito, "in Italia il mercato è inflazionato, si è spalmato orizzontalmente: chi faceva due siti oggi ne fa duecento. Inoltre, è pieno di furbi, e così diventa difficile vendere per chi vuole essere serio. In altre parole, domanda e offerta non si incontrano più, e poi, ci sono tali e tante vie per andare a scrocco...". Una tesi sostenuta anche da Giovanni, responsabile commerciale per l'Italia di una grande multinazionale del settore, Lincassa.com. La società ha sede in Francia e filiali in vari Paesi, e dal 1998 si occupa di affiliazione, sviluppando la piattaforma e fornendo a terzi i contenuti foto e video, la logistica per i pagamenti, un pacchetto di servizi completo insomma. I webmaster possono poi decidere se sfruttare il servizio d promozione o solo il sistema di pagamento. "Da quando le autorità italiane hanno posto restrizioni sugli 899 e gli altri numeri a pagamento, hanno penalizzato tutto il settore. È anche vero che molti hanno sfruttato il fenomeno dialer in maniera irregolare, non avvisando gli utenti che ci si stava per connettere a numeri con tariffazione. All'inizio, le autorità italiane hanno sfruttato il fenomeno, concedendo numerazioni a compagnie private che poi rivendevano i servizi a 2,5-3 euro al ▶

Saper cogliere il meglio

Continua da pag. 46

Soddisfazione assicurata

Per trovare buoni siti e buoni contenuti, è meglio usare Google per ricerche specifiche e mirate, e soprattutto usare la fantasia: sono proprio le parole chiave banali come “sesso on-line” quelle usate dagli spammer dei motori di ricerca per ottenere il migliore posizionamento. In genere, almeno i primi venti risultati sono da buttare. Valutate bene l’impatto grafico del sito che volete visitare: molte lingue e molti contenuti danno idea di affidabilità, mentre i siti truffaldini in genere sono molto “verticali” e semplici. Di siti gratuiti ce ne sono in giro parecchi: esistono siti personali molto gradevoli. Se quindi vi imbattete in un sito che per tematica “sconfinfera” ed è navigabile, il suggerimento per ottenere qualcosa di gratuito in cambio è di andare nella pagina dei link.
Un’altra miniera di contenuti gratuiti e di buon livello sono le Thumbnail galleries: ce ne sono a migliaia, sono ben fatte e impressionano addirittura per come i contenuti sono catalogati in maniera meticolosa: un database bene organizzato per categorie è sinonimo in genere di siti di qualità. In genere, portano a pagine gestite da singoli utenti, che di solito sono sicure e non sono invasive: tuttalpiù ci si imbatte in qualche banner pruriginoso.
Ancora, per buoni contenuti gratuiti si può entrare in community, dove è privilegiato lo scambio tra gli utenti e non ci si limita al solo “voyeurismo” passivo. Un’altra fonte per lo scroccone di buon gusto sono i siti che campano soprattutto sull’attività di vendita di DVD e oggetti “correlati” al sesso: spesso qui si trovano preview dei film e promozioni di video streaming. Infine, i cari vecchi newsgroup, tuttora fonte di scambio tra gli utenti. E in questo caso non stiamo parlando solo di informazioni ;)

minuto, ma da circa un anno e mezzo ci sono delle restrizioni: i clienti possono interdire l’accesso a queste numerazioni, e non è permesso erogare servizi in cui si possa spendere più di 12 euro e 40 centesimi IVA compresa, indipendentemente dalla durata della chiamata. In Francia è diverso, e tutto funziona tranquillamente, e il costo della connessione è regolamentato: 34 centesimi al minuto, più un euro e 35 centesimi alla risposta”. Il risultato, lamenta Giovanni, è che proprio le aziende più oneste sono penalizzate: “a volte i webmaster si lamentano della nostra politica commerciale, che è sempre stata trasparente: gli utenti che vogliono sfruttare i nostri servizi devono fare qualche clic in più con il mouse, per visualizzare il warning per la protezione dei minori, e per leggere attentamente i costi e le modalità del servizio erogato. Questo genera, secondo alcuni, più difficoltà nella vendita”. E infatti, negli ultimi tempi il mercato si sta appoggiando a diversi metodi di pagamento, primo fra tutti la carta di credito, ma il sistema più innovativo richiede anche l’uso del telefono: tramite Audiotel, viene fornito un codice di accesso ai servizi, a un costo fisso generalmente mensile. Di certo, per penetrare nel mercato italiano bisogna fare i conti con le sue peculiarità. A questo proposito, abbiamo chiesto un parere a Cecilia Madruga, direttore generale di SpaCash .com, un altro fornitore di servizi di affiliazione ed emanazione di Live Interactive, azienda multinazionale con filiali in diversi paesi del mondo: Spagna, Francia, Stati Uniti, Messico, Cile, Argentina e Uruguay. Ecco la fotografia del nostro Paese vista dalla manager: “in Italia il fenomeno dell’hard core sul web è ancora in espansione, specialmente per quanto riguarda la modalità di abbonarsi a una rete di siti per adulti pagando con carta di credito. Questo accade anche negli USA, ma ci sono differenze nell’approccio: il pubblico italiano è di natura più conservatore, e solo di recente ha deciso di spalancare le porte a questo tipo di contenuti. Un esempio è l’atteggiamento verso il nostro staff: la maggior parte dei webmaster italiani stenta ancora a credere che una donna lavori nel mondo dell’intrattenimento per adulti”. Un parere condivisibile anche dall’autrice di questo articolo: le donne italiane interpellate, quale che fosse il loro ruolo, hanno mostrato reticenza e imbarazzo nel rispondere a domande anche generiche.

A pagamento: emotycoons molto particolari...

A casa con il

L' informatica cambia il modo di abitare e vivere: ma lasciate perdere i frigoriferi che fanno la spesa. La rivoluzione vera è un'altra, ed è molto più semplice

di Claudio Leonardi

BUS

Se diciamo domotica, cosa vi viene in mente? Forse l'utopia di una casa completamente automatizzata, riservata però a pochi privilegiati, oppure una serie di strumenti digitali integrati, dallo stereo alla TV, controllabili finalmente in modo semplice con un telecomando, da qualunque punto della casa. La parola, in sé, è la fusione del termine latino domus (casa) con quello da tutti conosciuto: informatica o telematica. Ma già si parte con un equivoco, perché quello di cui intendiamo trattare è una vera rivoluzione nella concezione degli spazi e del tempo che, paradossalmente, potrebbe anche riguardare solo marginalmente le abitazioni e, in ogni caso, si applica a numerose altre realtà.

Andiamo con ordine: la domotica non è l'idea di un intrattenimento digitale unificato, per il quale trovate una guida dettagliata nel box a pagina 56. È assai di più, e sotto la stessa definizione si possono trovare diverse filosofie e tecnologie, di cui abbiamo cercato di rendere conto.

Il sogno di una casa automatizzata non è di oggi: sebbene la domotica si sia sviluppata in particolare negli ultimi 10 anni, abitazioni in cui tutto rispondeva a comandi a distanza cominciano a immaginarsi già negli anni Sessanta. Come dimenticare l'attore francese Jacques Tati in un film del 1958 (Mon oncle), alle prese con una cucina in cui anche l'apertura di un banale sportello corrispondeva a un comando, con risultati grotteschi. È proprio questo che vogliamo e di cui abbiamo bisogno? ▶

La domotica in pillole

- La domotica consente l'integrazione di differenti dispositivi elletrici ed elettronici in un edificio
- La maggior parte degli impianti prevede una centralina che coordina impianti luce, sistemi d'allarme, strumenti di rilevazione di gas, videosorveglianza, condizionatori e ogni sorta di comfort: dalla sauna alla (per chi può) piscina
- Gli impianti dovrebbero essere personalizzati sull'esigenza dell'utente e riprogrammabili. La tecnologia permette alcune funzioni sofisticate come l'abbassamento delle luci nel momento in cui i sensori rilevano una sufficiente luminosità naturale. Lo stesso per gli impianti di condizionamento e il rilevamento della temperatura
- Un impianto di domotica generalmente consente la riduzione di cavi ad alta potenza, limitando i rischi di corto circuito e di emissione di campi magnetici
- Il collegamento tra un'eventuale centralina e le singole periferiche avviene tramite BUS. Il tipo di BUS può variare e le aziende hanno ingaggiato negli anni passati una piccola guerra commerciale per arrivare a uno standard. Attualmente nessuna tecnologia si è affermata e questo aspetto sta passando in secondo piano

Installazione domotica esposta alla Triennale di Milano

BUS a basso voltaggio, per una casa "intelligente"

La NON casa

Non proprio, risponde senza incertezze l'architetto Lapo Lani (www.lapolani.it), contattato nel 2001 dalla società italiana BTicino per la realizzazione di un prototipo, un concept space di casa domotica a Mosca, dopo un primo esperimento a Barcellona. A quella esperienza è seguita un'esposizione a Bruxelles (nelle foto in apertura) e alla Triennale di Milano (ora in giro per l'Europa) dal titolo significativo "Nuovi scenari domestici". Da allora ha continuato a collaborare con l'azienda come consulente, ma ha un'idea del tutto personale della domotica.

"Per me la questione è semplice" ci spiega Lani nel suo studio di Milano "la vera rivoluzione, l'idea geniale, è l'introduzione all'interno del normale impianto elettrico di un sistema parallelo con BUS a basso voltaggio, un normale doppino telefonico". Con quale vantaggio? "Negli interruttori non arriva più corrente a 230 volt, con i rischi che sappiamo, scompare l'emissione di campi magnetici, ma, soprattutto, si svincola la progettazione di una casa da una struttura fissa e gerarchica e si possono distribuire sistemi di comando in qualunque punto, in cui passano 27 volt". Un'architettura leggera? "Sì" prosegue Lani "è possibile comporre e scomporre gli spazi in modo orizzontale, un'esigenza che mi sembra assolutamente coerente con la mentalità contemporanea: un appartamento può diventare tra un anno un atelier o uno studio, e molte persone usano la casa come ufficio, come studio". Forse è questa l'essenza della domotica, l'opportunità di svincolare l'assetto di uno spazio a complicati lavori di elettricistica e, persino, di muratura. "In realtà" ci spiega Lani "le case sono forse l'ultimo luogo in cui questa esigenza sarà avvertita, ma per gli uffici, gli aeroporti, gli spazi museali, questa è un'opportunità straordinaria". E in questo senso, l'architetto considera inadeguato anche il termine domotica. "Intanto", dice, "lega alla parola casa, e poi richiama un concetto degli anni Settanta che potrebbe anche spaventare o non essere chiaro per gli utenti". Una prima cosa, insomma, si è capita: esiste un livello base, infrastrutturale potremmo dire, su cui si fonda il concetto (teniamo buono il termine) di domotica. Su questa struttura elettronica e non elettrica si innesta la vendita e promozione di prodotti, che seguono, fondamentalmente, due strade: un sistema di controllo centrale da cui tutto parte e che tutto collega, e una declinazione più "delocalizzata", con relativa autonomia delle singole periferiche. In entrambi i casi si possono aggiungere una serie di prodotti: impianti di amplificazione, servizi on-line, sistemi di sicurezza integrati, e molto altro.

La piscina intelligente

Vantage è una società americana con filiali un po' in tutta Europa. In Belgio, in collaborazione con l'azienda locale REL-scan, ha potuto applicare i propri impianti di domotica nella piscina pubblica del comune di Malines. Due gli aspetti su cui il comune insisteva: il sistema di illuminazione interno ed esterno e il programma di registrazione delle prenotazioni e il calendario dei corsi. Sei sensori di rilevamento della luminosità sono stati posti su ciascuna facciata dell'edificio. In base alla luce naturale viene regolata l'illuminazione artificiale. Inoltre, sono stati previsti tre livelli fissi a seconda delle attività: bagni per il grande pubblico, corsi specifici di nuoto e water-polo, competizioni vere e proprie. La tecnologia WebPoint ha permesso poi di memorizzare l'intero calendario delle attività della piscina e le necessità di illuminazione (e quindi di consumo di energia) di un intero anno. Ma i singoli responsabili dei corsi possono, dal browser di casa loro, introdurre eventualmente ore di corso impreviste o altre esigenze non programmate.

La piscina di Malines, in Belgio, attrezzata con tecnlogia Vantage

Modelli a confronto

Anche Emanuele Vischi, presidente della filiale italiana di Vantage (www.vantage-emea.com), società americana tra le prime impegnata nel settore (alcune celebri ville sono opera loro) diffida del termine domotica, sia pure per altre ragioni: "Il sistema che noi proponiamo potrebbe benissimo essere applicato a una barca", ci dice, e aggiunge: "quando un cliente si rivolge a noi chiedendo se facciamo impanti di domotica io gli rispondo subito di no, poi, naturalmente, preciso cosa intendo". E quel che intende è che, dal punto di vista di Vantage, la cosa fondamentale nella creazione di un sistema di controllo di tutti i diversi impianti a elettricità di una casa o di un altro spazio (dall'illuminazione all'antifurto, passando per sistemi di controllo video fino al riscaldamento) è la centrale, quello che loro chiamano il Master Controller. Invece, in Europa soprattutto, si era scatenata una specie di lotta per stabilire la supremazia dei protocolli di comunicazione e, in definitiva, del tipo di BUS che sostituiva il circuito elettrico tradizionale. Per fare un esempio, Connex raccolse attorno al proprio nome un gruppo di aziende per tentare di affermarsi come standard del vecchio continente. Secondo alcuni addetti ai lavori da noi contattati, sembra ormai più opportuno concentrarsi di più sulle funzioni che i diversi sistemi di automazione possono garantire, puntando su flessibilità e solidità.

Il sistema proposto da Vantage è modulare, ad armadi, ed è possibile espanderlo nel tempo. La società tiene particolarmente a sottolineare la solidità intrinseca del sistema di controllo proprietario, che gode di una non comune garanzia di 5 anni. Il presidente Vischi chiarisce molto bene la sua idea di flessibilità con un esempio: "La casa non è un'automobile, per cui posso permettermi di acquistare oggi un modello sapendo che non potrà mai montare l'ABS. Devo offrire un prodotto che sia flessibile rispetto alle esigenze del cliente nel tempo".

Il centro della proposta di Vantage, come detto, è il Master Controller, un processore evoluto che gestisce tutta l'architettura software su cui corrono le informazioni dalle periferiche al sistema centrale, vale a dire dal Master a tutti gli impianti elettrici immaginabili e, naturalmente, al terminale touch screen, o al computer su cui il padrone di casa controlla gli "scenari" (vedi box pagina 56). I comandi viaggiano su un BUS di Vantage, un doppino non schermato, e attraverso gli attuatori raggiungono tutto ciò che è elettrico. Il segnale video viaggia, invece, su percorsi diversi, vale a dire su cavi video composito. ▶

Il primo pc portatile che installa Windows Media Center

Notebook multimediali

La categoria dei notebook multimediali è in continua evoluzione. Ecco, in breve, a cosa dovete prestare attenzione per scegliere un portatile per applicazioni multimediali in ambito domestico. I modelli che si sono ormai affermati sbaragliando la concorrenza degli esemplari "vecchio stile" sono quelli in formato Wide Screen in 16:10, ideali per riprodurre film DVD. Per i prodotti multimediali rimangono di fondamentale importanza i componenti centrali della configurazione: la CPU deve garantire una velocità di clock tanto elevata da non far rimpiangere le prestazioni dei pc da tavolo. Potete scegliere liberamente il processore che preferite. Attenzione ai nuovi Sonoma annunciati a fine gennaio, che ora dovrebbero inziare a popolare generosamente i prodotti di fascia medio alta: grazie al bus da 533 MHz invece che 400, e all'impiego delle nuove memorie DDR2, sono decisamente più adatti dei vecchi Centrino per farvi trascorrere il tempo libero.
Per quanto riguarda gli accessori in dotazione, non può mancare il masterizzatore DVD multistandard.

SEGNALIAMO:
Il modello Qosmio (il nome nasce dalla tecnologia con cui è fabbricato CosmioEngine) è il primo notebook in Europa con Windows Media Center. Il modello F10 in Italia installa il sistema operativo in italiano. Monta un LCD over drive che risolve il problema della lentezza con cui variano i pixel con movimenti veloci: diplay con tecnologia Clear Super View. Pesa 3,6 kg, ha un monitor 15" 4:3. Processori Dothan Intel a 1,7-1,8 GHz. Masterizzatore Multidrive plus e minus. TV Tuner. Altoparlanti Harman/Kardon e sistema SRS TruSurround XT per effetti Dolby.

ATTENTI

il digitale vi circonda

Si fa spesso confusione tra la domotica e quella pacifica invasione di strumenti di intrattenimento digitale che da alcuni anni sta avvenendo nelle nostre case. In forme diverse e in percentuale diversa, tutti noi conduciamo uno stile di vita condizionato dalla tecnologia digitale e dalla telecomunicazioni. Ecco alcuni strumenti con cui fin d'ora potete attrezzare le vostre abitazioni, non per avere una casa digitale, ma per ospitare, con spese differenti, il meglio del cosiddetto entertainment digitale.

PC DESKTOP

Il pc: per molti ancora il cuore di un sistema multimediale

Wellcome
WellCube M8820: Intel Pentium 4 a 3,2 GHz, 1.149 euro (IVA inclusa)

Apple
Power Mac G5: Doppio PowerPC G5 a 1,8 GHz, 1.979 euro (IVA inclusa)

CHL
Stinger 6438PW: AMD Athlon 64 3800+, 1.900 euro (IVA inclusa)

Sony
VGC-M1: un prodotto innovativo, un sistema audio, PC/TV, registratore DVD a doppio strato. Comprende altoparlanti e garantisce il minimo ingombro. Lo schermo supporta il formato 16:9. Trovate la recensione completa a pagina 114

MONITOR

I monitor LCD sono sempre più apprezzati, sia per i pc sia come schermi televisivi. Esiste ancora una differenza di qualità di immagine tra un pannello pensato a uso TV (ma all'occorrenza collegabile al pc) e uno schermo con finalità opposte, a vantaggio del primo. Ma il confine è sempre più labile.

Apple
Cinema HD Display 23": risoluzione nativa 1.280x800, angolo visuale 170, porte DVI, 2 USB, 2 Firewire 400, 1.869 euro (IVA inclusa)

Segue a pag 58

Scenari a comando

Per Scenari, in domotica, si intende una serie di comandi raccolti in un'unica configurazione associata a una precisa situazione. Per esempio, si può prevedere uno scenario NOTTE che includa la regolazione del riscaldamento al minimo (o il suo spegnimento), lo spegnimento automatico di tutte le luci e, per i fortunati, l'accensione delle luci esterne di un giardino e, eventualmente, l'avvio di sistemi d'allarme e di videosorveglianza. Il vantaggio degli scenari è l'attivazione di più funzioni con un solo comando, attraverso una tastiera, un touch-screen, un telecomando o, anche, da remoto, via browser o telefono, o palmare. Inoltre, permetterebbe un uso più razionale e sottratto a imprevisti del consumo di energia.

La struttura è compatibile con tecnologie IR (infrarossi), come per esempio i telecomandi, e con storici BUS industriali tipo RS 282 e RS 485 (con quest'ultima si possono controllare le telecamere di tipo doom).

Ma l'idea di cui sembra andare maggiormente fiera Vantage è, nelle parole di Davide Bozzolo (responsabile assistenza tecnica), quella di realizzare un'interfaccia utente "completamente personalizzabile, basata su Flash Macromedia", con i vantaggi che si possono immaginare: oltre un milione di programmatori su questa piattaforma, utilizzabile anche su computer Macintosh. "In tal modo" prosegue Bozzolo "il cliente non è legato a un software proprietario, magari limitato e di incerto futuro, e il programmatore può intervenire facilmente nella personalizzazione". Secondo il responsabile dell'assistenza tecnica di Vantage l'uso di una piattaforma così diffusa ha permesso anche l'abbassamento dei costi di dispositivi "touch screen", da 10/15 mila euro a cifre che si aggirano intorno a 5/6 mila. Inoltre, spiega Bozzolo "non ci sono problemi di comunicazione con palmari e cellulari di ultima generazione".

Già, perché tra le grandi novità dell'automatizzazione delle case c'è il controllo a distanza, reso possibile dal protocollo IP. Se si possiede un IP statico la gestione può avvenire come in una rete punto a punto, nel caso di IP dinamico il Master Controller si può configurare come gateway di una sottorete.

"In Belgio" ci spiega ancora Bozzolo "ho visto un nostro dealer visualizzare sul palmare le stanze del suo ufficio attraverso tecnologia GPRS". E qui si pone il problema della sicurezza: Vantage prevede l'inserimento di una password di accesso sul terminale di interfaccia, ma per un pc non basta. Tuttavia, il Master Controller, la macchina che sta effettivamente al centro dell'intero sistema, non è un pc, non funziona diversamente, per certi aspetti, da un microcontrollore di un videoregistratore. L'hardware è lo stesso da 10

Segue da pag 56

LG
Flatron 17”: risoluzione nativa 1.280x768, porte VGA, DVI, Video composito, S-Video, 654 euro (IVA inclusa)
Philips
Brilliance 230W5BS 23”: risoluzione nativa 1.920x1.200, dotata di altoparlanti 2x3 watt, 2.200 euro (IVA inclusa)

Per chi vuole regalarsi una visione quasi cinematografica, ci sono gli schermi da 30 pollici. In questo numero, a pagina 156, nella sezione Digital Life, trovate la recensione dell’ottimo modello Sharp Aquos LC-32GA43E

SISTEMA HOME CINEMA

Molte sono le proposte sul mercato. Ne abbiamo selezionata una di buona qualità, con una dotazione bilanciata.

Sony
DVA-SC8 compatto: DVD R/RW plus e minus, registratore DVD, sintonizzatore, amplificatore 35x5 canali 5.1, ingressi analogici 2, digitali 1, ingressi video 2, ProLogic II, Dolby Digital, DTS, Dolby Digital EX, Lettura MP3, lettura JPG, Lettura SACD, DSP – processore digitale

SCHEDE GRAFICHE

Nvidia 6.600 GT: PCI-Express, GPU RAM, 229 euro (IVA inclusa)

ATI
All-In-Wonder: PCI-Express, 256 MB DDR, 259 euro (IVA inclusa)
Per notebook
Audigy 2 ZS Creative Labs, 129,99 euro (IVA inclusa)

REGISTRATORI DVD

Philips
DVD-R615: supporti DVD+R/+RW, senza hard disk, 349 euro (IVA inclusa)
Panasonic
DMR-E95H: supporti DVD-R/RAM, 160 GB di hard disk, 999 euro (IVA inclusa)

Segue a pag 60

Il borgo intelligente

La casa del futuro è già qui, e non è un prodotto per soli miliardari. A Conegliano Veneto, BTicino ha realizzato un intervento urbanistico per la riqualificazione dell’insediamento industriale Zanussi, su un’area di 190 mila metri quadrati. Si tratta di sette quartieri residenziali (Sette borghi), ma anche scuole, un parco, un auditorium, un albergo, un centro commerciale. L’offerta My Home BTicino equipaggerà 800 appartamenti con la propria infrastruttura tecnologica e alcuni servizi di serie.

anni. Un po’ vecchiotto? “Anche la tecnologia dei lettori DVD ha la stessa età” precisa Bozzolo “e funziona benissimo e, in ogni caso, ci sono i 5 anni di garanzia a confermare la qualità del prodotto”. Inoltre, è previsto un aggiornamento automatico del firmware, programmato al momento dell’installazione del Master.

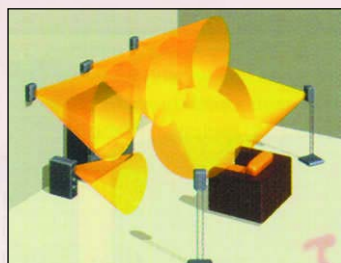
E a proposito di aggiornamento: cosa succede se ho già un sistema antifurto e voglio integrarlo con una più articolata proposta Vantage? “A patto che l’azienda mi metta a disposizione il protocollo di comunicazione” risponde Bozzolo “non ho problemi nell’integrazione”.

Media Center per le tapparelle

Windows Media Center (vedi PC WORLD ITALIA di settembre 2004) nasce con l’intento di raccogliere i media di una casa sotto un’unica interfaccia e una sola macchina, con sistema operativo Microsoft. Negli USA quest’idea si è subito accompagnata alla possibilità di trasformare il prodotto di Gates in un’interfaccia applicabile anche a impianti di domotica. In Italia questa opportunità è offerta da Sistema Casa (www.sistemacasa.it), che propone soluzioni di domotica integrata basate su tecnologia americana e ha recentemente aggiunto all'offerta un software nativo Windows Media Center per controllare non solo DVD e televisore, ma anche il comfort, la sicurezza, le luci e così via, collegando il Media Center con un cavo seriale o LAN alle proprie centrali di domotica.

Tornano gli scenari, ma questa volta si controllano con il telecomando del Media Center. È possibile l’attivazione di scenari programmabili o di automatismi in funzione di eventi: per esempio, lo scenario film o automatismi che permettano, quando suona il citofono, l’attivazione della registrazione del videocitofono sull'hard disk per 5 minuti.

Ma l’apporto di Sistema Casa consiste anche nel disporre di un modulo hardware che si affianca al Media Center, un dispositivo detto centrale domotica Sistema Casa 2000, con diverse dimensioni e caratteristiche, solitamente posizionato vicino al quadro ▶

Segue da pag 58

Pioneer
DVR-520H-S: supporti DVD-R/-RW, 80 GB di hard disk, 739 euro (IVA inclusa)

CUFFIE CON EFFETTO SURROUND

Philips
HD1500: trasmettitore radiofrequenza, + 50 metri raggio d'azione, codifica Dolby digital, DTS, Dolby Pro Logic I, ricarica 16 ore, 399 euro (IVA inclusa)

Sony
MDR- DS 3000: trasmettitore a infrarossi, raggio 7 metri (frontale) codifica Dolby digital, DTS, Dolby Pro Logic II, ricarica 16 ore, 209 euro (IVA inclusa)

ROUTER WI-FI

Alla rete via cavo, molti preferiscono una più agile rete wireless. Ecco alcuni buoni prodotti.

D-Link: Scheda Wlan raccomandata D-Link DWL-G650, un'antenna WLAN, 4 porte LAN switch, fissaggio a muro in plastica, no modem DSL, Server DHCP, no USB, 163 euro (IVA inclusa)

U.S. Robotics
SureConnect USR808054: scheda Wlan raccomandata USR805410 PC Card, 2 antenne WLAN svitabili, 4 porte LAN switch, 135 euro (IVA inclusa)

AVM
FritzBox Fon WLAN: 1 antenna WLAN, 1 USB, Software per fax, Modem DSL, impianto telefonico

Apple
Airport Express: wireless 802.11g IEEE, 54 Mbps con Scheda AirPort Extreme in computer Mac, streaming audio con iTunes, 149 euro (IVA inclusa)

Il touch screen di Sistema Casa, interfacciato con Windows Media Center

elettrico. Secondo Carlo Natale, Sales & Marketing Manager di Sistema Casa, "non ha senso comprare sistemi diversi per gestire la sicurezza, il riscaldamento, le luci e altro... perché poi costa di più programmarli e farli dialogare tra loro: la nostra piattaforma domotica è multistandard e con costi modesti". Quanto modesti? "La predisposizione passiva costa anche zero. Il sistema è compatibile con il 95 per cento dei prodotti di sicurezza che si basano quasi sempre su segnale chiuso/aperto (con o senza fili), inoltre è compatibile con linee PSTN e GSM per il controllo remoto attraverso telefono, e con IR; la predisposizione attiva cresce in base ai servizi, la centrale senza componenti collegate costa, installata, intorno ai 1.500 euro". Sistema Casa è venduta per ambienti piccoli, medi e grandi (fino a 64 zone di temperatura distinte). Natale spiega che, anche per ragioni di sicurezza, è bene usare più interfacce, e la loro proposta prevede anche un quadro comandi Touch. Il sistema può anche essere gestito tramite LAN o Internet con un sofware specifico da un pc o da un palmare.

La proposta BTicino

Si è già menzionata l'azienda italiana BTicino, tra le più attive nel settore. Ad Andrea Zanzi, dello staff tecnico, abbiamo chiesto di illustrarne i contenuti tecnici: "per quanto riguarda il software locale lavoriamo su ambienti Microsoft con applicazione proprietaria completamente personalizzabile, in grado di importare le planimetrie della casa e tutte le informazioni necessarie al controllo degli impianti". La gestione a distanza è possibile attraverso un collegamento peer to peer su un indirizzo IP statico, raggiungibile poi con un normale browser. In alternativa, BTicino mette a disposizione il proprio portale Internet MyHome ▶

Oriente e rinascimento:

colloquio con Lapo Lani

All'architetto Lapo Lani piace dare una dimensione più ampia alle innovazioni tecnologiche che ha potuto sperimentare nella sua collaborazione con BTicino e nel corso dei suoi allestimenti a Milano, Mosca, Bruxelles. "La rivoluzione di un impianto BUS a basso voltaggio mette in crisi i concetti di spazio e tempo del pensiero occidentale, che li ha sempre tenuti separati. Nel pensiero orientale i due concetti sono contenuti in un solo termine, "Ma", e questa tecnologia, con le sue possibilità di scomporre, di ridisegnare lo spazio, di mutare nel tempo la destinazione di un ambiente, va proprio in questa direzione. Per questo non mi convince la casa del futuro di Microsoft, che ho potuto visitare a Bruxelles, in cui tutto, alla fine, faceva capo a una stanza con un armadio e norme, in cui era installato il cervello che controllava tutto, conservando un'idea gerarchica dello spazio e degli ambienti. Io sono convinto, invece, che l'opportunità di questa tecnologia vada nel senso di un'infrastruttura più soffice, orizzontale. Ho potuto applicarla ad Arezzo, nell'ex convento che è stato trasformato in un museo d'arte moderna e contemporanea (nella chiesa adiacente è conservato il Ciclo della croce di Piero della Francesca, l'unico di questo artista). Le pareti erano praticamente intoccabili: affreschi, resti antichi, e tutto tutelato dalla sovrintendenza. Abbiamo fatto delle installazioni leggere, che restano all'esterno delle mura, in cui passa il doppino e consente tutti i controlli possibili: temperatura, umidità, punti luce, sistemi di allarme, videosorveglianza, ma è tutto riconfigurabile senza traumi, nel tempo". La domanda, dunque, non può essere che questa: cosa impedisce attualmente a questo sistema di sfondare? E la risposta è unanime da tutti gli operatori: c'è ancora troppa ignoranza tra i progettisti, gli installatori e il pubblico, a cui forse vengono date le notizie e le immagini sbagliate.

Il museo di Arezzo progettato dall'architetto Lapo Lani

I comandi e gli interni di un appartamento dei Sette Borghi

(www.myhome-bticino.it/ft/), accessibile anche da telefoni cellulari, e palmari. Sul sito della società si trovano numerosi prodotti, ma alla domanda se BTicino venda dei veri e propri pacchetti, Zanzi risponde che, al contrario, "tutte le installazioni richiedono, prima di tutto, un progetto".

Per la componente hardware, la società ha sostanzialmente corrisposto alle direttive Connex, ma poiché queste non si adattavano alle esigenze di una casa di piccole dimensioni, gli ingegneri della società italiana hanno sviluppato un tecnologia proprietaria chiamata SCS. In qualche caso, tra l'altro, i protocolli previsti funzionavano bene su un elemento e non su un altro: quel che dava buoni risultati con gli impianti d'allarme non gestiva, per esempio, videofonia e citofonia. La filosofia dello standard, insomma, non sembra convincere neppure in casa BTicino: "è utile nel terziario" spiega Zanzi, "ma in una casa... è difficile, per esempio, che si decida di mettere interruttori di diversa marca e provenienza".

E qui torna il problema dell'integrazione con impianti precedentemente installati. Il nostro interlocutore ci spiega che è possibile, indirizzando i segnali diversi su un gateway con protocollo comune e permettendo poi al server di smistarli, ma non nega la scarsa praticità di una simile gestione.

Nell'architettura pensata da BTicino il pc non è centrale: "lei affiderebbe la sua casa a un computer?" ci domanda retoricamente Andrea Zanzi. "Per noi tutto deve funzionare anche senza un terminale: gli interruttori sono dotati di microprocessore Microchip a 8 bit". Un interruttore è in grado di programmare, per esempio, quante luci accendere, con quale intensità (se possibile) e per quanto tempo, ma allo stesso modo può controllare le tapparelle: "Posso programmare la funzione di un interruttore anche attraverso il tasto: lo tengo premuto finché non comincia a lampeggiare e, da quel momento, registra le azioni che desidero compia in futuro". Possiamo, in definitiva, addestrare gli interruttori a imitare i nostri gesti. Anche questa è la casa intelligente.

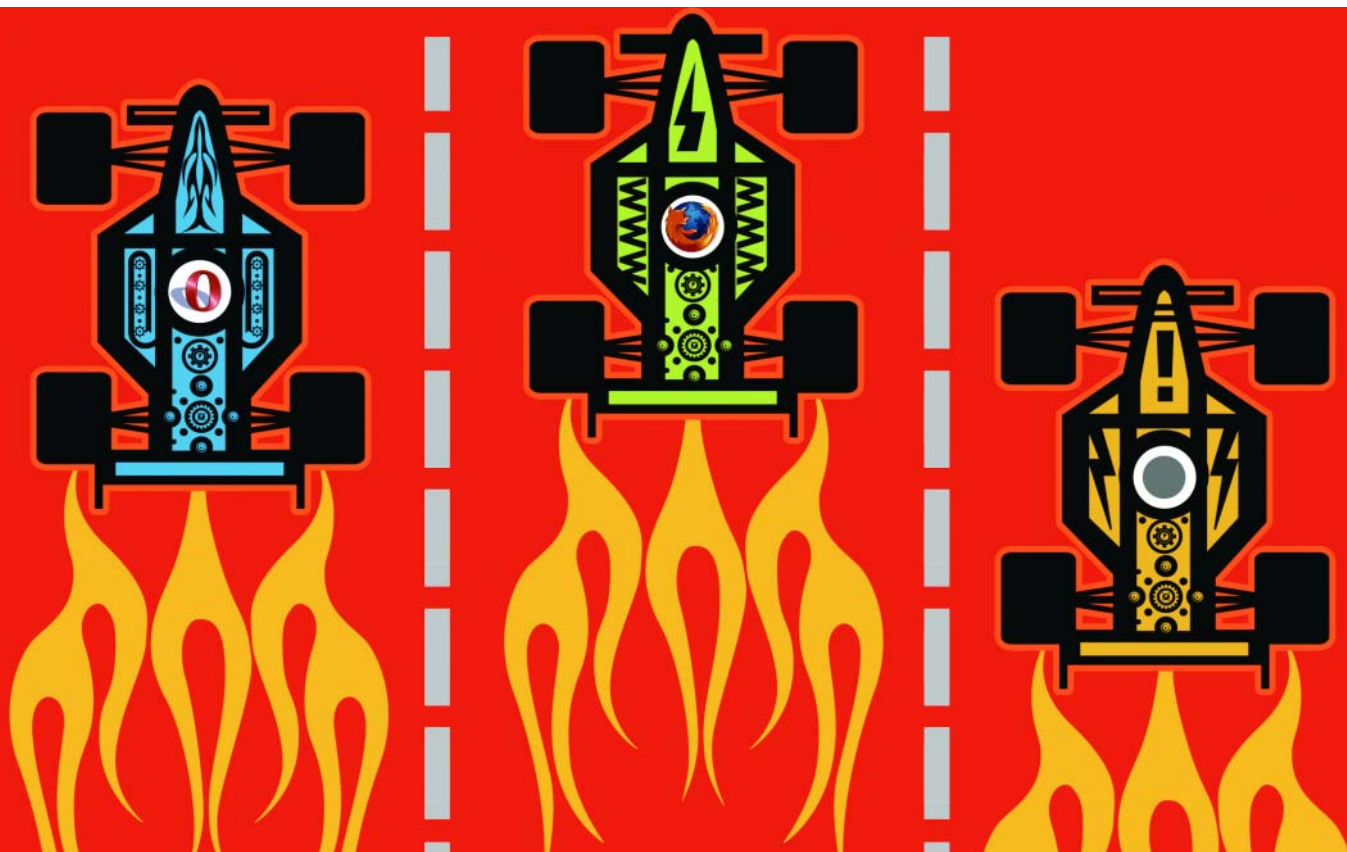
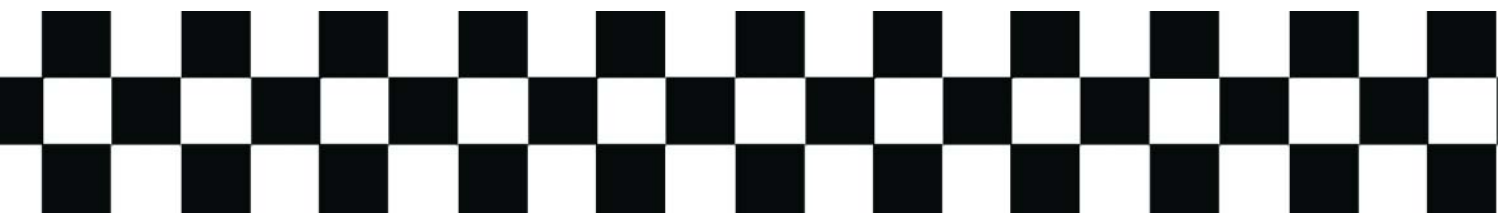
Una cosa possiamo dirla con certezza: difficilmente state usando il miglior browser a vostra disposizione. O almeno, se appartenete a quel 90 per cento di utenti Internet che il problema non l'ha mai considerato, o l'ha fatto superficialmente o molto di rado, allora significa che la nostra affermazione è corretta. Se invece appartenete all'altro 10 per cento della popolazione del web che tiene al proprio browser e che non manca mai di aggiornarlo alla versione successiva o di installare tool migliorativi, può comunque darsi che siate fissati su un unico software, e che non vi sia mai capitato di provarne altri, magari dotati di caratteristiche più vicine alle vostre esigenze, di cui sfortunatamente non conoscevate neppure l'esistenza.

Per chi usa Windows, Internet Explorer è lo strumento naturale con cui collegarsi al web e navigare, se non altro perché viene installato in automatico nel pc insieme al sistema operativo di Microsoft, e la sua facilità e comodità d'uso abituano gli utenti a considerarlo l'unico strumento valido per il browsing in Rete, con un numero minimo di funzioni e la sicurezza di non dover passare ad aggiornamenti superiori che possano garantire una navigazione più fluida e compatibile con le novità tecniche che ogni giorno compaiono sul web. IE, per molti utenti, è una sorta di finestra automatica su Internet che non necessita di "manutenzione" e che non ha senso conoscere a fondo, in tutte le sue (molteplici) connotazioni tecniche.

Con una premessa del genere, è evidente che pensare a un eventuale sostituto del browser di Microsoft, oppure a integrare tool e patch per renderlo più affidabile ed efficiente, è un'eventualità riservata a pochi. Eppure la realtà ha un altro volto, e basta rendersene conto una volta per scoprire all'improvviso un nuovo

sul WEB

a cura di Franco Forte

In Internet c'è qualcosa di nuovo ogni due secondi, ma gli utenti usano quasi sempre lo stesso vecchio browser per navigare. Eppure i tempi sono cambiati. Ci sono molti nuovi browser potenti ed efficaci, capaci di fare concorrenza a Internet Explorer. Scoprite quali

mondo, fatto di velocità, qualità, affidabilità e sicurezza per chiunque trascorra buona parte del suo tempo tra le lande elettroniche del web.

Sempre più pignoli

Volete un esempio concreto? Firefox, il nuovo pargoletto del mondo del browsing, sta crescendo sano e robusto, ed è capace di offrire esperienze di navigazione sul web migliori di qualsiasi altro software della categoria… persino dell'osannato Internet Explorer.

In questo articolo abbiamo testato quattro dei principali concorrenti del browser di Microsoft, ovvero Firefox, Mozilla 1.7.3, Netscape 7.2 e Opera 7.54, oltre, naturalmente a Sua Maestà Internet Explorer, cercando di evidenziarne pregi e difetti. Lo scopo era verificare quali sono le migliori alternative a IE da un punto di vista di facilità d'uso, compatibilità con le principali tecnologie della Rete, funzioni e ammennicoli vari per super esperti.

Ma non ci siamo fermati qui, da pignoli quali siamo. Per cercare l'alternativa all'alternativa, infatti, abbiamo provato a valutare tre ulteriori software capaci di accrescere le potenzialità di Internet Explorer, soprattutto da un punto di vista di funzionalità e di garanzia di sicurezza durante la navigazione (uno dei principali talloni d'Achille del software Microsoft).

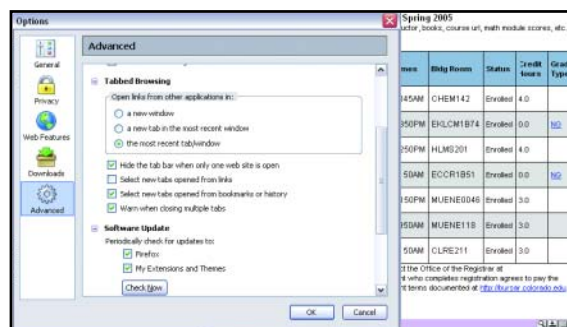
Tutti i programmi di cui parleremo sono reperibili in forma gratuita, se sfruttati per uso personale, e, nel caso di Opera, se siete disposti a sopportare il "pedaggio" di banner pubblicitario.

Volete già sapere quale ci è sembrato il migliore? Sicuramente il programma sviluppato dalla Mozilla Foundation, ovvero il fenomeno open source chiamato Firefox, per il modo semplice, affidabile, potente e sicuro con cui permette di collegarsi al web e navigare.

Ma vediamo più nel dettaglio.

FIREFOX
(Mozilla Foundation, 4.5 MB)

●●●●●

Questo browser della Fondazione Mozilla è ormai da considerarsi il programma di riferimento per il progetto Mozilla.org, destinato allo sviluppo di software libero. Il browser Mozilla, di cui si parla più avanti, rimane come piattaforma di sviluppo per la Fondazione, mentre Firefox, a partire da adesso e per le sue prossime release, beneficerà degli aggiustamenti rivolti all'utente finale. Senz'altro avrete già sentito parlare a iosa di questo browser, per qualcuno considerato il migliore in circolazione (leggete il parere dell'esperto nel riquadro di pagina 76), ma vediamo perché tanta considerazione. Firefox è più veloce, più stabile e più affidabile del suo fratello maggiore (per anzianità) Mozilla e dei browser di Netscape. È più pulito della versione freeware di Opera (che in realtà non è completamente freeware, nel senso che ospita un banner pubblicitario; la versione "pulita" di Opera costa 39 dollari) e senz'altro più sicuro del programma che fino a ieri era la star indiscussa della navigazione sul web, Internet Explorer di Microsoft. Firefox mantiene la sua leggerezza senza per questo privare l'utente delle caratteristiche fondamentali che sono disponibili nei migliori browser. Anzi. Oltre a permettere la lettura rapida a cataloghi, il blocco dei pop-up, la scrittura automatizzata dei nomi e delle password per i login, Firefox vi consente di cancellare in qualsiasi momento ogni traccia della vostra storia di navigazione, i cookie e la cache di memoria, in modo da tenere fuori dai vostri affari privati eventuali colleghi di lavoro, capiufficio, figli o parenti. È stata poi perfezionata la gestione dei temi e delle estensioni, è presente un nuovo tema predefinito, è stata implementata la notifica automatica degli aggiornamenti futuri (che paiono inarrestabili e molto rapidi) e inclusa una nuova guida in linea. Firefox riesce a restare agile e leggero trasferendo tutto quello che non viene considerato fondamentale per la navigazione sul web all'interno di un numero incredibile di funzioni aggiuntive stipate sul sito di Firefox (www.mozilla.org/products/firefox), e che ovviamente sono a disposizione gratuitamente di tutti gli utilizzatori del programma. Ma avrà qualche difetto, questo miracoloso browser? Naturalmente sì, anche se di relativa entità. Per esempio, come gli altri browser che abbiamo esaminato, Firefox non è in grado di automatizzare il processo di log con il 100 per cento dei siti web che abbiamo visitato. Non riesce a farlo, per esempio,

È facile spostarsi da un gruppo di siti all'altro con Firefox

quando si tratta di stabilire il collegamento automatico con le pagine dedicate alle operazioni con carta di credito delle banche. Solo Opera ci riesce, e solo in qualche raro caso. Oltre a questo, è evidente che come qualsiasi altro browser alternativo a Internet Explorer non è in grado di funzionare su quelle pagine web che sono state realizzate espressamente per il browser Microsoft, come per esempio Microsoft Windows Update e MSNBC.com. Ma questo in realtà non è un problema. Visto infatti che disinstallare Internet Explorer è, se non impossibile, più dispendioso dei danni che questo browser può provocare se lo si lascia inattivo sul sistema, la soluzione può essere quella di caricare Firefox in parallelo a IE, e poi settarlo in modo che sia il browser di riferimento per le vostre sessioni di collegamento al web. In fondo, non ci sono problemi di incompatibilità. Almeno per ora.

	NOME	GENERE	INDIRIZZO PER IL DOWNLOAD
1	Microsoft Internet Explorer 6 SP1	Browser	www.microsoft.com/windows/ie_intl/it/download/default.mspx
2	Mozilla Foundation Firefox 1.0	Browser	www.mozilla.org/products/firefox/
3	Mozilla Foundation Mozilla 1.7.5	Browser	www.mozilla.org/products/mozilla1.x/
4	Netscape Communications Netscape 7.2	Browser	www.pcworld.com/downloads/file_description/0,fid,7220,findid,45718,00.asp
5	Opera 7.5.4	Browser	www.opera.com/download/
6	Avant Force Avant Browser 10	Tool per IE	www.avantbrowser.com/download.html
7	Mysoft Technology Maxthon 1.1	Tool per IE	www.maxthon.com/en/download.htm
8	Stilesoft NetCaptor Personal Editin 7.5.3	Tool per IE	www.pcworld.com/downloads/file_description/0,fid,8316,findid,45730,00.asp
9	ICQ 4 Lite Edition with Xtraz	Instant Messaging	www.icq.com/download/
10	MSN Messenger 6.2	Instant Messaging	http://messenger.msn.it/
11	Qnext 1.0.4.62	Instant Messaging	www.qnext.com/download.html
12	Trillian 3.0	Instant Messaging	www.trillian.cc/downloads/
13	Yahoo Messenger 6.0	Instant Messaging	http://it.messenger.yahoo.com/download.html
14	Desktop Sidebar v1.04 Build 75	Toolbar	www.desktopsidebar.com/download.html

OPERA 7.54
3.6 MB

Si tratta del browser che osò proporsi come alternativa a Internet Explorer quando anche Netscape aveva capitolato, dimostrando che la concorrenza era possibile. Supporta una vasta quantità di piattaforme, da Windows a Linux, da FreeBSD a Solaris, fino ai più disparati dispositivi portatili quali cellulari e PDA. Fin dalle sue origini, la caratteristica principale che ha consentito a questo browser di procurarsi milioni di sostenitori in tutto il mondo è stata quella di concedere l'apertura di diversi siti all'interno di una stessa finestra, laddove con Internet Explorer si incappa spesso nel proliferare di tante finestre tra le quali diventa difficile orientarsi. Nel tempo, Opera si è arricchito di un evoluto client di posta elettronica e di un buon newsreader, ulteriormente potenziati nelle ultime versioni, che vedono anche l'introduzione di un filtro antispam, della funzione di blocco dei pop-up e dell'integrazione del motore di ricerca Google. Purtroppo, Opera è l'unico tra i browser per Windows a non essere disponibile in una release totalmente freeware. Si possono pagare 39 dollari oppure accettare la versione adware, che mostra nella finestra superiore del browser un banner pubblicitario. Questo banner non intralcia la navigazione, e non è neppure troppo fastidioso, a essere sinceri (anche perché se navigate con qualsiasi altro browser entrerete comunque in siti web provvisti di banner, e quindi scampo dalla pubblicità non potrete trovarne comunque), però ogni tanto gli annunci pubblicitari inseriti, per risaltare rispetto alla concorrenza, sono animati oppure provvisti di testo che lampeggia e che richiama l'attenzione (questo sì in maniera fastidiosa).

A parte questo, come si è detto, Opera è un browser stabile, veloce, capace anche di accedere ai formati RSS (si veda al proposito il riquadro di pagina 74, Nuove rotte di navigazione) e molto altro. Un altro limite del programma è il fatto che individuare e regolare le opzioni di Opera non è sempre facile, o comunque non è subito intuitivo (come lo è, senz'altro, in Internet Explorer). Per fortuna, le regolazioni più importanti (compreso il controllo dei menu a pop-up) sono inserite in una pratica tabella riepilogativa nel menu TOOLS (per l'esattezza, il percorso è TOOLS, QUICK PREFERENCES), raggiungibile anche premendo il tasto F12.

Da QUICK PREFERENCES si accede subito a molte funzioni di Opera

Per scendere un po' più nel pratico, bisogna annotare che Opera è stato il solo browser, tra tutti quelli testati, a effettuare il login automatico su diversi siti finanziari (banche, soprattutto). Sul fronte degli aspetti negativi, abbiamo riscontrato un difetto piuttosto evidente nel momento di accedere a due siti che sfruttavano applicazioni javascript per effettuare normali link ad altre pagine web. Naturalmente, anche con Opera si può ovviare al problema caricando questo browser nel sistema insieme a un altro software capace di gestire senza conflitto i javascript, ma a questo punto la spesa necessaria per avere Opera senza banner risulta un po' eccessiva.

CHI CERCA... TROVA

PESO	TIPO	PAGINA
479 KB	Freeware	70
4.5 MB	Freeware	68
12.1 MB	Freeware	69
24.2 MB	Freeware	72
3.6 MB	Adware; 39 dollari	69
1.1 MB	Freeware	72
1.8 MB	Freeware	74
1 MB	Freeware	74
2.99 MB	Freeware	70
5 MB	Freeware	70
21.77 MB	Freeware	70
9.19 MB	Freeware	70
2.65 MB	Freeware	70
8.97 MB	Freeware	74

MOZILLA 1.7.5
(Mozilla Foundation, 12.1 MB)

Nel 2003, secondo la versione americana di PC WORLD, questo era il miglior browser in circolazione. Naturalmente, il nuovo nato Firefox non era ancora arrivato alla fase di sviluppo odierna, però il Mozilla originale si

Collegati all'istante

Per molti tipi di messaggi, l'e-mail è lo strumento migliore da usare. Ma per tutte quelle comunicazioni in tempo reale, rapide e istantanee, come per esempio un veloce scambio di battute tra colleghi di lavoro o tra amici, niente è in grado di competere con la praticità della messaggistica istantanea. Sulla Rete si possono reperire facilmente moltissimi programmi di Instant Messaging gratuiti, tutti compatibili con i principali sistemi di messaggistica più in voga tra gli utenti, come ICQ, MSN Messenger, Yahoo! Messenger e altri, che invece, generalmente, tendono a escludersi a vicenda. Ai vertici di questa lista c'è l'ormai rinomato (e molto usato anche in Italia) Trillian 3.0, realizzato da Cerulean Studios (nel SERVICE DISC oppure scaricabile all'indirizzo www.trillian.cc/downloads). Trillian non è certo nuovo, ma quest'ultima versione disponibile per il download ha diverse novità di rilievo, come per esempio la possibilità di scambiare messaggi e condividere file su rete locale senza che ci sia bisogno di appoggiarsi a un server. Oltre a questo, vi consente di fare video chat e di ascoltare musica con la stessa qualità dei CD, con chiunque usi i sistemi di instant messaging indicati più sopra. Ma non solo Trillian è nuovo e divertente . Una novità tra le novità è Qnext, disponibile sia per sistemi Windows che per Linux (nel SERVICE DISC o su www.qnext.com/download.html). Infine, se siete dei grandi appassionati di Instant Messaging, fatevi un giro su BigBlueBall (www.bigblueball.com) o Instant Messaging Planet (www.instantmessagingplanet.com) per restare informati su tutte le ultime novità riguardanti la messaggistica istantanea.

difendeva bene, e tutt'oggi non è affatto un browser da sottovalutare. Si tratta di uno strumento valido anche per chi vuole qualcosa di più di un semplice browser per navigare. Tra le funzioni più interessanti, infatti, ci sono la possibilità di mettere un freno alle finestre a pop-up che si aprono proditoriamente quando si naviga, e la comoda anteprima di stampa per verificare che cosa effettivamente si manda alla stampante quando si cerca di trasferire su carta una pagina Internet (problema che Microsoft continua a sottovalutare per il suo Internet Explorer).

Giunto alla versione 1.7.5, Mozilla nasce come il rifacimento del rifacimento della vecchia Communicator Suite di Netscape, riuscendo a eliminare gran parte dei bachi che avevano contraddistinto quella pionieristica versione di browser e integrando un buon numero di utili funzioni. Nonostante questo, appare evidente che l'ingerenza di troppe mani ha compromesso la qualità finale di Mozilla, che non può certo soddisfare l'utente moderno, che ha bisogno di un software potente e veloce, leggero e affidabile, capace di battere il concorrente per eccellenza, Internet Explorer, su tutti i fronti. A questo scopo c'è il pronipote di Mozilla, Firefox, come già si è detto.

Ma allora perché continuare a parlare di Mozilla? Da una parte per dovere di cronaca, dall'altra per tutelare la Storia del web (esatto, quella con la S maiuscola, di cui Mozilla ha fatto e fa pienamente parte), e poi perché comunque ci troviamo di fronte a un ottimo programma.

INTERNET EXPLORER
(Microsoft)

Sì, certo, comunque vada Internet Explorer è il browser più diffuso e più usato dai navigatori, ma il dato sorprendente non è questo, è il fatto che più volte, attraverso sondaggi, focus group e indagini, la redazione di PC WORLD ITALIA ha verificato che per gli utenti Internet Explorer non è un vero e proprio programma. Cosa significa questo? Che IE viene usato esclusivamente per la navigazione di base sul web, ovvero viene aperto e poi si pensa solo a navigare, non a sfruttarne le caratteristiche, le funzioni e le opzioni sofisticate di cui dispone. La gran parte di chi usa Internet Explorer sa giusto inserire i propri siti preferiti nella lista dei bookmark, oppure sfrutta il menu opzioni per pulire la cache, eliminare i cookie e i file temporanei. E poco altro. Per questo la maggior parte dei navigatori non sente l'esigenza di cambiare browser, e non si preoccupa più di tanto del fatto che il software che si ritrova nel pc sia effettivamente il più veloce, il più affidabile e il più sicuro da usare.

O meglio, proprio quest'ultima caratteristica sta cominciando a creare i primi problemi seri a IE, e ha spinto molti utenti a cercare browser alternativi. Come per altri programmi Microsoft, come per esempio Outlook nelle sue diverse varianti, la grande diffusione di Internet Explorer ha innescato una rincorsa ai metodi per diffondere programmi spyware, adware, virus, worm e altre porcherie del genere attraverso Internet, sfruttando i bachi del browser Microsoft. Colpiti nel vivo della loro sicurezza, gli utenti stanno cominciando a capire che Internet Explorer non è una semplice finestra passiva sul web, ma un programma dotato di porte, ingressi e uscite per il loro computer, che hacker e malintenzionati di ogni sorta possono sfruttare a proprio uso e consumo.

E Microsoft che cosa fa? Dopo essere rimasta impaludata a lungo sui continui (e si direbbe infiniti) aggiornamenti di Windows, dimenticandosi di Internet Explorer, si è resa conto solo da poco che la competizione con browser come Opera, Firefox e Netscape stava conoscendo una forte recrudescenza, soprattutto a causa dei continui attacchi alla sicurezza a cui erano sottoposti gli utenti di IE. La risposta è stata la patch di aggiornamento contenuta nel Service Pack 2, ma lo sforzo non sembra sufficiente, anche perché Microsoft sembra rifiutarsi di abbandonare l'ormai inutile tecnologia Activex legata al suo browser. Nonostante questo, però, come si è detto Internet Explorer è ancora così diffuso che molti siti importanti sono stati sviluppati sfruttando le estensioni proprietarie di IE, così che non possono essere visualizzati perfettamente in altri browser. Ma questo scenario sembra destinato a cambiare, e in tempi piuttosto brevi. Del resto, le dimensioni non sono tutto, come ha capito Golia a sue spese.

NETSCAPE 7.2

(Netscape Communications, 24.2 MB - con Sun Java 2)

Se Mozilla è il browser nazionale, il software di tutti, Netscape è il suo cuginetto, creato con un obiettivo ben preciso: dirigere gli utenti verso altri prodotti o servizi realizzati da Netscape e dalla società madre AOL. Questo browser si basa sullo stesso codice sorgente di Mozilla, ma comprende alcuni elementi tipici dei servizi di America Online, come per esempio l'AOL Instant Messenger (al posto di Chatzilla) e l'utility Weather Channel's Desktop Weather. La toolbar di Netscape consente di collegarsi con i servizi on-line del gruppo Netscape e con alcune funzioni di regolazione del browser: proprio per questo la funzione di blocco dei pop-up viene attivata automaticamente in modo che compaia una lista di siti Nestscape e AOL non più lunga di una dozzina.

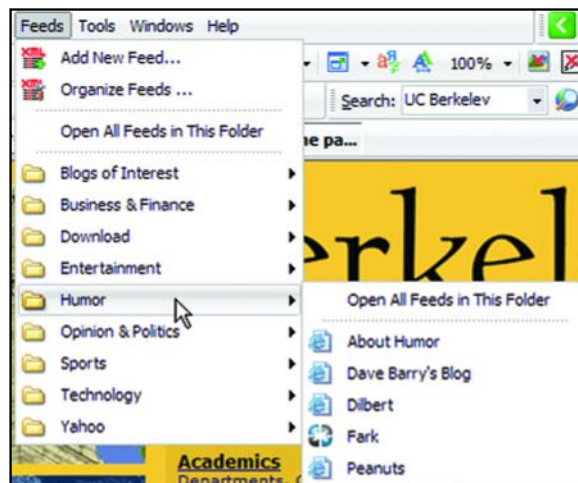
Se disabilitate o riuovete tutte queste caratteristiche e queste funzioni indesiderate, messe lì solo per promuovere i servizi di Netscape e AOL (che tra l'altro portano il peso complessivo del programma per il download alla considerevole cifra di 24 MB), vi ritroverete in mano un browser praticamente identico a Mozilla. Il che, naturalmente, vi fa capire che se non siete interessati a quelle opzioni promozionali, tanto vale caricare sulla vostra macchina un browser qualsiasi tra quelli citati in questo articolo, piuttosto che il "povero" Netscape.

Tool per Internet Explorer

I tre programmi di cui parleremo nelle pagine seguenti sono in grado di trasformare Internet Explorer nel software che potrebbe essere se Microsoft si preoccupasse di aggiornare con criterio il suo pregevole browser. Con la loro capacità di accrescere ed espandere le funzioni tipiche di IE, grazie all'utilizzo di menu a finestre multiple e altre caratteristiche innovative (che comunque sono già considerate di rigore in altri browser), possono rendere l'utilizzo del vostro caro, vecchio Internet Explorer ancora più semplice e veloce.

AVANT FORCE AVANT BROWSER 10

1.1 MB

Avant Browser e Maxthon (si veda più avanti) sono virtualmente dei cloni, con alcune differenze di poco conto che però potrebbero renderli più o meno appetibili, per voi, nel momento di installarli. Come succede con altri browser, se scegliete di sfruttare Avant, preparatevi a riconfigurarne l'interfaccia per adattarla ai vostri gusti e alle vostre abitudini. Per qualche strano motivo, infatti, la barra dei comandi di Avant Browser è impostata per default perché compaia ai piedi dello schermo, anziché nella solita posizione in alto. Per fortuna, una volta che avrete trascinato la barra al suo posto, tutto sembrerà assumere una connotazione familiare. Per quanto riguarda le funzionalità specifiche di questo browser, si può subito dire che Avant è assolutamente compatibile con qualsiasi sito realizzato seguendo le specifiche di Internet Explorer, anche se può essere sfruttato in piena autonomia per navigare e usare le interessanti opzioni di cui dispone. Si tratta, in definitiva, di un browser Internet multifinestra, veloce e stabile, dotato di un'interfaccia utente semplice e intuitiva. Permette di visitare contemporaneamente più siti web, ha una funzione di blocco delle finestre a pop-up e dei banner pubblicitari anche quando realizzati in Flash, e integra diversi strumenti atti a garantire la privacy dei navigatori (per esempio provvedendo a cancellare tutte le tracce dei siti visitati).

Importare gli RSS con Avant Browser è molto facile

Tra le altre caratteristiche interessanti da sottolineare, il motore di ricerca interno che si basa su Yahoo! e Google e che consente di cercare in modo mirato pagine web o immagini, newsgroup, testi di canzoni, software, news (anche attraverso un modulo RSS integrato per i contenuti multimediali in questo supporto) e altro ancora. Per entrare più nel particolare, Avant Browser non si limita a bloccare i pop-up, ma può essere configurato per scartare selettivamente diversi contenuti delle pagine web come le immagini, i componenti Activex, quelli Flash, i file audio e video; tutto questo per permettere al navigatore di ottimizzare al massimo l'utilizzo della banda Internet e i tempi di accesso durante la visita dei siti.

Nuove rotte di navigazione

Da qualche tempo esiste un nuovo modo di navigare sul web e di usufruire dei contenuti di Internet (giornalistici, televisivi o radiofonici): gli RSS. Stiamo parlando di un formato per la gestione e la distribuzione di contenuti sul web (testi, link, immagini, video, suoni) derivato dall'XML, che soprattutto negli USA sta conoscendo grande fortuna. L'idea degli RSS è semplice e funzionale: chi è preposto a creare contenuti (siano testi giornalistici, trasmissioni TV o programmi radiofonici) si occupa di mettere insieme le fonti e di estrapolare le cose più interessanti. Poi il sistema mette a disposizione degli utenti queste informazioni (aggiornate in tempo reale), attraverso un sistema di feedback instantaneo, a cui si può accedere in forma gratuita, tramite iscrizione oppure (nei casi professionali per le aziende) a pagamento. Il modo migliore per capire di che si tratta e per cominciare a sfruttare questa nuova tecnologia è provarla. Un'opportunità gratuita è data da Yahoo!, che ha in sperimentazione una versione beta del suo sistema RSS, all'indirizzo http://e.my.yahoo.com/config/promo_content?.module=ycontent&.url= accessibile a tutti. Se si possiede un account Yahoo!, basta premere il pulsante ADD IT in alto a destra ed entrare nella pagina dedicata alla navigazione sui contenuti distribuiti con il formato RSS. Se non si possiede un account Yahoo!... la procedura per crearsene uno è semplice e immediata. Una volta entrati nel sistema di distribuzione RSS (grazie all'introduzione di UserID e password del vostro account Yahoo!), potete fare delle prove per verificare la bontà di questa nuova tecnologia. Provate, per esempio, a inserire nella stringa della query RSS (preceduta dalla voce TO ADD A CONTENT SOURCE) il nome della nostra rivista: PC WORLD. Quello che otterrete saranno dei contenuti forniti dalla redazione statunitense di PC WORLD, che sfrutta già da tempo il formato RSS. Una valida alternativa agli RSS di Yahoo!, seppure sempre in lingua inglese, è la Desktop Sidebar (www.desktopsidebar.com), un tool gratuito che non è soltanto un reader RSS ma anche una super utility per il desktop. Il programma include un media player, un calendario, un software di gestione delle immagini, un'agenda e molte altre cose ancora.

MYSOFT TECHNOLOGY MAXTHON 1.1

1.8 MB

Maxthon è in grado di trasformare Internet Explorer in un browser pieno di toolbar e di utility interessanti. In maniera molto simile a quanto fa Avant Browser, questo tool per IE blocca i banner pubblicitari, i menu a pop-up e i controlli Activex e le funzioni di sicurezza di cui è provvisto rendono estremamente facile e veloce ripulire la cache, cancellare i cookie e la vostra storia di navigazione.

Allo stesso modo di Mozilla e Firefox, questo browser vi permette di inserire tra i preferiti delle liste di siti web memorizzate, che poi potrete aprire in un colpo solo, senza dover stare lì a recuperare le singole pagine web.

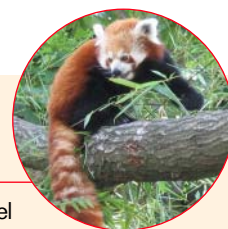
Niente di speciale, sia detto in totale sincerità, ma se avete intenzione di continuare a usare Internet Explorer come browser principale, allora installare questo tool aggiuntivo potrebbe essere una buona mossa per recuperare qualche funzione non inutile dimenticata dai programmatori Microsoft e facilitarvi un po' le cose durante la navigazione.

Anche se, è doveroso dirlo, nepure Maxthon è in grado di sbarrare, come sarebbe auspicabile, le tante porte che IE apre con nonchalanche a possibili intrusioni.

STILESOFT NETCAPTOR PERSONAL EDITION 7.5.3

1 MB

Se le interfacce grafiche di Avant Browser o di Maxthon possono sembrare un po' ostiche al primo impatto, quella di NetCaptor risulterà senz'altro più in linea con i vostri gusti e le vostre abitudini. Questo software ha infatti un aspetto molto simile a Internet Explorer, a parte qualche aggiunta personalizzata (come per esempio alcune toolbar integrative). Ma a Mister Browser di Microsoft, NetCaptor aggiunge due caratteristiche indispensabili: la possibilità di navigare all'interno di gruppi di siti e la funzione di memorizzazione, nei bookmark di questi, gruppi di pagine web catalogate. Tra l'altro, i gruppi catalogati possono essere inviati tramite e-mail ad altri utenti di NetCaptor, che possono averli subito disponibili sul browser. Dei tre tool per Internet Explorer provati, questo è senz'altro il più agile e facile da usare, e il suo peso irrisorio consente di non appesantire troppo il browser di Microsoft per la navigazione web. Diciamo che con NetCaptor installato, Internet Explorer può ancora difendersi egregiamente dagli attacchi al fianco portati da Firefox. Nonostante i browser più usati siano quelli di cui si è parlato, esistono decine di programmi freeware per aggirarsi sul web o per potenziare particolari funzioni della navigazione. Ecco un elenco di 49 di questi programmi, provati e testati per voi, tuti recuperabili sul web o nel SERVICE DISC. ▶

Firefox da primato

Abbiamo chiesto a un programmatore esperto, Silvio Sosio, che da anni sviluppa soluzioni web per siti di rilievo, che cosa ne pensa del fenomeno Firefox. La sua risposta offre ulteriori spunti per chiarire la storia di questo browser.

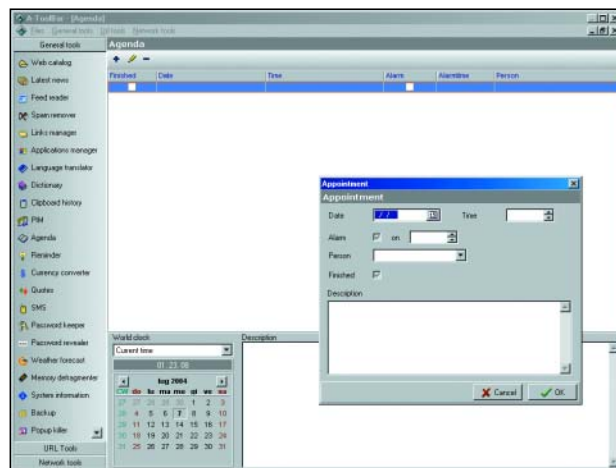
"Il successo di Firefox è quasi un fenomeno storico: per la prima volta da ere ormai dimenticate Internet Explorer ha perso terreno, e a breve, statene sicuri, scenderà sotto la soglia psicologica del 90%. E le quote perse da IE sono andate quasi tutte a Firefox. Indubbiamente dipende molto dalle colpe di Internet Explorer, soprattutto nel campo della sicurezza, ma certo anche dai meriti del concorrente. Il nome Firefox dà subito un'idea di "velocità", almeno a chi ricorda il film omonimo con Clint Eastwood che raccontava il furto di un caccia russo supersonico, anche se il "firefox" è in realtà un animale molto tranquillo, un piccolo mammifero noto anche come panda rosso cinese. Con Firefox la fondazione Mozilla è riuscita a superare il suo problema più grosso, quello di un codice enorme e rallentato da anni di modifiche sul codice originale proveniente da Netscape, e dare alla luce un browser snello e veloce, efficiente e preciso tanto nel rendering del vecchio HTML quanto nelle nuove tecnologie come CSS e XHTML. L'architettura di Firefox permette di scrivere plug-in, estensioni, modifiche all'interfaccia e al motore di rendering, che possono essere caricate tramite semplici comandi javascript e disabilitate a piacere dall'utente. Il team di Firefox non si è fatto scrupolo di raccogliere le buone idee portate da altri browser, come il supporto dei feed RSS, per quanto parziale, comparso letteralmente pochi giorni dopo che era stata annunciata questa funzione per Safari 2.0, da cui ha preso anche la stringa di ricerca per Google sempre presente nella finestra, migliorandone però il concetto con la possibilità di installare plug-in per, virtualmente, qualsiasi motore di ricerca. Al di là dei molti gadget (come il blocco dei pop-up, la gestione dei download ecc.) gli aspetti più importanti in un browser sono velocità, sicurezza e aderenza agli standard, e Firefox è un numero uno in questi settori. L'unica mancanza può essere l'assenza del supporto degli Activex, peraltro usati raramente e virtualmente pericolosi".

GLI ALTRI BROWSER FREEWARE...

N.	NOME	INDIRIZZO	PAGINA
1	1 TABVIEW LITE 2.2	www.grouppk.com	77
2	550 ACCESS BROWSER 3.0.18	www.550access.com	77
3	A-TOOLBAR 2.51	www.metaeureka.com	78
4	AD NUKER POPUP BLOCKER & SPAM FILTER 3.5	www.adnuker.com	78
5	ADOBE ATMOSPHERE PLAYER 1.0	www.adobe.com	78
6	ADOBE SVG VIEWER 3.0	www.adobe.com	78
7	AUCTIONBOSS IMAGE UPLOADER 1.0	www.auction-boss.com	78
8	AUTOMATICSEARCH 1.3	www.4comtech.com	78
9	AUTOSURF 4.5	www.etailerz.com/autosurf	78
10	BINGOOO 2.0	www.bingooo.com	80
11	BLUTO 1.02	http://blackhat.27south.com	80
12	COPERNICUS 2.0.1	http://tanksoftware.com	80
13	CORTONA VRML CLIENT 4.1	www.parallelgraphics.com	80
14	EDENSOFT MY LOGO 1.0	www.popupcop.com	80
15	FAVORITES MANAGEMENT MASTER 2.02	www.downloadatoz.com	80
16	FINEBROWSER FREEWARE 1.22	www.offliner.com	82
17	FREESTUFF BROWSER 1.0	www.4comtech.com	80
18	FREEWARE BROWSER 3.0	www.tmanor.com	82
19	GAMENET BROWSER 1.3	www.smartalec2000.com	82
20	GETFILESIZE 2.0.4	www.unhsolutions.net	82
21	GROOWE SEARCH TOOLBAR 1.2	www.groowe.com	82
22	GROWL 3.2	www.secstan.co.uk	82
23	GURUNET 5.0.1.1142	www.gurunet.com	82
24	INFORMATION EXTRACTOR 1.0	www.compressweb.com	84
25	IWEBWIZARD WEBSITE INTERNET BROWSER 7.5	www.multisource.com	84

Browser per tutti

1 TABVIEW LITE 2.2
www.grouppk.com
Windows ME, 2000, XP

1Tabview Lite è uno dei più eleganti browser per Internet, in grado di aprire pagine web multiple all'interno di una finestra e identificarle con delle etichette. Se avete necessità di visionare un certo numero di siti diversi, questo browser carica preventivamente le pagine che avete individuato e le rende disponibili una dopo l'altra al semplice clic del mouse sulla linguetta corrispondente, consentendovi di risparmiare parecchio tempo. Potete anche selezionare le pagine web a cui accedete con maggior frequenza e 1Tabview Lite le caricherà preventivamente e le terrà lì in attesa, pronte per essere consultate al momento opportuno.

550 ACCESS BROWSER 3.0.18
www.550access.com
Windows 98, ME, 2000, XP

Qualche aggettivo per definire 550 Access Browser: veloce, facile e, soprattutto, gratuito. La funzione di etichettatura di pagine web multiple aperte in contemporanea consente di evitare sovrapposizioni e confusione. L'opzione Privacy Manager è in grado di cancel- ▶

N.	NOME	INDIRIZZO	PAGINA
26	LINKS2TRAY 2.1	www.wv-be.com	84
27	LITTLEBIGBAR 1.1	www.littlebigbar.com	84
28	MM3 WEBASSISTANT PRIVATE 2004/100	www.mm3tools.com/webassistant	84
29	MUSE-LITE 1.2.1	www.musecorp.com	85
30	OFFLINE NAVIGATOR 1.05	www.softwarea.com	85
31	PEPESEARCH TOOLBAR 1.0	www.pepesearch.com	85
32	PHASEOUT 5.0	www.phaseout.net	85
33	PLUCK 0.9.2.53	www.pluck.com	85
34	REFERENCE BROWSER 1.0	www.4comtech.com	85
35	SERVICEHOLDER 3.0	www.serviceholder.com	85
36	SHOCKWAVE PLAYER 10.0	www.macromedia.com	85
37	SLIM BROWSER 3.99 BUILD 004	www.flashpeak.com	86
38	SMARTFOX 1.8	www.smartfox.org	86
39	SURFIE 1.0	www.voicegeek.com	86
40	SYVUMCLICK FOR INTERNET EXPLORER 1.0	www.syvum.com	86
41	THE NUBONYX BROWSER 2.1	www.nubonyx.com	86
42	THE OFF BY ONE WEB BROWSER 3.2.J	www.offbyone.com	87
43	ULTRA BROWSER 9.022	www.ultrabrowser.com	87
44	ULTRABAR 4.0	www.ultrabar.com	87
45	VIRTUALBUS 2.6	http://virtualbus.8m.com	87
46	VOYAGER XG 6.1	www.smartalec2000.com	87
47	WEBCALIBER CLIENT 1.0	www.evocorp.com	87
48	WEBGAINER 1.01	www.luosoft.com	87
49	WORDIQ TOOLBAR 2.1	www.wordiq.com	87

lare i cookie, la storia del browser ed eventuali password memorizzate grazie a un semplice clic. È possibile anche generare delle scorciatoie per poter aprire gli URL preferiti senza doversi impegnare a scrivere lunghi indirizzi nella stringa del browser.

A-TOOLBAR 2.51
www.metaeureka.com
Windows ME, 2000, XP

Questa toolbar per il desktop fornisce 45 strumenti utili in un programma solo. Tra le funzioni più generiche ci sono un metamotore di ricerca, un catalogo web, le ultime notizie, un antispam, un sistema di gestione dei link, un traduttore di lingue, un dizionario, un'agenda con orologio e reminder e molte altre cose ancora. La versatilità distingue questo software dai concorrenti, e si fa apprezzare per la mancanza di adware. Il pacchetto che contraddistingue A-ToolBar è vasto, ma le funzioni primarie sono la navigazione in Internet e un sistema di blocco delle finestre a pop-up. Attraverso Internet Explorer, questo browser offre un servizio di metaricerca che si appoggia ai principali motori di ricerca del web. Si può accedere ad A-ToolBar attraverso una barra di comando posizionata sul fondo dello schermo. Insomma, un vero e pratico compagno di viaggio del proprio browser standard, raccomandato soprattutto per i navigatori più accaniti.

AD NUKER POPUP BLOCKER & SPAM FILTER 3.5
www.adnuker.com
Windows ME, 2000, XP

Ecco un pop-up stopper che può darvi un reale controllo sulle finestre di pop-up pubblicitarie. Oltre a questo non secondario pregio, Ad Nuker è in grado di filtrare lo spam con cinque differenti livelli di approssimazione. Il programma si posiziona nella toolbar di Internet Explorer, proteggendovi dai noiosi banner pubblicitari mentre state navigando. Ovviamente, qualora foste interessati a prendere visione dei pop-up che Ad Nuker blocca, potete disinserirne la funzione di filtro con un semplice clic. Si può anche dotare il software di un segnalatore acustico per avvertirvi quando Ad Nuker si imbatte in un pop-up, e volendo potete ottenere un report su quanti banner pubblicitari sono stati bloccati durante le ultime 24 ore di navigazione, durante l'ultima settimana o fin dall'installazione di questa comoda utility. Una funzione che renderà felice gli appassionati di statistiche.

ADOBE ATMOSPHERE PLAYER 1.0
www.adobe.com
Windows 98, ME, 2000, XP

Adobe Atmosphere Player è un plug-in aggiuntivo per browser web e documenti che vi consente di utilizzare il programma all'interno di pagine Internet o di altri tipi di documenti. Attualmente è disponibile sia per IE che per la piattaforma Windows.

ADOBE SVG VIEWER 3.0
www.adobe.com
Windows 98, ME, 2000, XP

Adobe SVG Viewer, come dice il nome, consente di visualizzare gli SVG, ovvero gli Scalable Vector Graphics, dei grafici interattivi specifici per il web realizzati con il linguaggio XML. Oltre agli SVG, questo programma di Adobe supporta anche i CSS e gli elementi DOM, come il metodo getCTM e il codice SVGMatrix. È in grado anche di salvare i grafici nel formato compresso SVG (SVGZ).

AUCTIONBOSS IMAGE UPLOADER 1.0
www.auction-boss.com
Windows ME, 2000, XP

Liberatevi del tormento di dover caricare immagini sul vostro sito di aste preferito nel formato corretto, nelle giuste dimensioni o con il livello di compressione adatto. AuctionBoss Image Uploader si installa come un pannello nel vostro browser e visualizza le immagini sotto forma di miniature. A quel punto, semplicemente trascinando le immagini all'interno dell'URL del sito d'aste in cui volete caricarle, AuctionBoss creerà automaticamente il link HTML relativo. Le immagini a quel punto vengono ridimensionate, compresse e caricate automaticamente nel server, oppure possono essere gestite direttamente (dal lato server) da AuctionBoss, a fronte di una sottoscrizione mensile piuttosto esigua e che consente di effettuare upload mensili illimitati. Questo software è compatibile con eBay, Yahoo! e altri siti d'aste. Inoltre, supporta molti formati di immagine, inclusa l'importazione diretta da Adobe Photoshop. Tutte le immagini vengono convertite in JPG per un più rapido caricamento all'interno del sito.

AUTOMATICSEARCH 1.3
www.4comtech.com
Windows ME, 2000, XP

AutomaticSearch è un browser web specializzato in query che trova automaticamente i link e gli argomenti correlati ai siti che si stanno visitando. Comprende un motore di ricerca integrato che utilizza i principali search engine del web e vi permette di passare rapidamente tra i risultati ottenuti grazie a delle comode etichette. Utilizzando i pulsanti sulla toolbar è anche possibile memorizzare e accedere facilmente ai vostri indirizzi web preferiti.

AUTOSURF 4.5
www.etailerz.com/autosurf
Windows 2000, XP

Ecco un web browser autonomo che naviga per voi, sposta il cursore del mouse e clicca autonomamente sulle pagine. Basta avere Internet Explorer. ▶

Perfetto per la navigazione automatica e per l'auto-refreshing delle pagine web. L'ultima versione del programma riesce a bloccare la maggior parte dei pop-up publicitari attualmente in circolazione.

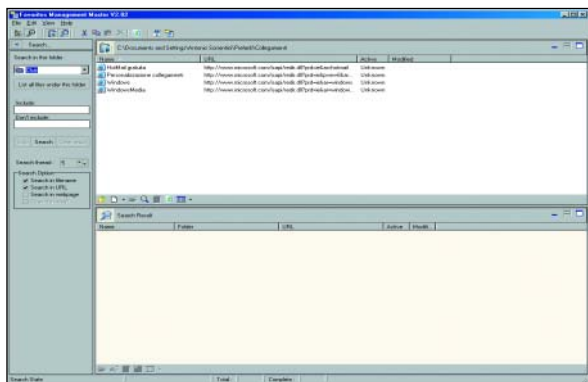
BINGOOO 2.0
www.bingooo.com
Windows ME, 2000, XP

Bingoo riunisce in un unico prodotto le qualità dei metamotori di ricerca e dei browser Internet. Il browser cerca simultaneamente differenti risorse web di qualità, mentre i risultati delle ricerche vengono filtrati e presentati in strutture organizzate, all'interno di chiare tabelle. Questi risultati possono essere salvati, stampati, copiati, spediti via e-mail e molto altro ancora.

BLUTO 1.02
http://blackhat.27south.com
Windows ME, 2000, XP

Bluto è un browser Internet rapido ed essenziale. Implementa una modalità di visualizzazione a una o due finestre mai sovrapposte che consente di navigare su due siti differenti nello stesso momento. I tooltip spiegano il funzionamento dei vari controlli sulla barra dei pulsanti. Interessanti sono quelli che inizialmente appaiono vuoti. Altro non sono che i Preferiti, riportati in alto sulla barra dei pulsanti e dall'utilizzo molto pratico. Basta fare un clic su uno di essi con il tasto destro del mouse e da quel momento in poi, cliccando con il tasto sinistro, si ritorna al sito sul quale si stava navigando al momento del clic col tasto destro.

COPERNICUS 2.0.1
http://tanksoftware.com
Windows ME, 2000, XP

Copernicus è un programma che ricorda i vostri ID utente e le vostre password e vi consente di gestire con un unico strumento i dettagli relativi ai diversi login. È un tool privo di quegli spyware e adware che normalmente infestano i programmi gratuiti. A parte le sue caratteristiche, altri pregi non da poco sono che non costa un centesimo, è open source, funziona praticamente su tutti i più moderni sistemi quali Linux, Mac OS X e Windows ed è disponibile in dieci lingue differenti, italiano compreso.

CORTONA VRML CLIENT 4.1
www.parallelgraphics.com
Windows ME, 2000, XP

Cortona VRMl Client è un veloce e altamente interattivo visualizzatore 3D per modelli tridimensionali sul web. Si tratta di un plug-in VRML per i principali browser Internet (Internet Explorer, Netscape Navigator, Mozilla e così via) e applicazioni d'ufficio (Microsoft PowerPoint, Word, Office e via dicendo). La potente interfaccia di Cortona VRML Client vi permette di aggiungere caratteristiche tridimensionali al vostro sito e alle vostre applicazioni off-line. Tra le sue caratteristiche più interessanti ci sono il pieno supporto a VRML 97, rendering avanzato, la compatibilità con i più moderni acceleratori 3D via DirectX e OpenGL, oltre a una modalità di visualizzazione a schermo pieno con supporto per il 3D.

EDENSOFT MY LOGO 1.0
www.popupcop.com
Windows ME, 2000, XP

My Logo permette di sostituire il piccolo logo nell'angolo destro superiore del vostro browser con un'animazione o un'immagine di vostra scelta. Potete persino riprodurre dei film mentre aspettate che le pagine si caricano. Volendo è possibile cambiare il testo che nel titolo della finestra segue il titolo della pagina che state visitando, oppure riprodurre un suono a vostra scelta quando la pagina ha completato il caricamento, o impostare la pagina che deve essere caricata al vostro doppio clic sul loghino del browser.

FAVORITES MANAGEMENT MASTER 2.02
www.downloadatoz.com
Windows 98, ME, 2000, XP

Favorites Management Master è un utile compagno di navigazione, progettato per aiutarvi a organizzare e gestire con efficienza i vostri Preferiti in Internet Explorer, in modo che possiate risparmiare tempo durante la ricerca di un vostro URL abituale. Il programma sfrutta una interfaccia grafica molto semplice ed efficace ed è di uso completamente gratuito.

FREESTUFF BROWSER 1.0
www.4comtech.com
Windows ME, 2000, XP

Ecco un altro browser specializzato nella ricerca di materiale gratis sul web. Comprende un vasto database di directory di siti dedicati al freeware, all'interno del quale è possibile scovare software gratuiti, giochi, MP3, wallpaper, screensaver, DVD, CD, rivi- ▶

ste, giornali, indumenti, cibo e molto altro ancora. FreeStuff Browser trova automaticamente i link relativi a materiale freeware sul web, anche grazie a un motore di ricerca interno che si appoggia ai più popolari search engine della Rete, come Google, Yahho!, Altavista e via dicendo.

FINEBROWSER FREEWARE 1.22
www.offliner.com
Windows 98, 2000, XP

Con questo programma potete aprire diversi siti web gestendoli in un'unica finestra sullo schermo. Oltre a questo potete bloccare le fastidiose pubblicità a pop-up e cancellare qualsiasi traccia delle vostre attività di navigazione. Le pagine web che più vi interessano possono essere salvate a gruppi, e aperte in seguito con un singolo clic. La finestra riepilogativa delle pagine visitate può contenere commenti, schermate, l'indicazione dell'ultima volta che si sono visitate quelle pagine e altro ancora. Oltre a questo, FineBrowser è in grado di tradurre pagine web in diverse lingue.

FREEWARE BROWSER 3.0
www.tmanor.com
Windows 2000, XP

Questo velocissimo browser comprende 20 etichette sulla toolbar che vi possono reindirizzare all'istante verso i migliori siti che si occupano di freeware in circolazione sul web. Equipaggiato con UCMore e pensato per rafforzarne le capacità di ricerca, Freeware Browser è lo strumento ideale per mettersi a caccia di materiale gratuito in Internet. Oltre ai 20 Preferiti iniziali, avete a disposizione altre 10 etichette per aggiungere i vostri URL più consultati.

GAMENET BROWSER 1.3
www.smartalec2000.com
Windows 98, ME, 2000, XP

GameNet è un browser accelerato per giocatori e utilizzatori avanzati di Internet Explorer che vogliono alte performance dal loro strumento di navigazione. La versione 1.3 di GameNet include un'interfaccia compatibile al 100% con Flash MX e sfrutta le potenzialità di Game Accelerator.

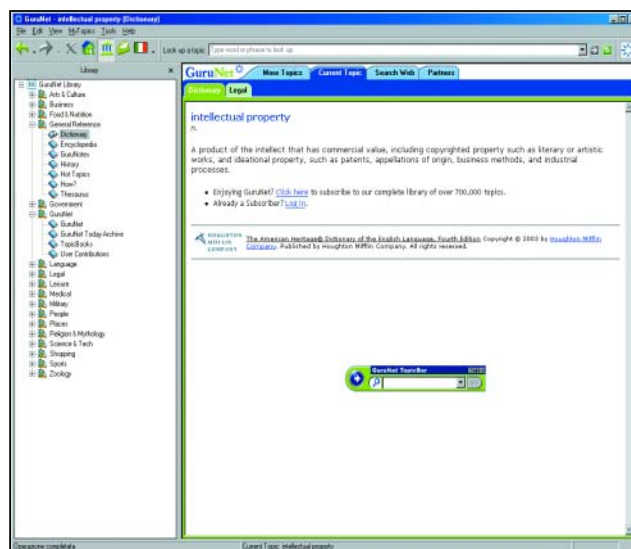
GETFILESIZE 2.0.4
www.unhsolutions.net
Windows 98, ME, 2000, XP

GetFileSize è un'aggiunta a Internet Explorer che vi permette di determinare il formato di un file prima di scaricarlo. Il programma non richiede alcuna conoscenza specifica in più: basta premere il tasto destro del mouse sul link relativo a un file da scaricare e selezionare la voce GET FILE SIZE. Basterà questo per far comparire subito le dimensioni del file. Oltre a questo, GetFileSize vi mostrerà la data dell'ultima modifica subita dal file in questione. Per completezza, diciamo che GetFileSize non lavora solo con Internet Explorer, ma anche con MSN Explorer, Avant browser, SlimBrowser e MyIE.

GROOWE SEARCH TOOLBAR 1.2
www.groowe.com
Windows ME, 2000, XP

Sfruttare le potenzialità di ricerca di strumenti quali Google, Yahoo!, Altavista, Ask Jeeves, MSN, Amazon, Download.com e altri search engine direttamente dalla toolbar del vostro browser preferito. Grazie a Groowe Search Toolbar, potete dotare il vostro browser di un sistema di multiricerca davvero eccellente. Oltre a singole query, questo programma vi permette di navigare all'interno di categorie o directory di siti.

GROWL 3.2
www.secstan.co.uk
Windows 2000, XP

Utilizzando un semplice sistema a semaforo che indica il livello di sicurezza di ogni sito in cui vi addentrate, Growl ne convalida automaticamente l'integrità (o vi segnala un eventuale pericolo). Oltre a questo, conferma la presenza di sistemi di sicurezza di tipo SSL attivi, è completamente gratuito e vi garantisce la possibilità di effettuare acquisti on-line in tutta sicurezza.

GURUNET 5.0.1.1142
www.gurunet.com
Windows 98, ME, 2000, XP

GuruNet è un rivoluzionario answer engine, ovvero un motore di ricerca capace di garantire una risposta a qualsiasi domanda. Per fare questo, ▶

una volta caricato il programma, basta premere contemporaneamente il pulsante Alt e una parola qualsiasi all'interno di una applicazione di Windows (client di posta, Office, browser e via dicendo) per ottenere all'istante una risposta catturata da GuruNet all'interno di enciclopedie, biografie di autori, celebrità, società, notizie, sport, previsioni meteorologiche, mappe, termini militari, acronimi e via dicendo. Anziché presentare una lunga lista di risposte, come avviene al termine di una query con un qualsiasi motore di ricerca, GuruNet visualizza una finestra a pop-up contenente un sommario di quanto trovato, da cui potete scegliere quali risposte consultare.

INFORMATION EXTRACTOR 1.0
www.compressweb.com
Windows ME, 2000, XP

NEL SERVICE DISC

Information Extractor è un nuovo tipo di sistema per l'estrazione di dati dal web. Gli utilizzatori non devono necessariamente aprire il loro browser per verificare gli indici di Borsa o le ultime notizie, oppure controllare se sono arrivati messaggi di posta elettronica. Information Extractor raccoglie direttamente da Internet questo genere di dati. Si tratta quindi di uno strumento utile per sostituire molte applicazioni per i rilevamenti delle news, delle quotazioni di Borsa e altro ancora con un unico strumento.

La sua forza è riuscire a selezionare i diversi elementi di una pagina web da aprire e aggiornare in tempi diversi, senza dover più aprire quegli URL. Unico problema il fatto che per funzionare a dovere Information Extractor ha bisogno di una notevole quantità di memoria.

IWEBWIZARD WEBSITE INTERNET BROWSER 7.5
www.multisource.com
Windows ME, 2000, XP

Questo programma può aiutarvi a costruire velocemente il vostro sito web personale. È in grado anche di raggruppare i vostri siti preferiti in blocchi di venti URL al massimo, ma in un numero praticamente infinito di gruppi. Con iWebWizard Website Manager potete organizzare questi gruppi in categorie predefinite di vostro interesse, come per esempio siti che si occupano di musica, di film, di videogiochi, di shopping, di notizie o di qualsiasi altro argomento. Aggiungere, rimuovere o cambiare questi gruppi di siti preferiti è semplicissimo, così come è facile e veloce passare da un sito all'altro tra quelli che avete memorizzato. L'utilizzo del software è garantito attraverso una piccola toolbar che si posiziona nell'angolo inferiore destro del pc. Anche se è facile usare questo programma, troverete una ben fatta opzione di aiuto per comprenderne tutte le funzionalità.

LITTLEBIGBAR 1.1
www.littlebigbar.com
Windows ME, 2000, XP

Vorreste poter usufruire dei principali strumenti per la navigazione e la ricerca sul web senza essere costretti ad aprirli tutti, creando un gran caos nella sovrapposizione delle schermate? Questo software vi consente di usufruire di strumenti come Google, Amazon, Yahoo! ed eBay in un'unica toolbar di Internet Explorer. In realtà, in questa toolbal possono essere memorizzati fino a 70 tool per il web a vostro piacere. Inoltre, il programma dispone di uno strumento di blocco delle finestre a pop-up e di alcune funzioni di ricerca specializzate per immagini o termini specifici.

LINKS2TRAY 2.1
www.wv-be.com
Windows ME, 2000, XP

Link2Tray è una comoda utility che si posiziona nel system tray, accanto all'orologio di sistema. Visualizza un menu che comprende i collegamenti ai Preferiti di tre tra i principali browser in circolazione: Internet Explorer, Netscape e Opera. Che ne abbiate caricati uno solo, due o tutti e tre, potrete usufruire della navigazione nei Preferiti di questi browser da un solo punto di partenza, quello di Links2Tray.

MM3 WEBASSISTANT PRIVATE 2004/100
www.mm3tools.com/webassistant
Windows ME, 2000, XP

Questo browser off-line archivia tutti i siti che avete visitato e rende ogni pagina disponibile con il relativo URL. Non c'è differenza fra navigare in Internet o in questo archivio off-line, a parte la bolletta telefonica se usate un modem. Potete persino usare i vostri Preferiti navigando sempre senza collegarvi. Quando siete in linea, il programma aggiorna le pagine web che avete in archivio e aggiunge le nuove automaticamente. Un programma ideale per chi si sposta molto e non ha la possibilità di collegarsi spesso al web, ma ha ugualmente necessità di usufruire delle risorse offerte dai suoi siti preferiti.

MUSE-LITE 1.2.1
www.musecorp.com
Windows 98, ME, 2000, XP

Nessun altro programma è in grado di riunire in un unico prodotto una piattaforma software open source, con un'interfaccia ricca, potente, tridimensionale e multiutente come Muse.

L'applicazione Muse Lite funziona come una specie di super browser che permette all'utilizzatore di operare in un ambiente tridimensionale e multiutente mentre naviga su pagine web multiple, osserva filmati, ascolta musica o utilizza qualsiasi altra applicazione sul pc. Un'esperienza da provare.

OFFLINE NAVIGATOR 1.05
www.softwarea.com
Windows ME, 2000, XP

Offline Navigator vi aiuta a navigare più velocemente in Internet. È stato progettato, infatti, per muoversi agilmente sugli hyperlink del cyberspazio, scaricando pagine web ogni volta che voi gli chiedete di farlo. Le sue capacità gli consentono di scaricare fino a 100 file alla volta, che potrete poi consultare offline, con un notevole risparmio di tempo e di costi rispetto a una navigazione equivalente sul web. Tutti i dati scaricati da Offline Navigator vengono memorizzati nelle cartelle che voi avete precedentemente stabilito, e avrete la possibilità di catalogare questi file anche in base alle loro specifiche di formato (per esempio file HTML o JPG). Il tutto in maniera estremamente semplice e intuitiva.

PEPESEARCH TOOLBAR 1.0
www.pepesearch.com
Windows ME, 2000, XP

Rinvigorite le vostre ricerche su Internet con questo agile programma. È in grado di compiere ricerche all'interno di milioni di pagine web in 48 lingue diverse con un singolo clic del mouse. Tutto questo è possibile grazie a PepeSearch Toolbar, un plug-in per Internet Explorer. Installando il programma, la barra di ricerca di PepeSearch Toolbar sarà sempre a disposizione nella finestra di Internet Explorer durante le vostre navigazioni sul web, per essere usata in qualsiasi momento e sfruttarne tutta la potenza.

PHASEOUT 5.0
www.phaseout.net
Windows ME, 2000, XP

Questo browser vi garantisce il controllo totale di strumenti di pulizia per la vostra navigazione su Internet, grazie a un agile sistema di blocco delle finestre di pop-up, un gestore delle applicazioni Flash, una funzione di navigazione a pieno schermo, tool avanzati di ricerca e un sistema di prevenzione di accesso al vostro computer. Tutte caratteristiche che assicurano massima qualità e pulizia di navigazione.

PLUCK 0.9.2.53
www.pluck.com
Windows 2000, XP

Questa mini applicazione integrabile nel browser Internet Explorer, consente di eseguire ricerche su siti web, richiamarli, organizzare elenchi di preferiti e scaricare pagine Internet. Fra gli altri pregi riconoscibili, va detto che questo add-on di IE si presenta con un'interfaccia d'uso molto simile a quella di Outlook e non richiede l'abilitazione .NET.

SERVICEHOLDER 3.0
www.serviceholder.com
Windows 2000, XP

Un mini browser che vi permette di passare in rassegna un gran numero di siti contemporaneamente, grazie alle sue funzioni di raggruppamento.

È in grado di eliminare i banner a pop-up, ha un timer per l'auto caricamento di una pagina web, può essere aggiornato tramite Internet. È gratuito, non ha banner pubblicitari e non vi obbliga all'installazione di DLL supplementari.

REFERENCE BROWSER 1.0
www.4comtech.com
Windows ME, 2000, XP

Reference Browser è un browser web tematico che consente un accesso facilitato a gruppi di siti correlati fra di loro. Tra le risorse sfruttate da questo programma ci sono portali Internet, motori di ricerca, enciclopedie, un dizionario, mappe, servizi di news e molto altro ancora. Quando navigate sfruttando Reference Browser, questo vi recupera automaticamente i collegamenti relativi ai siti che aprite di volta in volta. Ovviamente, anche Reference Browser è in grado di farvi archiviare i vostri Preferiti di navigazione.

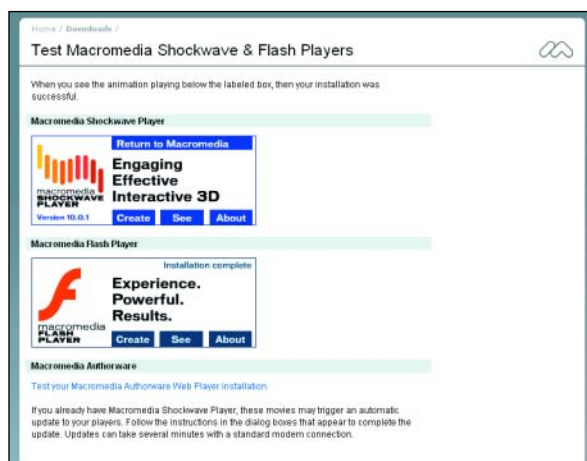
SHOCKWAVE PLAYER 10.0
www.macromedia.com
Windows 98, 2000, XP

Usatissimo e, si può dire, ormai indispensabile: il player Shockwave di Macromedia è, non a torto, considerato uno standard di fatto. La versione 10.0 del lettore software di Macromedia è ancora una volta un plug-in per il vostro browser che consente di sfruttare nel migliore dei modi e senza limitazioni le animazioni realizzate con Macromedia Director Shockwave Studio. Tra le novità di questa versione di Shockwave Player c'è la possibilità di salvare i vostri file di tipo Shockwave o Flash in modo da poterli visionare sia on-line, sia quando non siete collegati al web. ▶

SLIM BROWSER 3.99 BUILD 004

www.flashpeak.com

Windows ME, 2000, XP

SlimBrowser è un software di navigazione multisito a cataloghi. Il sistema di difesa dai banner pubblicitari di cui dispone lo rende adatto a bloccare tutte le finestre di pop-up indesiderate senza correre il rischio di eliminare anche quelle di servizio (per esempio finestre di istruzioni che compaiono con il meccanismo del pop-up). SlimBrowser è compatibile con una gran quantità di skin che vi permetteranno di decorarlo e personalizzarlo secondo il vostro gusto. Inoltre, il programma è arricchito da una funzione denominata AutoLogin che vi permette di aprire all'istante i vostri siti preferiti con un semplice clic del mouse.

SMARTFOX 1.8

www.smartfox.org

Windows ME, 2000, XP

SmartFox è un browser Internet che può vantare numerose caratteristiche interessanti. Fra queste vi sono, senza dubbio, la funzione di blocco delle finestre a pop-up, un filtro anti spyware, un acceleratore di navigazione. Oltre a tutto ciò, non si può non rilevare che è dotato di un'interfaccia intuitiva e che si basa sulla tecnologia open source del progetto Mozilla Firefox, di cui si sono già ampiamente tessute le lodi in altra parte di questa rassegna.

SURFIE 1.0

www.voicegeek.com

Windows ME, 2000, XP

Surfie è un browser Internet in grado di parlare. Implementa un'interfaccia simile a quella di Internet Explorer, ma aggiunge la potenza delle parole pronunciate a viva voce. Basato sulla tecnologia MS Agent Technology, Surfie legge le pagine web per voi non appena sono caricate nel browser. Per ogni link presente sulle pagine lette crea i comandi vocali che potete dettare con un microfono allo scopo di spostarvi da una pagina all'altra. Dimenticate il mouse, scordate la tastiera, questo programma vi mette in grado di navigare navigare in Internet con la sola forza della vostra voce, ed è intubile quanto ciò possa essere importante per persone che hanno limiti nell'uso degli arti e della vista

SYVUMCLICK FOR INTERNET EXPLORER 1.0

www.syvum.com

Windows ME, 2000, XP

Dopo l'installazione di SyvumClick, potete selezionare una parola o un termine qualsiasi all'interno delle pagine web che state visitando con Internet Explorer, per fare in modo che immediatamente vi compaia una risorsa on-line collegata a quella parola o a quel termine, come per esempio un dizionario, un motore di ricerca o un traduttore multilingue. Se utilizzate Windows, potete contrassegnare quel determinato termine semplicemente grazie a un doppio clic. È possibile anche selezionare intere stringhe di testo per verificarne il significato globale o sfruttare altre funzioni. Un tool utile per cercare i significati delle parole o tradurre intere frasi da una lingua all'altra.

THE NUBONYX BROWSER 2.1

www.nubonyx.com

Windows ME, 2000, XP

Nubonyx è un ambiente completo per il web che vi permette di avere tutto a portata di clic: si tratta di una vera e propria suite, che comprende tool potenti, di alta qualità e di uso estremamente facile. Un'applicazione browser con integrate funzionalità multi ricerca, indici di contenuti, un pannello di accesso a media nazionali e internazionali quali giornali, TV, radio e link musicali. A questo bottino di strumenti, Nubonyx aggiunge la possibilità di accesso con un solo colpo di mouse a servizi di posta (e quindi ai client predefiniti), alla messaggistica istantanea (instant messenger), alle chat e anche alla traduzione immediata di documenti.

THE OFF BY ONE WEB BROWSER 3.2.J
www.offbyone.com
Windows ME, 2000, XP
Questo è probabilmente il più piccolo e veloce tra i browser indipendenti che offrono pieno supporto allo standard HTML 3.2. Si tratta di un'applicazione completamente autonoma, del peso di 1.1 MB, che non ha bisogno di altri browser (o componenti di browser) per funzionare. Supporta l'SSL tramite OpenSSL. Tra le sue caratteristiche uniche ci sono un valido zoom per l'ingrandimento delle pagine e un motore di ricerca sul testo che effettua la query solo all'interno del testo di file HTML, senza setacciare i tag. Non richiede installazione, può essere aggiornato da CD o via Rete.

ULTRA BROWSER 9.022
www.ultrabrowser.com
Windows ME, 2000, XP
Ultra Browser è una piccola applicazione per browser Internet fornita di un pop-up blocker, di un pannello per ricerche multiple che sfrutta alcuni tra i più diffusi search engine del web, un sistema di gestione dei Preferiti che funziona con il drag and drop, un indice globale dei mezzi di informazione (TV, radio, giornali, musica), accesso facilitato ai sistemi di instant messaging più popolari e molto altro ancora. L'applicazione consente anche di tradurre documenti web in diverse lingue.

ULTRABAR 4.0
www.ultrabar.com
Windows ME, XP
La potenza della GoogleBar con la possibilità di avere il vostro marchio. Potete installare UltraBar ed eseguire ricerche con Goolge, Altavista, Yahoo!, Stock Quotes e altri motori di ricerca, oppure inserire il logo della vostra azienda (o del vostro sito) e dare l'impressione ai visitatori delle vostre pagine web che ne sfrutteranno le potenzialità di usare un search engine di vostra proprietà. Il programma è privo di spyware, adware, finestre a pop-up o a pop-under.

VIRTUALBUS 2.6
http://virtualbus.8m.com
Windows ME, XP
VirtualBus 2.6 è tutto quello di cui avete bisogno per navigare su Internet, ascoltare musica, guardare dei filmati e amministrare una rete di computer. E scusate se è poco...

VOYAGER XG 6.1
www.smartalec2000.com
Windows ME, 2000, XP Voyager 6000 è un browser personalizzabile in grado di ottimizzare e velocizzare la lettura delle pagine web. È fornito di un traduttore multilingue, di un esploratore di scorciatoie per facilitare la navigazione, di filtri anti pop-up e banner pubblicitari.

WEBCALIBER CLIENT 1.0
www.evocorp.com
Windows ME, 2000, XP
WebCaliber è una nuova tecnologia per la protezione della privacy sviluppata da EvoCop Corporate Solutions, che protegge le vostre navigazioni compiute con Internet Explorer. Vista la facilità di installare questo plug-in all'interno di Internet Explorer, l'esperienza per voi si riduce al semplice utilizzo del vostro browser preferito, con qualche funzione di sicurezza in più. WebCaliber è facile da usare e può essere attivato o spento a piacere, in qualsiasi momento durante la navigazione. Una volta in funzione, tutte le richieste http in uscita dalla vostra macchina vengono nascoste all'attività di un qualunque firewall installato fra il vostro pc e il server WebCaliber.

WEBGAINER 1.01
www.luosoft.com
Windows ME, 2000, XP
Webgainer può scaricare velocemente siti web per poter effettuare una più vantaggiosa (soprattutto in termini di costi per chi utilizza il modem) navigazione off-line. Potete cercare i siti da scaricare utilizzando un sistema di ricerca a parole chiave, attraverso una chiara struttura ad albero. Potete anche navigare velocemente mentre siete collegati, e marcare i siti che volete che il software scarichi in modo da poterli consultare con comodo off-line.

WORDIQ TOOLBAR 2.1
www.wordiq.com
Windows ME, 2000, XP
Blocca le finestre a pop-up e cancella la cronologia di navigazione dal vostro browser con pochi clic. Ha un sistema antispam e un motore di ricerca integrato. Questa toolbar aggiunge parecchie funzioni utili a Internet Explorer, sia per la sicurezza sia per la qualità della navigazione on-line.

Avv. Fabrizio Veutro
fabrizio@veutro.com

Tutela proibitiva

Dal Ministero per l'innovazione un entusiastico documento celebra i sistemi di protezione dei diritti digitali. Purtroppo però, sono i diritti dei consumatori a essere messi in discussione

Recentemente il Ministero dell'Innovazione ha pubblicato un ampio documento, disponibile sul sito http://www.innovazione.gov.it, interamente ed entusiasticamente dedicato ai sistemi DRM (Digital Rights Management, o Gestione dei Diritti dei Contenuti Digitali). Si tratta di un insieme di tecnologie e servizi che consentono al titolare dei diritti d'autore su un'opera digitale di regolare il diritto d'accesso all'opera stessa per via elettronica, impedendo materialmente ogni attività sull'opera che detto titolare non voglia consentire all'utente. Un esempio di DRM, primitivo ma da tutti conosciuto, è il CSS (Content Scrambling System), il sistema di cifratura dei DVD che ne consente la visione solo sui lettori muniti della correlata chiave di decifratura e impedisce, fra le altre cose, che un DVD acquistato in un certo continente sia visibile sui lettori acquistati in continenti diversi. I DRM più moderni combinano funzionalità hardware e software, per regolare in dettaglio la fruibilità dell'opera protetta e tracciarne eventualmente la circolazione in rete, anche interagendo con i dispositivi di proprietà dell'utente. Negli Stati Uniti, per esempio, saranno presto adottati dei meccanismi di protezione dei segnali televisivi ad alta definizione per impedire o limitare la videoregistrazione digitale delle trasmissioni.

Il DRM, in sostanza, è una tutela di fatto dell'opera dell'ingegno, che si somma a quella già offerta dalla legge, così come l'inviolabilità della corrispondenza elettronica privata può esser difesa, oltre che dalla legge, dalla cifratura e dalla firma elettronica. Questa tutela di fatto è a sua volta ulteriormente protetta dalla legge, perché i DRM possono considerarsi "misure tecnologiche di protezione" la cui violazione è di per se stessa sanzionata (dal 29 aprile 2003, con l'entrata in vigore del d.l. 68/2003), così come è punito penalmente chi fabbrica o commercializza attrezzature, prodotti, componenti o servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere le misure tecnologiche, ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di facilitarne l'elusione. L'apparato normativo, insomma, è abbondantemente predisposto a garantire l'implementazione dei sistemi DRM e l'industria dell'intrattenimento, come più in generale tutti fornitori di contenuti, sembrano convinti che questi sistemi siano la miglior soluzione al problema della cosiddetta pirateria informatica.

Non pochi osservano, tuttavia, che i DRM possono anche essere la peggior soluzione per i diritti dei consumatori. In effetti, a ben vedere, i "diritti" che il titolare concede all'utente legittimo, mediante i DRM, spesso non corrispondono a quelli che la legge riconosce all'utente stesso. L'esempio tipico è la famosa copia di back up, che l'utente legittimo ha facoltà di creare per legge e che tuttavia molte volte risulta impossibile o difficilmente realizzabile a causa di qualche sistema DRM. Per questo alcuni, malignamente, ritengono più corretto chiamare il sistema Digital Restrictions Management, cioè gestione delle restrizioni dei contenuti digitali. Queste restrizioni, aggiungono poi i critici, vanno a colpire esclusivamente l'utente onesto, senza riuscire al contempo a evitare la pirateria vera e propria. Essendo i DRM protezioni destinate a essere "aperte", in qualche modo, dall'utente legittimo (che altrimenti non saprebbe che farsene dell'opera acquistata), sono per loro natura vulnerabili all'attacco del pirata professionista. La stessa relazione ministeriale sopra citata, analizzando le tecnologie DRM esistenti, conclude infatti che "nessuno è in grado di dichiarare di possedere una tecnologia a prova di pirateria". L'utente legittimo medio, invece, privo di particolari cognizioni tecnologiche, subisce la restrizione, per esempio acquistando un CD musicale che poi non riesce ad ascoltare sul tal programma multimediale, o a farne MP3 per il suo lettore portatile, trovandosi costretto, per non violare la legge, ad acquistare la stessa opera due o più volte se volesse usarla su dispositivi diversi (computer, lettore MP3, cellulare, lettore DVD e così via).

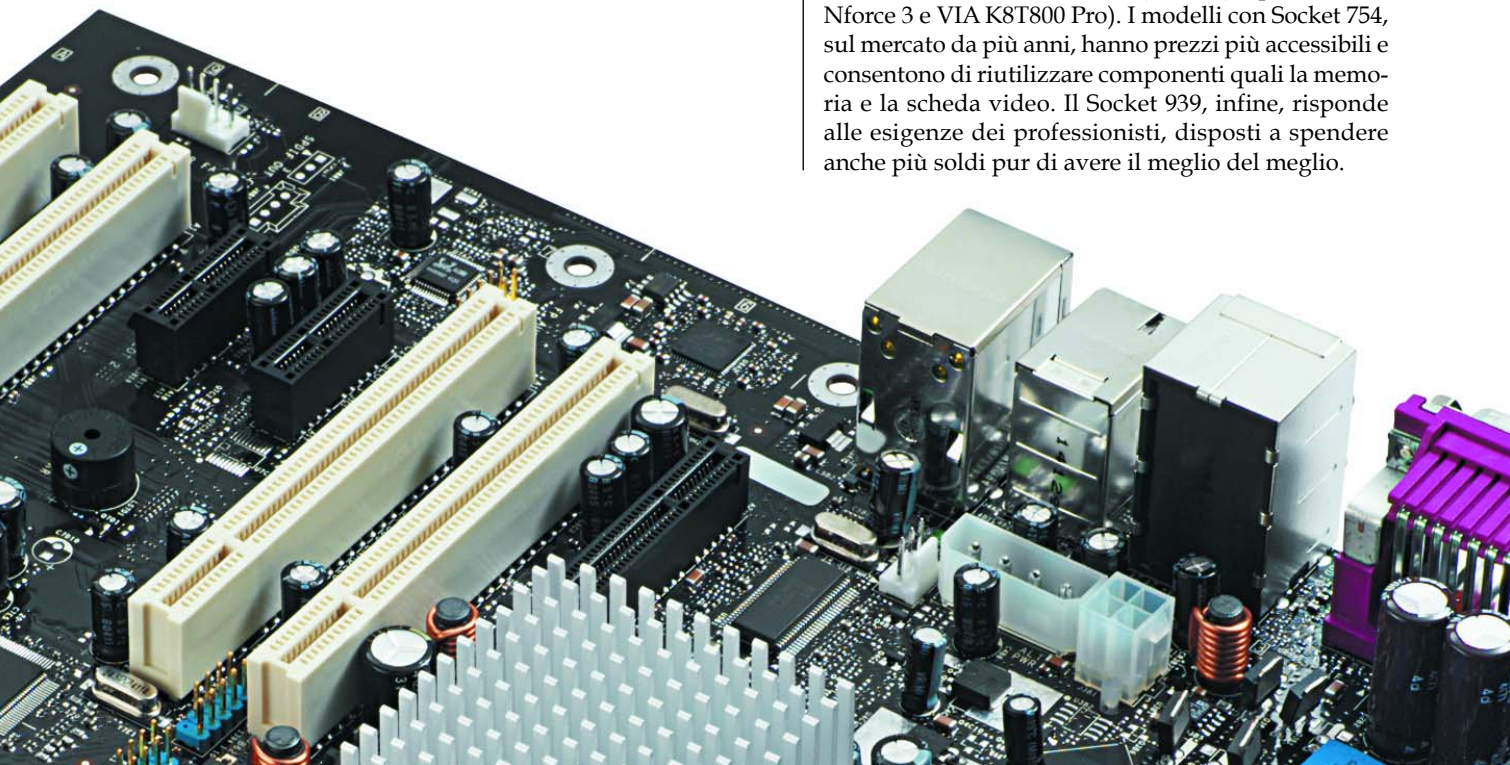
Naturalmente, i produttori potrebbero coordinare i rispettivi sistemi DRM per garantire la portabilità dei contenuti protetti e risolvere il problema. Allo stato dell'arte sembra ben difficile, ma può darsi che accada in futuro. Per prudenza, però, prima di avvallare l'uso indiscriminato di qualsiasi DRM a totale discrezione dei produttori, sarebbe opportuno definire fin da oggi uno spazio minimo di "libertà digitale" per i consumatori. In effetti, l'ufficio di coordinamento europeo delle associazioni dei consumatori (BEUC) fu chiamato a partecipare a un gruppo di studio sui DRM istituito dall'Unione Europea. In seguito, tuttavia, ritenne di doversi dissociare dal documento prodotto al termine dei lavori, e questo certamente non è un buon segnale.

MOTHERBOARD allo specchio

a cura di Pietro Marocco

Oggi chi vuole fare un upgrade o assemblarsi il pc nuovo, non ha che l'imbarazzo della scelta fra schede madri con Socket 754, 939 e 775. Scoprite insieme a noi quali sono i modelli migliori per ciascuna esigenza, grazie ai risultati dei test del laboratorio di PC WORLD

Quando il pc ha già qualche annetto sulle spalle, giorno dopo giorno si fa sempre più pressante la necessità di aggiornarlo. Emergono allora le domande più importanti: quale processore scegliere? Quale scheda madre? PC WORLD ITALIA vi aiuta a prendere la decisione giusta.

Per prima cosa, è necessario definire se scegliere un processore AMD o Intel. Chi opta per Intel, avrà vita facile per la scelta del socket: sul 775 per Pentium 4 di Intel non si discute, in abbinamento con i chipset Intel 915P o 925X. Chi, invece, preferisce AMD, potrà scegliere tra due varianti di Socket 754 (chipset: SIS755, Nvidia Nforce 3 e VIA K8T800) e 939 (chipset: Nvidia Nforce 3 e VIA K8T800 Pro). I modelli con Socket 754, sul mercato da più anni, hanno prezzi più accessibili e consentono di riutilizzare componenti quali la memoria e la scheda video. Il Socket 939, infine, risponde alle esigenze dei professionisti, disposti a spendere anche più soldi pur di avere il meglio del meglio.

Questione di chipset

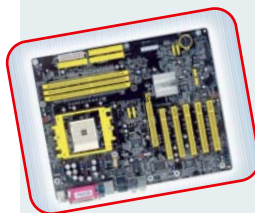
Rispetto ai modelli AMD, le schede con Socket 775 per CPU Intel hanno un vantaggio indiscusso: di norma riconoscono le memorie DDR2. Le motherboard come la Albatron PX915P Pro sono una tra le poche eccezioni. La differenza principale tra i due chipset Intel riguarda il Front Side Bus: il 915P riconosce una frequenza di clock di sistema di 800 e 533 MHz e una frequenza di clock della memoria di 533, 400 e 333 MHz. Il 925X funziona, invece, rispettivamente a 800 MHz e 533 o 400 MHz.

Quando si opta per un prodotto AMD, non c'è bisogno di pensare alla memoria perché il controller sta nella CPU e disciplina direttamente la frequenza di clock della RAM. Ma c'è altro da tenere presente: il chipset SIS 755, per esempio, ha lo svantaggio di riconoscere solo due interfacce S-ATA, mentre il VIA K8T800 funziona solo con bus di sistema sincrono. Ciò significa che i pacchetti di dati vengono inviati a una velocità fissa. Il discorso cambia con il bus asincrono del K8T800 Pro, il successore per il Socket 939: in questo caso una parte, ossia il mittente o il destinatario del pacchetto di dati, invia sempre un segnale per chiarire alla controparte che una transazione si è conclusa e che ora è giunto il suo turno. Con questo sistema si ha la possibilità di raggiungere una velocità maggiore. La scheda Nforce 3 di Nvidia, invece, riconosce i Socket 754 e 939. Le differenze sono visibili nella denominazione, ma non dipendono dal tipo di socket. L'aggiunta "250" al nome sta a indicare la velocità di trasferimento dati. "250 gb" significa che il chipset riconosce le reti LAN gigabit. Il chipset Nforce 3 Ultra riconosce inoltre anche l'audio a 7.1 canali.

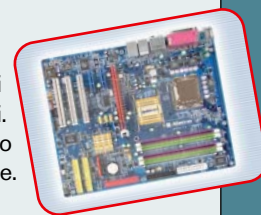
I VINCITORI DEL TEST

SCHEDE CON SOCKET 754

DFI Lanparty UT NF3 250GB

La palma del vincitore è andata a questa scheda, che ha saputo dimostrare il proprio valore in velocità lasciando al palo la concorrenza. Anche sul versante della dotazione si è piazzata ai primi posti, guadagnando punti per la presenza di molti slot di espansione e per il suo valido corredo.

SCHEDE CON SOCKET 775

Asus PSAD2-E Wireless Edition

Ottima la dotazione e buoni i risultati ottenuti nei test di stabilità: la scheda Asus ci ha convinti. Unica pecca: a un prezzo di 289 euro, questo modello non si può proprio definire conveniente. Ma vale ogni centesimo del suo prezzo.

Commento

Una questione di soldi

754, 775 o 939: scegliere il socket giusto è anche questione di soldi. I modelli con Socket 754 consentono di usare la maggior parte dei vecchi componenti; con il Socket 939, invece, è indispensabile comprare anche nuova RAM, se si vuole sfruttare la modalità Dual Channel (due moduli da 256 MB costano almeno 130 euro). Con il Socket 775, oltre alla memoria, servono anche un nuovo alimentatore e una scheda grafica PCI Express, quindi se ne vanno ben 380 euro, ma in cambio si ha a disposizione un sistema completamente "aggiornato". Se avete intenzione di rinnovare il pc e volete fare un investimento sicuro e duraturo, è bene optare per una scheda con Socket 939, o meglio ancora con Socket 775. Avrete così a disposizione un prodotto conforme agli standard attuali, ma la spesa non sarà stata certo irrisoria. Infine, se volete solo un sistema più veloce, meglio scegliere il Socket 754. Le schede grafiche AGP, infatti, sono tanto veloci quanto le PCI Express, con la differenza che non supportano il Dual Channel.

Lo stretto necessario

Che si scelga un sistema Intel o AMD, la dotazione della futura scheda dovrebbe soddisfare determinati presupposti. Se, per esempio, usate molti dischi rigidi o altre unità, occorreranno almeno quattro interfacce S-ATA. La Elitegroup PF4 di ne ha addirittura sei. Nessun problema, invece, per i dischi EIDE: tutte le schede moderne hanno almeno un attacco di questo tipo, la P5AD2-E Wireless Edition di Asus ne ha tre. La maggior parte dei chipset riconosce 3.072 o 4.096 MB di RAM. Maggiore è il numero di slot DIMM, più flessibilità si avrà negli aggiornamenti. Un esempio è la Gigabyte 8ANXP-D, con sei slot per la RAM. Inoltre, le schede con Socket 939 e 775 riconoscono il Dual Channel, che richiede due moduli dello stesso tipo e della stessa capacità. Di norma un produttore offre vari modelli di schede, con o senza extra (Firewire, LAN gigabit, WLAN e Bluetooth). Fate quindi attenzione al nome del modello e ai dati tecnici, per non spendere soldi inutilmente.

"No optional"

La maggior parte delle schede madri porta in dote solo lo stretto necessario: CD con i driver, flash utility per il BIOS e set di cavi principali. Eccezioni come la Epox 9NDA3+, dotata di un cacciavite e di un mini-dissipatore, sono molto rare. Ci avrebbe fatto piacere trovare una dose di pasta conduttiva o un software DVD, come quello disponibile con la P5AD2-E Wireless Edition. A parte due o tre eccezioni, tutti prodotti sono dotati di software antivirus. ▶

134 nuovi prodotti
146 TOP 10: tutte le tabelle

SCHEDE con SOCKET 775

PRODOTTO	Asus P5AD2-E Wireless Edition	Gigabyte GA-8ANXP-D	Gigabyte GA-8I915 Duo Pro	Elitegroup PF4
Rapporto qualità/prezzo	2,4	2,3	2,4	2,2
Qualità	2,6	2,4	2,3	2,1
Dotazione (45%)	3,3	2,7	2,1	2,3
Stabilità (35%)	1,8	2,3	2,5	1,9
Maneggevolezza (10%)	3,4	2,6	2,6	2,7
Assistenza (10%)	1,4	1,8	1,8	0,8
Prezzo in euro IVA inclusa	289	227	124	130
Produttore	Asus	Gigabyte	Gigabyte	Elitegroup
GIUDIZIO	La Asus P5AD2-EWireless Edition è la scheda più costosa, ma anche la più dotata tra quelle con Socket 775: WLAN, controller IDE e RAID S-ATA, ben nove cavi S-ATA e tre IDE. Nessun ostacolo, quindi, per chi vuole realizzare una rete senza fili, e in più tanto spazio a disposizione sul disco. Anche il pacchetto software è particolarmente generoso, utile soprattutto per gli utenti con masterizzatore DVD, in quanto include lettore software, programmi di masterizzazione e altre chicche. I test della stabilità sono stati superati con eccellenza, a parte Word, anche se in tempi abbastanza lunghi. Niente da ridire sul layout della scheda e sulla sua maneggevolezza in generale.	Non si può certo dire che Gigabyte abbia lesinato sulle interfacce: la 8ANXP-D ha tre slot PCI Express 1x, otto interfacce S-ATA, sei connettori per la RAM e dieci porte USB. Allegati alla scheda si trovano, inoltre, una scheda WLAN e una Card Dual Power System in formato PCI, che dovrebbe dare maggior stabilità, per esempio, in caso di overclocking. Nei nostri test la 8ANXP-D si è comportata più che bene: una volta ha raggiunto il massimo (Excel), una volta è rimasta indietro solo di poco (decompressione con Winrar). Ciò è indice di una buona implementazione delle interfacce S-ATA. Nella media gli altri risultati.	Due ottimi punteggi nei test di stabilità caratterizzano la scheda Gigabyte (Avi 2 Mpeg e Corel Photopaint). Nel test sulla decompressione con Winrar questa motherboard ha mancato il primo posto per un soffio. Trattandosi di test molto gravosi per la CPU, questi ottimi risultati denotano una sufficiente alimentazione energetica della CPU e il buon funzionamento del collegamento tra CPU e RAM. Questa scheda è l'unica provvista di due porte seriali: ci pare un po' eccessivo, soprattutto per il fatto che non si trovano quasi più dispositivi per sfruttarle. La scheda ha due slot PCI-Express 1x e un ricco pacchetto software, contenente tra l'altro Norton Antivirus di Symantec.	Oltre allo slot PCI Express 16x per la scheda video, questa motherboard di Elitegroup dispone di due slot PCI-Express 1x, che possono supportare, per esempio, un adattatore per LAN Gigabit o una scheda host-RAID IDE/S-ATA. Per quanto riguarda la stabilità, si è dimostrata affidabile (a parte il test di Word interrotto), ma piuttosto lenta. Il clou è la ventola aggiuntiva collegata alla porta parallela, che garantisce un miglior raffreddamento dell'interno del cabinet, dissipando l'aria verso l'esterno. È in dotazione un cavo di rete, dotazione alquanto insolita. Elitegroup fornisce inoltre una dongle USB-WLAN con cradle USB. Due, quindi, le modalità disponibili per rendere il pc adatto per WLAN.
DATI TECNICI				
Chipset	Intel 925X	Intel 925X	Intel 915P	Intel 915P
Versione BIOS	AMI 1001A	Award F4	Award F3	Award 1.0
Slot DIMM/memoria max. (MB)	4/4.096	4/4.096	4/4.096	4/4.096
Numero slot PCI	3	2	3	3
Slot per schede video	PCI-Express	PCI-Express	PCI-Express	PCI-Express
Attacchi IDE/S-ATA/USB	3/8/8	1/8/10	3/4/8	2/6/8
Funzione audio	AC97 CMI9880	Realtek ALC880	AC97 CMI9880	AC97 CMI9880
Dotazione	WinDVD 5, WinDVD Creator 2 e WinRIP 2	Norton Antivirus, Personal Firewall e SpamAlert	Norton Antivirus, Personal Firewall e SpamAlert	WinDVD 5, WinDVD Creator 2 e WinRIP 2
RISULTATI DEL TEST				
Blade Enc: codifica (ms)	874,6	852,6	892,9	876
Excel 7.0 (ms)	434,7	343,6	482,4	424,2
Conversione AVI-MPEG (ms)	654,6	685,5	636,1	686,2
Corel Photopaint (ms)	34,5	35,5	22,9	28,9
Winrar: compressione (ms)	618,6	602,2	568,6	559,3
Winrar: decompressione (ms)	36,8	34,5	35,5	46,9
Word 95 (ms)	interrotto	interrotto	interrotto	interrotto
Garanzia	2 anni	2 anni	2 anni	2 anni
Indirizzo Web	www.asus.it	www.giga-byte.com	www.giga-byte.com	www.ecs.com.tw

SCHEDE con SOCKET 754

PRODOTTO	Tyan Tomcat i925X	DFI Lanparty NF3 250GB	Gigabyte GA-K8NS Pro	MSI K8N Neo Platinum
Rapporto qualità/prezzo	1,7	2,5	2,2	2
Qualità	1,7	2,6	2,2	2,2
Dotazione (45%)	1,7	2,4	3	2,4
Stabilità (35%)	2,1	3,6	1,7	2,2
Maneggevolezza (10%)	1,1	0,8	1,2	1,7
Assistenza (10%)	1,5	1,1	1,8	1,7
Prezzo in euro IVA inclusa	200	129	97	130
Produttore	Tyan	DFI	Gigabyte	MSI
GIUDIZIO	Tra tutte le schede con Socket 775 in rassegna, la Tyan Tomcat i925X è quella con il maggior numero di slot PCI: ne ha ben quattro a disposizione per scheda audio e simili. Oltre allo slot PCI-Express 16x, che alloggia la scheda video, dispone di due slot PCI-Express 1x. A parte quello interrotto di Word, i test di stabilità si sono svolti senza problemi, ma hanno richiesto un notevole tributo in termini di tempo. Eccezione: due test (compressione con Winrar e codifica con Blade Enc) si sono svolti in velocità, lasciando intendere che le interfacce S-ATA sono ben implementate. Abbiamo dato un giudizio negativo alla scarna dotazione software, che comprende solo un CD con i driver.	La Lanparty NF3 250GB di DFI ha superato i test di stabilità con due ottimi punteggi. Eccezionali anche gli altri risultati. Solo con Excel, test che mette a dura prova le interfacce S-ATA e il bus di memoria, c'è voluto un po' più di tempo. La scheda è provvista di controller RAID S-ATA e IDE e mette a disposizione due porte Firewire, soprattutto per la gioia dei cineamatori. Particolarmente fastidiosa la documentazione fornita in dotazione, che non merita certo il nome di "manuale": undici pagine di "Quick Setup Guide" in inglese e cinque in tedesco, con tanto di dati tecnici, configurazione RAID (misera) e contenuto della confezione: veramente poco utile.	Questo modello è corredato di controller RAID IDE e S-ATA. Nei test di stabilità la scheda è stata abbastanza celere con la maggior parte delle applicazioni. Solo il test con Corel Photopaint, particolarmente estenuante per i bus AGP e di memoria, ha generato notevoli rallentamenti. Per contro, abbiamo una dotazione ottima: quattro canali IDE e quattro interfacce S-ATA sbaragliano qualsiasi concorrenza. A ciò si aggiungono due porte Firewire, un'interfaccia S/P-DIF e una ricca dotazione di accessori. Niente da ridire sul layout: due condensatori sono un po' troppo vicini al supporto della ventola della CPU e potrebbero creare difficoltà a chi volesse montare una ventola.	La scheda MSI è provvista di tre porte Firewire e di uno slot PCI di colore arancione, cui è possibile collegare schede WLAN e Bluetooth. L'aggiunta "54G" al nome indica che la scheda riconosce la modalità WLAN. Questa versione è quindi corredata di scheda WLAN in formato PCI con antenna. I test di stabilità sono stati superati conseguendo il massimo punteggio in Corel Photopaint, a indicare che il bus AGP e quello della memoria di questa scheda funzionano alla perfezione. I risultati scarsi ottenuti nei test di Word e di Excel fanno invece presagire un'implementazione non ben riuscita delle interfacce S-ATA.
DATI TECNICI				
Chipset	Intel 925X	Nvidia Nforce 3	Nvidia Nforce 3	Nvidia Nforce 3
Versione BIOS	Award 027	Award 6.00PG	Award F5	Award 1.4
Slot DIMM/memoria max. (MB)	4/4.096	3/3.072	3/3.072	3/3.072
Numero slot PCI	4	5	5	5
Slot per schede video	PCI-Express	AGP	AGP	AGP
Attacchi IDE/S-ATA/USB	1/4/8	2/4/8	4/4/8	2/4/8
Funzione audio	Realtek ALC880	AC97 Realtek ALC650	AC97 Realtek ALC850	AC97 Realtek ALC650
Dotazione	driver	JH Doctor, DirectX 9.0	Norton Antivirus, Personal Firewall e SpamAlert	Acrobat Reader, Live Update, PC Alert e PC Cillin
RISULTATI DEL TEST				
Blade Enc: codifica (ms)	850,7	1.182,7	1.194,3	1.235,3
Excel 7.0 (ms)	491,5	280,7	278,3	320,6
Conversione AVI-MPEG (ms)	717,3	857,7	875,9	887,9
Corel Photopaint (ms)	27,4	31,4	80,7	31,1
Winrar: compressione (ms)	444,7	549,4	564,1	587,4
Winrar: decompressione (ms)	49	48,2	47,1	54,3
Word 95 (ms)	interrotto	27,3	24,7	133
Garanzia	2 anni	2 anni	2 anni	2 anni
Indirizzo Web	www.tyan.com	www.dfi.com.tw	www.giga-byte.com	www.msi.com.tw

SCHEDE con SOCKET 939

PRODOTTO	Albatron K8X800 Pro	FIC K8-800T	ECS Elitegroup KV2 Extreme	MSI K8T Neo2-FIR
Rapporto qualità/prezzo	2	1,6	2,7	2,6
Qualità	1,8	1,6	2,6	2,5
Dotazione (45%)	2	1,7	3,6	2,8
Stabilità (35%)	1,5	1,6	1,3	1,8
Maneggevolezza (10%)	1,1	1,4	2,8	3
Assistenza (10%)	3,3	0,9	2,4	2,8
Prezzo in euro IVA inclusa	80	100	100	110
Produttore	Albatron	FIC	Elitegroup	MSI
GIUDIZIO	Questo modello Albatron con Socket 754 ha sei slot PCI, uno in più della concorrenza: c'è quindi spazio più che sufficiente per schede audio, modem e altro. Nei test di stabilità la K8X800 Pro ha conseguito risultati vari: nella codifica Blade Enc e nel test con Excel, due applicazioni che sollecitano in modo particolare la CPU e le interfacce S-ATA, ha raggiunto i migliori valori in assoluto. Nel test di Corel Photopaint, che vede interessati soprattutto il bus AGP e quello della memoria, la scheda è rimasta molto indietro. Una pecca: il dissipatore del chipset è un po' troppo vicino al supporto della ventola della CPU, posizione che potrebbe ostacolare il montaggio di una ventola.	La scheda FIC possiede un controller RAID S-ATA e due interfacce Firewire: un buon inizio. Magro, invece, il pacchetto software in dotazione: solo un'utility flash e DirectX 8.1. Nessun problema nei test di stabilità; stupisce solo il risultato del test con Corel Photopaint, che ha richiesto più del doppio del tempo rispetto ai modelli più veloci. Il test di Corel strapazza soprattutto il bus AGP e quello della memoria: sembra appunto che qui la scheda FIC zoppichi, difetto che viene comprovato anche dal risultato ottenuto con Word. Per contro, nella decompressione con Winrar, che mette a dura prova le interfacce S-ATA, questa scheda ha ottenuto un ottimo valore.	Sul fronte della dotazione è la migliore scheda nella rosa dei candidati: dotata di un controller Ultra DMA/133 e uno RAID S-ATA, dovrebbe fare la gioia di chi necessita di molto spazio su disco. Il suo cosiddetto slot PCI Extreme dovrebbe essere ottimizzato soprattutto per le schede audio e video, grazie a un'elaborazione del segnale particolarmente ben riuscita. La scheda accetta tuttavia anche schede PCI tradizionali. A corredo un cavo di rete (dotazione insolita) e un modulo di BIOS Recovery. A parte il test di Word, che si è interrotto, la scheda ha superato i test di stabilità senza problemi e a una buona velocità. A differenza della concorrenza, il suo codec AC97 riconosce solo l'audio a 5.1 canali.	Anche questa scheda è capitolata di fronte al test di Word. Superate invece tranquillamente, anche se con lentezza, le altre prove di stabilità, a parte la decompressione con Winrar, che mette a dura prova soprattutto le interfacce S-ATA e il bus della memoria: qui ha raggiunto il massimo punteggio! Lo slot PCI di colore arancione riconosce schede WLAN e Bluetooth. Oltre alle solite quattro interfacce S-ATA e tre IDE, in parte compatibili RAID, la scheda offre tre porte Firewire, per la gioia soprattutto degli utenti con camcorder. Purtroppo il dissipatore del chipset e l'attacco per la ventola sono troppo vicini al supporto della ventola della CPU e potrebbero ostacolare il montaggio di una ventola.
DATI TECNICI				
Chipset	VIA K8T800	VIA K8T800	VIA K8T800 Pro	VIA K8T800 Pro
Versione BIOS	Award R1.09	Award VXA42	Award 1.1	AMI 3.0
Slot DIMM/memoria max. (MB)	3/3.072	3/3.072	4/4.096	4/4.096
Numero slot PCI	6	5	5	5
Slot per schede video	AGP	AGP	AGP	AGP
Attacchi IDE/S-ATA/USB	2/2/8	2/2/8	3/4/8	3/4/8
Funzione audio	AC97 Realtek ALC655	AC97 Realtek ALC655	AC97 Realtek ALC655	AC97 Realtek ALC850
Dotazione	PC Cillin 2002, DirectX 9.0b e Acrobat Reader	Utility Flash e DirectX 8.0	WinDVD, WinDVD Creator e WinRIP	Acrobat Reader, PC Alert, PC Cillin
RISULTATI DEL TEST				
Blade Enc: codifica (ms)	1.187,2	1.248,7	912,2	931,3
Excel 7.0 (ms)	266,7	271,6	296,8	261,5
Conversione AVI-MPEG (ms)	877,7	859,4	681,5	692,6
Corel Photopaint (ms)	85	86,3	30,4	29,9
Winrar: compressione (ms)	571,3	555,3	464,6	479,7
Winrar: decompressione (ms)	52	44	44,7	34,5
Word 95 (ms)	28,2	30,4	interrotto	interrotto
Garanzia	2 anni	2 anni	2 anni	2 anni
Indirizzo Web	www.albatron.com	www.fic.com.tw	www.ecs.com.tw	www.msi.com.tw

PRODOTTO	Gigabyte GA-K8NS-NXP-939	MSI K8N Neo2 Platinum-54G	Soltek SL-K8T Pro-939	Epox 9NDA3+
Rapporto qualità/prezzo	2,4	2,1	1,9	1,7
Qualità	2,5	2,1	1,8	1,6
Dotazione (45%)	2,3	1,7	1,8	0,7
Stabilità (35%)	2,9	2,2	1,2	2,1
Maneggevolezza (10%)	1	2,2	3	3,1
Assistenza (10%)	2,9	2,8	2,4	2,7
Prezzo in euro IVA inclusa	170	145	120	155
Produttore	Gigabyte	MSI	Soltek	Epox
GIUDIZIO	La scheda ha superato i test di stabilità con una buona velocità. Nei test con Corel Photopaint e Winrar non ha raggiunto i fuoriclasse, ma con Word ed Excel ha ottenuto i valori più alti in assoluto. Il Dual Power System integrato va a beneficio della stabilità, anche in caso di overclocking, e ne abbiamo avuto la prova: la scheda ha superato bene anche il difficile test di Word, finora portato a termine solo da un'altra candidata con Socket 939. Nella dotazione la scheda si distingue dalle colleghe soprattutto per la seconda porta seriale, di scarsa utilità per gli utenti home.	Accanto alla Gigabyte K8NSNXP-939 (su questa pagina), questa è la seconda scheda con Socket 939 che è riuscita a superare il test di Word, impiegandoci tuttavia il doppio del tempo di altri concorrenti. Nel test con Blade Enc, che mette in ginocchio soprattutto la CPU e le interfacce S-ATA, ha ottenuto un nuovo record e in altri due test è arrivata seconda solo per poco. La scheda è provvista di uno slot PCI arancione, che può alloggiare schede WLAN e Bluetooth. Il RAID S-ATA è disponibile solo via software, grazie alla scheda PCI-WLAN a innesto e all'antenna WLAN in dotazione. Ci sono tuttavia solo due canali IDE.	La scheda ha superato senza problemi tutto il percorso dei test, Word escluso, ma ci ha messo più tempo degli altri candidati. Dato il prezzo, tuttavia, il modello Soltek merita comunque di essere preso in considerazione. La dotazione è regolare: a disposizione controller RAID IDE e S-ATA per tre canali Ultra-DMA/133 e quattro interfacce S-ATA, una presa LAN e due Firewire. È la scelta giusta per chi vuole utilizzare molti dischi rigidi o altre unità. Il cosiddetto Thermal Detector, un componente presente sulla scheda, controlla la temperatura del sistema e inoltra i dati al monitor hardware del BIOS, che regola la ventola.	Con la 9NDA3+ Epox fornisce un cosiddetto Power Pack contenente CD con i driver, manuale, cacciavite e otto minidissipatori blu da incollare sui chip che hanno bisogno di fresco, per esempio quello della scheda video. Eccettuata l'interruzione della prova eseguita con Word, nei test di stabilità la scheda si è dimostrata più che sveglia (tre migliori valori, uno mancato per poco). Solo per il test con Excel e la decompressione in Winrar, due operazioni che sollecitano in modo particolare le interfacce S-ATA e il bus della memoria, c'è voluto molto tempo. La dotazione è invece un po' scarsa: solo due interfacce S-ATA e due canali IDE.
DATI TECNICI				
Chipset	Nvidia Nforce 3	Nvidia Nforce 3	VIA K8T800 Pro	Nvidia Nforce 3
Versione BIOS	Award F4	Award 1.1	Award 1.1	Award 6.00
Slot DIMM/memoria max. (MB)	4/4.096	4/4.096	4/4.096	4/4.096
Numero slot PCI	5	5	5	5
Slot per schede video	AGP	AGP	AGP	AGP
Attacchi IDE/S-ATA/USB	2/4/8	2/4/8	3/4/8	2/4/8
Funzione audio	AC97 Realtek ALC850	AC97 Realtek ALC850	AC97 Realtek ALC850	AC97 Realtek ALC850
Dotazione	Norton Internet Security 2004, Acrobat Reader	Acrobat Reader, PC Alert, PC Cillin	PC Cillin 2004, Virtual Drive 7, Partition Magic 6.0	Pro Magic Plus, Image IT, Internet Security
RISULTATI DEL TEST				
Blade Enc: codifica (ms)	902,4	901	944,9	901,4
Excel 7.0 (ms)	214,2	245,6	261,7	275,8
Conversione AVI-MPEG (ms)	686,4	671,7	715,5	671,2
Corel Photopaint (ms)	31,3	33,2	32,9	25,5
Winrar: compressione (ms)	458,5	449,8	496,3	448,9
Winrar: decompressione (ms)	44,3	40,5	40,8	45,2
Word 95 (ms)	33,4	62,3	interrotto	interrotto
Garanzia	2 anni	2 anni	2 anni	2 anni
Indirizzo Web	www.giga-byte.com	www.msi.com.tw	www.soltek.com	www.epox.com

SLI, c'è ma non si vede

Parlare di un pc così potente con una configurazione di altissimo livello può sembrare compito facile. Si analizza una serie di componenti di ultima generazione, pensati per essere un mix di potenza e tecnologia senza pari e si considera il prezzo, ovviamente non alla portata di tutti. Anche per il pc **Premium A4000** si può fare questo discorso: pc potente, tutti ma CDC inserisce su uno dei due slot la scheda video ATI Radeon X850 XT Platinum Edition. Una scheda potente senza dubbio (diremmo anzi la più potente), ma anche la più costosa. Con un chipset che supporta lo SLI, non era meglio inserire una o addirittura due schede video Nvidia? Se si voleva una configurazione con chipset Nforce 4, perché non si è optato per una versione normale o pro,

Un pc potente, a un prezzo decisamente non alla portata di tutti. Spicca la CPU AMD Athlon 64 4000+, ma il chipset Nforce 4 SLI non viene sfruttato in tutte le sue potenzialità

componenti di ultima generazione, e prezzo oltre i 2.500 euro. Ma c'è un però. Un'accoppiata di componenti di assemblaggio che proprio non ci convince. Stiamo parlando della combinazione chipset e scheda video. Per far funzionare al massimo la Cpu AMD Athlon 64 4000+, CDC ha optato per una scheda madre con chipset Nvidia Nforce 4. E fino a qui niente da eccepire, visto che questo duo è il top in termini di prestazioni per piattaforme Athlon 64. Purtroppo, però, dobbiamo notare come la scheda madre scelta (la Asus A8N-SLI) monti il chipset Nforce 4, ma modello SLI, e che quindi ci sono a disposizione due bus PCI Express per alloggiare due schede video Nvidia Geforce 6600 o 6800 che, appunto, possono supportare la modalità SLI e funzionare in parallelo. Ci si aspetta, quindi, che uno o meglio entrambi i bus PCI-Express siano occupati da suddette schede. E invece no! Non si capisce perché,

Un pc che farà discutere

senza SLI così da potere inserire la scheda ATI? Pensiamo che nessun acquirente disposto a spendere 2.999 euro passerà tanto presto a due schede video Nvidia, buttando una scheda potente e costosa come la X850 XT PE. Inoltre, la versione SLI del chipset Nforce 4 è la più costosa. Scegliendo schede madri con a bordo una delle altre versioni disponibili si sarebbe potuto risparmiare anche qualche euro. Insomma, una configurazione completamente mancata da CDC che propone una caratteristica interessante (lo SLI) ma non la sfrutta.

Il resto è mancia

A parte questa "svista", non c'è niente da eccepire sul resto della configurazione. Come detto, la CPU è l'Athlon 64 4000+, ultimo step della fortunata serie di CPU a 64 bit. Viaggia a 2,4 gigahertz, come il modello 3800+, ma a differenza di questo ha una dotazione di cache di secondo livello di un MB contro 512 kb. La dotazione di memoria RAM è addirittura di due GB di tipo PC 3200. Per la parte storage troviamo due dischi Maxtor modello 7Y250M0 della linea MAXLINE PLUS II da 250 gigabyte con otto megabyte di buffer. I due dischi sono configurati in modalità RAID 0, così che il sistema operativo vede un solo disco da 500 GB per incrementare la velocità, anche se, con tanto spazio disponibile, sarebbe stato meglio separare i due dischi, o puntare sulla salvaguardia dei dati impostando un RAID 1. Per masterizzare o leggere i DVD c'è un lettore Benq 16x 50x e un masterizzatore Samsung modello TS-H552B Dual Layer che scrive i DVD + e - a 16x, riscrive a 4x e legge a 8x. Due le schede di rete, di cui una gigabit. La parte audio conta su chip Realtek ALC850 8.1. Non manca, sul frontale, un comodo lettore di Multimedia Card. Mouse e tastiera in bundle sono wireless. Ottima la dotazione di porte: sei USB 2.0 e una firewire. Le prestazioni sono state molto buone, soprattutto nel comparto grafico: la scheda ATI è una perfetta ospite che però va stretta a questo tipo di configurazione. - *Danilo Loda*

I concorrenti

Indice PCWI	
339	Frael Leonhard FX55PW
337	CDC Premium A4000
334	CDC Premium P4/560

Premium A4000

2.999 euro IVA inclusa

CDC, tel. 0587/2882

www.computerdiscount.it

Giudizio: ●●○○○

Processore
AMD Athlon 64 4000+

Disco/RAM
2 Maxtor 250 gigabyte Serial ATA/ 2.048 megabyte PC 3200

Scheda video
ATI Radeon X850 XT PE

Sysmark 2002
328

3D Mark 2003
12.768

Unreal Tournament 2003
306

Pro
Potenza di calcolo

Contro
Sistema SLI non sfruttato
Prezzo alto

Le tabelle sono a pag . 146

Contenti con poco

Da un po' di tempo ATI non è solo un sinonimo di schede video. Infatti il colosso canadese ha cominciato a produrre anche chipset, un mercato difficile che ha sempre visto la supremazia di Via e Intel, e ultimamente anche di Nvidia. La strategia di ATI è quella di proporre prodotti a basso costo, ma, sfruttando l'esperienza nel campo video, di distribuire chipset con una grafica integrata di tutto rispetto, cercando di accalappiarsi il mercato di fascia bassa. Il PC di Frael modello **X38PW** è equipaggiato con una scheda madre Sapphire con chipset ATI Xpress 200P, versione per i più esigenti in tema di prestazioni video ludiche, visto che è sprovvisto della grafica integrata, ma ha al contrario uno slot PCI-Express 16x. Questo chipset supporta le ultime CPU AMD a 64 bit con socket 939, ovvero gli Athlon 64. In questa configurazione Frael ha optato per la CPU Athlon 64 3800+. Il Northbridge del nuovo prodotto ATI, integra 20 linee PCI Express, 16 delle quali sono appunto dedicate allo slot grafico PCI Express x16, mentre le restanti quattro gestiscono quattro porte PCI Express 1x. Il Southbridge IXP400 amministra otto porte USB 2.0, cinque slot PCI, due porte EIDE, quattro porte Serial ATA RAID e l'audio AC'97. L'unica pecca di questo chipset è la gestione dei canali Serial ATA. Infatti troviamo, integrati nel southbridge, due controller forniti da Silicon Image 3112, ognuno dei quali gestisce due porte Serial ATA con supporto RAID 0 o 1. Questi controller, purtroppo, sono indipendenti l'uno dall'altro, il che comporta che è non è possibile creare un RAID tra due hard disk che non sono attaccati allo stesso controller, così come non è possibile creare un RAID 0+1. Una piccola pecca che però non lascia ombre sulla bontà del prodotto, anche se probabilmente la versione con grafica integrata Xpress 200, troverà più gradimento tra gli OEM che potranno mettere in vendita pc a basso costo, ma con grafica che supporta le Direct x 9, vista la presenza di due pixel pipelines compatibili con il model shader 2.0.

Cabinet elegante e funzionale

Un sistema a un prezzo abbordabile, ma che non ha niente da invidiare a configurazioni molto più costose. La parte del leone la fa la scheda madre con chipset ATI Xpress 200P

Tecnologia per tutti

Il Leonhard X38PW costa 1.550 euro, e si candida come un ottimo pc per chi ne possiede uno obsoleto e vuole passare alle ultime tecnologie (PCI-Express, Serial ATA, DVD-RW Dual Layer) senza spendere un occhio della testa. La scheda video inserita sullo slot PCI-Express è la Sapphire Radeon X700 Pro con ben 256 megabyte di memoria GDDDR3. Nessun problema per chi si cimenta nei giochi anche di ultima generazione: rallentamenti e scatti saranno un lontano ricordo. La scheda offre anche l'uscita DVI e la sempre comoda S-Video per collegare fonti video esterne come TV e videoregistratore. La parte storage vede la presenza del disco fisso Seagate Barracuda 7200.7 modello ST3160827A5 da 160 gigabyte e buffer da otto megabyte, ovviamente con interfaccia Serial ATA. I lettori ottici inseriti sono un DVD Samsung 16x 50x e un masterizzatore DVD Dual Layer da 16x marcato BTC. Per non lasciare nulla al caso, Frael ha scelto anche un cabinet pregiato di CoolerMaster, prodotto tipico di fascia alta. Invece Frael diciamo che lo "regala" in questa configurazione. Il cabinet in tutto nero, in alluminio lascia molto spazio per eventuali, futuri, inserimenti di hard disk o periferiche in genere. Ogni componente si può bloccare allo scheletro senza l'uso di viti, ma con staffe di fissaggio a molla, che diventano molto comode soprattutto se si deve rimuoverne. Uno sportellino compre i lettori ottici, mentre le porte USB, una Firewire e quelle audio sono poste sul lato e non davanti, piccola chicca che si rivela però molto funzionale. - *Danilo Loda*

I concorrenti

Indice PCWI	
261	HP Pavilion t740.it
259	Frael Leonhard X38PW
257	Wellcome Creator M8750

Leonhard X38PW
1.550 euro IVA inclusa
Frael, tel. 055/696476
www.frael.it

Giudizio: ●●●●○

Processore
AMD Athlon 64 3800+
Disco/RAM
Seagate 160 gigabyte Serial ATA/ 512 megabyte PC 3200
Scheda video
Sapphire Radeon X700
Sysmark 2002
310
3D Mark 2003
7.404
Unreal Tournament 2003
281
Pro
Buon compromesso prezzo/prestazioni
Contro
Non si può approntare RAID 0+1

Le tabelle sono a pag . 146

Che spettacolo!

Non c'è niente da fare: la trasportabilità dei portatili è un requisito ormai considerato solo dagli utenti "tradizionali", ossia quelli che con il notebook ci lavorano. Gli altri, quasi la metà dei possibili acquirenti, usano il portatile come sostituto del desktop, chiedendo prestazioni e caratteristiche il più possibile vicine a questi pc da tavolo. Ecco perché nascono sempre più "pesi massimi", come l'**Inspiron 9200** di Dell. Con 3,45 chilogrammi non è da record, ma guardando le dimensioni si capisce come sia poco adatto come compagno di viaggio: 39,3x4,6x28,7 centimetri, dettate dal display a matrice attiva da 17 pollici con tecnologia WUXGA, che permette di visualizzare l'assai esosa risoluzione nativa di 1.920x1.200 punti. Inutile dire che le icone della scrivania di Windows si vedono con il binocolo, e che per leggere i relativi caratteri c'è bisogno della lente di ingrandimento. Abbassando la risoluzione, si incappa però nelle inevitabili distorsioni, arginabili selezionando le proprietà avanzate dello schermo e impostando, nella scheda GENERALE, la visualizzazione a 120 DPI anziché quella a 96 DPI. Fatto ciò, si otterrà una buona leggibilità e si potrà apprezzare la qualità del pannello, che offre buon contrasto e luminosità, discreta qualità cromatica e un angolo di visuale di 80 gradi. Questo risultato è ottenibile anche grazie al chip grafico Mobility Radeon 9700 con 128 MB di memoria dedicata, l'ultimo di casa ATI prima dell'avvento del PCI Express. La validità di questo chip è confermata per l'ennesima volta dai test: 12.454 punti in 3D Mark 2001, 3.343 punti in 3D Mark 2003 e 1.289 punti con il più recente 3D Mark 2005. Punteggi alti anche quelli di Unreal Tournament, in cui l'Inspiron ha superato i 158 frame, e di Aquamark: oltre 26 frame. Tradotto in parole povere, il 9200 è un buon candidato se intendete giocare o usare applicazioni multimediali e non volete "buttarvi" su un prodotto di nuova generazione con Sonoma. Deludono invece i test generici, dato che i 245 punti registrati con Sysmark 2002 inseriscono l'Inspiron nella media delle macchine con la stessa CPU, che però sono perlopiù equipaggiate con 1 GB di memoria. Ovviamente l'espansione della RAM si può fare, se la ritenete necessaria, sia prima sia dopo l'acquisto.

Progettato per l'intrattenimento domestico e per giocare, il nuovo Inspiron ha una configurazione di alto livello, una buona dotazione software e grafica eccellente

Davanti ci sono i comandi per riprodurre CD e DVD a pc spento

Grande in tutto

La configurazione dell'Inspiron in prova è in grado di soddisfare praticamente qualsiasi esigenza: alla CPU Dothan da 2 GHz si affiancano un disco fisso da 60 GB e 5.400 rpm e un masterizzatore DVD Multiformato, che legge e scrive sia i supporti in formato Plus sia quelli Minus. Il posizionamento a sinistra del lettore ottico è comodo, così come la presenza, sullo stesso lato, delle porte USB, che sono così di facile accesso. La dotazione di porte di comunicazione è molto ricca: prevede addirittura un connettore DVI, oltre al classico VGA. Unico neo è la scheda wireless Intel 2100, che ormai da un anno ha lasciato il posto alla 2200, che supporta sia l'802.11b sia l'802.11a (a 54 Mbps). Nonostante le dimensioni, è da apprezzare l'autonomia di oltre tre ore registrata in fase di test, che incrementa la mobilità del prodotto, anche se pur sempre in ambito domestico. Infine, una nota di merito alla garanzia di tre anni inclusa nel prezzo e alla dotazione software, che fra gli altri comprende anche Norton Internet Security, PaintShop Pro 8 e Photo Album, entrambi prodotti da Jasc. - *Elena Re Garbagnati*

I concorrenti

Indice PCWI	
226	Enface Ethane M805D
222	Dell Inspiron 9200
206	Acer Ferrari 3200 LMi

Inspiron 9200
2.576,40 euro IVA inclusa
Garanzia: 3 anni on-site
Dell, tel. 02/577821

Giudizio: ●●●●○

Processore
Intel Pentium M Dothan a 2 GHz
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR
Sysmark 2002 245

3D Mark 2001 12.454
Autonomia (minuti) 184
Pro
Prestazioni grafiche da record
Garanzia di tre anni on-site
Buona dotazione software
Contro
Supporta solo Wi-Fi 802.11b
Prestazioni generali sotto tono
Le tabelle sono a pag. 148

Per lunghe percorrenze

Trasportabilità a tutto campo. Ecco la caratteristica principale del nuovo **Filo M11** di Enface, evoluzione degli omonimi predecessori, rispetto ai quali offre una configurazione potenziata basata sulla CPU Dothan nella versione a basso voltaggio progettata appunto per i prodotti di questa categoria. Al contrario di alcuni concorrenti, come l'Asus in prova a pagina 132, il piccolo Filo offre una dotazione essenziale priva di accessori all'ultima moda, che aiuta a contenere il prezzo, alleggerisce l'oggetto e non è necessaria a chi deve solo sbrigare il lavoro d'ufficio. Così, il Filo offre una trasportabilità invidiabile, con un peso di 1,6 chili e dimensioni di 27x2,2-3,1x22,3 centimetri (è più sottile in corrispondenza del poggiapolsi), per un prezzo inferiore ai 1.900 euro. Molti si staranno già chiedendo a cosa bisogna rinunciare. L'unico scotto da pagare é l'unità ottica esterna da collegare via USB solo all'occorrenza, ma da portarvi dietro ogni volta che viaggiate.

Il suo peso è di 336 grammi, cui si devono però aggiungere i 294 grammi dell'alimentatore e quelli, incalcolabili, della borsa di trasporto. In pratica, considerate di avere almeno 2,2 chili nel bagaglio a mano (quanto un ultrasottile con unità ottica integrata), con la scomodità di non poter leggere i CD se non disponete di un piano d'appoggio.

CD a parte, però, al Filo non manca nulla: la struttura Legacy Free è ben compensata dalla presenza di tre connettori USB (due a destra e uno sul pannello retrostante), quelli classici per rete, modem e monitor esterno e una utile porta Firewire. Manca solo l'S-Video, che sarebbe stato utile per visualizzare le presentazioni su un televisore. É presente invece la scheda Pro Wireless 2200BG per comunicare senza fili via Bluetooth o Wi-Fi con gli standard 802.11b e g. Nessun problema nemmeno se avete un palmare o una fotocamera che memorizzano i dati su schede Secure Digital, l'unico formato supportato dal lettore in dotazione. Per quanto riguarda la comodità d'uso, possibile punto debole dei prodotti molto piccoli, il Filo dispone di un touchpad ampio corredato da pulsanti di selezione grandi, ma è carente sul fronte della digitazione. In particolare, la tastiera ha l'Invio e lo Shift destro mimetizzati in mezzo ai tasti circostanti. Non sono comodi neppure i tasti Pag Su, Pag Giù, Home e Fine sotto le frecce direzionali, ma con lo spazio disponibile non si poteva fare di meglio.

Il display a matrice attiva da 12,1 pollici è di buona qualità, visualizza la risoluzione nativa di 1.024x768 punti (ben leggibile, soprattutto), con una qualità cromatica decisamente valida e una luminosità uniforme in ogni parte del pannello. E date le mini dimensioni del pannello, le lampade di retoilluminazione non dissanguano la batteria: nei test il Filo è stato acceso lontano dalla presa di corrente per oltre tre ore. Ottimo risultato, tenuto conto che anche la batteria è in miniatura.

Ovviamente non ci si possono aspettare numeri da record, ma ad ogni modo i 768 MB di memoria (dati da un modulo da 512 MB e da altri 256 MB saldati sulla scheda madre) e il disco fisso da 60 GB hanno aiutato la CPU a totalizzare 190 punti di Sysmark 2002, uno dei migliori punteggi registrati da sistemi con CPU a 1,4 GHz. Le prestazioni grafiche, invece, sono sufficienti per gestire senza problemi le applicazioni da ufficio, uso cui è destinata la macchina. La garanzia di due anni con presa e riconsegna gratuite è una buona idea. - *Elena Re Garbagnati*

Il Filo è uno degli ultraportatili più economici in commercio

Prezzo conveniente, trasportabilità elevata, buona autonomia e dotazione essenziale. Queste le caratteristiche del Filo, il cui unico neo è la mancanza dell'unità ottica integrata

I concorrenti	
Indice PCWI	
190	Asus S5
185	Enface Filo M11
180	Benq Joybook 6000

Filo M11

1.884 euro IVA inclusa
Garanzia: 2 anni con presa e riconsegna gratuite
Enface, tel. 800/022122

Giudizio: ●●●○○

Processore
Intel Pentium M Dothan LV a 1,4 GHz
Disco/RAM
60 GB/768 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
Sysmark 2002
190
3D Mark 2001
2.393
Autonomia (minuti)
192
Pro
Autonomia
Trasportabilità
Contro
Unità ottica esterna
Manca l'uscita S-Video

Le tabelle sono a pag. 148

Prestazioni equilibrate

La tendenza del mercato delle stampanti inkjet è chiaramente orientata verso la stampa fotografica, ma non sempre questa caratteristica è fondamentale o prioritaria: il più delle volte infatti, nelle normali condizioni d'uso quotidiano, la stampante viene sfruttata per lavori meno "nobili", ma altrettanto indispensabili, come per esempio trasferire su carta semplici documenti, email, tabelle e via dicendo. Inutile, in questi, casi preferire un'inkjet fotografica, soprattutto se, in più, non dà il massimo in termini di prestazioni, in particolare nella velocità, per simili impieghi: meglio orientare la scelta su una periferica generica, che ha il vantaggio di costare meno e, come riscontrato per la **HP Deskjet 5740**, di riuscire a cavarsela bene anche nella resa fotografica. Le caratteristiche tecniche principali prevedono una risoluzione massima di 4.800 dpi, con possibilità di stampare a quattro o sei colori attraverso l'impiego di due cartucce contemporaneamente, nella combinazione di inchiostri nero più colore o colore più foto: il cambio si

La inkjet di HP è versatile, adatta per stampe generiche, ma capace di fornire buoni risultati anche nella riproduzione fotografica. Il tutto senza pesare troppo sul budget

effettua con facilità e viene seguito dalla procedura di allineamento automatico delle testine, che può comunque essere avviata anche manualmente dall'utente insieme alla calibrazione manuale della qualità di stampa. La velocità massima dichiarata è di 26 pagine per minuto in nero e modalità bozza: pur non rispettando i dati del produttore, la 5740 è discretamente veloce, soprattutto nel caricamento dei fogli durante la stampa di documenti lunghi. A titolo di esempio, si passa dai due minuti e 55 secondi della

Buona velocità e qualità per ogni stampa

stampa normale ai 36 secondi nella modalità rapida/economica, per il documento test di Word da cinque pagine con parti grafiche. È interessante notare come la qualità dei caratteri, normalmente precisi e dai bordi definiti, non scade in bozza in maniera drastica, conservando di fatto nei documenti così prodotti un grado di leggibilità più che sufficiente. E con il vantaggio collaterale di risparmiare, oltre al tempo, anche prezioso e costoso inchiostro. Come da tradizione HP, è presente un sensore ottico per la rilevazione del tipo di carta, che provvede ad adeguare le impostazioni del driver in relazione al supporto caricato: abbiamo avuto modo di verificare durante le prove l'efficacia di funzionamento, tale da ottenere sempre stampe corrette con la maggior parte delle carte reperibili in commercio, da quelle ad alta risoluzione alle fotografiche, sia lucide sia opache. Per i test di stampa fotografica abbiamo provato entrambe le configurazioni, rilevando una differenza molto evidente tra quadricromia ed esacromia: il livello qualitativo si mantiene su valori buoni anche nella modalità con meno colori, ma con la cartuccia foto si ottiene un netto guadagno in termini di dettagli e sfumature, maggiormente avvertibili nella restituzione dei colori più delicati, quali i toni della pelle. Per i migliori risultati bisogna però armarsi di pazienza, perché se per una stampa fotografica A4 media occorrono circa cinque/sei minuti, alla massima risoluzione il tempo può raggiungere 11 minuti. Per un 10x15 senza bordo, invece, servono circa tre minuti: anche senza un vassoio dedicato, il caricamento della carta in formato ridotto è abbastanza agevole. Abbiamo notato un inconveniente fastidioso, dovuto ai dentini dei rulli di trascinamento del foglio che, nelle stampe fotografiche su carta lucida alla velocità normale, lasciano il segno sotto forma di righette parallele, visibili da molto vicino: ciò non avviene alla massima risoluzione perché l'inchiostro fa in tempo ad asciugare prima che il foglio arrivi nella zona dei rulli, appena prima dell'uscita del vassoio. Di grande utilità la modalità di backup dell'inchiostro, che consente di stampare con una sola cartuccia quando l'altra è vuota: se si rimuove quella esaurita la stampante continua il lavoro (dopo un messaggio di avviso), sfruttando l'unica rimasta senza problemi. - *Marco Martinelli*

I concorrenti	
Indice PCWI	
132	Olivetti Job_Jet P210
128	HP Deskjet 5470
128	HP Photosmart 7260

Deskjet 5740

99,00 euro IVA inclusa
www.italy.hp.com
HP, tel. 848/800871

Giudizio: ●●●○○

Tecnologia
Ink-jet - 2 cartucce
Risoluzione
4.800x1.200
Velocità
26 ppm
Indice PCWI
128
Pro
Buona resa su testo e foto
Contro
Lenta alla massima risoluzione

Le tabelle sono a pag. 150

Grafica col turbo

Nvidia dopo i recenti smacchi ricevuti dalla rivale ATI, torna a far parlare di sè in modo positivo con una serie di innovazioni tecnologiche nel campo della grafica consumer. È di circa un mese fa l'introduzione del sistema SLI, ovvero un chipset per sistemi AMD Athlon 64 che può supportare due schede video PCI-Express in parallelo. Una vera manna per gli "hardcore gamer" che hanno a disposizione prestazioni fino a ieri impensabili. L'ultimo ritrovato tecnologico della casa californiana si chiama TurboCache e cerca (riuscendoci, a dire il vero) di sfruttare al massimo gli otto gigabyte al secondo resi disponibili dal PCI-Express 16x e la memoria di sistema. Una particolare tecnologia che per ora è stata lanciata solo su prodotti di fascia entry level, segmento dove mancava una alternativa valida alle X300 di ATI. I primi modelli sono basati sul chip NV44, meglio conosciuto come GeForce 6200 TurboCache, che non ha nulla a che vedere con il modello NV43-V delle GeForce 6200 normali. Al contrario, si tratta di un chip nuovissimo per concezione e per innovazioni tecnologiche che, c'è da scommetterci, farà molto parlare di sé.

Una nuova soluzione tecnologica per le schede di fascia bassa targate Nvidia: TurboCache sinonimo di prestazioni elevate abbinate a un prezzo davvero competitivo

Nvidia TurboCache é vincente nella fascia economica

Spingi sul turbo

La vera novità di questa GPU si chiama come detto TurboCache. Questa nuova tecnologia si basa sulla possibilità di sfruttare l'ampiezza del bus PCI-Express (4 GB/s in upstream e in downstream) per utilizzare la memoria di sistema allo scopo di immagazzinare i dati relativi alle texture che compongono una scena 3D, e per favorirne il relativo rendering. Ovviamente, in questo caso non sono necessari grandi quantitativi di memoria on-board. Infatti i tre modelli proposti con la GPU GeForce 6200 TurboCache hanno rispettivamente 16, 32 e 64 megabyte di RAM funzionanti a 700 megahertz che comunicano con il core a 64 bit. Questo minimo quantitativo di memoria serve alla GPU come vera e propria cache, e frame buffer, e ha il compito di conservare i dati cui ci si accede di frequente.

A gestire questa operazione ci pensa la Memory Management Unit pensata per mettere direttamente in collegamento con la memoria di sistema le unità di pixel shading.

Le prestazioni di questa tecnologia dipendono dalla memoria di sistema, che deve necessariamente essere pari ad almeno 512 megabyte, per il modello a 64 megabyte . Questo è il compito di TurboCache Manager, che regola la memoria di sistema necessaria per il completamento di un'operazione. Conti alla mano, l'operazione è economicamente conveniente: il prezzo della RAM è comunque inferiore a quello delle schede di fascia alta. Con questa tecnologia Nvidia ha abbattuto i prezzi di produzione, riducendo la dotazione di RAM e inserendo un PCB sostanzialmente più semplice da produrre. Chi ne guadagna sono i cosiddetti "casual gamer", ovvero i giocatori non abituali e non i super accaniti che comunque si orienteranno verso modelli di fascia alta. Per rendere al meglio infatti questa scheda è stata studiata per funzionare a 1.024 per 768 dpi senza attivare i vari filtri antialiasing e anisotropico. Inoltre, questa GeForce supporta lo shader model 3.0 e PureVideo che permette di ridurre la percentuale di occupazione del processore durante la riproduzione di file video: queste tecnologie erano state implementate inizialmente solo sui modelli di fascia alta. Questo mese abbiamo anche testato una Sapphire Radeon X300 con 128 megabyte di RAM, scheda con la quale la GeForce 6200 TurboCache andrà a competere.

Si può vedere nella TOP 10 schede video a pagina 152 come la soluzione Nvidia sia andata decisamente meglio. E, visto il prezzo di 79 euro per il modello da 64 megabyte, si prospettano tempi duri per ATI che sarà in difficoltà anche nel segmento OEM entry level dominato dalla serie X300 fino all'avvento di questa novità. - *Danilo Loda*

GeForce 6200 TurboCache
79 euro IVA Inclusa
Nvidia, www.nvidia.it

Giudizio: ●●●●●

Memoria
64 MB DDR
Uscite Video
VGA, DVI, S-Video
API supportate:
DirectX 9, Open GL 2.0
Pro
Ottimo rapporto prezzo prestazioni
Contro
Prestazioni non per giocatori esigenti

Musica e video in salotto

Un pc compatto, studiato appositamente per l'ascolto e l'elaborazione della musica. Sony lo chiama "SoundPC", e forse mai definizione fu più azzeccata. Stiamo parlando del **Vaio VGC-M1**, un all-in-one dalle linee morbide e accattivanti che possiamo scommettere diventerà un oggetto di pregio per chi desidera un prodotto versatile e al tempo stesso potente. Il Vaio M1 è fornito di una tastiera che quando non viene usata può essere ripiegata contro lo schermo integrato da 15,4 pollici. In tal modo, la parte dello schermo rimasta scoperta visualizza l'interfaccia SoundFlow che, anche via telecomando, permette di interagire con la riproduzione del suono (selezione della traccia preferita, impostazioni di alti e bassi, e così via), e di programmare accensione e spegnimento.

Un pc "all-in-one" super compatto studiato per avere anche il massimo delle prestazioni audio senza tralasciare tutte le altre possibilità di intrattenimento multimediale

Inoltre, l'orologio e un comodo calendario trasformano il Vaio in un gradevole oggetto di arredamento hi-tech. L'ottima riproduzione musicale è garantita da altoparlanti di alta qualità da 3 watt e da un subwoofer (da 5 watt), che sfrutta la tecnologia "resonance pipe", inserito in una speciale cassa per avere il massimo degli effetti nella gamma più bassa del suono. Il software Sonic Stage Mastering Studio gestisce tutte le possibilità di ascolto, riproduzione e selezione delle tracce audio, in modo semplice e intuitivo. Nei test effettuati la riproduzione è risultato sempre pulita, anche durante la visione di film in DVD. Il Sony Vaio permette anche di vedere i programmi TV, grazie al sintonizzatore integrato. L'interfaccia VAIO Zone permette infine di registrare i programmi su hard disk ed eventualmente trasferirli su un DVD per creare la propria videoteca.

Il sintonizzatore integrato nel nuovo Sony Vaio permette di vedere la TV

Ci vedo bene

La riproduzione video è ottima grazie al monitor a 16:9 retroilluminato da una coppia di lampade ad alta intensità. Lo schermo è provvisto della tecnologia Sony X-Black LCD che, tramite un particolare trattamento antiriflesso, offre un contrasto più accentuato che si traduce in un "nero" veramente saturo e fedele.

La risoluzione massima è di 1.280 per 800 pixel, esaltata nel formato widescreen. Per gestire tutte le operazioni multimediali come la visione di DVD, programmi TV, foto e l'archiviazione, si può interagire con l'interfaccia VAIO Zone, anche a distanza, grazie al telecomando in dotazione. Un modo semplice e alla portata di tutti un po' in stile Microsoft Windows MediaCenter .

La dotazione hardware è un molto orientata al mondo mobile come dimostrato da un processore Pentium 4-M a 3,06 gigahertz con front side bus a 533 megahertz. Il chip video è l'ATI Mobility Radeon 9200 con 64 megabyte di RAM condivisa con i 512 di tipo DDR PC3200 a sostegno del sistema. Ottimo e capiente il disco fisso Seagate ST3160021A da 160 gigabyte. Sempre formato notebook, il masterizzatore DVD Dual Layer Sony che scrive alla velocità di 8x i DVD-R e a 4x i DVD-RW in entrambi i formati. La connettività è garantita da una porta Ethernet 10/100 RJ44, da cinque porte USB 2.0 e da una porta PCMCIA. È inserito anche un lettore di Memory Stick, che però può essere utile solo se si possiede una fotocamera Sony. A dir poco corposo invece il software in bundle che prevede una serie di applicativi per tutti i gusti e le esigenze, senza tralasciare la sicurezza e la produttività personale. I test eseguiti hanno evidenziato un'ottima predisposizione alla multimedialità (non troppo per i giochi), anche se ovviamente non è stato assolutamente pensato per questo scopo. L'unica vera pecca del prodotto è la mancanza di un sintonizzatore FM, che sarebbe stata la perfetta chiusura del cerchio in tema di audio. - *Danilo Loda*

VAIO VCG-M1
1.599 euro IVA Inclusa
Sony, tel. 02-618381
www.sony.it

Giudizio: ●●●●●

Processore
Intel Pentium 4-M 3.06 gigahertz
RAM
512 megabyte DDR400
Monitor
LCD 15,4 pollici WXGA
Pro
Minimo ingombro
Ottima riproduzione audio video
Contro
Manca un sintonizzatore FM

A scatola chiusa

Imperdibile per i fedelissimi della Mela, curioso e accattivante per gli utenti Windows, Mac Mini unisce prezzo basso e design. La configurazione va potenziata al momento dell'acquisto

Diciamocelo: per gli utenti pc il primo Mac in miniatura non sembra un'innovazione di quelle da strapparsi i capelli. Di computer piccoli nell'ultimo anno se ne sono visti parecchi, soprattutto dopo l'arrivo di Windows Media Center di Microsoft. Piccoli sì, ma non così: mentre i pc visti finora hanno le dimensioni di uno stereo compatto, il Mac Mini corre seriamente il rischio di occupare meno spazio di un masterizzatore esterno. Per intenderci, le misure sono di 16,5x5,3x16,5 centimetri, per 1,35 Kg di peso, ovviamente esclusi il monitor, la tastiera e il mouse, altrimenti sarebbe stato davvero troppo! Purtroppo di esterno c'è anche l'alimentatore, che molti avrebbero preferito avere interno, anche a prezzo di qualche centimetro e di qualche etto in più. Anche perché va tassativamente nascosto sotto alla scrivania, dato che è quasi grande quanto il **Mac mini**…

Un sistema completo racchiuso in una scatola da 16,5x5,3x16,5 centimetri

Tornando alla "scatoletta", ingloba tutto quello che c'è sugli altri Mac: quello provato in laboratorio era configurato con processore Power G4 a 1,42 GHz, 512 MB di memoria DDR, masterizzatore DVD-R, disco fisso da 80 GB e scheda Airport Extreme interna per comunicare senza fili via Wi-Fi e Bluetooth. Non si tratta della configurazione base, che a nostro avviso è troppo limitata dato che prevede solo 256 MB di memoria ed è senza Airport Extreme. Il prezzo quindi è lievitato dagli appetitosi 599 euro di partenza ai meno abbordabili 878,99 euro IVA inclusa, in cui sono compresi anche i 100 euro di sovrapprezzo richiesti per avere anche la tastiera e il mouse (wireless), indispensabili per ovvi motivi. Per dovere di cronaca segnaliamo anche la disponibilità di un modello base (499 euro IVA inclusa), con processore G4 a 1,25 GHz, 256 MB di RAM, hard disk da 40 GB e unità ottica Combo. Facendo il paragone con il mondo pc, il prezzo del Mac Mini si confonde con quello di tanti altri prodotti; rimanendo nell'ambito della Mela, invece, si può parlare di una vera rivoluzione. Primo perché costa meno della metà degli iMac (o degli eMac) pur avendo gli stessi componenti, secondo perché è il primo prodotto targato Apple che non si rivolge solo ai fedelissimi della Mela, ma anche alla gente comune che vuole fare cose normali. A questi ultimi offre, a un prezzo comunque accettabile, il valore aggiunto che distingue i Mac dai pc, ovvero un oggetto di design che, ammettiamolo, nel mondo pc non ha paragoni.

Contatto!

Il pannello sovrastante del Mac Mini è fabbricato con lo stesso materiale plastico bianco impiegato per gli iBook, i lati sono avvolti in un'unica fascia di alluminio satinato, dagli angoli smussati, mentre il fondo è rivestito da un pannello gommoso che lo ancora alla scrivania. Se nonostante le dimensioni lillipuziane del Mac Mini continuate ad avere problemi di spazio, potete anche tenerlo appoggiato su un fianco.

Maggiori informazioni su Macworld in edicola dal 15 febbraio

Veniamo alle connessioni disponibili, tutte disposte sul retro per non compromettere il design: due porte USB 2.0, una Firewire 400, una presa DVI per il monitor esterno, che si può convertire in VGA sfruttando l'adattatore incluso nella confezione. Sempre sul retro figurano le prese per l'aria (da tenere libere per evitare di fondere i componenti interni), la presa jack per le cuffie, i connettori di rete e modem, quello di alimentazione e il tasto di accensione. Quest'ultimo ha lo stesso difetto segnalato a suo tempo per l'iMac: è scomodo da individuare al tatto. Infine, il Mac Mini incorpora anche una coppia di speaker, che come ci si aspettava, non restituisce suoni di alta qualità: il consiglio quindi per chi è interessato ad ascoltare musica o guardare film è di procurarsi degli altoparlanti esterni. Trovate maggiori dettagli sulla configurazione e le prove tecniche su Macworld di questo mese, in edicola dal 15 febbraio. - *Elena Re Garbagnati*

Mini Mac

878,99 euro IVA inclusa
Apple, 02/273261
www.apple.it

Giudizio: ●●●○○

Processore
PowerPC G4 a 1,42 GHz
Disco/RAM
80 GB/512 MB DDR
Scheda video
ATI Radeon 9200/32 MB DDR
Pro
Molto piccolo
Design eccellente
Contro
Alimentatore esterno
La configurazione
va potenziata all'acquisto

Un PDA in smoking

L'aspetto serio, lineare ed essenziale, coerente all'ambito professionale a cui si rivolge, ospita un hardware di ottima categoria, tale da consentire all'**iPaq hx2410** di ottenere prestazioni al vertice in tutte le categorie. La CPU a 520 MHz, tra le più potenti disponibili, e un gio di consentire l'inserimento di un ampio schermo (3,5 pollici equivalenti a circa 9 centimetri di diagonale) di qualità, caratterizzato da una buona resa dei colori e buon contrasto, fattori che assicurano una visualizzazione soddisfacente dell'interfaccia personalizzata da HP (nel modello in prova

L'aspetto austero conferma la tendenza di HP per i PDA con destinazione professionale e aziendale: prestazioni elevate e, in più, vani CF e SD e di Bluetooth e Wi-Fi

reparto grafico solido ed efficiente sono i principali fattori che caratterizzano il palmare di HP. I risultati dei benchmark sono stati tra i migliori finora misurati, con un exploit soprattutto nel file system, che si traduce in un'elevata efficienza di gestione degli elementi presenti nella memoria integrata. Quest'ultima può essere estesa usando il doppio vano per Compact Flash e Secure Digital posto superiormente. Il duplice alloggiamento è una delle principali cause delle dimensioni non particolarmente contenute del nuovo iPaq, che però hanno il vantag-

Buona la connettività del PDA di HP

era in inglese). Per esempio, la schermata HOME ospita la barra TodayPanel Lite V 1.28 di RhinoCode, con cui è possibile tenere sempre sotto controllo lo stato di carica della batteria, il livello di sfruttamento della memoria e il grado di luminosità del displa. Quest'ultimo può essere regolato direttamente, per ottenere la massima resa visiva. I programmi a corredo comprendono alcune utility per la visualizzazione e modifica delle immagini, il backup dei dati, il supporto per la stampa HP Mobile Printing e il pannello di gestione del supporto wireless. Questa interfaccia consente di semplificare moltissimo le operazioni di attivazione e configurazione del Bluetooth e Wi-Fi, tramite procedure guidate e wizard in parte ereditati da Windows Mobile 2003. Nei test, i collegamenti stabiliti con l'iPaq hx2410 sono sempre stati soddisfacenti e stabili. Il doppio supporto wireless completa efficacemente le funzioni del palmare, che si rivolge espressamente agli utenti professionali e aziendali, che sono alla ricerca di un valido apparecchio dalle buone potenzialità, tuttavia privo di fronzoli. La conferma di questa propensione passa anche dalla completa dotazione di strumenti per accedere alla rete aziendale in remoto sfruttando il supporto VPN integrato, la gestione dei certificati di comunicazione e il BT Phone Manager. Quest'ultimo wizard consente di configurare in modo semplice e intuitivo la connessione a Internet tramite cellulare Bluetooth, perché evita di impostare manualmente i relativi parametri.

In linea perfetta

Anche il look è in linea con la destinazione d'uso, in virtù della colorazione antracite e di alcuni dettagli, tra cui i pulsanti, piuttosto comodi da usare. Tuttavia, il modello hx2410 è realizzato usando principalmente materie plastiche, che contribuiscono a mantenere sotto controllo il peso, senza pregiudicare eccessivamente la solidità. Il bordo in gomma assicura un'impugnatura ergonomica, mentre la copertura in plastica trasparente protegge efficacemente il display da graffi e sporcizia, malgrado la qualità costruttiva non è esaltante. Nell'uso pratico, il palmare di HP assicura il pieno supporto per qualsiasi esigenza e consente di essere produttivi in ogni occasione, grazie anche all'autonomia delle batterie: circa due giorni con un uso saltuario delle connessioni wireless. Navigando in modo stabile o ripetutamente via Bluetooth o Wi-Fi la durata delle batterie scende a circa quattro ore, più che sufficienti per controllare la posta elettronica e compiere lavori urgenti. - *Luca Figini*

iPaq hx2410
548,40 euro IVA inclusa
HP, tel. 848/800871
www.hp.com/italy

Giudizio:

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE
Processore
Intel Xscale PXA270 a 520 MHz
Memoria RAM/ROM
64/64
Pro
Elevata connettività
Contro
Ampio uso della plastica

Quasi un telefono

Una valida alternativa agli smartphone: il Jam offre, in ridotte dimensioni, tutte le funzioni dei modelli più grandi, compresi Bluetooth e una fotocamera da 1,3 Megapixel

Le elevate potenzialità offerte dai palmari con apparato telefonico integrato sono sovente appannate dagli ingombri elevati dei dispositivi, che di solito hanno dimensioni e peso non particolarmente contenuti. In definitiva, seppure ottimali per garantire la piena operatività anche lontani dall'ufficio, questi PDA possono risultare poco pratici da trasportare, se confrontati con i cellulari. Per questo il **Jam** spicca su tutti gli attuali modelli di palmare: le dimensioni sono paragonabili a quelle di uno smartphone (per esempio il Nokia 6630), ma le funzioni sono senza compromessi quelle dei modelli più voluminosi. La riduzione delle dimensioni ha obbligato i-mate a usare un display più piccolo rispetto alla media, in virtù della diagonale di soli 2,8 pollici (circa sette centimetri) rispetto ai tradizionali pannelli da circa dieci centimetri, ma tutto sommato di buona qualità. La scocca dal design compatto e raffinato è realizzata in alluminio satinato e assicura una buona solidità, anche se a causa del volume estremamente ridotto non ospita una tastiera; per questo l'interazione è affidata unicamente allo stilo celato nel vano laterale e ai quattro pulsanti più il joystick centrale. Sul dorso trova posto il sensore fotografico da 1,3 megapixel, affiancato dallo specchietto per l'autoscatto, in grado di assicurare immagini di buona qualità. La modalità fotografica viene attivata tramite il pulsante laterale e in questo modo il display viene interamente occupato dall'immagine inquadrata, contornata dalle opzioni per regolare l'esposizione, la risoluzione, la luminosità e per attivare la registrazione di video. Gli scatti possono essere memorizzati nella RAM di 64 MB, oppure nella scheda Secure Digital ospitata nel vano superiore. I file possono anche essere trasferiti sul pc mediante il connettore USB integrato (il cavo non è incluso), che viene usato anche per ricaricare la batteria, oppure via Bluetooth, che consente anche di usare il Jam come modem GPRS oppure in abbinamento a cuffie e sistemi vivavoce wireless per sfruttare il reparto telefonico. Nei test, la qualità delle telefonate è apparsa più che soddisfacente, anche se un leggero rimbombo era percepibile usando l'altoparlante integrato nel PDA. Sono altresì disponibili gli applicativi per gestire SMS e MMS, per la rubrica, per la SIM e per configurare agilmente i servizi dati. Un wizard consente di guidare l'utente nell'impostazione dei parametri GPRS per navigare in Internet con velocità paragonabili a quelle della tradizionale linea analogica. Infine, la dotazione di applicativi comprende anche KSE Truefax 2.0 per inviare e ricevere fax via GSM (con supporto Triband) e xBackup che, come si evince dal nome, consente di effettuare salvataggi dei dati e delle impostazioni personali, oltre che la classica dotazione di strumenti multimediali e di produttività personale tipica di Windows Mobile 2003. Nelle prove, il Jam ha offerto prestazioni più che adeguate per qualsiasi esigenza e si è dimostrato una valida alternativa al tradizionale cellulare o agli smartphone, soprattutto in virtù degli ingombri ridotti. I risultati dei benchmark sono nella media: l'efficienza complessiva del PDA è stata penalizzata da risultati non esaltanti nella gestione dei file e della memoria e da un apparato grafico con prestazioni poco brillanti. Questi due comparti sono però compensati da un processore in grado di fornire buone prestazioni e da una buona gestione delle operazioni di sincronizzazione del pc, tra le migliori finora misurate. Degna di nota anche l'autonomia: il Jam è stato operativo per quattro giorni con un uso saltuario e per tre giorni in uso intensivo anche del reparto telefonico. - *Luca Figini*

Il design elegante e funzionale del Jam, palmare con telefono integrato

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE PE
Processore
Intel Xscale PXA272 a 520 MHz
Memoria RAM/ROM
64/64
Pro
Dimensioni da cellulare
Contro
Prestazioni nella media

La reflex facile

Dopo l'esordio con la *ist D, Pentax rinnova l'offerta di reflex digitali con una nuova fotocamera dalle ottime prestazioni e prezzo competitivo, adatta a fotoamatori e professionisti

Quando non si vogliono accettare i compromessi tipici e inevitabili delle fotocamere compatte, la scelta di orientarsi verso una reflex costituisce un percorso obbligato. A maggior ragione se si proviene dalla fotografia tradizionale, e si dispone di un corredo di obiettivi: per gli utenti **Pentax** la nuova ***ist DS** è molto interessante, dato che può usare tutti gli obiettivi a partire dalla baionetta K o addirittura con innesto a vite e adattatore. Senza nessun automatismo di esposizione o messa a fuoco nel caso delle ottiche più vecchie, che rimangono però comunque sfruttabili. La nuova Pentax è molto compatta, le dimensioni sono inferiori alle (poche) concorrenti, prima fra tutte la Canon EOS 300D direttamente confrontabile per prezzo e caratteristiche. Alla luce però di prestazioni e impressioni ricavate dopo una lunga sessione di test, nelle più disparate condizioni di ripresa in studio e "su strada", riteniamo di poter posizionare la *ist DS globalmente un gradino più in alto della Canon, più vicina alla Nikon D70, per intenderci. Il cuore della Pentax è costituito dal CCD da 6 megapixel con dimensioni di 23,5x15,7mm: per calcolare quindi la reale lunghezza focale degli obiettivi per il 35mm occorre moltiplicare per 1,5. L'ottica fornita in dotazione, un 18-55mm f/3,5-5,6 (equivalente ad un 28-80 in 35mm) è di buona qualità, e vale certamente i 180 euro di differenza tra il prezzo di acquisto del solo corpo macchina e il kit completo: in entrambi i casi il corredo include un Power Kit con 4 stilo AA ricaricabili da 2300 mAh, che costituiscono l'alimentazione della fotocamera. Una scelta progettuale che molti apprezzano rispetto alle batterie dedicate, vista l'estrema facilità di trovare delle stilo AA in ogni parte del mondo: con le CR-V3 al litio Pentax dichiara una autonomia da 650 (con flash) a 850 scatti (senza flash), valori che scendono rispettivamente a 440 e 560 con batterie al Ni-MH. La *ist DS è abbastanza parca nei consumi, e in effetti con un set di batterie da 2000 mHa e un uso moderato del monitor LCD (da 2", di alta qualità) raggiungere qualche centinaio di scatti non è un problema. Nell'uso la prima sensazione che si apprezza è l'ottima impugnatura, la macchina è ben bilanciata e i comandi al posto giusto: non c'è da perdere tempo a cercare le opzioni tra combinazioni di tasti e menu a più livelli, e il display a cristalli liquidi dietro al pulsante di scatto è ampio e generoso di informazioni. Chi è alle prime armi apprezzerà l'uso del tasto Fn (derivato dalle compatte) che dà accesso rapido alle funzioni più usate, quali tipo di scatto (singolo, raffica, autoscatto), sensibilità ISO (da 200 a 3.200, con rumore abbastanza contenuto fino a 800, ma ancora accettabile al massimo), flash e bilanciamento del bianco. Quest'ultimo risulta molto efficace in automatico, tranne qualche sporadico sbilanciamento verso i toni freddi nelle riprese in ombra e caldi con luce artificiale al tungsteno, mentre in manuale fornisce risultati ottimali con ogni fonte luminosa. Valida la resa dell'autofocus che non mostra incertezze, se non un leggero aumento del tempo, anche in condizioni di luce ambiente molto scarsa: la focalizzazione avviene in automatismo totale, con selezione manuale tra gli undici punti di messa a fuoco o al centro. Nelle modalità automatiche la fotocamera imposta di default la tonalità brillante, che aumenta nitidezza, contrasto e saturazione dei colori, con risultati molto gradevoli che vivacizzano le successive stampe: per un uso più professionale, soprattutto in previsione di un eventuale fotoritocco, è consigliabile passare alla tonalità naturale, impostabile nei modi Programma, Manuale o a Priorità di tempi/diaframmi. Oppure scattare in modalità RAW, e gestire i file generati (circa 10MB ciascuno) con il software Pentax Photo Laboratory o Photoshop CS e relativo plug-in di Adobe. - *Marco Martinelli*

La *ist DS concilia al meglio facilità d'uso e prestazioni

*ist DS

1.099 euro IVA inclusa
Protege, tel. 800/914875
www.pentaxitalia.com

Giudizio: ●●●●●

Sensore
6,1 megapixel effettivi
Risoluzione massima
3.008x2.008 pixel
Obiettivo
18-55 f/3,5-5,6 zoom ottico 3X
Scheda di memoria
SD
Pro
Compatibile con le ottiche Pentax, Ottimo rapporto prezzo/prestazioni
Contro
Display LCD non retroilluminato

Doppio strato, doppia velocità

Arrivati al limite con i DVD+R 16x, ora la corsa alla velocità si sposta sui riscrivibili e sui Double Layer: a confronto tre diversi modelli, con esiti molto diversi tra loro. E qualche "disastro"

Due nuovi ingressi nella Top10 dei masterizzatori DVD questo mese, il **TX Quasar 16** e il **LiteOn SOHW-1653S** e un riposizionamento del Plextor PX-716A con il nuovo "turbo" firmware. I test di qualità sono effettuati sempre sullo stesso masterizzatore, un Benq 1620Pro, a velocità 4x per avere un metro di confronto il più possibile stabile. Ovviamente variazioni di velocità, di usura dei dischi e l'uso di un altro masterizzatore produrrebbe risultati differenti, ma percentualmente comparabili. Il dato degli errori in lettura va quindi comparato con il limite dei 300 errori per blocco di dati, specificato dallo standard Philips: i masterizzatori sotto i 150/200 su tutta la lunghezza del disco sono ottimi, quelli che passano i 300 alla fine dei DVD sono accettabili, quelli eccessivamente sopra i 300 su gran parte dei dischi non danno garanzie di lettura specialmente nel futuro.

Tutte le unità provate, in teoria, possono scrivere a 16x, anche se la scarsità di supporti sul mercato lascia dubbi pesanti sulla futura compatibilità verso gli inevitabili dischi "no brand" in arrivo. Resta comunque un dato di fatto l'inutilità di spingere a livelli così elevati la rotazione dei DVD per guadagnare in genere meno di 1 minuto. Ogni aggiornamento di firmware, poi, spesso modifica la strategia di scrittura per alcuni tipi di supporti, con risultati dubbi: meglio fermare l'unità a 12x che arrivare a 14x e poi cadere sotto gli 8x. I 12x restano quindi il miglior compromesso prestazioni/qualità, tenendo conto che comunque velocità maggiori sarebbero raggiunte solo per pochi secondi alla fine del disco. I recenti annunci per i nuovi supporti Minus, DVD-R 16x, DVD-R DL, DVD-RW 8x sono ovviamente tutti sulla carta, non esiste ancora nessun supporto sul mercato. A proposito di aggiornamento di firmware, l'ultimo del Benq 1620 Pro è arrivato con sorpresa: è stato attivato il blocco sul ripping da DVD video, per cui il 1620 da masterizzatore più veloce sul film a singolo strato è passato al record negativo nella classifica dell'estrazione di film da supporto doppio strato (il Plextor ora è in classifica sbloccato). La tabella completa della Top10 masterizzatori è a pagina 150.

Molto veloce sui Plus il masterizzatore TX Quasar

TX Quasar 16

Il TX Quasar 16 è un masterizzatore multistandard leggermente più corto della media e relativamente silenzioso. L'unica mascherina beige in dotazione dispone di un solo led verde, un led bicolore per indicare col rosso la fase di scrittura sarebbe stato un'utile aggiunta. La scrittura CD-R varia da 18x a 40x, fermandosi a 32x per i supporti non riconosciuti. La velocità di lettura varia da 6x a 11x, senza nessun blocco per i film: un DV9 viene estratto in 18:36 secondi, un'ottimo tempo. La scrittura su supporti Traxdata Plus 16x è stata la più veloce in assoluto, solo 5 minuti e 39 secondi, con un tasso di errori medio di 77 e massimo di 229, valori non bassissimi ma perfettamente in regola con i limiti dello standard Philips. I DVD-R sono invece supportati a velocità standard 8x, tempo di scrittura circa 9 minuti. I Plus Double Layer vengono supportati in scrittura a 4x, ma le prove su entrambi i supporti, Verbatim e Traxdata/Ritek, sono fallite al passaggio dal primo layer scritto a 4x sul secondo che viene visto a 2x, situazione accettata dai programmi di test, ma che in Nero causa un'espulsione del disco. Nessun problema coi DL a 2x. Il software in dotazione è minimale, Nero in versione Express OEM. Il prezzo è molto basso, 65 euro IVA compresa.

LiteOn SOHW-1653S

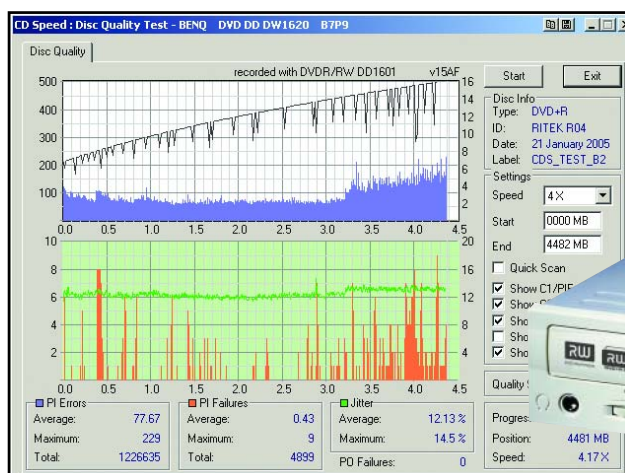
La mancanza del led bicolore manda veramente in confusione, almeno un segnale rosso in fase di scrittura sarebbe desiderabile. Migliorato il supporto ai DVD-R, i Traxdata/ritek vengono scritti ora a 12x in 7 minuti esatti. La scrittura a 4x sui DVD+R DL è per ora limitata ai soli dischi Verbatim.

LiteOn SOHW-1633S

Il nuovo Liteon è basato sulla stessa meccanica del modello 1633 provato sul numero di dicembre, mentre è in arrivo il

Prestazioni a confronto

Marca e modello	Il nostro giudizio	Prezzo euro IVA Inclusa	Velocità massima	Tempo scrittura migliore	Tempo scrittura migliore	Tempo scrittura migliore	Estrazione film DVD9 Pentium 4 3,4 GHz
Benq DW1620 DL	●●●●○	75	16x/4x/4x	6:39	5:54	27:08	37:02
Asus DRW1604 DL	●●●●○	92	16x/4x/4x	7:06	6:32	27:06	nd
Plextor PX-716A	●●●○○	119	16x/8x/6x	6:27	6:20	17:53	13:43
TX Quasar 16	●●○○○	65	16x/4x/4x	6:08	8:59	2)	18:36
LiteOn SOHW-1653S	●○○○○	99	16x/4x/4x	6:22 1)	7:00	27:02	18:00
LiteON SOHW-1633S	●○○○○	95	16x/4x/2x	6:00 1)	9:11	43:58	nd

La tabella completa è a nella TOP10 masterizzatori a pagina 150

Buone velocità ma sempre troppi errori per il nuovo Liteon

modello 1673S con una meccanica modificata a breve. Il 1633S è sempre il masterizzatore più corto sul mercato, solo 17 centimetri, e l'unico basato sul chip Mediatek MT1828. Liteon è il più grosso produttore taiwanese di masterizzatori, fra i suoi OEM troviamo Sony, Waitec, Teac, Gigabyte e ora anche Hewlett Packard. Il nuovo modello mantiene le ottime velocità della serie precedente ,purtroppo con lo stesso tasso di errori abbondantemente fuori dallo standard. L'unico led sul frontale è monocolore verde, rendendo il riconoscimento delle fasi di scrittura molto difficile. Il supporto ai DVD-R è invece migliorato, passando a 12x con un tempo totale di 7 minuti esatti. Anche i Double layer vengono scritti nella metà del tempo, 27 minuti circa, ma solo quelli di Verbatim. Niente "overspeed" sui supporti meno veloci e rumorosità accentuata verso la fine dei dischi. Immutato il supporto software, Nero Express 6, e il prezzo di listino di 99 euro IVA compresa.

Il primo double layer scritto a 8x sul Plextor 716A

Plextor PX-716A F1.04

Con l'uscita del nuovo firmware 1.04 che promette miracoli abbiamo testato ancora il Plextor PX-716A, con risultati interessanti: la nuova unità resta più rumorosa degli altri masterizzatori, ma ora è la più veloce a rippare i DVD video: basta attivare l'opzione "enable speed read" nei Plextools per estrarre un DVD9 in soli 13 minuti e 43 secondi. Il nuovo firmware promette la scrittura 6x sui media DVD+R DL e addirittura 8x sui DVD+RW e 16x sui DVD-R. Per questi due ultimi casi non esistono supporti sul mercato compatibili: occorrerà aspettare, come per DVD-R DL. Usando i soli DL Verbatim, il PX716A è riuscito ad arrivare fino ad 8x, scrivendo un Double Layer nel tempo record di 17 minuti e 53 secondi. Nessun miglioramento sui normali DVD-R 8x e 16x: sui vari media certificati 16x, dal test dei Plextools sono usciti dischi masterizzati a 6x-8x fino a 14x con tassi di errore paragonabili a quelli delle meccaniche più sofisticate, risultate però più veloci. Il DVD+R 16x Traxdata/Ritek è stato scritto a 12x massimi in 6 minuti e 27 secondi, i DVD+R Plextor 8x sono arrivati a 14x, ma con un tempo di 7 minuti e 3 secondi. I DVD-R 8x Plextor/Tayo Yuden sono stati scritti in 6 minuti e 20 secondi. Il prezzo è elevato, 119 euro IVA inclusa, con garanzia di 2 anni a domicilio. - *Maurizio Lazzaretti*

Catture di eleganza

Terratec continua a fornire soluzioni avanzate per l'acquisizione video con i portatili. La codifica hardware e la buona dotazione software rendono questo prodotto fra i migliori del momento

La potenza di calcolo dei notebook più recenti garantisce in molti casi prestazioni simili a quelle dei desktop. Ciò consente di svolgere applicazioni che per anni sono state ad esclusivo appannaggio dei pc da tavolo. Fra queste, le operazioni di cattura e montaggio video, note per l'elevata quantità di risorse di cui necessitano. In mancanza di un notebook di ultima generazione, bisogna ricorrere a un dispositivo esterno di acquisizione che sopperisca alla limitata potenza del portatile. Fra le migliori soluzioni reperibili oggi sul mercato spicca, per capacità e dotazione software, il **Grabster AV 400 mobile** di Terratec, una scheda PC Card di tipo II che integra tutto il necessario per l'encoding video in formato MPEG-1 e MPEG-2. Si tratta, quindi, di un codificatore hardware, studiato per creare VCD e DVD con il notebook. Una volta installato, la piccola prolunga fornisce i connettori Video composito, S-Video e audio stereo per il collegamento di sorgenti video analogiche (videocamere, videoregistratori, TV e così via).

Potenza indipendente

Provare il Grabster su un notebook con prestazioni elevate avrebbe avuto poco senso, per cui l'abbiamo messo alla prova con un vecchio portatile basato su CPU Pentium III da 800 MHz e solo 128 MB di RAM. I risultati sono stati più che soddisfacenti, a conferma del fatto che il codificatore, lavorando in modo indipendente, sfrutta poco o niente le risorse hardware del sistema. Di certo una maggiore dotazione di RAM o una CPU più potente avrebbero giovato: le fasi successive alla cattura, dal taglio all'inserimento delle transizioni e dei titoli, si sarebbero concluse in tempi più brevi.

L'uso del Grabster non può prescindere dall'installazione del software in dotazione: un'applicazione dedicata e omonima del prodotto, il MovieFactory 3 e il VideoStudio 7 SE DVD, entrambi di Ulead. Nel CD di installazione è incluso l'apposito plug-in per renderli compatibili con il Grabster. Abbiamo provato a catturare del video proveniente da una videocamera analogica in grado di fornire il miglior segnale possibile in uscita, sfruttando il collegamento S-Video. Il software Grabster 400 AV mobile consente di scegliere fra la cattura in formato MPEG-1 e tre differenti modalità di acquisizione MPEG-2 (High Quality, Standard Play e Long Play). Sono quindi disponibili valori predefiniti del bitrate video, da selezionare in funzione della qualità finale che si vuole ottenere e della quantità di video da registrare su un singolo supporto DVD. Molto più versatili e ricchi di funzioni sono, invece, i due software di Ulead, poiché consentono di scegliere fra un maggior numero di impostazioni di cattura, comprese due differenti modalità SVCD (Super Video CD). Il VideoStudio 7 SE DVD, in particolare, consente di montare i filmati arricchendoli con menu, titoli, transizioni in due e tre dimensioni, di applicare filtri ed effetti speciali alle clip e di masterizzare il tutto su CD e/o DVD. Il MovieFactory permette, invece, di creare copertine ed etichette, oltre che integrare la funzione di trasferimento diretto da nastro a CD/DVD, attribuendo al notebook le stesse capacità di un DVD recorder da salotto.

La confezione include il manuale cartaceo in italiano del MovieFactory, i cavi Video composito, S-Video e un adattatore SCART In/Out per prelevare il segnale dalla TV o dal videoregistratore. Manca invece un software di decodifica dell'MPEG-2 come il PowerDVD, fornito con molti altri prodotti Terratec. - *Dino del Vescovo*

Una soluzione economica per acquisire video con i portatili datati

Grabster AV 400 mobile

129 euro IVA inclusa
Terratec, tel. 02/33494052
www.terratec.it

Giudizio:

Tipo
Scheda PC Card di cattura video

Software
Terratec Grabster AV 400 mobile, Ulead VideoStudio 7 SE DVD e DVD MovieFactory 3

Dotazione
Cavo Video composito, audio RCA, cavo S-Video, adattatore SCART In/Out, manuale in italiano di MovieFactory 3

Pro
Codifica hardware

Contro
Manca un decoder software MPEG-2

Libertà anche in ufficio

Le reti wireless ben si prestano per essere usate anche all'interno di uffici e luoghi di lavoro grazie alla praticità e comodità d'uso e di configurazione garantita dagli access point. Ciascuno di questi è in grado di coprire un ampio raggio d'azione all'interno dei locali di lavoro, anche se risentono in modo determinante dell'altezza a cui vengono installati e della presenza di ostacoli fisici quali muri, librerie e mobili. A differenza delle reti cablate, quelle Wi-Fi consentono di muoversi liberamente e di gestire con maggiore praticità computer e i dispositivi che si connettono a Internet. Questa maggiore comodità è però compensata dal fatto che la banda passante nominale messa a disposizione degli access point (ovvero pari a 11 Mbps per i modelli 802.11b e a 54 Mbps per quelli 11g) è condivisa da tutti gli utenti connessi. Ciascuno di questi userà una "porzione"del canale di trasferimento dati messo a disposizione dall'apparecchio, quindi l'effettiva velocità a cui si naviga è inversamente proporzionale al numero di pc connessi in un dato momento. È altresì vero che la configurazione tipica all'interno degli uffici prevede l'uso di diversi access point e che sovente questi affiancano una preesistente rete Ethernet. Per questo, all'interno dei luoghi di lavoro, le reti Wi-Fi devono soddisfare esigenze differenti rispetto all'ambito domestico: sicurezza, affidabilità e protezione sono alcuni degli attributi fondamentali che devono contraddistinguere questi dispositivi. Per questo, i modelli in prova forniti da Checkpoint, Micronet, SMC Networks e Bardedwire sono dotati di numerosi sistemi di protezione per soddisfare queste maggiori esigenze.

Con le reti wireless si possono eliminare i cavi anche dagli uffici, ma i dispositivi devono garantire sicurezza maggiori dei modelli per la casa. Ecco quattro prodotti con buone caratteristiche

Barbedwire adotta una distribuzione Linux compatta per il suo funzionamento

Dotazione

La gamma di dispositivi in prova spazia da access point semplici e di facile installazione a quelli più complessi e articolati, specificatamente rivolti a svolgere un maggiore numero di funzioni. Nella prima schiera rientra il **Micronet SP918GL**, dalle dimensioni compatte che assicurano un ingombro estremamente limitato, che dispone esclusivamente di una porta Ethernet (non WAN) posteriore e di essenziali funzioni di connessione wireless 802.11g. Le due antenne posteriori regolabili, di lunghezza di circa 10 centimetri, assicurano una buona potenza di segnale, anche nel caso siano presenti muri e barriere fisiche. Una via di mezzo è assicurata dal **SMC EliteConnect** che, oltre a disporre di quattro porte LAN, di cui una POE (Power Over Ethernet), una WAN per collegare il modem ADSL e una seriale per la console, assicura un maggiore numero di funzioni di sicurezza e configurazione della wireless LAN. La dotazione comprende la massiccia antenna orientabile, che nei test ha garantito una buona qualità di segnale in qualsiasi condizione. Infine, tra i modelli più complessi si possono annoverare il **CheckPoint Safe@Office 405W** e il **Barbedwire DPI 50w**, il primo dotato di considerevoli funzioni di sicurezza e protezione della rete, con moduli dedicati alla prevenzione di intrusioni e al filtraggio del traffico, il secondo, addirittura, basato sul sistema operativo Linux, di cui eredita gran parte delle funzioni di protezione e che trasforma il dispositivo in una sorta di server. Entrambi i dispositivi dispongono di porte USB: quelle del Checkpoint consentono di collegare stampanti e, con un aggiornamento firmware, si possono gestire anche unità disco esterne. Nel modello in prova di Barbedwire, le due porte non erano ancora state attivate, ma la loro abilitazione è prevista tramite un aggiornamento del software di gestione. Entrambi gli access point dispongono di quattro porte Ethernet e di quella seriale per accedere alla console, che nel caso del Barbedwire permette addirittura di eseguire comandi dal prompt di Linux. Il Safe@Office mette a disposizione ben due porte WAN, di cui una DMZ per delimitare l'ambito d'uso e di accesso alla rete per i pc connessi in questa modalità, mentre il supporto wireless può definirsi "opzionale": l'apparecchio è pensato per sicurezza e protezione del traffico della rete. Quest'ultima modalità è quindi solo una sorta di completamento delle funzioni di rete del dispositivo. Le antenne scelte da CheckPoint e Barbedwire per i relativi access point assicurano un segnale più che soddisfacente anche in presenza di barriere fisiche.

Facilità d'uso

Tutti i modelli in prova dispongono di interfacce web. Il menu integrato da Micronet è decisamente il più sem- ▶

Il dispositivo di SMC ha una discreta dotazione di funzioni di sicurezza

Tutte le caratteristiche

Modello	Sicurezza	Standard Wi-Fi	Velocità nominale	Prezzo euro IVA inclusa	Il nostro giudizio	Sito web
Barbedwire DPI 50w	WEP, WPA, firewall, intrusion detection, content filtering	802.11g	54 Mbps	990 dollari	●●●●○	www.barbedwiretech.com
CheckPoint Secure@Office 405W	WEP, WPA, firewall, intrusion detection, content filtering, antivirus, gestione DoS	802.11g	108 Mbps	499 dollari	●●●●○	www.checkpoint.com
Micronet Access Point SP918GL	WEP, WPA	802.11g	108 Mbps	179 euro	●●●○○	www.sillaro.it
SMC EliteConnect SMCWHSG44-G	WEP, WPA, firewall	802.11g	108 Mbps	560 euro	●●●○○	www.smc.com

Il CheckPoint Secure@Office 405W: particolarmente sicuro per l'ufficio

plice e intuitivo da usare, sia in virtù delle essenziali funzioni assicurate dal dispositivo, sia per merito di procedure guidate che aiutano efficacemente nell'impostazione dei parametri di rete. Basta seguire il pratico wizard per essere operativi, tuttavia è necessario avere nozioni di base sulle reti per completare con successo la configurazione. Maggiori sono le conoscenze necessarie per mettere mano alle numerose opzioni degli altri tre modelli. L'impostazione dei menu è rivolta a rendere il più possibile amichevoli e intuitive le operazioni, ma le funzioni sono talmente numerose e a volte complesse da richiedere conoscenze piuttosto approfondite, o quantomeno una certa esperienza d'uso. I menu sono ampiamente corredati da opzioni per definire in modo puntuale e preciso la configurazione di rete, che peraltro si basa su profili associabili alle varie porte Ethernet e alle connessioni Wi-Fi disponibili. Se l'EliteConnect può contare su un menu tutto sommato in linea con la media dei modelli più professionali, i modelli di CheckPoint e Barbedwire vanno oltre e richiedono uno studio approfondito. Nel primo caso sono talmente ampie le opzioni di sicurezza e protezione del traffico che, malgrado il software cerchi di "mettere a proprio agio" l'utente, è necessario innanzi tutto comprendere le esigenze d'uso del dispositivo, quindi procedere con la configurazione e verificare periodicamente, tramite gli strumenti di report, se le impostazioni sono coerenti. Con l'apparecchio è realmente possibile proteggere la rete, mediante sistemi di filtraggio, di prevenzione delle intrusioni, firewall, protezione dei contenuti, antivirus e blocco degli attacchi DoS (Denial of Service), ma questa elevata sicurezza può rapidamente trasformarsi in disservizi, qualora i livelli di difesa siano eccessivamente elevati. Nel caso di Barbedwire, l'interfaccia ricalca quella di Linux in tutto e per tutto e il software Softblade mette a disposizione, addirittura, il supporto per Samba, per la definizione dei profili utente, per l'autenticazione e per il filtraggio dei contenuti. Se il CheckPoint è di fatto un sistema di sicurezza per la rete, il DPI 50w può essere considerato come se fosse un server Wi-Fi, basato su Linux e dotato di tutte le funzioni di gestione che tipicamente si richiedono a questo sistema operativo.

Prestazioni

Sul piano delle pure prestazioni di connessione, i modelli si sono sostanzialmente equivalsi. La velocità nominale di 54 Mbps dello standard 802.11g è stata raggiunta da tutti gli apparecchi in condizioni ottimali, ovvero in stanze prive di barriere fisiche e con ampi spazi vuoti. In questo caso l'efficienza di collegamento è stata ottimale e anche in presenza di connessioni combinate di client con schede 11b e 11g la gestione è apparsa soddisfacente. In condizioni critiche, ovvero in stanze diverse da quella dell'access point, le prestazioni sono inevitabilmente calate anche del 40 per cento e fino a ridursi a 11Mbps nel caso del Micronet e del Barbedwire. I test sono stati condotti in situazioni differenti simulando le interferenze tipiche dell'ufficio, quindi con monitor, cellulari, radio e altri apparecchi attivi, nelle operazioni di navigazione in Internet e scambio di file. Le prestazioni effettive sono passate da 30 Mbit nel caso dell'EliteConnect e del CheckPoint a circa 9 Mbps del Micronet. Il Barbedwire ha oscillato intorno ai 25 Mpbs reali, tutti valori sostanzialmente adeguati agli usi a cui sono destinati questi dispositivi. - *Luca Figini*

L'access Point di Micronet: costi contenuti, essenziale sulla sicurezza

Le tabelle sono a pag. 146

ELETTRODATA Sam@ra S907

Configurazione di tutto rispetto, e prezzo sostanzialmente adeguato per il **Sam@ra S907** proposto dalla casa milanese Elettrodata. Un pc pensato per un ambito strettamente domestico con un occhio di riguardo a chi passa il tempo libero a giocare o sfruttare le più svariate possibilità che l'intrattenimento multimediale offre. Per farlo, sono a disposizione una serie di componenti di ultima generazione, ben bilanciati fra di loro e a basso rischio di invecchiamento precoce. Il solo case tower non rispecchia a pieno l'idea di proporre un pc con tutti i canoni per essere annoverato nella fascia alta: un piccolo neo che però non limita il positivo giudizio del Sam@ra. Il cabinet in questione è in plastica, con le porte USB e audio disposte nella parte bassa, posizione che non ne facilita l'uso. Anche lo sportellino che le copre non eccelle per ergonomia: per aprirlo a mano bisogna avere un'unghia "solida", altrimenti sono guai. A parte questo piccolo difetto, non c'è niente da eccepire sul resto della configurazione. La potente CPU è il Pentium 4 550 a 3,4 gigahertz affiancato da un gigabyte di memoria DDR PC3200. La scheda madre è la Albatron PX915P Pro, che si basa sull'omonimo chipset Intel che, tra le altre cose, offre anche due prese ethernet, una da un gigabit e l'altra classica da 10/100 megabit, e il chip audio Realtek ALC880 compatibile con le specifiche Intel High Definition Audio. Uno dei quattro connettori Serial ATA è occupato dal disco fisso da 200 GB Maxtor 6B200MO della serie DiamondMax 10. Marcata Albatron è pure la scheda video per bus PCI-Express modello PC6600Q, prodotto di punta per le schede basate sulla GPU Nvidia GeForce 6600, visto che è l'unico modello a proporre 256 MB di memoria GDDR3. Nei test la scheda ha evidenziato l'ottima propensione al gioco facendo registrare ben 195 frame in Unreal 2004. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 550
Disco/RAM
Maxtor 200 GB Serial ATA/1.024 MB DDR PC3200
Scheda video
Albatron PC6600Q

1.192,80 euro IVA inclusa
Elettrodata, tel. 02/547771

Giudizio: ●●●●○

WELLCOME Creator M8970

Non vincerà nessun premio di design: non ha un cabinet originale (come avviene di solito con i sistemi Media Center) che si sposi con l'arredamento. Infatti il Wellcome **Creator M8970** ha un case normale formato middle tower, in plastica. Il senso di questa scelta controcorrente probabilmente risiede nella volontà di tenere sotto controllo i costi. Un'operazione che riesce solo in parte, visto che il prezzo è di 1.650 euro, e che per di più finisce per precludere al Creator M8970 ogni velleità di accesso al salotto di casa. Per il resto, la configurazione proposta è di ottima fattura, con componenti di ultima generazione ben assemblati e bilanciati tra di loro. Il Wellcome è spinto dalla CPU Intel Pentium 4 560 (3,6 GHz) affiancata da 1 GB di memoria DDR PC3200. La scheda madre che ospita CPU e RAM è la Asus P5GD1 con chipset Intel 915P. Cospicuo lo spazio a disposizione per immagazzinare dati e installare tutto il software che si vuole: due dischi fissi Maxtor DiamondMax 10 modello 6B 200MO da 200 GB con interfaccia Serial ATA. Vista l'adozione del Media Center non stupisce il fatto che i due dischi non siano configurati in nessuna modalità RAID, ma indipendenti su due canali Serial ATA. Il sottosistema video vede la presenza della scheda Sapphire Hybrid Radeon X600 Pro con omonima VPU ATI e 256 MB di memoria GDDR3. Non è il massimo per quanto riguarda le prestazioni, ma, se non si gioca a risoluzioni altissime, la scheda svolge onestamente il lavoro di accelerazione grafica. Da notare la silenziosità di questo prodotto, caratteristica non da sottovalutare, soprattutto in funzione del suo uso multimediale. Non mancano il masterizzatore DVD Dual Layer Samsung TS-H552B, e una scheda TV Hauppage Amity 2. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 560
Disco/RAM
2 Maxtor 200 GB Serial ATA/1.024 MB DDR PC3200
Scheda video
Sapphire Hybrid Radeon X600 Pro

1.649 euro IVA inclusa
Wellcome, tel. 800/202203

Giudizio: ●●●○○

Le tabelle sono a pag. 148

ASUS W5600A

Chi è alla ricerca di un ultrasottile, ma non deve semplicemente lavorare, non si accontenta di un prodotto comune, ed è disposto a spendere più o meno 2.800 euro, non si faccia scappare il nuovo **W5600A** di Asus. Le sue peculiarità includono una webcam integrata da 1,3 megapixel, ruotabile di 180 gradi incastonata sopra al display, la nuova architettura Sonoma di Intel, un pannello di tipo Glare in formato Wide Screen e il lettore DVD Dual integrato all'interno della base. Cosa chiedere di più? I requisiti di "ultraportabilità" ci sono tutti: pesa 1,85 chili, misura 30,4x3,3-2,7x25 cm (un po' abbondante, ma il display in 16:10 ha il suo ingombro) e offre un'autonomia davvero buona per un prodotto di questa fascia: 3 ore e 12 minuti. Come detto, la configurazione si basa su Sonoma, la nuova piattaforma di Intel, che in questo caso include la CPU Pentium M 755 a 2 GHz (con 2 MB di cache e bus a 533 MHz), disco fisso da 80 GB e 768 megabyte di memoria, che é il massimo consentito poiché il W5600 dispone di un solo zoccolo di espansione della memoria, più 256 MB saldati sulla scheda madre. Le memorie adottate sono DDR standard, non le DDR2 consigliate per la nuova architettura, ma le prestazioni non ne hanno risentito molto, visti gli esiti positivi dei test generici. L'elaborazione delle immagini è gestita dal chipset Intel 915GM, che ha riconfermato la sua validità: 4.176 punti in 3D Mark 2001 e 56 punti in Unreal Tournament sono un successo per un chip condiviso. Per quanto riguarda la connettività, non mancano Bluetooth e Wi-Fi, un connettore Firewire e quelli tradizionali per rete e modem. Assente illustre è l'uscita S-Video, che sarebbe stata utile per visualizzare le presentazioni sullo schermo di un televisore. É apprezzabile, invece, la presenza di un lettore universale di schede di memoria che legge quelle in formato SD, MMC, MS, MS Pro e XD. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Pentium M 755 a 2 GHz
Disco/RAM
80 GB/768 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset i915GM
Circa 2.799 euro IVA inclusa
Asus, tel. 02/20231030

Giudizio: ●●●●○

ENFACE Ethane M805D

Ottime prestazioni in tutti i settori, configurazione di fascia alta, prezzo nella media dei sistemi con dotazione simile, ecco cosa fa dell'**Ethane M805D** uno dei migliori notebook multimediali al momento in commercio. Grazie alla CPU Dothan a 2 GHz, affiancata da 1 GB di memoria e disco fisso da 60 GB e 5.400 rpm, i test generici Sysmark 2002 hanno registrato 255 punti, più che sufficienti per usare qualsiasi applicazione senza problemi. La grafica poi completa il lavoro: il Mobility Radeon 9700 ATI con 128 MB di memoria ha confermato il suo valore e ha registrato 12.063 punti con 3D Mark 2001, 3.333 punti con 3D Mark 2003, e 1.286 punti con 3D Mark 2005. Alti i punteggi anche negli altri test grafici: più di 26 frame al secondo in Aquamark e 156 frame al secondo con Unreal Tournament. Inoltre, le scene di gioco sono valorizzate dal display Wide Screen da 15,4 pollici costruito con tecnologia Glare, che appare molto più lucido dei tradizionali TFT, offre colori più brillanti e realistici e un angolo di visualizzazione di 180 gradi sia in orizzontale sia in verticale.

La risoluzione nativa di 1.280x800 punti rimpicciolisce troppo i caratteri, ma per risolvere il problema basta applicare il trucco descritto a pagina 106. Le dimensioni sono abbondanti, anche se il peso di 2,85 chili è sotto alla media per un prodotto con un display tanto grande, e l'autonomia rasenta le tre ore. Nella connettività, non manca proprio nulla, compresi il lettore per le schede SD, MMC, MS e SM, Bluetooth e Wi-Fi.

Per trovare un difetto a questo prodotto bisogna osservare l'unità ottica: un masterizzatore DVD+R, al posto del quale sarebbe andata meglio qualsiasi alternativa, da un DVD Dual (sia Plus che Minus) a un Double Layer o perfino un DVD-R. Nel prezzo è inclusa anche una vantaggiosa garanzia di due anni con presa e riconsegna per mezzo di un corriere gratuito. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Dothan a 2 GHz
Disco/RAM
60 GB/1.024 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR
2.064 euro IVA inclusa
Enface, tel. 800/022122

Giudizio: ●●●●○

Le tabelle sono a pag. 148

SONY Vaio VGN-FS195VP

Prestazioni generali buone, ma grafica sottotono per il nuovo notebook multimediale di Sony, che ha puntato sul GeForce Go 6200 di Nvidia che, nonostante 128 MB di memoria grafica in dotazione, non è riuscito neppure ad avvicinare gli ultranoti chip di ATI. Questo è l'unico tallone d'Achille del **Vaio VGN-FS195VP**, che per il resto ha una dotazione invidiabile e un prezzo decisamente conveniente per la categoria. Sia per il posizionamento sia per il display Wide Screen di tipo Glare, che visualizza 1.280x800 punti, questo notebook sembra avere molto in comune con l'Ethane della pagina accanto, con qualche particolare che fa la differenza. Offre infatti l'architettura Sonoma (CPU a 2,13 GHz, bus a 533 MHz e scheda Calexico II per la gestione di Bluetooth e Wi-Fi), integra il masterizzatore DVD Double e una dotazione software che vale più di 300 euro. È carente, invece, oltre che nella grafica, nell'autonomia (solo un'ora e mezzo), poco rilevante però per un sostituto del desktop, e per alcuni aspetti legati alle porte di comunicazione. Innanzi tutto il lettore di schede di memoria legge quelle proprietarie (MS, MS Pro e MS Duo), ma non quelle più usate dagli utenti, come per esempio le Secure Digital. In secondo luogo, manca l'uscita S-Video, che su un portatile per uso multimediale rappresenta un grosso limite: impedisce, per esempio, di visualizzare i film sulla TV. É eccellente, invece, il design, cavallo di battaglia di tutti i prodotti Sony, in questo caso espresso da una base satinata grigia con inserti metallici che lo rendono allo stesso tempo elegante e moderno. In tinta anche la tastiera, che è ampia, con caratteri grandi e ben leggibili. Il touchpad segue la linea del prodotto: semplice, ma pratico con solo i due pulsanti di selezione a corredo. Le prestazioni generali sono buone e consentono di usare senza problemi le applicazioni multimediali più diffuse, inclusa la riproduzione dei film in DVD. Per quanto riguarda la grafica, i 9.065 punti di 3D Mark 2001, 2.393 punti di 3D Mark 2003 e 706 punti di 3D Mark 2005 non favoriscono i giocatori incalliti, soprattutto se l'intenzione è quella di giocare con i titoli di ultima generazione. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Pentium M 725 a 2,13 GHz
Disco/RAM
80 GB/512 MB
Chip grafico
Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR
2.568 1.868,37 euro IVA inclusa
Sony, tel. 02/61838500

Giudizio: ●●●●○

Sapphire Hybrid

Nuova GPU per ATI destinata al mercato medio alto: per bus PCI Express

Giudizio: ●●●●○

L'ultimo restayling di ATI per le proprie schede VPU per bus PCI Express 16x ha visto l'entrata in scena di tre nuovi modelli: la potentissima Radeon X850 XT Platinum Edition, la Radeon X800 (per chi non ha molti soldi da spendere) e l'interessante Radeon X800 XL destinata a un mercato di fascia medio alta. Questa VPU si caratterizza innanzitutto per il processo produttivo a 110 nanometri che si traduce in un prodotto capace di elevate velocità di lavoro e con un sistema di dissipazione attiva molto contenuto. Uno dei primi partner a proporre delle schede basate su questa GPU è Sapphire con il modello Hybrid Radeon X800 XL. La scheda si presenta con 16 pipeline pixel parallele ed è provvista di 256 megabyte di memoria GDDR3 che opera alla velocità di 400 megahertz. Il core invece viaggia a 490 megahertz. È facile intuire come le possibilità di overclocking siano notevoli grazie appunto al processo produttivo a 110 nanometri che equivale, ovviamente, a un minor consumo di energia. Il sistema di dissipazione, come detto, non è molto voluminoso e copre sia il core sia le memorie: L'aria entra dall'alto del dissipatore a "elle" viene raffreddata dalla ventolina e quindi espulsa. La scheda è molto appetibile per i sistemi supercompatti, appunto, per l'ingombro minimo e per non necessitare di alimentazione supplementare al bus PCI-Express. Sono presenti le uscite DVI e VGA e S-Video TV, e la scheda supporta anche il doppio display simultaneo. È compatibile con le librerie Direct X 9 e con le OpenGL 1.5, sempre e solo supportando il model shader 2.0b. Le tecnologie proprietarie ATI di visualizzazione sono le stesse delle versioni precedenti, quali SmartShader HD, 3Dc, SmoothVision HD e HyperZ HD. Buono il bundle allegato alla scheda dove spiccano due famosi giochi (completi) come Splinter Cell Pandora Tomorrow e Prince Of Persia The Sands Of Time. Le simili caratteristiche tecniche renderanno la Sapphire una concorrente, sugli scaffali, delle schede basate su NvidiaGeForce 6800GT, che costano circa (dipende dal produttore) 440 -400 euro. Dalle prove rileviamo che la scheda Nvidia è andata leggermente meglio nei test sintetici e un poco peggio rispetto alla ATI nei giochi. Ma il prezzo davvero aggressivo di 349 euro (IVA inclusa) della scheda Sapphire lascia scommettere che molti appassionati di videogiochi terranno in considerazione questo prodotto. *(d.l.)*

Sapphire, www.sapphiretech.com

Il prezzo della Sapphire può fare la differenza

Foxconn WinFast CK804K8MA-KS

Esordio di una motherboard con chipset Nvidia nForce 4 della società cinese

Giudizio: ●●●○○

La prima motherboard di Foxconn, dotata del nuovo chipset Nvidia nForce 4 a supporto di tutti i processori Athlon 64 su Socket 939, si chiama WinFast CK804K8MA-KS. L'appellativo WinFast contraddistingue già una fortunata serie di schede madri di un altro colosso taiwanese: Leadtek. È infatti proprio nelle fabbriche di quest'ultimo che viene prodotta la CK804K8MA-KS, che si presenta in formato micro-ATX: sul compatto PCB, che integra un gran numero di condensatori disposti in modo molto ordinato, è presente tutto quello che una persona possa desiderare (da una scheda madre): uno slot PCI-Express 16x, uno slot PCI-Express 1x, due slot PCI, una porta floppy, una porta ATA-133 con quattro porte Serial-ATA pilotate dal chipset nForce 4, due slot per moduli di memoria DDR 333 o 400 in configurazione Dual Channel, otto porte USB 2.0, una porta parallela, una porta seriale e due PS/2 per mouse e tastiera. L'audio è affidato all'ottimo chip Realtek ALC655 con supporto a 5.1 canali (sul PCB è anche presente un connettore per uscita SP-DIF opzionale), mentre la connettività LAN è gestita dal controller Realtek 8110S di classe Gigabit. La versione del chipset nForce 4 implementata su questa scheda è quella base, ovvero priva delle funzionalità Firewall in hardware, delle opzioni Serial ATA 3GB/s e SLI, che caratterizzano le versioni superiori del chipset. Restano le funzionalità RAID avanzate implementate da Nvidia:il RAID Morphing e il Cross Controller Raid. Il BIOS non consente un overclock spinto, ma beneficia delle tecnologie proprietarie Foxconn: SuperRecovery, SuperBoot, SuperBIOS-Protect, SuperSpeed, SuperStep, SuperLogo e SuperUpdate. In bundle sono forniti due cavi Serial ATA, un cavo floppy, un cavo EIDE, un adattatore di alimentazione per hard disk Serial ATA e i driver d'installazione. Nei test la motherboard ha rivelato una granitica stabilità operativa accompagnata da più che buone prestazioni di velocità. Prezzo (IVA inclusa): 118,80 euro. **Foxconn, www.foxconnchannel.com**

La WinFast di Foxconn, prodotta in Cina

Club 3D XGI Volari V3XT

Un'alternativa di fascia bassa ad ATI e Nvidia: XGI propone una propria GPU

Giudizio: ●●●○○

Non solo ATI e Nvidia producono GPU grafiche: c'è un terzo produttore che propone delle schede che fanno del prezzo super conveniente il proprio cavallo di battaglia. XGI, società taiwanese molto vicino a SiS, da qualche anno, nonostante ai più sia quasi sconosciuto, produce proprie GPU, cercando in qualche modo di ritagliarsi una fetta di mercato a scapito dei due colossi nord americani. Battaglia difficile, che viene giocata più che altro sul prezzo. Infatti, il prodotto preso in esame, la Volari V3XT, costa 49 euro e nella fascia low-end può conquistare qualche spazio. A dire il vero, nei test effettuati si può notare come le prestazioni non siano state esaltanti, e, anzi, tra le peggiori in assoluto per quanto riguarda i giochi e il 3D in generale. C'è un'unica lancia da spezzare a favore di XGI: la sua GPU Volari V3XT supporta le Direct X 9 in hardware con un vertex e un pixel shader versione 2.0, grazie a TruShader 2.1 Engine, nome in codice del proprio motore di rendering. Possibilità non prevista dalla sua diretta rivale sul mercato, la ATI Radeon 9200, che rimane compatibile solo con le Direct X 8.1. Altra piccola chicca, ma che esula dal discorso gaming, è la possibilità di decodifica Mpeg2 senza l'aiuto del processore grazie al motore di codifica e decodifica Cipher Video Processor. Il layout della scheda si presenta molto sobrio e, soprattutto, senza nessun tipo di raffreddamento attivo. Infatti, sia il core sia le due memorie sono ricoperte da un dissipatore passivo in alluminio, anche se quest'ultime non hanno un punto di contatto con il dissipatore, vista la frequenza ridotta a cui operano (207 megahertz). Ottima la dotazione di uscite video: VGA, DVI-I e S-Video, normalmente presenti su prodotti di fascia alta. In definitiva, la scheda Volari non sembra essere adatta alle esperienze di gioco più estremo, ma può trovare una giusta collocazione in quei pc dove, in assoluto, ci si dedica al 2D, o alla visione di filmati ma su cui, al tempo stesso non si disdegna, ogni tanto, una partitina a qualche gioco, purché non troppo sofisticato e complesso. *(d.l.)*

3D Club, www.club-3d.com

Una terza via: tra ATI e Nvidia, XGI punta al prezzo

Seagate USB 2.0 Portable

Un robusto case di alluminio protegge il Seagate Momentus 5400.2: 100 GB

Giudizio: ●●●●○

L'elegante involucro in metallo cela un Seagate Momentus 5400.2 da 100 GB, uno dei migliori dischi fissi da 2,5 pollici che già aveva mostrato le proprie doti nel Faccia a faccia pubblicato sul numero 164 (gennaio 2005) di PC WORLD ITALIA. In questo caso, l'hard disk è sistemato all'interno di un solido case in alluminio, che assicura un'elevata resistenza agli urti, con l'inconveniente di dare al dispositivo un peso superiore alla media, mentre il raffreddamento è garantito dagli elaborati fori laterali. Sul retro si trova il connettore per il cavo a Y in dotazione che comprende due prese USB 2.0, rispettivamente preposte all'alimentazione e al trasferimento dati con il pc: per collegare l'unità al pc è quindi necessario occupare due porte. In alternativa, si può usare l'apposito connettore per l'alimentatore esterno non in dotazione, infine una luce azzurra conferma che il disco è operativo. Nei test l'unità di Seagate ha mostrato buone doti da velocista: il transfer rate non è mai sceso sotto i 15 MB al secondo, mantenendosi costantemente intorno ai 19 MB, ovvero il minimo valore raggiunto dal Momentus 5400.2 collegato all'interfaccia EIDE. La connessione USB 2.0 rallenta le effettive prestazioni dell'unità poiché assicura una velocità di trasferimento sensibilmente inferiore rispetto all'Ultra DMA, tuttavia gli otto megabyte di buffer integrato nell'hard disk risultano molto utili nell'uso pratico. Per trasferire una cartella di sei gigabyte sono stati necessari circa 14 minuti, che dimostra come l'USB 2.0 viene usato in modo efficiente. Per questo, l'unità si rivela adatta anche per effettuare backup voluminosi in poco tempo, magari usando il software fornito in dotazione che consente di automatizzare le operazioni di salvataggio. Ma non solo. In virtù delle elevate prestazioni può essere tranquillamente usato come unità di lavoro per ospitare file multimediali, documenti e immagini, con il vantaggio che una volta spento il pc, l'hard disk viene staccato e portato dove si vuole. Nelle prove, il Seagate è stato riconosciuto correttamente da Windows XP e da Mac OS X senza necessità di driver aggiuntivi e si è dimostrato affidabile in qualsiasi occasione. Il prezzo del modello da 100 GB è di 269 euro IVA inclusa. *(l.f.)*

Seagate, www.seagate.com

Per funzionare, l'unità occupa due porte USB

Transcend JetFlash USB

Difficilmente avrete bisogno di altro spazio per portare i dati dall'ufficio a casa. Quasi un disco fisso: 4 GB

Giudizio: ●●●○○

L'aspetto è quello tipico di un comune pendrive, ma le dimensioni non sono minuscole come quelle degli ultimissimi dispositivi di memorizzazione da portare al collo. Soprattutto in larghezza (33 mm), il nuovo JetFlash USB 2.0 di Transcend (modello TS4GJF2A) mostra qualcosa in più rispetto ai suoi concorrenti, ma se mettere in tasca un dispositivo di circa un centimetro cubo in più non è un problema, lo è ancora meno se si considera che questo può immagazzinare fino a 4 GB di dati. Un piccolo hard disk quindi, con le sembianze e la praticità d'uso di un pendrive. Prima di valutare le prestazioni, in termini di velocità di trasferimento dati, in scrittura e in lettura, lo abbiamo osservato nella struttura, ravvisando un corpo in plastica a dire il vero non molto robusto. In particolare, il cappuccio viene via facilmente con il rischio di perderlo durante il trasporto mediante il cordino in dotazione. La parte centrale trasparente di colore marrone, si illumina quando il dispositivo è in attività e lascia intravedere parte dei circuiti interni. Un piccolo interruttore protegge i dati da cancellazioni o sovrascritture accidentali. La grande capacità impone un utilizzo USB 2.0, nonostante il JetFlash sia compatibile verso il basso con l'USB 1.1. Le velocità ottenute sono nella media, con la sola eccezione, in difetto, del transfer rate misurato in fase di scrittura di file singoli. Circa 5 MB/s e 6,4 MB/s per scrivere e leggere un singolo file, un intero film per esempio. Al contrario, (appena) 1,45 MB/s e 6,58 MB/s per scrivere e leggere un insieme di file come un album fotografico. Il valore di 1,45 MB/s è un po' troppo basso, difficile da mandare giù, specie se si decide il trasferimento di un pacchetto di file di diversi giga. Completano la dotazione un CD da 8 centimetri e una prolunga USB. Nel primo sono contenuti i driver per Windows 98, una utility per la formattazione, la partizione del pendrive e l'assegnazione di una password a una delle due partizioni create. Il prezzo consigliato al pubblico è di 499 euro IVA inclusa. *(d.d.v.)*

Forma appiattita per questo capiente pendrive

Palmtop, www.palmtop.it

Kodak DX7950

La nuova Kodak offre una buona dotazione tecnica: le prestazioni deludono un po'

Giudizio: ●●●○○

Gli ingredienti per una fotocamera digitale di successo ci sono tutti: zoom ottico 10x sufficiente a garantire una libertà di inquadratura senza pari, sensore CCD da 5 megapixel, schermo LCD di ampie dimensioni, batteria agli ioni di Litio, il sistema EasyShare e il relativo software per la gestione semplificata delle immagini e del loro trasferimento verso il pc. Viste le premesse dunque, dovremmo essere al cospetto di una digicamera di quelle che non bisogna lasciarsi scappare. Invece, dopo la prova effettuata nel nostro laboratorio si scopre che le cose non stanno esattamente così. Intendiamoci, la Kodak DX7950 ha passato il nostro test in maniera dignitosa, ma non in modo brillante così come ci saremmo aspettati. Più precisamente nel corso delle prove d'uso sono stati riscontrati alcuni problemi non del tutto secondari. Per esempio, il flash integrato copre un raggio un po' troppo corto, specie considerando che il generoso teleobiettivo ha il difetto di mangiare parecchia luce quando portato alla sua massima estensione. Ciò si traduce in una efficienza limitata nelle fotografia di interni e, di fatto, nell'impossibilità in queste condizioni di utilizzare il tele a 10x. Un altro difetto è legato alla messa a fuoco. Soprattutto in condizioni di illuminazione difficile, spesso la DX7950 ha sbagliato clamorosamente la prima messa a fuoco. Il problema si è presentato più volte anche quando il piano di messa a fuoco era particolarmente complesso, per esempio con altri soggetti parzialmente sovrapposti. Con ogni probabilità un comportamento di questo tipo si deve essenzialmente a un sistema autofocus poco "intelligente" che si avvale di un numero troppo basso di punti di rilevamento. Ancora un difetto, o meglio limite, della DX7950: una certa lentezza nella memorizzazione degli scatti effettuati in rapida sequenza, sia utilizzando l'apposita funzione, sia operando manualmente. Ma la nuova EasyShare ovviamente vanta anche molte caratteristiche positive. Il design compatto e comodo da usare in tutte le circostanze, il peso contenuto, l'ottimo obiettivo e, nel complesso, una qualità delle immagini decisamente buona. Tra le cose più positive da segnalare, infine, la batteria: l'unità agli ioni di litio che equipaggia la EasyShare stupisce per la sua durata che è davvero considerevole e comunque superiore a buona parte dei suoi concorrenti diretti. Il prezzo al pubblico è di 499 euro. *(a.f.n.)*

Difetti nella messa a fuoco. Batterie resistenti

Kodak, tel. 02/660281
www.kodak.it

Photosmart M407

Massima facilità d'uso e prestazioni adatte a chi è alle "prime armi" in fotografia

Giudizio: ●●●○○

Una digitale compatta del tipo "punta e scatta", dotata di sensore da quattro megapixel e obiettivo 6-18mm (34-95 equivalenti in 35mm): la M407 è ideata per riprendere con il minimo intervento da parte del fotografo. Sono disponibili solo sei modalità preimpostate (Macro, Scatto Veloce, Azione, Ritratto, Panorama, Spiaggia e Neve) oltre al completo automatismo, con limitate possibilità di interventi manuali quali la regolazione della sensibilità ISO, il bilanciamento del bianco (quattro tipi di illuminazione), la qualità dell'immagine (VGA, 2-4 megapixel e 4 megapixel Ottima) e la compensazione dell'esposizione da +/- due stop. Utile, e tipico delle fotocamere HP, è l'help contestuale, che attraverso brevi schermate di testo spiega le funzioni di ogni tasto, visualizzandole sul display da 1,8 pollici. Questo, sebbene inferiore agli standard attuali, appare abbastanza luminoso e contrastato, visibile anche in piena luce. Sul versante dell'ergonomia la M407 risulta ben studiata: nonostante la forma allungata, l'impugnatura è comoda e le funzioni principali sono rapidamente attivabili dai pulsanti dedicati. Lo zoom è nella media per velocità, ma un po' rumoroso. Ammirevole la scelta di dedicare un pulsante, a fianco di quello di scatto, per attivare la modalità video: i filmati in formato MPEG da 320x240 punti hanno la durata limitata solo dalla capacità della scheda di memoria tipo SD. La fotocamera dispone di 16 MB di memoria interna che permette di scattare da sei a 162 foto. L'alimentazione è fornita da due batterie AA: meglio acquistare subito delle Ni-MH ricaricabili e relativo caricabatterie, perché la M407 è abbastanza avida di corrente e consuma parecchio. La fotocamera è in grado di ricaricare le batterie, ma impiega fino a 15 ore e necessita di alimentatore a rete o docking station opzionali. Quest'ultima è indispensabile per poter vedere le foto sulla TV, dato che la camera è sprovvista di uscita video. Le prestazioni della M407 sono accettabili: le immagini appaiono poco incise, soprattutto alla minima escursione focale. Nella media la resa cromatica, con colori realistici anche se leggermente spenti. Valido l'esposimetro, che insieme con l'autofocus e il bilanciamento automatico del bianco ha garantito risultati corretti nella maggior parte degli scatti. Il prezzo è di 179 euro (IVA inclusa), oppure 229 in bundle con la docking station. *(m.m.)*

Con la M407 scattare e condividere foto è quanto mai semplice

HP, tel. 848/800871
www.italy.hp.com

TechSolo TS-3590

Un dispositivo per collegare al pc un disco fisso esterno Serial ATA. Senza sacrificare design e robustezza

Giudizio: ●●●○○

È il primo dispositivo di TechSolo di questo tipo: il TS-3590 permette di collegare esternamente al proprio pc un hard disk in standard Serial ATA. Leggero e resistente, grazie alla realizzazione in alluminio, il **TS-3590** non passa inosservato per il suo accattivante design, che comprende un neon blu posto all'interno del pannello frontale retinato. Al suo interno, spazioso e dotato di un'ottima ventilazione , è possibile installare ogni tipo di hard disk per pc desktop, anche con elevatissimo numero di giri come quelli che compongono la serie Raptor di Western Digital. L'assemblaggio del prodotto è molto elementare: è prima di tutto necessario installare all'interno del case lo speciale bracket dotato di un connettore di alimentazione e di una porta Serial ATA, che consente al pc di interfacciarsi con il TS-3590, all'interno del quale si accede attraverso la rimozione di quattro viti posti sul pannello superiore. L'hard disk Serial ATA andrà poi bloccato al telaio interno con due viti fornite nella confezione, che comprende inoltre un cavo di collegamento Serial ATA, un cavo di alimentazione e un manuale che nonostante sia scritto solo nelle lingue inglese e tedesca, illustra in modo molto chiaro i passaggi da effettuare per una corretta installazione. L'elettronica, posta nella parte posteriore del box, è di buona qualità e fornisce la connessione Serial ATA interna/esterna ed il tasto di accensione/spegnimento. Il TechSolo TS-3590 è inoltre dotato delle caratteristiche "plug & play" ed "hot swap" sulle schede madri con chipset compatibile, come lo sono Nvidia NForce 4 e Intel 915 e 925. Pratico nell'utilizzo e conveniente nel prezzo (49.90 euro IVA inclusa), il TS-3590 è la soluzione ottimale per l'utente che necessita di uno strumento esterno per il quotidiano backup dei dati. *(p.f.c)*

Spazioso e dotato di ottima ventilazione

TechSolo, www.techsolo.it

Logitech MediaPlay

Funziona come telecomando fino a tre metri di distanza: buona dotazione software

Giudizio: ●●●○○

L'idea di creare un mouse che funzioni come telecomando, oltre che con il MediaLife (software in stile "Media Center" sviluppato da CyberLink per Logitech), anche con gli altri player multimediali come il Media Player di Windows, rappresenta una trovata originale. Eppure, sia dal punto di vista hardware sia da quello software, c'è qualcosa che rende il nuovo MediaPlay Cordless Mouse di Logitech incompiuto. Il design è riuscito, grazie a una scocca che vede correre, lungo i bordi neri, una bindella blu. Il guscio superiore, invece, sfoggia un bel grigio metallizzato. Ma lo charme del MediaPlay si manifesta nel buio, quando alla pressione di uno dei pulsanti multimediali, la serigrafia che ne indica le funzioni si illumina di azzurro. Nessun rischio quindi, durante la visione di video e immagini, di sbagliare pulsante. L'ergonomia non manca, tutti i tasti sono distribuiti in modo intelligente. Avremmo però preferito un paio di pulsanti personalizzabili, simili a quelli posti sul fianco sinistro, anche sul bordo destro. Nell'utilizzo del MediaPlay con il PowerDVD, risulta impossibile richiamare il menu tramite il "telecomando", costringendo quindi a utilizzarlo come un tradizionale mouse. La riproduzione dei DVD, infatti, non è prevista dal MediaLife, a meno che non si scarichi il plug-in in versione trial e della durata di trenta giorni da www.gocyberlink.com, al termine dei quali va acquistata la licenza. Con un'interfaccia piacevole, il software, in totale sinergia con il mouse, permette di gestire immagini, video e musica. Quando però si riproducono i file MP3 visualizzandone l'elenco, l'audio si interrompe se si decide di navigare fra le altre voci del menu. Una scelta poco condivisibile da parte di chi intende dare la massima continuità alla propria esperienza multimediale, e in generale poco coerente con il tipo di prodotto. Il collegamento del mouse al pc si realizza attraverso un sensore USB simile a un pendrive, dotato di prolunga, mentre l'adattatore USB/PS2 ne consente l'utilizzo con pc sprovvisti di porte USB libere. Il prezzo al pubblico è di 59,95 euro IVA inclusa. *(d.d.v.)*

Pulsanti luminosi e software in stile "Media Center"

Logitech, tel. 02/2151062
www.logitech.com

Creative WebCam

Ottima come webcam, nasconde molte altre doti. Un prodotto da provare

Giudizio: ●●●●●

Creative ha scelto per la sua nuova webcam il nome Live! Pro. Un nome che francamente dice poco o niente sulle molte potenzialità che (inaspettatamente rispetto alle sue piccole dimensioni) questa telecamera per il web dotata di sensore CMOS con risoluzione nativa di 640x480 pixel ha mostrato in fase di test. Prestazioni che vanno ben oltre quelle tipiche di una cam destinata alla chat, a videoregistrare piccoli filmati o a scattare istantanee da inviare in tempo reale agli amici. La live! Pro è ovviamente in grado di fare tutto ciò, grazie al bus USB 2.0 con cui si interfaccia al pc: il software di messaggistica istantanea, Yahoo! Messenger, lo si trova infatti nello stesso CD di installazione. Ma è nell'offerta funzioni extra che la Live! prende il largo rispetto ad altre webcam proposte a prezzi simili. Il software WebCam Center infatti, oltre a offrire varie possibilità di cattura video e organizzazione dei file multimediali, mette a disposizione le funzioni "Monitoraggio remoto" e "Rilevamento automatico". La prima consente di monitorare a distanza la propria abitazione, il proprio ufficio, un qualunque ambiente interno. A intervalli di tempo prestabiliti infatti, selezionabili fra secondi, minuti e ore, la piccola camera caricherà immagini istantanee su un sito FTP, consentendo anche di salvare le relative impostazioni su disco fisso. La seconda funzione, invece, permette di rilevare il movimento degli oggetti ripresi, consentendo di regolarne la sensibilità: oltrepassata quella limite viene emesso un suono. Per ogni movimento rilevato, il software invia una mail all'utente informandolo sull'ora e la data, e in più consente di registrare il primo fotogramma su un sito web remoto (FTP) e/o un video su disco fisso di durata selezionabile. Sono sistemi che sicuramente non hanno la pretesa di sostituirsi a sofisticati impianti di allarme, ma che possono risultare utili quando, per esempio, stando in ufficio, si vuole tenere sott'occhio il proprio animale domestico. Il prezzo è di 69,99 euro IVA inclusa e comprende un CD con diversi software di ArcSoft per la gestione delle immagini e dei video digitali. *(d.d.v.)*

La Live! Pro si aggancia a qualsiasi LCD

Creative, tel. 02/8228161
www.europe.creative.com

Verbatim Store'n'Go

Un pendrive velocissimo. La tecnologia adottata da Verbatim fornisce ottimi risultati in poco ingombro

Giudizio: ●●●●○

Professional, un termine di cui si fa uso e abuso, e spesso, senza un reale motivo. Nel caso però dei nuovi pendrive di Verbatim, la scelta di far seguire questa dicitura al nome del prodotto, nella fattispecie Store'n'go 90x, non è del tutto arbitraria e ingiustificata. La ragione risiede nel fatto che questi nuovi dispositivi di memorizzazione, disponibili nei tagli di 256 e 512 MB, di 1 e 2 GB, hanno fatto registrare prestazioni superiori alla media. La tecnologia di connessione è la USB 2.0, ma i transfer rate, sia in lettura, sia in scrittura, pur essendo inferiori a quelli teorici dichiarati, rispettivamente di 23 e 14 MB/sec, si dimostrano estremamente interessanti. Abbiamo trasferito nel pendrive una quantità di dati pari a 151 MB, prima concentrata in un singolo file, poi distribuita su file differenti (in numero di circa centocinquanta). Nel primo caso, la velocità di scrittura è stata superiore a 7,5 MB/s, nel secondo a 4,5 MB/s. In altre parole, il trasferimento si è completato dapprima in soli 20 secondi, poi in 33 secondi. Per confronto, i pendrive provati in precedenza nel nostro laboratorio hanno fornito, nei casi migliori, transfer rate di circa 5,5 MB/s. In fase di lettura, come da copione, le prestazioni subiscono un ulteriore miglioramento: 10 secondi per leggere il file singolo, 13 per leggere l'intero pacchetto. Nulla da dire quindi. Il prezzo è allineato a quello della concorrenza, attestandosi su 49,90 euro IVA inclusa per il modello da 256 MB, fino ad arrivare a 269 euro IVA inclusa per quello da 2 GB. Sul piano del design, invece, lo Store'n'Go perde qualche colpo, mostrando un semplice corpo in plastica traslucida di colore azzurro. L'aggancio del cappuccio è inoltre un po' debole. La dotazione comprende il manuale di istruzioni, un cordino per portare la chiavetta al collo, il CD che contiene i driver per l'utilizzo con Windows 98 e ME, in abbinamento a due buoni software per la cifratura e la sicurezza dei dati: V-Safe e V-Key. *(d.d.v.)*

Look essenziale e velocità elevate

Verbatim, tel. 02/95301115
www.verbatim-europe.com

Razer Diamondback

Un mouse per i giocatori più esigenti, per la massima velocità di esecuzione

Giudizio: ●●●●○

Sanno bene quanto è importante avere un mouse veloce e preciso i patiti dei giochi FPS (First Person Shooters). Immaginate che giocando a Doom 3 vi si presenti un mostriciattolo alle spalle e cominci a darvi mazzate sulla schiena. Girarsi e arrostire velocemente il nemico diventa importantissimo per continuare la partita e non doverla ricominciare. Per questo motivo un buon mouse veloce e preciso è indispensabile, e spesso i classici venduti insieme ai pc non bastano. Da qualche tempo sul mercato si trovano appunto mouse dedicati ai giocatori, pensati per essere veloci nelle risposte e precisi nel movimento. È anche il caso del Razer Diamondback che si caratterizza per una risoluzione a 1.600 dpi con una velocità fino a un metro per secondo. La forma ergonomica è solo leggermente allungata rispetto a quella classica, ma non crea problemi sia ai mancini sia ai destrorsi. Il Razer è proposto in due colorazioni aggressive definite: "rosso salamandra" e "verde camaleonte" con una luce interna "rosso magma" che cambia sfumatura in base all'angolo di osservazione. Una funzionalità molto utile è la Always On" che permette di non far entrare mai in standby il mouse, pregio che si nota in giochi dove c'è bisogno di lunghi periodi di appostamento per sorprendere il nemico, e capita che il mouse non risponda velocemente. Altra caratteristica vincente è la possibilità di definire la sensibilità del mouse di entrambi gli assi (X e Y) indifferentemente e separatamente. Il sensore ottico è progettato con tecnologia Karma Precision. Il trasferimento dei dati tra mouse e pc avviene a 16 bit e il frame rate è addirittura di 6.400 frame al secondo. Ottimo il peso di 90 grammi che non affaticherà anche durante ore e ore di gioco. Qualche perplessità la desta il materiale con cui è costruito il Razer, lucido e liscio che a lungo andare potrebbe diventare scivoloso e perdere il colore. Il Razer Diamondback, è fornito con i driver, che permettono di personalizzare anche con macro i sette tasti a disposizione, e con un utile custodia in neoprene per portarlo dove si vuole senza rovinarlo. Non male il prezzo di 49,99 euro, il costo di un gamepad neanche troppo sofisticato. *(d.l.)*

Prezzo competitivo e precisione di puntamento

Leader, tel. 0332-870579
www.leaderspa.it

Avocent SwitchView

Quattro pc e un solo monitor. Ottimo design e qualità costruttiva. Manca USB 2.0

Giudizio: ●●●●○

Si può comprare uno switch KVM a minor prezzo, è vero, ma non è detto che la qualità sia sempre la stessa. È importante infatti che il segnale video non subisca alcun deterioramento nell'attraversare lo switch per raggiungere il monitor, requisito base per chi fa del pc un utilizzo grafico o videoludico. Avocent, nota per l'affidabilità dei suoi prodotti, ha da poco presentato lo SwitchView, un commutatore che permette di utilizzare quattro pc con un solo monitor e un solo sistema desktop (mouse più tastiera). Il prezzo al pubblico è di 108 euro IVA inclusa, a cui va necessariamente aggiunta la spesa da affrontare per acquistare i cavi. Disponibili in due lunghezze differenti (1,8 e 2,7 metri), costano, rispettivamente, 30 e 36 euro IVA inclusa, indipendentemente dal fatto che siano predisposti al collegamento PS/2 oppure USB. Ottima la qualità costruttiva grazie al case interamente metallico e alla parte frontale in nero satinato. Qui si osservano i quattro pulsanti di controllo, ognuno corredato con un LED che ne indica l'attività, le due porte PS/2 per il collegamento del mouse e della tastiera, le quattro porte USB per collegare lo scanner, la stampante, oppure un mouse e/o una tastiera USB. Nel caso in cui si utilizzino tastiere USB, non sarà possibile utilizzare i tasti di scelta rapida. Purtroppo l'hub USB sfrutta il bus USB 1.1, non consentendo di sfruttare alcune periferiche esterne ad alta velocità come masterizzatori e hard disk. La parte posteriore mostra invece la porta VGA a cui collegare il monitor e le quattro porte VGA a cui, invece, vanno collegate le schede video dei vari pc. Sono, allo stesso modo, presenti quattro porte USB e quattro coppie di prese PS/2. Una porta di colore nero, stile PS/2, serve per il cavo seriale di aggiornamento del firmware, le cui versioni sono costantemente disponibili sul sito Internet del produttore è incluso nella confezione (l'indirizzo è indicato in fondo all'articolo). L'alimentatore, assolutamente indispensabile per far funzionare lo SwitchView, è contenuto invece nella confezione standard. La massima risoluzione video supportata è di 2.048x1.536 pixel a 85 Hz. *(d.d.v.)*

È largo solo 21 cm lo switch di Avocent

Avocent,
www.avocent.com

Netgear GS608

Design compatto, facilità d'uso, otto porte e ottime prestazioni: cos'altro chiedere?

Giudizio: ●●●●○

Tutti i prodotti della linea GS di Netgear sono dichiaratamente rivolti al pubblico del mercato SOHO (Small hoffice, Home office) e delle piccole e medie imprese. Si tratta infatti di dispositivi che sono particolarmente curati anche sul versante del design, oltre che da un punto di vista strettamente tecnico. Rispetto alle versioni per così dire "aziendali", che puntano al "sodo", per esempio alla possibilità di impilare uno sopra l'altro più dispositivi (in gergo, stackable), i modelli della linea GS sono concepiti tenendo in massima considerazione anche un altro fattore particolarmente critico quando si parla di networking, ossia la facilità d'uso. Nei piccoli uffici, le funzioni normalmente svolte in azienda dagli amministratori di rete, nella migliore delle ipotesi sono a carico del collega "esperto" o gestite in stile "fai da te". Per questo, perfino nel caso di uno switch, vale a dire di una periferica estremamente semplice da installare, Netgear si preoccupa di fornire il prodotto con un manuale utente che illustra in maniera molto dettagliata la procedura da seguire per la messa in esercizio del dispositivo e la sua configurazione.

Altro fattore che lascia chiaramente individuare la destinazione (almeno) non esclusivamente aziendale di questo switch è la possibilità di montare l'unità sia in posizione orizzontale sia in quella verticale (come si vede nell'immagine in questa pagina) utilizzando le due apposite staffe fornite in dotazione, in grado di fornire una solida base. Lo scopo non può essere altro che quello di guadagnare spazio e di rendere più comodo l'intervento sull'oggetto stesso, esigenza più casalinga che aziendale.

Lo switch pensato per la casa: anche in verticale

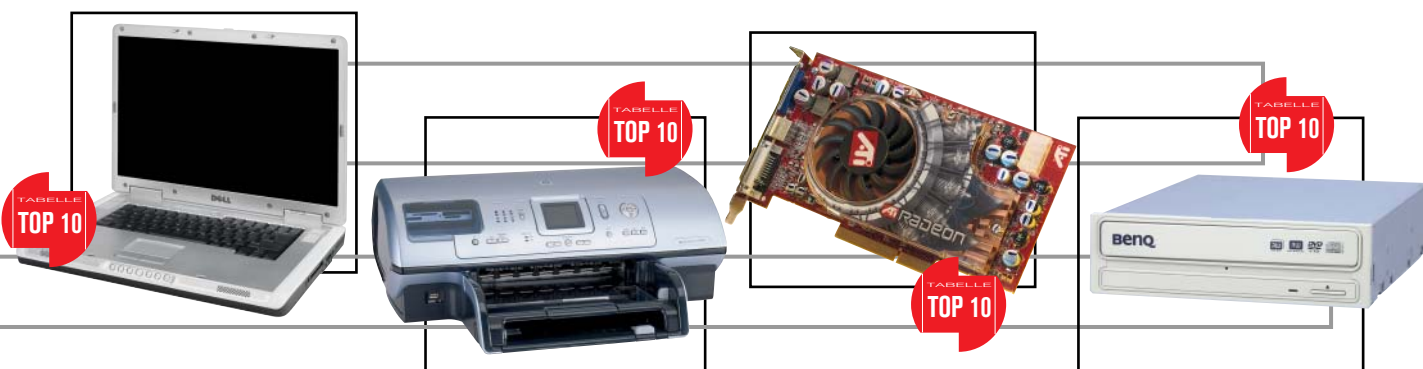
Nel corso dei test abbiamo utilizzato lo switch sia per estendere le dimensioni della rete del nostro gruppo di lavoro in redazione, sia per verificare le funzioni gigabit per smistare il traffico proveniente da uno dei server. In quest'ultimo caso, collegando l'unità a un dispositivo 3Com, abbiamo potuto riscontrare qualche problema fastidioso di compatibilità reciproca, che ci ha costretto a regolare manualmente la connessione per riuscire a comunicare sfruttando la connessione a un gigabit. Il prezzo al pubblico, IVA inclusa, è attualmente di 138 euro. *(a.f.n.)*

Netgear, tel. 02/72546624
www.netgear.it

Tutte le tabelle

Nelle pagine seguenti trovate tutti i pc, i notebook e le stampanti provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, suddivisi per categoria ed elencati in base all'indice PCWI conseguito. Il suo valore deriva dalla media pesata dei punteggi assegnati alla configurazione, ai risultati dei test prestazionali e qualitativi. A queste classifiche si aggiunge quella delle schede grafiche, provate su un'unica piattaforma di riferimento. Ogni mese le nuove entrate sono evidenziate in rosso e viene aggiornato il prezzo per tutti i prodotti. Gli indirizzi dei produttori sono a pag. 250

Desktop

Nome prodotto	Indice PCW	Indice Sysmark 2002	Indice 3D Mark 2003	Indice Unreal Tournament 2003	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU modello/ frequenza	Scheda madre/chipset
FASCIA ALTA							
CDC Premium P4 PXE 3,46	377	387	12.783	305	3.499,00	Intel/Pentium 4 Extreme Edition 3.460	Asus/Intel 9250XE
Brain Technology Selecta Genius 560	354	342	11.875	269	2.000,00	Intel/Pentium 4 560	Abit/Intel 9250X
Packard Bell SLI	349	353	11.511	306	2.999,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/Nvidia Nforce 4
Sony VAIO VCG-RA104	340	319	4.149	189	25.099,00	Intel/Pentium 4 560	Sony/Intel 915P
Frael Leonhard FX55PW	339	340	10.693	181	22.500,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/VIA K8T800
CDC Premiuim A4000	337	328	12.768	306	2.999,00	AMD/Athlon 64 4000+	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
CDC Premium P4/560	334	345	4.171	185	2.090,00	Intel/Pentium 4 560	Intel/Intel 9250X
Frael Leonhard AT6438PW	324	335	10.071	312	1.900,00	AMD/Athlon 64 3800+	Asus/VIA K8T800 Pro
CHL Stinger 6438PW	314	321	7.978	289	1.850,00	AMD/Athlon 64 3800+	Abit/VIA K8T800
FASCIA MEDIA							
Si Computer Productiva R200	290	347	6.619	246	1.680,00	Intel/Pentium 4 3.000	Intel /Intel 875P
Si Computer Productiva R	283	343	5.102	229	1.728,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 9250X
Wellcome Creator M8970	279	331	3.409	152	1.649,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Wellcome Creator M8720	277	313	6.469	270	1.530,00	Intel/Pentium 4 3.000 Prescott	Asus/Intel 865G
Next XL-P540-Custom	277	320	4.951	198	1.600,00	Intel/Pentium 4 540	Gigabyte/Intel 915P
Fujitsu Siemens Scaleo T Silver	277	340	3.202	146	1.399,00	Intel/Pentium 4 550	Fujitsu Siemens/Intel 915P
Hyundai ImageQuest Italy PC Wave WM10B5	268	317	1.824	79	1.249,00	Intel/Pentium 4 560	Gigabyte/Intel 915P
Elettrodata Sam@ra S907	268	310	4.828	195	1.192,80	Intel/Pentium 4 550	Albatron/Intel 915P
Elettrodata Sam@ra S903	267	319	2.939	128	1.059,60	Intel/Pentium 4 540	Albatron/Intel 915P
Impex G@vi Electa A-64 Powered	265	299	6.461	266	1.699,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/VIA K8T800
Infobit Aegho 64 3200 Deluxe	261	278	5.864	263	1.220,00	AMD/Athlon 64 3200+	MSI/VIA K8T800
HP Pavilion t740.it	261	310	2.493	112	1.200,00	Intel/Pentium 4 540	Hewlett-Packard /Intel 915G
Frael Leonhard X38PW	259	310	7.404	281	1.550,00	AMD/Athlon 64 3800+	ATI/ATI Radeon Xpress 200P
Wellcome Creator M8750	257	293	3.799	191	1.290,00	AMD/Athlon 64 3400+	Microstar/VIA K8T800
Hyundai ImageQuest Italy Henix EM89B1	256	298	5.773	2508	1.129,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/VIA K8T800
Wellcome WellCube M8920	248	301	1.657	85	1.049,00	Intel Pentium 4 3.200 Prescott	Aopen/SIS 661FX
Fujitsu Siemens Scenic P320	248	318	1.410	77	1.149,00	Intel/Pentium 4 540	Fujitsu Siemens/Intel 915G
Acer Veriton 7700G	241	292	3.107	147	1.199,00	Intel/Pentium 4 540	Acer/Intel 915G
Divisione Informatica MediaTheatre 8630Y	235	275	2.490	96	1.149,00	Intel/Pentium 4 3.000	Soltek/Intel 865G
Acer Aspire RC500	233	292	670	52	1.415,00	Intel/Pentium 4 3.000	Acer/Intel 865G
HP Pavilion t450.it	231	278	820	59	1.080,00	Intel/Pentium 4 2.800	Asus/Intel 848P
FASCIA BASSA							
Computercity Professional Pro	156	275	2.659	118	899,00	Intel/Pentium 4 3.000	Asus/Intel 865P
Hyundai ImageQuest Italy XW2897	153	269	3.649	142	969,00	Intel/Pentium 4 3.000	Asus/Intel 865PE
IBM ThinkCentre S50 8086-26G	146	265	nd	3	816,00	Intel/Pentium 4 2.800	IBM/Intel 865G
Impex G@vi GAVC 2800	133	228	944	250	969,00	Intel/Celeron 335	Asus/Intel 865GV
Olidata Vassant 3 2800+	121	204	533	43	699,00	AMD/Sempron 2800+	Asus/VIA KM400
Wellcome Creator M8820	113	189	1.642	80	715,00	AMD/Sempron 2800+	Microstar/VIA KT600

RAM base/ Max (MB)	Disco fisso marca/ capacità (GB)	CD-ROM marca/ interfaccia	Scheda video/ Memoria video (MB)	Garanzia Carry in/ On-site (anni)	Telefono	Mese prova
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X800 XT/2506	2/0	800/408040	gennaio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung/IDE	Asus X800XT/2506	2/0	800/990055	novembre 2004
2.048/4.096	2 Seagate/400	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	2 Leadtek GeForce 6800 GT/2506	2/0	039/6294500	gennaio 2005
1.024/4.096	Western Digital/250	DVD LG Electronics+DVD-RW Sony/IDE	ATI Radeon X600 Pro/128	1/0	02/6183500	novembre 2004
512/8.192	Maxtor/200	DVD Philips+DVD-RW Benq/IDE	Sapphire Radeon X800 XT/2506	2/0	055/696476	dicembre 2004
2.048/4.096	2 Maxtor/250	DVD Benq+DVD-RW Samsung/IDE	ATI Radeon X850XT PE/2506	2/0	800/408040	marzo 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW LG electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	800/408040	novembre 2004
512/4.096	2 Seagate/80	DVD Philips+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/2506	2/0	055/696476	settembre 2004
512/4.096	Maxtor/160	DVD Philips+DVD-RW Philips/IDE	Sapphire Radeon X800SE/2506	2/0	055-644291	febbraio 2005
1.024/4.096	2 Samsung/120	Combo Samsung+DVD-RW Teac/IDE	ATI Radeon 9800XT/2506	3/0	0545/33355	giugno 2004
512/4.096	Seagate /120	DVD Philisps+DVD-RW Philips/IDE	Sparkle FX5900 PCI-E/128	3/0	0545/33355	ottobre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD-RW Samsung/IDE	Sapphire Hybrid X600 Pro/2506	2/0	800/202203	marzo 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire Radeon 9800XT/2506	2/0	800/202203	giugno 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	Leadtek Winfast PX6600/2506	2/0	02/3654031	dicembre 2004
1.024/4.096	Seagate/80	DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X600 Pro/128	2/0	800/466820	novembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW Sony/IDE	Abit NR X300SE/128	2/2	06/72434343	genniao 2005
1.024/4.096	Maxtor/200	DWD-RW Samsung/IDE	Albatron PC6600Q/2506	2/0	02/547771	marzo 2005
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW LG Electronics/IDE	Albatron Trinity PCX 5750/128	2/0	02/547771	ottobre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/120	DRD-RW Asus/IDE	Asus A9800XT VIVO/2506	3/3	0522/271800	aprile 2004
512/4.096	Maxtor/200	DVD-RW Plextor/IDE	ATI Radeon 9800 Pro/128	2/1	0331/580199	marzo 2004
512/4.096	Maxtor/250	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/2506	2/0	848/800871	febbraio 2005
512/4.096	Seagate/160	DVD Samsung+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Radeon X700 Pro/2506	2/0	055/696476	marzo 2005
1.024/2.048	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire All In Wonder 9800SE/128	2/0	800/202203	settembre 2004
1.024/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Hercules 3D Prophet 9800 Pro/128	2/2	06/72434343	settembre 2004
512/2.048	Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550SE/128	2/0	800/202203	gennaio 2005
512/4.096	Maxtor/80	DVD LG Electronics/IDE	Intel GMA 900/128	2/0	800/466820	ottobre 2004
512/4.096	Seagate/80	Combo LG Electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	199 509950	ottobre 2004
512/4.096	Maxtor/200	DWD-RW LG Electronics/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	2/2	06/72673246	dicembre 2004
512/4.096	Western Digital/120	DVD-RW OEM/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	1/0	199 509950	giugno 2004
512/2.048	Seagate/160	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	2/0	848/800871	lug-ago 2004
512/4.096	Western Digital/120	DVD LG Electronics+DVD-RW Teac/IDE	ATI Radeon 9600 PRO/2506	2/0	011/747373	giugno 2004
512/4.096	Maxtor/120	DVD-RW Sony/IDE	Hercules 3D Prophet AIW 9800 SE/128	2/2	06/72434343	aprile 2004
2506/2.048	Seagate/40	DVD LG Electronics/IDE	Intel Extreme Graphics 2/64	2/0	800/017001	febbraio 2005
512/2.048	Hitachi /120	DRD-RW Asus/IDE	Asus V92500/128	3/3	0522/271800	gennaio 2005
521/2.048	Western Digital/80	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon 9200SE/128	3/3	0547/354106	dicembre 2004
512/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550TD/128	2/0	800/202203	ottobre 2004

Notebook

Marca modello	Indice PCWI	Indice Sysmark 2002	Indice 3D mark 2001	Autonomia (minuti)	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU	Cache (KB)/ frequenza bus (MHz)	RAM base/max (megabyte)
FASCIA ALTA								
Asus M6Ne	251	308	11.407	170	2.999,00	Pentium M Dothan 2.100	2.048/400	1.024/2.048 DDR
HP Pavilion zd7395EA	241	293	10.218	116	2.099,00	Pentium 4 3.400 HT desk	512/800	1.024/2.048 DDR
Asus M6700Ne	235	287	10.550	189	2.699,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Asus W1700N	235	306	8.720	165	2.999,00	Pentium M Dothan 2.100	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Enface Ethane M805D	226	255	12.063	174	2.064,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Dell Inspiron 9200	222	245	12.454	184	2.576,40	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Celsius H120	214	243	10.094	202	3.999,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Acer Travelmate 8006LMi	213	248	10.192	200	2.518,80	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Asus M4200C	209	272	7.556	218	2.399,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	768/1.280 DDR
Acer Ferrari 3200 LMi	206	230	10.830	164	2.098,80	Athlon 64 2800+	512/800	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Lifebook E8010	205	232	10.278	186	2.699,00	Pentium M Dothan 1.800	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Maxdata Pro 8100x	192	218	9.243	196	2.090,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
IBM Think Pad T42	189	219	9.811	278	2.568,00	Pentium M 1.800	2.048/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42	186	216	9.368	288	2.796,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
HP Compaq Mobile Workstation nw8000	174	182	9.315	252	3.424,80	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad R50P	173	182	9.028	321	3.960,00	Pentium M 1.700	1.024/400	1.024/2.048 DDR
NEC Versa P520	115	157	1.953	214	2.000,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/1.024 DDR
FASCIA MEDIA								
CDC Premium 5769DW	200	251	11.538	160	1.649,00	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	1.024/1.024 DDR
Sony Vaio VGN-FS195VP	190	257	9.065	90	1.868,37	Pentium M Dothan 2.000	2.048/533	512/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai D480V	181	235	9.287	91	1.999,00	Pentium 4 3.000 desk	512/800	512/2.048 DDR
HP Pavilion zd7141ea	179	258	6.931	151	1.999,00	Pentium 4 3.060 desk	512/800	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1681WLMi	173	206	11.052	280	1.599,00	Pentium M Dothan 1.500	2.048/400	512/2.048 DDR
CDC Premium 6058DW	156	252	2.745	143	1.899,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Lenovo A820	149	196	7.289	219	1.599,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/1.024 DDR
Santech C1660	148	192	7.410	302	1.799,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/2.048 DDR
Benq Joybook 8100 1.5	146	169	9.359	220	1.659,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai C561	140	230	2.162	222	1.769,00	Pentium M Dothan 1.600	2.048/400	512/2.048 DDR
Sony Vaio VGN-A115S	135	171	6.927	257	1.999,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai P57V	134	171	6.861	59	1.790,00	Pentium 4 3.060 desk	512/533	512/1.024 DDR
FASCIA BASSA								
CDC Premium 4756D	195	252	11.172	99	1.499,00	Pentium 3.000 HT desk	1.024/800	1.024/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote R7720	176	233	9.207	160	1.499,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo M 1425	172	224	9.317	158	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
Asus A2D Milan Edition	162	217	8.272	139	1.349,00	Athlon XP-M 3000+	512/266	512/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote D5 710	120	191	2.497	169	1.199,00	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1362 WLMi	114	188	1.597	141	1.186,80	AMD Mobile Sempron 2800+	256/200	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A7640	112	183	1.744	97	1.099,00	AMD Sempron Mobile 3000+	256/333	512/1.024 DDR
Medion Microstar MIM2040	112	176	2.436	142	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR

Capacità disco fisso base/max (gigabyte)	Display diagonale (pollici)/ risoluzione nativa	Chip grafico/ Memoria video	Unità ottica	Peso(kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia off site/ on site (anni)	Mese prova
60/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Double Layer	2,99/35,3x4,2-3,9x27,3	2/2	novembre 2004
100/100	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5700/128 DDR	DVD Multidrive	4,14/39,9x4,3-4,9x28,7	1/1	dicembre 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Multidrive	2,99/35,3x4-3,8x27,8	2/2	giugno 2004
60/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9600 XT/64 DDR	DVD Multidrive	2,73/36,5x3,5-3,9x26,5	2/2	gennaio 2005
60/80	15,4/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD+R/RW	2,85/35,4x3,4-3,6x25,4	2/2	marzo 2005
40/80	17,1 WS/1.920x1.200	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Multidrive	3,45/39,3x4,6x28,7	3/3	marzo 2005
80/80	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL T2e/128 DDR	DVD Multidrive	3,22/33,3x3,7x28,8	3/3	novembre 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	2,98/33,2x3,5x28,3	1/0	LugAgo 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+R/RW	2,4/30,6x3,5-4x25,4	2/2	novembre 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	3/33,2x3,3x27,7	1/0	giugno 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD+R/RW	3,43/33,3x3,7x28,8	3/3	settembre 2004
60/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,78/33,2x4-3,4x28	3/1	settembre 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	febbraio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	novembre 2004
60/nd	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD+CD-RW	3/32,4x4x27,5	3/0	marzo 2004
60/nd	15,1/1600x1200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD Multidrive	3,15/33,1x3,9-4,3x26,8	3/0	aprile 2004
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	3,32/32,7x4,8x27,2	3/3	giugno 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,5/35,8x4x27,5	3/3	febbraio 2005
80/80	15,4/1.280x800	Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR	DVD Double Layer	2,85/36,5x3,8-2,9x26,4	1/1	marzo 2005
60/60	17,1 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/128 DDR	DVD-R/RW	4,23/39,9x4-4,3x28	2/2	LugAgo 2004
80/80	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5200/64 DDR	DVD-R/RW	4,12/39,7x4,5x28,5	1/1	LugAgo 2004
40/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Double Layer	2,96/36,4x4x27,5	1/0	dicembre 2004
80/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/32 DDR condivisa	DVD Double Layer	2,86/33,4x4-2,7x27,2	3/3	gennaio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	2,8/33,2x3,3x28	2/2	febbraio 2004
60/nd	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	2,88/33,2x3,2x27,8	2/2	marzo 2004
40/60	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,94/35,5x3,5x26,2	2/2	maggio 2004
80/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Double	2,57/32,8x3,5-2,8x26,7	2/2	gennaio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9200/64 DDR	DVD Multidrive	3/34,4x4-3,4x28,2	1/1	giugno 2004
60/60	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	3,49/32,9x4,2x27,5	2/2	gennaio 2004
40/80	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,63/34,5x5-4,2x28,3	3/3	novembre 2004
60/nd	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,86/35,4x3,4x25	1/1	gennaio 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/128 DDR	DVD+R/RW	2,88/35,3x3,4x25,4	1/1	settembre 2004
60/80	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/64 DDR	DVD+CD-RW	3,37/32,9x5,9-4,1x27	2/2	giugno 2004
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Multidrive	2,8/33,3x3-4,1x27,3	1/1	dicembre 2004
40/nd	15,4 WS/1.280x800	VIA 3G Unichrome Pro IGP/integrata	DVD Dual	3,46/36,3x4,3x29	1/0	gennaio 2005
40/80	15,1/1.024x768	SIS M760/DDR condivisa	DVD Double Layer	3,13/33,4x4,3-3x27,5	1/1	dicembre 2004
40/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,75/32,6x3,7-3,9x27,8	2/2	LugAgo 2004

Stampanti inkjet

Marca e modello	Indice PCWI	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Risoluzione massima (dpi)	Velocità massima b/n (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita
Hewlett-Packard Photosmart 8450	156	349	ink-jet	4.800x1.200	20	100/50
Canon iP 6000D	152	209	bubble-jet	4.800x1.200	11	150/150
Epson Stylus Photo R200	152	129,6	piezo	5.760x1.440	15	120/120
Hewlett-Packard Photosmart 7760	150	149	ink-jet	4.800x1.200	19	100/50
Hewlett-Packard Photosmart 7960	150	299	ink-jet	4.800x1.200	21	100/50
Epson Stylus Photo R300	148	180	piezo	5.760x1.440	15	100/100
Canon i905D	144	319	bubble-jet	4.800x1.200	8	150/150
Epson Stylus Photo R800	142	399,6	piezo	5.760x1.440	17	100/100
Hewlett-Packard Deskjet 5740	128	99	ink-jet	4.800x1.200	26	100/50
Canon i80	134	259	bubble-jet	4.800x1.200	14	30/assente
Canon i990	132	419	bubble-jet	4.800x2.400	16	150/150
Olivetti Job_Jet P210	132	153	ink-jet	4.800x1.200	21	150/50
Hewlett-Packard Photosmart 7260	128	99	ink-jet	4.800x1.200	16	100/50
Lexmark Z815	128	79	ink-jet	4.800x1.200	20	100/25
Epson Stylus C84	126	129,6	piezo	5.760x1.440	22	120/120
Canon Pixma iP 1500	124	59	bubble-jet	4.800x1.200	18	100/assente
Epson Stylus C66 Photo Edition	114	79,2	piezo	5.760x1.440	17	120/50
Lexmark P707	106	79	ink-jet	4.800x1.200	17	100/50
Lexmark Z605 Color Jetprinter	84	59	ink-jet	4.800x1.200	14	100/25

Masterizzatori DVD

Marca e modello	Il nostro giudizio	Prezzo euro IVA Inclusa	Velocità max DVD+R/+RW/+DL	Velocità max DVD-R/-RW	Velocità max CD-R/-RW	Tempo scrittura migliore DVD+R	Tempo scrittura migliore DVD-R
Benq DW1620 DL	●●●●○	75	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x	6:39	5:54
Asus DRW1604 DL	●●●●○	92	16x/4x/4x	16x/4x	32x24x	7:06	6:32
Plextor PX-716A	●●●○○	119	16x/8x/4x	16x/4x	48x/24x	6:27	6:04
Philips DVDR1640K	●●●○○	105	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x	5:50	7:58
Nec ND-3500	●●●○○	110	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	6:14	6:20
Pioneer DRV-108	●●●○○	130	16x/4x/2x	16x/4x	32x24x	6:50	6:34
TDK DVDRW1616N	●●●○○	129	16x/4x/2x	16x/4x	48x/24x	6:49	7:02
TX Quasar 16	●●○○○	65	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x	6:08	8:59
LG GSA-4160B	●●○○○	92	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x	11:16	7:46
Waitec Action 16	●●○○○	89	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	8:16	9:15
LiteOn SOHW-1653S	●○○○○	99	16x/4x/4x	12x/4x	48x/24x	6:22 [1)]	7:00
LiteON SOHW-1633S	●○○○○	95	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	6:00 [1)]	9:11
Teac DV-W516G	●○○○○	89	16x/4x/2x	12x/4x	48x/24x	6:00 [1)]	9:15

***Legenda: a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; ms= Memory Stick; sd = Secure Digital; u = USB; cf = Compact Flash; sm = Smart Media; xD = xDcard * i prodotti in prova questo mese sono evidenziati in rosso**

Cartucce separate	Autonomia nero (pagine)	Prezzo serbatoio nero/colore (euro)	Interfacce*	Peso (Kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/on site (anni)	Telefono	Mese prova
sì	450	24,54/34,68/29,09(foto)/30,17(grigio foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD,Ethernet	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	febbraio 2005
sì	430	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	7/42,9x19,5x31,2	1/0	848/800519	gennaio 2005
sì	477	16,79 cadauno	u	5,2/46,2x29,7x47,4	1/0	800/801101	giugno 2004
sì	450	19,50/32,50/23,50(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	6,26/45,2x17,6x37,4	1/1	848/800871	ottobre 2003
sì	450	19,50/32,50/23,50(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	settembre 2004
sì	450	16,79 cadauno	u,cf,sm,ms,sd,xD	6/49,8x28,9x47,6	1/0	800/801101	marzo 2004
sì	210	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	5,6/43,2x19,4x30	1/0	848/800519	gennaio 2004
sì	nd	17,99 cadauno/9,6 Gloss Optimizer	u, IEEE 1394	8/49,5x32,2x64,4	1/0	800/801101	febbraio 2004
sì	800	31,50/25,50	u	3,3/45x16x21,4	1/1	848/800871	marzo 2005
sì	80	nd	u,i	1,8/31x5,9x17,4	1/0	848/800519	luglio/agosto 2004
sì	210	nd	u	6,2/45,5x18,3x30,6	1/0	848/800519	giugno 2004
si	nd	19,50/32,50	p,u	5,3/44,9x14,5x37,1	1/1	848/800871	aprile 2004
si	nd	19,50/32,50	u	2,5/43,5x14,5x13	1/1	848/800871	aprile 2004
sì	200	20,07/22,07/25,08(foto)	u	2,4/44x23x15,2	1/1	800/835018	gennaio 2005
sì	600	41,99/15,59 (x3)	p,u	4,2/46x30,8x43,7	1/0	800/801101	novembre 2002
sì	140	8,16/18,24	u	2,9/41,6x16,5x20,7	1/0	848/800519	dicembre 2004
sì	400	20,68/11,99 (x3)	u	4,4/46x30,2x43,7	1/0	800/801101	dicembre 2004
sì	600	45,44/53,02	u,cf,sm,ms,sd	2,7/53,3x23,8x31,6	1/1	800/835018	novembre 2003
sì	205	24,37/26,52	u	2,4/49,8x19,4x25,5	1/1	800/835018	ottobre 2003

1) Errori di lettura fuori standard 2) Errore di scrittura 4x, 2x ok 3) Dipende dal firmware
Nota: Salvo diversa indicazione nel testo i supporti usati per tutte le prove sono Verbatim 8x/16x o Traxdata/Ritek 8x/16x

Tempo scrittura migliore DVD+R DL	Protezione ripping video	Estrazione film Pentium4 2,4 GHz	Estrazione film Pentium4 3,4 GHz	Sito web	Mese di prova
27:08	no/sì 3)	10:29	37:02	www.benq.com	gennaio 2005
27:06	sì	15:13	nd	www.asus.it	novembre 2004
17:53	no	nd	13:43	www.plextor.be	marzo 2005
45:21	sì	16:15	nd	www.philips.it	gennaio 2005
nd	sì	15:50	31:29	www.neceurope.com	dicembre 2004
27:02	sì	15:50	nd	www.pioneer.it	dicembre 2004
nd	sì	15:51	nd	www.tdk-europe.com	dicembre 2004
2)	no	nd	18:36	www.txeurope.com	marzo 2005
44:18	no	11:02	nd	www.lge.it	gennaio 2005
43:57	no	12:12	nd	www.waitec.it	gennaio 2005
27:02	no	nd	18:00	www.liteonit.com	marzo 2005
43:58	no	11:58	nd	www.liteonit.com	dicembre 2004
43:57	no	12:27	nd	www.teac.de	dicembre 2004

Schede grafiche

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ Driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2004	Aquamark 2003
AGP						
Gainward CoolFX Ultra 2600	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Ottobre 2004/61.34	12.510	18.047	212	63
ATI Radeon X800 XT Platinum Edition	ATI Radeon X800 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2004/04.05	11.517	19.171	215	53
Nvidia GeForce 6800 Ultra	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Giugno 2004/61.11	11.473	17.996	211	60
Gainward PowerPack Ultra 2400 Golden Sample GLH	GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	10.721	17.729	214	56
Asus AX800 Pro	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Ottobre 2004/04.07	9.910	18.052	210	52
Asus V9999 Gamer Edition	GeForce 6800/256 GDDR3	Novembre 2004/61.77	9.376	17.106	209	53
Sapphire Radeon X800PRO	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Lug/Ago 2004/04.05	8.421	18.516	217	51
Nvidia GeForce 6600 GT	GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	7.562	15.567	211	50
PowerColor Radeon 9800XT	ATI Radeon 9800 XT/256 DDR	Aprile 2004/04.04	6.518	17.456	216	44
Gigabyte GV-N595U-GT	GeForce FX 5950/256 DDR	Aprile 2004/61.11	6.387	16.210	211	43
Sapphire Radeon 9800 Atlantis Pro	ATI Radeon 9800 Pro/128 DDR	Lug/Ago 2003/03.02	5.572	17.210	219	42
Gigabyte R9700 PRO	ATI Radeon 9700 Pro/128 DDR	Settembre 2003/03.05	5.094	16.417	213	38
Albatron GeForce FX5700U	GeForce FX 5700 Ultra/128 DDR	Febbraio 2004/53.03	4.003	13.862	175	29
Abit Siluro FX5600 Ultra OTES	GeForce FX 5600 Ultra/128 DDR	Novembre 2003/44.03	3.405	12.925	156	nd
Sapphire Radeon 9600 Atlantis Pro	ATI Radeon 9600 Pro/128 DDR	Ottobre 2003/03.05	3.137	11.054	140	nd
HIS Excalibur 9550	ATI Radeon 9550SE/128 DDR	Ottobre 2004/04.07	1.663	6.095	80	14
MSI FX5200	GeForce FX 5200/128 DDR	Lug/Ago 2003/43.45	1.476	8.148	74	nd
Sapphire Atlantis 9200 PRO	ATI Radeon 9200/128 DDR	Settembre 2003/03.05	1.155	7.240	72	12
Club 3D Volari V3XT	XGI Volari V3XT/128 DDR	Marzo 2005/01.06	684	3.931	44	9
PCI EXPRESS						
ATI X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	13.807	25.709	286	71
Gigabyte GV-RX80T256V	ATI Radeon X800 XT/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	12.076	24.795	282	67
Nvidia GeForce 6800 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Giugno 2004/66.93	11.218	21.855	269	61
Sapphire Radeon X800XL	ATI Radeon X800 XL/256 GDDR3	Marzo 2005/05.01	10.967	24.932	297	65
ATI X700 XT	ATI X700 XT/128 GDDR3	Novembre 2004/04.09	8.296	21.964	274	55
Nvidia GeForce 6600 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Novembre 2004/65.76	8.087	19.070	267	53
Sapphire Hybrid Radeon X700 Pro	ATI Radeon X700 Pro/256 GDDR3	Dicembre 2004/04.09	7.266	19.421	257	46
MSI RX600XT-TD128E	ATI Radeon X600 XT/128 DDR	Gennaio 2005/04.11	4.168	15.014	189	33
Nvidia GeForce 6200 TurboChace	Nvidia GeForce 6200 TC/64 DDR	Marzo 2005/72.10	3.179	11.070	139	27
Albatron PCX5750	Nvidia GeForce FX 5750/128 DDR	Ottobre 2004/66.93	3.021	12.330	125	24
Sapphire Radeon X300	ATI Radeon X300/128 DDR	Marzo 2005/05.01	2.643	9.923	122	21

Il pc di riferimento per le schede AGP è dotato di CPU Pentium 4 a 3 GHz, scheda madre Intel D875PBZ con chipset 875P e due moduli DDR 333 da 256 MB cadauno. Il pc di riferimento per le schede PCI-E è dotato di CPU Pentium 4 560 a 3,6 GHz, scheda madre Intel D925XCV con chipset 925X e due moduli DDR-2 533 da 512 MB cadauno. I quattro test 3D sono eseguiti a una risoluzione di 1.024x768 punti, a 32 bit, su Windows XP con DirectX 9 e i driver più recenti disponibili, segnalati accanto al mese di prova della scheda. 3D Mark 2001 sfrutta solo le funzionalità del motore fisso di Transform and Lighting della scheda (in assenza lo emula via software). 3Dmark 2003, invece, esegue più giochi che richiedono vertex e pixel shader hardware secondo gli standard DirectX 9, non disponibili su tutte le schede. Unreal è uno dei giochi DirectX 8 più sofisticati attualmente sul mercato, con un utilizzo di texture ad alta definizione. Aquamark sfrutta le DirectX 9 ed é dotato di un motore grafico scalabile. La riga sotto al nome della scheda video indica il mese della prova.

Good morning LCD

a cura di Dino del Vescovo

Costosi quanto gli schermi al plasma, altrettanto belli da vedere. Fascinosi, in grado di proiettare la casa nel futuro. Sono i televisori LCD, per molti un sogno da realizzare al più presto. Ma offrono davvero ciò che promettono?

Una famosa sentenza latina recita: "Ubi maior, minor cessat", a indicare che laddove i grandi iniziano, i meno capaci si fermano. Potrebbe dirsi qualcosa di simile pensando a tutto ciò che di nuovo propone la tecnologia: grandi innovazioni che spazzano via ciò che nuovissimo non è. I più recenti televisori a tubo catodico per esempio, nonostante l'evoluzione subita in oltre settanta anni di storia (schermo ultrapiatto, formato panoramico, raddoppio della frequenza di refresh da 50 fino a 100 Hz e via dicendo), vedono la loro fine segnata dal cult del momento, i televisori a cristalli liquidi, più brevemente detti LCD TV. Non ci vuole poi tanto per convincersi di ciò, basta visitare un paio di centri commerciali per apprezzare la varietà dell'offerta. Ma tanta evidenza e disponibilità bastano a garantire la migliore qualità degli LCD TV rispetto agli apparecchi televisivi tradizionali? Hanno la stessa durata nel tempo delle TV che li hanno preceduti? Rappresentano al momento l'unica alternativa ai CRT? A queste e ad altre domande cercheremo di rispondere nell'articolo che segue, ferma restando la massima fiducia nei confronti dei tubi catodici, ancora molto diffusi e apprezzati, ma valutando con oggettività tutto ciò che un pannello a cristalli liquidi può, al momento, offrire in più. Doveroso, inoltre qualche riferimento agli schermi al plasma, introdotti sul mercato già da parecchi anni, come sostituti del CRT. Procediamo quindi per gradi.

Caro vecchio tubo

Se si ha voglia di liberarsi del vecchio televisore in favore di una TV a cristalli liquidi di ultima generazione, è opportuno conoscere gli utilizzi che permetteranno di sfruttarne al massimo le potenzialità. In caso contrario, avremo solo seguito la moda, a caro prezzo, niente di più. Potremmo infatti dedicare intere pagine alla sfida senza storia che qualsiasi televisore tradizionale perderebbe con un LCD TV, sul piano del design e degli ingombri ridotti al minimo. Si pensi solo alla possibilità di appenderli come quadri alla parete! Ma dagli altri punti di vista, gli esiti del confronto non sono poi così scontati. Utilizzare al meglio un LCD TV significa sfruttare la risoluzione e il formato del display. La risoluzione, espressa in pixel, indica il numero di punti visualizzabili sullo schermo. A seconda della qualità costruttiva, dei fini cui è destinato e, con le dovute eccezioni, della diagonale, ogni pannello sarà caratterizzato da una risoluzione. 1.280x720, 1.280x768, 1.366x768 sono valori facilmente riscontrabili negli attuali televisori a cristalli liquidi. Non vi è però una correlazione stretta fra le dimensioni dello schermo e la sua risoluzione nativa: pannelli diversi possono, per esempio, avere la stessa risoluzione di 1.280x720 pixel pur avendo diagonali fra loro differenti. Ciò che cambia in questo caso è la dimensione fisica del singolo pixel. In linea di massima, si è portati a pensare che le prestazioni aumentino con l'aumentare della risoluzione, ma ciò è vero solo in alcuni casi. In molti altri, invece, un valore di risoluzione troppo elevato può addirittura risultare scomodo. Vediamo perché. Il segnale televisivo trasmesso dalle normali antenne analogiche, secondo lo standard europeo PAL (in Italia PAL ▶

Segnali limpidi

La situazione, passando dalla TV analogica a quella digitale, sia essa terrestre (DVB-T) oppure da satellite (DVB-S), migliora parecchio. Ciò che infatti depone a favore della TV fatta di bit, non è tanto la maggiore risoluzione con cui vengono trasmessi i programmi, quasi sempre di 720x576 pixel, quanto la pulizia del segnale. Il video trasmesso dal satellite o dalla DTTV è privo di disturbi, da rumori o interferenze, pertanto produrrà su un qualunque schermo risultati migliori, compromessi dalla sola interpolazione grafica. Non è un caso che molti LCD TV integrino al loro interno, oltre che un normale sintonizzatore TV, anche uno di tipo DTTV per la ricezione della TV Digitale terrestre. Dal punto di vista del formato invece non si ha alcun guadagno. Fatta eccezione infatti per qualche canale satellitare che trasmette in formato idoneo alla visualizzazione su pannelli con rapporto d'aspetto pari a 16:9 o giù di lì (ne esistono anche di 16:10 o 15:9), tutta la TV digitale inoltra, al momento, segnali video nel solo e canonico formato 4:3. Almeno per ora, conviene riflettere sul fatto che la tecnologia dei nuovi televisori e ben più avanti di quella che caratterizza i segnali trasmessi. Non ci resta, in sostanza, che attendere la TV ad alta definizione.

Un decoder DTTV fornisce segnali video migliori

Il dilemma in atto

Per quanto simili nell'aspetto, la tecnologia impiegata per generare le immagini da parte degli LCD TV, costituisce un mondo a parte rispetto a quella delle TV al plasma. Queste utilizzano infatti, in luogo dei cristalli liquidi, uno speciale gas iniettato fra due strati di vetro e portato allo stato di plasma durante il processo costruttivo. Caricato elettricamente a intervalli opportuni, il plasma emette luce fino a formare le immagini. Per anni osannati, la loro era pare ormai giunta al capolinea. I fautori degli LCD ritengono infatti che la tecnologia dei cristalli liquidi, nonostante gli ottimi risultati di oggi, sia ancora tutta da migliorare, assicurando, per un futuro assai prossimo, immagini senza precedenti. Quella del plasma invece è una storia ormai chiusa, che ha dato tutto quello che poteva. Ovvio che ognuno tiri l'acqua al proprio mulino, ma la svalutazione del plasma pare a tratti esagerata. In termini di qualità e di saturazione dei colori, non sempre i cristalli liquidi hanno la meglio, almeno per ora. Di certo le dimensioni dei pannelli danno ancora ragione al gas: mentre non esistono LCD TV con diagonali superiori a 50 pollici, gli schermi al plasma hanno superato al momento già gli 80.

Una TV al plasma da 42 pollici

Quelli di ultimissima generazione pare abbiamo anche eliminato un ulteriore problema, quello che da sempre ha rappresentato il loro tallone di Achille: le immagini stampate. Succedeva infatti che immagini fisse e riprodotte per lungo tempo lasciassero la loro "impronta" visibile sullo schermo anche quando si passava a visualizzare altro. Un vero dramma quando si riproducevano fotogrammi in formato 4:3 su schermi panoramici, causa di maggiore usura nella parte centrale del pannello rispetto a quella laterale. Uno dei motivi, questo, che spingeva, e spinge tuttora, a deformare l'immagine per non tenere le bande nere ai bordi. Quanto alla durata, ovvero alla vita del pannello, la situazione attuale è di parità, contando all'incirca 60 mila ore. Sul fronte dei consumi e del calore generato, invece, hanno decisamente la meglio gli LCD: l'assorbimento in watt per un plasma di sessanta pollici e oltre può rappresentare davvero un problema nell'uso domestico, incidendo non poco sulla bolletta dell'elettricità. Al di là di questi punti di forza e di debolezza, noi siamo del parere che ci sia comunque ancora da aspettare. Spesso si ravvisano tempi di risposta un po' bassi per gli LCD, causa di scene non molto fluide in corrispondenza di movimenti molto rapidi. Un difetto tanto più evidente quanto meno si è lontani dallo schermo.

B), conta al massimo una risoluzione di 625 linee orizzontali per un massimo di 575 visibili. Distribuire queste ultime su un pannello che invece ne ha 768 o anche di più, significa scalare l'immagine verso l'alto per coprire, in verticale, l'intera superficie dello schermo a disposizione. In sostanza, è come aumentare le dimensioni di una fotografia digitale, passando dalla sua risoluzione nativa a una più elevata: si produce un inevitabile peggioramento della definizione. Paradossalmente, gli LCD TV più adeguati alla visualizzazione dei normali programmi televisivi sono quelli a bassa risoluzione, ormai sempre più rari. Ve ne sono alcuni da 800x600 pixel e altri, ancora in produzione da parte di Sharp, da soli 640x480 pixel, per questo non abbinabili a un pc. La stragrande maggioranza degli LCD TV oggi in commercio, è quindi parecchio sovradimensionata rispetto alla risoluzione del segnale video trasmesso dall'antenna analogica. Se considerate che il pixel, come detto in precedenza, non ha una dimensione standard, dovendosi adattare alla diagonale (quindi alla superficie) dello schermo, potete facilmente immaginare quale degrado possa apportare lo scaling su un pannello di 30 pollici e oltre, se confrontato con quello ancora accettabile che si osserva con uno da 17 pollici di pari risoluzione. Lo scadimento qualitativo aumenta, inoltre, al diminuire della qualità del segnale in ingresso e in questo, i cristalli liquidi sono ancora più spietati di quanto sappiano fare i comuni CRT. Provate a ricevere un canale disturbato e a visualizzarlo su un LCD da 28 o 30 pollici, con ogni probabilità volterete lo sguardo dall'altra parte. Ancor peggio se non vi portate almeno a quattro metri di distanza. Difficile da accettare quindi, ma stando a quanto detto, l'ultimo utilizzo che andrebbe fatto di un LCD TV ad alta risoluzione, è proprio quello televisivo tradizionale. E non pensate di avere la meglio con i film in DivX a elevata compressione: pixel di dimensioni generose, e riconoscibili a occhio nudo, si staglieranno sulla vostra scena. Come se tutto ciò non bastasse, un ulteriore elemento a sfavore è dato dal formato panoramico della gran parte degli schermi LCD, del tutto inutilizzato dalle trasmissioni televisive. Ciò significa che per mantenere le giuste proporzioni degli oggetti, è necessario visualizzare due bande nere ai bordi della scena a meno che non ci accetti il compromesso, per alcuni folle, per altri inevitabile, di vedere tutto deformato in orizzontale. Non a caso, i due esempi di LCD TV sopraccitati, con risoluzione di 800x600 e 640x480 sono entrambi in formato 4:3. Attenzione però, la situazione televisiva appena descritta è quella attuale. La televisione ad alta definizione (HDTV) che in America è già una realtà, non dovrebbe tardare ad arrivare nel nostro paese, ma non è certo questione di

Un fotogramma 4:3 deformato in 16:9

pochi mesi, tutt'altro. A quel punto, tutti i televisori CRT si riveleranno inadeguati e il passaggio ai pannelli ad alta risoluzione sarà una scelta pressoché obbligata per tutti.

LCD alla riscossa

Se esistono usi per cui l'impresa di comprare un LCD TV può non valerne la spesa, ve ne sono altri in cui i pannelli a cristalli liquidi guadagnano punti sui CRT tradizionali. In altri ancora si rivelano addirittura indispensabili. In generale, più tendete a utilizzare il pc per l'intrattenimento digitale, più i nuovi televisori vi daranno qualcosa in più rispetto ai vecchi. Tutti gli attuali schermi a cristalli liquidi, disponendo di un ingresso VGA o meglio ancora DVI, si possono infatti collegare al pc, proponendo in formato "gigante" ciò che abitualmente siamo abituati a vedere su uno schermo di 17 o al massimo 19 pollici. Ecco che diventa possibile lavorare con Word o navigare in Internet standosene seduti in poltrona, a qualche metro di distanza dallo schermo. Le grandi diagonali, le tastiere e i mouse senza fili, unite alle risoluzioni in formato panoramico che le nuove schede grafiche offrono, permettono infatti un nuovo uso del pc. Collegando una normale TV al computer tramite la sua uscita video (composito o S-Video), non si hanno risultati ottimali poiché vincolati alla bassa frequenza di rinfresco del tubo catodico (solitamente di 50 Hz). Ancor di più se si ha bisogno di risoluzioni elevate. I normali televisori accettano in media la risoluzione in ingresso di 800x600 pixel, un valore che può risultare insufficiente se si ha voglia di giocare e di apprezzare i dettagli nei videogiochi. Ma il loro utilizzo non è e non deve restare vincolato a quello del pc. In generale l'impiego "cinematografico" premia gli LCD. Che non avvenga, però, tramite videoregistratori, ma neanche con il più costoso possibile! Il lettore DVD/DivX è praticamente d'obbligo. Tutti i film in DVD, infatti, hanno rapporto di aspetto di 1,85:1 o di 2,35:1, adeguati alla riproduzione su schermo panoramico. La qualità digitale del formato MPEG-2, come già detto, ben si sposa con i nuovi pannelli, mettendo in evidenza un livello di rumore sempre molto basso. Per alcuni può sembrare poco conveniente investire solo per vedere film in DVD. Considerato però che uno dei passatempi preferiti dagli italiani, sembra proprio quello di guardare film, i DVD, per l'acquisto di un LCD TV da 30 pollici, possono invece rappresentare una giusta causa. Vi è infine un caso in cui la TV tradizionale si dimostra del tutto inadeguata, lasciando definitivamente il posto agli schermi di ultimissima generazione. Si presenta ogniqualvolta si voglia riprodurre un video ad alta definizione, codificato cioè nel formato WMV HD o HDV, da non confondere con la HDTV. Questi filmati hanno una risoluzione nativa di 1.280x720 pixel o addirittura di 1.920x1.080 pixel. Valori ben più elevati di quelli tipici dei comuni film in MPEG-2 (720x576 pixel), e che consentono la riproduzione a schermo intero senza operare alcuno scaling sui fotogrammi, mantenendo quindi la proporzione originale di 1:1. È facile immaginare il livello qualitativo, ma anche quanta potenza sia necessaria per la decodifica di questi video (un processore da almeno 2,4 GHz di frequenza). Nel primo caso (720 linee) il segnale è di tipo progressivo, nel secondo (1.080 linee) interlacciato. Un pannello con risoluzione di 1.280x720 pixel visualizza inoltre le immagini dei video WMV HD senza che ci sia alcuna banda nera sopra e sotto la scena. Lo stesso dicasi per un pannello con 1.080 linee verticali. È questo l'unico caso in cui il pannello è attivo in ogni suo pixel.

Il logo Windows Media High Definiton Video (WMV HD)

Samsung LW 32A33W

Originale nel design grazie alla base di appoggio a forma di marquise che si estende da un fianco all'altro del monitor. Esibisce una cornice di colore nero che nasconde sul bordo destro i tasti funzione. La diagonale di 32 pollici caratterizza un pannel-

Le caratteristiche

PRODUTTORE	SHARP	SAMSUNG	PANASONIC	JVC
Modello	Aquos LC-32GA4E	LW 32A33W	VIERA TX-32LX1	LT-32C50BU
Sito Internet	www.sharp.it	www.samsung.it	www.panasonic.it	www.jvcitalia.it
Telefono	02/895951	199/153153	02/67072556	02/26991664
Prezzo (IVA inclusa)	2.999	3.480	2.599	2.790
Pollici	32	32	32	32
Formato	16:9	16:9	16:9	16:9
Risoluzione nativa (pixel)	1.366x768	1.280x768	1.280x768	1.366x768
Luminosità (cd/mq)	450	500	nd	500
Contrasto	800:1	600:1	500:1	1.000:1
Angoli di visuale (oriz/vert)	170°/170°	170°/170°	nd	170°/170°
Sistema Audio (watt)	10 + 10	10 + 10	10 + 10	10 + 10
Assistenza telefonica gratuita	800/826111	199/153153	nd	02/26991664
Garanzia	24 mesi	24 mesi	12 mesi	24 mesi
Consumo (watt)	nd	180	168	161
Dimensioni (cm)	98x56,5x30,7	86,2x12,6x58,5	100x13,7x55,8	83,4x6,46x29,5
Peso (Kg)	25	23	27	19,7
Giudizio	●●●●●	●●●○○	●●●●○	●●●○○

Richiede un'ampia base di appoggio il monitor di Samsung

lo LCD in grado di adattare perfettamente i parametri di visualizzazione in funzione del segnale video in ingresso, grazie alla funzione proprietaria Digital Natural Image engine (DNIe). La qualità dell'immagine è però nella media. Ci saremmo aspettati infatti delle prestazioni migliori, in virtù del prezzo abbastanza elevato, il più alto della prova. In perfetta sintonia con la filosofia alla base di un LCD TV, la regolazione dei colori fa riferimento ai toni incarnati, al verde erba e al blu cielo. Una caratteristica apprezzata è la capacità di adattare automaticamente la luminosità dello schermo a quella dell'ambiente (Intelligent Image Control). Sul retro, tutti i connettori possibili: Video composito, S-Video, Video component, VGA, DVI e HDMI, la nuova interfaccia audio/video digitale. Il monitor permette di riprodurre in contemporanea, in finestre di dimensioni personalizzabili, sia la TV sia il video proveniente da una sorgente esterna come un lettore DVD o un pc. Buono il sistema audio integrato da 10 watt per canale, firmato JBL, dotato di funzione SRS Tru-Surround XT ed equalizzatore a sei canali, adeguato a coprire le esigenze acustiche di una sala di medie dimensioni.

Sharp Aquos LC-32GA4E

Come l'LCD TV di JVC, anche questo ha una risoluzione nativa di 1.366x768 pixel. Gli altri due infatti si "fermano" a 1.280x768. Lo schermo ruota in avanti, indietro e lateralmente per il miglior posizionamento in salotto. Tutti gli ingressi audio e video, comprese le tre prese SCART, si trovano su un box fisicamente separato dalla TV e collegato a questa mediante un unico cavo. Ciò consente di eseguire comodamente i vari collegamenti, senza necessità di portarsi sul retro. Il box ripropone inoltre lo stesso look dell'LCD, ma è un po' ingombrante. Design estremamente semplice ma efficace, basato su una sottile cornice di colore grigio che ruota intorno al TFT. A questa sono agganciati i due altoparlanti separabili e posizionabili a distanza dal monitor. Si tratta di due speaker da 10 watt ciascuno, capaci di ripro-

Gli altoparlanti si possono staccare dallo schermo

durre virtualmente l'effetto surround, funzione utile ed efficace quando si riproducono concerti e film. Molte le possibilità di controllo per la regolazione del colore, saturazione e livello del rosso, blu, verde, ciano, magenta e giallo, per una qualità complessiva dell'immagine che al momento si attesta ai vertici, offrendo qualcosa in più rispetto agli altri. Ciò che colpisce è la nitidezza delle immagini, sia fisse sia in movimento. Lo slot per PC Card consente mediante un semplice adattatore, di leggere qualsiasi tipo di memory card per la riproduzione istantanea di immagini o filmati in formato MPEG.

Panasonic TX-32LX1

Fa parte di VIERA, l'ultima generazione di prodotti per l'home entertainment firmata Panasonic, questo LCD TV è uno dei pochi oggi disponibili, insieme al modello di Samsung, a integrare un ingresso di tipo HDMI. Questo consente di ricevere video e audio attraverso un unico cavo, qualora l'LCD sia collegato a un set-top-box o a un DVD player dotato della stessa uscita. La diagonale di 32 pollici caratterizza uno schermo in formato 16:9 e risoluzione di 1.280x768 pixel. Il design è nella media, caratterizzato dal contrasto fra il nero e il silver. Nelle regolazioni manuali del video, si trova quella del nero e del bianco, ma mancano, stranamente, sia la possibilità di agire separatamente sui tre colori RGB, sia la funzione PIP (Picture-In-Picture). Nella norma anche la qualità dell'immagine, molto apprezzabile però per luminosità e contrasto. Insieme ai connettori posizionati sul retro, questo LCD TV offre, sulla parte frontale, altri input per il collegamento veloce di un camcorder, di una console per i giochi e così via. Non mancano infine due slot che lo rendono ancora più versatile: uno per schede SD, l'altro per schede PC Card. I due altoparlanti a due vie, da 10 watt ciascuno, sono integrati nel corpo e disposti lateralmente allo schermo. La loro qualità è buona, supportata anche dall'effetto audio surround virtuale, e si sono dimostrati perfettamente all'altezza nella riproduzione audio dei concerti. Molto ricercate le manopole del telecomando.

Il top di gamma degli LCD TV di Panasonic

JVC LT-32C50BU

Nonostante la risoluzione di 1.366x768 pixel, distribuiti su uno schermo con diagonale di 32 pollici, in grado di visualizzare contemporaneamente immagini e televideo, la qualità complessiva di questo LCD TV ci lascia un po' freddi, soprattutto se la nostra valutazione riguarda l'utilizzo televisivo standard. In aggiunta alla possibilità di regolare la temperatura del colore e alla riduzione del rumore, questo modello offre le funzioni di autoregolazione della gamma e della saturazione. Impostazioni in grado di migliorare soprattutto la qualità delle immagini digitali come quelle dei film in DVD. Peccato che non si possano regolare separatamente i tre colori RGB per creare configurazioni personalizzate. Gli altoparlanti sono montati alla base dello schermo e non ai lati come spesso accade, per una potenza di 20 watt complessivi, più che sufficiente a coprire le esigenze di una sala di dimensioni medio-piccole. Offrono anche l'effetto surround virtuale. Lo schermo è fisso, quindi privo di qualsiasi rotazione in avanti, indietro o laterale. Il menu visualizzato sullo schermo appare molto ricco di voci, ma la sua navigazione è facilitata dal telecomando molto facile da usare. Sul retro si osservano tutte le porte A/V, compresi l'ingresso Video component compatibile con la TV ad alta definizione su 720 e 1.080 linee, e 2 prese SCART. Un po' alto il prezzo a cui è proposto (vedi tabella pagina 160).

1.366x768 di risoluzione per questo LCD di JVC

Sony handycam DCR-HC1000E

Il video prende forma

Tante funzioni per una videocamera compatta che, grazie a tre distinti CCD, riesce a garantire risultati al di sopra della media. La qualità però si paga

Valutare le prestazioni di una videocamera digitale, significa prestare attenzione alla qualità delle immagini che il suo o i suoi CCD riescono a generare, ma anche alla praticità d'uso. La disposizione dei pulsanti, la facilità con cui si cambiano le impostazioni di ripresa a fronte di repentine variazioni di luce, le regolazioni automatiche e manuali, sono elementi da tenere in considerazione, specie quando si ha sottomano un dispositivo di ripresa video del calibro della nuova DCR-HC1000E di Sony, modello top di gamma della famiglia handycam. L'abbiamo provata in pieno sole, in interni, in esterno, in assenza di luce, in presenza di forti contrasti, nelle condizioni di esposizione più diverse, con risultati che sono stati sempre positivi. Ciò che ha colpito di più, è la luminosità dell'obiettivo firmato Carl Zeiss e la precisione con cui i tre CCD, da 1 megapixel ciascuno, riescono a produrre immagini con un rumore di fondo quasi impercettibile, anche filmando in condizioni di luce molto bassa. Il tutto a favore di una buona definizione e di contorni sempre nitidi: la Milano di notte è apparsa in tutta la sua naturalezza. Il sistema autofocus è stato però un po' lento quando abbiamo puntato l'obiettivo su soggetti lontani in forte contrasto con lampioni e fonti luminose più vicine. Conviene in questi casi spostarsi da un punto all'altro molto lentamente. Disattivando la messa a fuoco automatica, è possibile regolarla manualmente ruotando la ghiera dell'obiettivo a cui è

In breve: La videocamera consigliata a chi ha già una certa familiarità con le tecniche di ripresa. Le varie possibilità di regolazione manuale la rendono versatile. Buona la durata della batteria

Sensore: 3 CCD da 1 Megapixel ciascuno
Tecnologia: MiniDV
Obiettivo: 3,6-43,2 mm (49-588 mm equivalente); F1,6-2,8
Monitor LCD: 2,5 pollici
Dimensioni fotografie: 1.152x864; 640x480 pixel
Dimensioni video su MS: 320x240; 160x112 pixel
Dimensioni e peso: 101x78x158 cm; 780 g batteria esclusa
Prezzo in euro IVA inclusa: 2.099

Qualità dell'immagine:	●●●●●
Funzioni:	●●●●○
Facilità d'uso:	●●●●○
Prezzo:	●●●●○

Il nostro giudizio
●●●●○

possibile anche assegnare la funzione zoom. Se, da un lato, mettere a fuoco manualmente permette di gestire meglio alcune situazioni, dall'altro non è sempre facile farlo guardando il soggetto nel mirino elettronico oppure nell'LCD da 2,5 pollici di cui la handycam in prova dispone. A tal proposito, l'efficacia di un mirino ottico è inarrivabile, anche se la visualizzazione della distanza espressa in metri è di grande aiuto. La presa è comoda, ma è poco condivisibile la scelta di adottare un mirino fisso, non regolabile verso l'alto, neanche di qualche grado. Gira invece di 90 gradi in avanti l'impugnatura, consentendo di poggiare la videocamera sulla vita e di osservare la scena dall'alto attraverso il display. La disposizione intelligente dei pulsanti di ripresa e di scatto fotografico conferiscono, in queste situazioni, maggiore ergonomia al camcorder. La DCR-HC1000E funziona, infatti, anche come fotocamera, mettendo a disposizione le funzioni tipiche di una macchina fotografica entry level: immagini di dimensioni massime di 1.152x864 pixel, flash automatico, forzato, riduzione degli occhi rossi, regolazione dell'esposizione e così via. La qualità delle istantanee è però accettabile, nulla di più, con un rumore di fondo diffuso anche in condizioni ottimali. Il supporto di memoria destinato alla loro memorizzazione è la Memory Stick Duo, versione rimpicciolita della classica Memory Stick di Sony. Una, con capacità di 8 MB, è inclusa nella confezione, insieme all'adattatore che la rende compatibile con i lettori di MS per pc. Ci saremmo invece aspettati qualcosa di più dai filmati in formato MPEG memorizzati sulla scheda di memoria: ideali solo per l'invio tramite posta elettronica (un minuto ripreso a 320x240 pixel di risoluzione occupa circa 5 MB). Si tratta, comunque, di una funzione aggiuntiva: l'elevata qualità delle riprese su cassette MiniDV compensa ampiamente questo limite. La vera nota dolente è il display con funzione touch screen, tecnologicamente avanzato, ma perennemente sporco. La navigazione nei menu, la riproduzione dei filmati, tutte le regolazioni possibili, si effettuano premendo i pulsanti virtuali visualizzati sul piccolo schermo. Questo, dopo solo cinque minuti di uso, sarà pieno di ditate, nemmeno tanto facili da levar via con un panno di pulizia per lenti. È una soluzione che Sony adotta da tempo, ma noi continuiamo a preferire il classico navigatore esterno. - *Dino del Vescovo*

Sony VPL-CX70

Il bianco è di scena

Ben 2.000 ANSI lumen e una serie di funzioni automatiche per la taratura ottimale, in un dispositivo compatto e molto gradevole nel design

Un prodotto vesatile, adatto sia per l'ambiente domestico sia per gli uffici e le sale conferenze, grazie a un design raffinato e a caratteristiche che ben si prestano per entrambi gli utilizzi. Alcune caratteristiche, come i 2.000 ANSI lumen di luminosità, sono adatte alle presentazioni e alle sale riunioni, altre, come la possibilità di proiettare su un lato dello schermo, e il supporto al formato 16:9 indispensabile per una riproduzione ottimale dei DVD-Video, sono invece più indicate all'ambiente domestico. Il design del VPL-CX70, inoltre, con la sua linea essenziale ma curata e la finitura color perla, lo rende facilmente adattabile all'arredamento di casa, senza che si presenti come qualcosa di troppo tecnologico o come un oggetto visibilmente da ufficio. La scelta delle posizioni, dei materiali impiegati per la realizzazione dei pulsanti e dei pannelli a molla che nascondono i connettori di collegamento sono un'altra conferma del design in stile consumer adottato da Sony. In caso di installazioni fisse, è disponibile poi una staffa opzionale che permette il montaggio a soffitto, mentre la dotazione include una borsa morbida per chi vuole trasportare il videoproiettore in viaggio. A tal proposito, si tratta di un oggetto che pesa 2,9 Kg e ha dimensioni di 29,8x6,9x24,4 cm, quindi poco più di un foglio A4. Come protezione dal furto, il VLP-CX70 può essere bloccato tramite password: una volta attivata questa protezione, se si sbaglia per tre volte di seguito l'inserimento del codice, il videoproiettore diventa inutilizzabile ed è necessario contattare Sony, fornendo i propri dati, per ottenere una password di sblocco. Se si opta per la password, Sony suggerisce di applicare il vistoso adesivo in dotazione che ne segnala, appunto, la protezione. Le caratteristiche tecniche del prodotto fanno riferimento a tre pannelli TFT al polisilicio da 1.024x768 pixel ciascuno, a una lampada ad alta pressione da 3.000 ore di vita utili prima della sostituzione. Un ingresso di tipo D-Sub per il collegamento alla VGA del computer, un ingresso S-Video, uno composito più audio per il collegamento alle sorgenti analogiche e un'interfaccia USB per controllare il pc dal telecomando attraverso un mouse virtuale, consentono la comunicazione del videoproiettore con sorgenti video esterne. Gli ingressi non sono molto numerosi, ma il dispositivo è comunque in grado di gestire una buona varietà di segnali, fra cui quelli della televisione digitale ad alta definizione, con gli standard interlacciati e progressivi. Un altro aspetto interessante è dato dagli automatismi e dagli elementi motorizzati: il copriobiettivo è elettrico e automatico (così non c'è il rischio di dimenticarlo e perderlo), la regolazione dell'inclinazione (solitamente con un piedino che si avvita e svita) è anch'essa elettrica, mentre all'accensione il videoproiettore cerca da solo di regolarsi per la messa a fuoco e l'allineamento ottimali. Un'altra finezza è la presenza di un piccolo accumulatore che si carica durante l'uso e permette di spegnere e scollegare immediatamente il videoproiettore dalla rete elettrica senza perdere il raffreddamento (necessario) della lampada per alcuni minuti successivi allo spegnimento. Messi alla prova, i vari automatismi si sono rivelati efficaci a tutti gli effetti: l'autofocus ha effettuato una regolazione impeccabile e anche l'aggiustamento trapezoidale automatico ha creato un'immagine ben squadrata e allineata con i bordi dello schermo. Grazie all'elevata risoluzione, nel caso di riproduzione di video non si nota che il proiettore effettua uno stretching molto sostanzioso per il trapezoidale verticale e quello orizzontale (side shot), mentre nel caso di proiezione di immagini da computer, è preferibile tenere queste regolazioni in posizione neutrale e gestire fisicamente l'allineamento del videoproiettore. Complessivamente il prodotto è molto convincente e di design piacevole, con un prezzo proporzionato alle caratteristiche che, comunque, restano di fascia medio alta. – *Simone Majocchi*

In breve: tre pannelli LCD da 1.024x768 punti e numerosi automatismi innovativi in un videoproiettore XGA adatto sia all'Home Cinema sia alle presentazioni

Tecnologia: TFT p-Si
LCD: 3 da 0,79"ciascuno
Risoluzione: 1.024x768
Rapporto di aspetto: 4:3
Luminosità: 2.000 ANSI lumen
Contrasto: 350:1
Potenza della lampada e durata: 165 W; 3.000 ore
Dimensioni: 29,8x6,9x24,4 cm
Peso: 2,9 Kg
Prezzo IVA inclusa: 2.649 euro

Qualità dell'immagine:	●●●●○
Funzioni:	●●●●○
Facilità d'uso:	●●●●●
Prezzo:	●●●●○

Il nostro giudizio

●●●●○

CREATIVE MUVO SPORT C100

Audio in movimento

Per gli sportivi che amano fare movimento con un sottofondo musicale, Creative propone un lettore MP3 impermeabile con radio, cronometro e memoria

Assomiglia a un cronometro da gara, è resistente all'acqua grazie al rivestimento gommato, usa una sola batteria di tipo AAA che gli assicura una notevole autonomia di esercizio (fino a 18 ore) e dispone di 256 megabyte di memoria, sufficienti per contenere l'equivalente di 5/6 CD musicali compressi in MP3 a 128 kbps. Si tratta del MuVo C100, dedicato in particolare agli sportivi e adatto quindi a sollecitazioni superiori all'uso normale: è dotato perciò di custodia in gomma e fascetta per fissarlo al braccio nel momento in cui si esce a fare un po' di jogging. Rispetto agli altri lettori della linea MuVo, il C100 è espandibile, nel senso che dispone di uno slot, collocato a fianco della batteria e accessibile solo rimuovendo il guscio posteriore, in grado di accettare schede MMC o SD fino a 512 megabyte: da Gestione Risorse di Windows si rilevano due periferiche, costituite dalla memoria interna del lettore e dalla scheda eventualmente installata. Il suono riprodotto dal MuVo C100 di Creative è di buona qualità, mentre la radio incorporata, per quanto interessante e sempre apprezzata, non brilla per capacità di cattura dei segnali più deboli. Il display è chiaro e l'interfaccia grafica semplice: scomodi però i tasti, un po' troppo piccoli. *(m.m.)*

Decodifica: MP3, WMA
Memoria Tipo/Quantità: Flash, 256 MB
Dimensioni: 80,6x61,5x22,5 mm
Peso: 66 g con batteria
Indirizzo Internet: www.europe.creative.com
Prezzo: 119 euro IVA inclusa

Qualità del suono:	●●●○○
Qualità costruttiva:	●●○○○
Prezzo:	●●●○○
Il nostro giudizio:	●●●○○

TerraTec HomeArena MX 2.1

Piccolo audio

Un sistema da due altoparlanti più subwoofer costituisce la proposta TerraTec per un audio senza pretese, economico e semplice da posizionare

Si rivolge a chi non interessa l'audio multicanale ma il più semplice suono stereo, diffuso da due satelliti con altoparlanti da due pollici e mezzo (con potenza di 5 Watt RMS) e un subwoofer da 12 Watt RMS configurato in bass reflex con tubo di accordo sul frontale e altoparlante laterale da 4 pollici. Il sistema è compatto, con un piacevole design dei satelliti, dotati di piedini di appoggio gommati e attacco a muro, posizionamento che sconsigliamo visto che il suono è già tendenzialmente sbilanciato sugli alti e la vicinanza alla parete non farebbe che peggiorare la situazione. Il suono del sistema è accettabile, ma nonostante la presenza di due potenziometri sul subwoofer che variariano il taglio delle frequenze alte e basse, si fa un po' fatica a trovare il giusto bilanciamento tonale. La potenza non è molta, meglio scordarsi effetti sonori spettacolari. Uno dei satelliti presenta il comando del volume/spegnimento e la presa cuffia, una comodità che evita di intervenire sul sub una volta regolato. Sono inclusi cavi di collegamento da 3 metri e cavetti/adattatori più comuni. *(m.m.)*

Potenza: 22 watt RMS totali
Risposta in frequenza: 20 Hz – 20 kHz
Dimensioni sub: 130(L)x267(A)x255(P)mm
Dimensioni satelliti: 85(L)x110(P)x105(A)mm
Indirizzo Internet: www.terratec.it
Prezzo: 39,99 euro IVA inclusa

Qualità del suono:	●●○○○
Qualità costruttiva:	●●○○○
Prezzo:	●●●○○
Il nostro giudizio:	●●○○○

MOTOROLA RAZR V3

Lezioni di stile

È un concentrato di tecnologia il nuovo modello di cellulare super compatto di Motorola, realizzato con una cura costruttiva da "fuoriserie" che si fa notare

Può apparire come un esercizio di design, che nella sua modernità ricalca quello degli StarTAC, ma Motorola con il Razr V3 propone un telefonino dall'elevato contenuto tecnologico destinato a diventare un oggetto di culto. All'interno della struttura in alluminio molto solida e resistente, malgrado lo spessore di soli 1,4 centimetri e il peso di 95 grammi, si cela un hardware di ottima categoria e cinque megabyte di memoria, utili per immagazzinare le fotografie scattate con il sensore VGA, che si prestano per essere spedite con messaggi multimediali; tuttavia le dimensioni compatte non hanno permesso l'uso di schede di memoria. La valva superiore molto sottile integra l'ottimo display su cui viene visualizzata la classica interfaccia di Motorola, che garantisce una buona ergonomia d'uso grazie anche ai tasti in alluminio molto sensibili e ben distanziati. La comodità di conversazione è elevata, così come la qualità audio e la solidità della cerniera di congiunzione delle due valve. La parte inferiore ospita la batteria che assicura fino a una settimana di autonomia con un uso moderato del telefono, e l'elettronica, che comprende il chip grafico di ATI per le applicazioni Java e i giochi. *(l.f.)*

Sistema: GSM Quadband / GPRS	
Connessioni: USB, Bluetooth	
Fotocamera: VGA	
Memoria: 5 MB	
Indirizzo Internet: www.motorola.it	
Prezzo: 499,90 euro IVA inclusa	
Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●●○
Prestazioni:	●●●●○
Il nostro giudizio:	●●●●○

Samsung SGH-D500

L'apparenza inganna

La forma simile agli altri cellulari di Samsung cela due importanti novità: il Bluetooth, la fotocamera da 1,3 MP e l'ottimo display

Sono celate sotto al design compatto e alla moda le importanti novità introdotte da Samsung, che comprendono connessione Bluetooth e una dotazione di ben 96 MB di RAM, indispensabili per contenere gli scatti effettuati con il sensore posteriore a scomparsa. L'ottica è assistita da un illuminatore a luce bianca che permette di ottimizzare la resa al buio e da un zoom digitale 7x. Considerando che le foto in alta risoluzione occupano circa 140 kilobyte (e sono idonee anche per essere stampate), si può intuire come nella memoria vi sia sufficiente spazio per immagini, video, musiche aggiuntive e giochi, oltre che per le informazioni personali. Nei test, la connessione Bluetooth si è rivelata affidabile, mentre l'ergonomia è limitata dai tasti un po' troppo ravvicinati e di piccole dimensioni, che risultano scomodi soprattutto con dita grosse. La solidità dell'apparecchio è discreta, ma è il display a meritarsi le lodi in virtù di un'ottima qualità che assicura una resa cromatica di grande livello, soprattutto in ambito fotografico. Il menu è quello tipico di Samsung con alcuni importanti interventi a livello grafico che riducono i fastidiosi effetti di "scorrimento" per le voci la cui lunghezza supera quella dell'area del display. *(l.f.)*

Sistema: GSM Triband/GPRS	
Connessioni: Bluetooth, infrarossi	
Fotocamera: 1,3 megapixel	
Memoria: 96 MB	
Indirizzo Internet: www.samsung-italia.com	
Prezzo: 459 euro IVA inclusa	
Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●●●
Prestazioni:	●●●●○
Il nostro giudizio:	●●●●○

BENQ A500

Una nuova faccia

BenQ punta su un design alla moda e sull'ampio supporto multimediale, compresa la nuova versione del software per il morphing dei volti umani

Rispetto alla prima generazione di cellulari di BenQ, l'A500 propone interessanti miglioramenti in termini di qualità costruttiva, software ed ergonomia. Il design è spiccatamente alla moda e può contare su plastiche di buona qualità, mentre la tastiera risulta solo discreta nell'uso a causa di pulsanti un po' troppo ravvicinati. Il display interno è di dimensioni superiori rispetto ai modelli precedenti, fattore che permette di interagire con maggiore soddisfazione con il menu in italiano piuttosto semplice e intuitivo. L'A500 dispone di una versione migliorata del software di face-morphing, con cui si possono modificare e personalizzare i volti fotografati con la fotocamera integrata nella valva superiore. L'applicativo è abbastanza laborioso da usare, tuttavia gli scatti ottenibili sono solo di sufficiente qualità e sono adeguati per essere inviati via MMS o e-mail, ma non per essere stampati. Inoltre, lo zoom 5x digitale è usabile solo alla risoluzione massima di 128x160 pixel, ma non alla risoluzione massima di 640x480 pixel. In quest'ultima modalità si possono memorizzare fino a 245 immagini nei 16 MB dedicati a foto e video, mentre i rimanenti quattro dei 20 MB complessivi sono dedicati alla rubrica, ai messaggi, alle impostazioni personali e ai giochi, che possono contare su un valido supporto Java. *(l.f.)*

Sistema: GSM Triband/GPRS	
Connessione: USB, infrarossi	
Fotocamera: VGA	
Memoria: 20 MB	
Indirizzo Internet: www.benq.it	
Prezzo: 239 euro IVA inclusa	
Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●○○
Prestazioni:	●●●○○
Il nostro giudizio:	●●●○○

Microforum Webcam Diabolik

Sotto sorveglianza

Un valido sistema per tenere sotto controllo in remoto la vostra casa, oppure un singolo locale, dal cellulare, usando il computer come server

Per funzionare, la webcam Diabolik di Microforum richiede di essere costantemente collegata al pc, con cui si interfaccia tramite porta USB e viene gestita da un apposito software. In sostanza trasforma il computer in una sorta di server raggiungibile dal telefonino mediante l'applicativo Java (incluso nel CD-ROM) inserendo l'indirizzo IP e la porta del pc. È quindi necessario disporre di una connessione a Internet che fornisca un indirizzo pubblico. Nei test sono stati provati collegamenti tradizionali dial-up (modem o ISDN) e a banda larga, tranne quelli a fibra ottica non supportati, con risultati migliori nella secondo caso. Stesso ragionamento per il cellulare: la connessione GPRS è indicata per avere un'idea di massima dell'immagine trasmessa, ma con l'UMTS i risultati sono più apprezzabili. La qualità di visualizzazione della cam è adeguata all'uso, anche al buio grazie agli illuminatori laterali la cui accensione è comandata dall'apposito sensore. Nelle prove, il software si è bloccato un paio di volte e in alcuni casi non è stato possibile stabilire la connessione con il cellulare, ma nel complesso le prestazioni sono apparse interessanti.
Infine, al prezzo del kit bisogna aggiungere il costo di connessione causato dal traffico dati tramite rete cellulare. *(l.f.)*

Interfaccia: USB 1.1	
Risoluzione: 640x480 pixel	
Angolo di visuale: 60 gradi	
Compatibilità: cellulari con Java e connessione GPRS	
Indirizzo Internet: www.microforum.it	
Prezzo: 99 euro IVA inclusa	
Prestazioni:	●●●○○
Praticità d'uso:	●●●○○
Prezzo:	●●○○○
Il nostro giudizio:	●●●○○

Suunto X9

Vietato perdersi

Il nuovo e affidabile sistema GPS integrato nell'orologio di Suunto permette, oltre che di leggere l'ora, di farsi guidare nelle gite e di farsi riportare al punto di partenza

Si potrebbe tranquillamente definire l'orologio per non perdersi, dato che il modello X9 di Suunto dispone di un GPS integrato che assicura funzioni di navigazione principalmente agli appassionati di montagna e di trekking, ma che ben si presta anche all'uso quotidiano. L'orologio digitale è caratterizzato da un design elegante ma piuttosto voluminoso e la qualità costruttiva è solo discreta, perché nell'uso sono chiaramente percepibili scricchiolii. Nei test il GPS ha richiesto anche una ventina di minuti per rilevare il segnale satellitare e, una volta operativi, si possono usare le impostazioni non solo per la navigazione, ma anche per aggiornare il barometro, la temperatura, l'ora e la data in base al luogo in cui ci si trova. Grazie al cradle si collega l'orologio al pc via USB sia per scaricare i dati relativi al percorso sia per impostare le mappe e definire il tragitto da percorrere. L'X9 ospita infatti vere e proprie mappe del percorso da svolgere, oppure si puo' impostare un punto come Home e chiedere di farsi portare a destinazione. Infine, una bussola digitale completa le funzioni. La batteria ricaricabile assicura un'autonomia di circa due mesi con un uso non pesante del GPS, ma scende a circa una settimana con l'uso intensivo della navigazione. (*l.f.*)

Precisione GPS: un metro (dichiarato)	
Mappe: personalizzabili e scaricabili dal web	
Connessione con il pc: USB	
Funzioni accessorie: 20 MB	
Indirizzo Internet: www.suunto.com	
Prezzo: 799 euro IVA inclusa	
Qualità costruttiva:	●●●○○
Ergonomia:	●●●○○
Prestazioni:	●●●○○
Il nostro giudizio:	●●●○○

ENERMAX ALUMINIUM 7-IN-1 CARD READER

Alluminio leggero

Il nuovo lettore universale di card proposto da Enermax si distingue dai concorrenti soprattutto per l'ottima qualità costruttiva e per le dimensioni contenute

Le funzioni di base sono quelle tipiche di un lettore universale di schede di memoria. Tutto il resto invece lo si trova difficilmente sui prodotti delle case concorrenti: dimensioni e soprattutto qualità costruttiva, sono sicuramente a favore del nuovo lettore universale proposto da Enermax. Si chiama Aluminium 7-in-1 Card Reader e garantisce, mediante il collegamento USB 2.0, la massima compatibilità con schede di tipo CompactFlash I/II, Microdrive, SmartMedia, MemoryStick standard e Pro, MultiMedia Card e Secure Digital. Manca lo slot per le xD di Olympus e Fuji, ma non è certo una novità. Sottilissimo, può contare su un corpo costruito interamente in alluminio, quindi molto leggero. Inoltre, l'elegante astuccio in similpelle nera incluso nella confezione, permette di trasportalo ovunque preservandolo dalla polvere e dai graffi, oltre che di contenere il cavo USB per il collegamento al computer. I piccoli scomparti interni consentono invece di custodire le diverse schede di memoria. Fra i migliori prodotti da noi provati, offerto a un prezzo molto interessante. (*d.d.v.*)

Dimensioni: 9,7x5,9x1,4 cm	
Interfaccia: USB 2.0	
Compatibilità: CF I/II, MD, SM, MMC, SD, MS, MS Pro	
Prezzo (IVA inclusa): 19 euro	
Qualità costruttiva:	●●●●●
Praticità d'uso:	●●●●●
Dotazione:	●●●●●
Prezzo:	●●●●●
Il nostro giudizio:	●●●●●

ALBATRON WIDIO

Senza un filo di voce

Un sistema wireless dedicato all'audio, per godere del suono proveniente da ogni sorgente sonora analogica senza l'intralcio di cavi. Il prezzo è alto

Esteticamente molto bello, il Widio è composto da due parti, un trasmettitore multicanale (con ingresso analogico stereo) che opera nella banda dei 2,4 GHz con transfer rate di due megabit al secondo, e un ricevitore dalle dimensioni ridotte, dotato di batteria ricaricabile (attraverso apposito vano nel trasmettitore) con autonomia di circa 4 ore, radio FM stereo e uscita cuffia. Rispetto ad altre soluzioni wireless, il Widio si distingue per la qualità di trasmissione del segnale, alla quale però si contrappone una portata operativa ben inferiore al valore dichiarato: nei test effettuati, tra le normali mura di casa, il segnale perde di intensità rapidamente e si sgancia facilmente a poche camere di distanza dal trasmettitore, anche tra le pareti divisorie prive di armature in ferro che possono agire da barriera. La radio ha una buona capacità di ricezione, ma non è molto pratica, poiché che la scansione si effettua solo in avanti e manca un display. La dotazione comprende il cavo audio stereo RCA e una cuffia Audio Technica ATH-EM7 di ottima qualità. *(m.m.)*

Banda operativa: 2,4 GHz
Trasnfer Rate: 2 Mbps
Numero di canali: 7
Dimensioni ricevitore: 66(L)x18(P)x104(A)mm
Indirizzo Internet: www.albatron.com.tw
Prezzo IVA inclusa: 169 euro

Qualità del suono:	●●●○○
Qualità costruttiva:	●●●●○
Prezzo:	●●○○○

Il nostro giudizio: ●●●○○

TX Photo Viewer USB 2.0

Dalla fotocamera alla TV

Finalmente qualcuno ha pensato di collegare un lettore di memory card direttamente alla televisione. Per vedere le proprie foto senza bisogno di un pc. E con il telecomando si controlla tutto

Fra tutti gli accessori dedicati alle fotocamere digitali, il Photo Viewer USB 2.0 è quello che mancava. L'idea di TX è di collegare il lettore di memory card direttamente alla TV, per visualizzare le fotografie sullo schermo televisivo, senza l'ausilio del pc. Compatibile con schede CompactFlash di tipo I/II, compresi i Microdrive, SmartMedia, Secure Digital, MultiMedia Card e Memory Stick, può comunque interfacciarsi al pc sfruttando il bus USB 2.0 e trasferire le immagini, o altri formati di file, al disco fisso. Dispone di un telecomando con il quale si può scegliere il tipo di transizione tra una foto e l'altra, se visualizzare o meno le informazioni di ciascuna immagine, se disporle sottoforma di miniature, di zoomare, di vederle in bianco e nero, di orientarle rispetto allo schermo, di eliminare quelle indesiderate. La dotazione comprende l'alimentatore, il cavo USB e il Video composito, manca invece l'S-Video, più adeguato alla riproduzione delle fotografie. Se collegato alla TV richiede alimentazione esterna, sul pc si alimenta dalla porta USB. *(d.d.l)*

Dimensioni: 14x10x3 cm
Interfaccia: USB 2.0
Uscite video: Video composito, S-Video (PAL/NTSC)
Prezzo IVA inclusa: 49,90 euro

Qualità costruttiva:	●●●●○
Praticità d'uso:	●●●●●
Dotazione:	●●●●○
Prezzo:	●●●●●

Il nostro giudizio: ●●●●●

Lotta senza QUARTIERE

di Alessandro Maria Romano

Sconfiggere lo spam si può, basta dotarsi degli strumenti idonei. Ecco una raccolta dei migliori software commerciali e gratuiti

182 Programmi
195 Giochi
199 Software

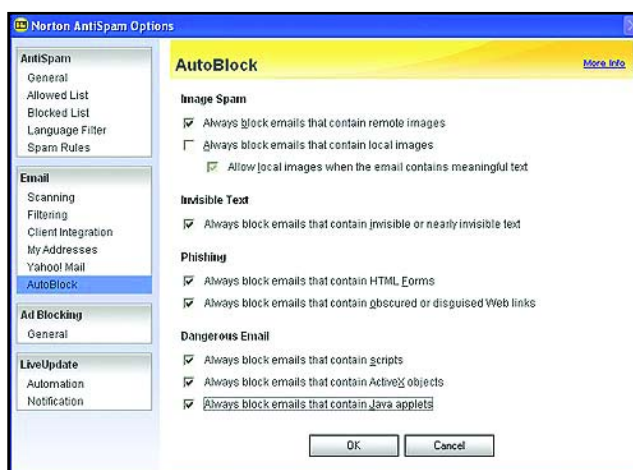
Sembrava un fenomeno destinato a ridimensionarsi, invece è riesploso in tutta la sua virulenza. Parliamo dello spam, ovvero della cosiddetta posta elettronica non sollecitata, quella quantità enorme di messaggi e-mail - pubblicitari e non - che, senza il consenso dell'utente, raggiunge giornalmente le caselle di posta di mezzo mondo. Se nel 2003 le tendenze e le analisi sul fenomeno lo davano in leggero calo, il 2004 lo ha visto ritornare su livelli assolutamente inaccettabili, dando corpo a una situazione che sta vedendo impegnati anche gli organismi governativi internazionali per cercare di risolverlo. I numeri purtroppo parlano chiaro. Le ultime analisi concordano sul fatto che ora la percentuale di spam in circolazione sul totale della posta elettronica sia valutabile in circa l'80%, un immenso peso che grava sulla Rete e su uno dei mezzi più usati all'interno di essa, ovvero l'e-mail. Secondo un'indagine di Forrester Research sono oltre 2,3 miliardi i messaggi di spam che vengono inviati ogni giorno, una cifra che ha dell'incredibile. In maniera ottimistica, e forse anche sottodimensionando il problema, la società Radicati Group sostiene che i messaggi di posta elettronica non sollecitati e indesiderati rappresentino "solo" il 55% di tutto il traffico e-mail del pianeta, ma stima che raggiungeranno oltre il 70% entro il 2007. Ancora, la società americana Postini, attiva nel campo della sicurezza informatica, nel suo annuale Report sullo Spam rilasciato alla fine di gennaio ha ammesso che il 2004 si è rivelato nefasto per coloro che combattono il fenomeno: nonostante tutto si sono raggiunti picchi di oltre l'80% di traffico e-mail indesiderato e questo a tutti i livelli, dal singolo utente alla società con migliaia di dipendenti (e conseguenti indirizzi e-mail). Non c'è che dire: un traffico di messaggi con questo volume rappresenta un peso enorme per le aziende, e le costringe a spendere preziose risorse IT per espandere le capacità delle funzioni critiche, incluse l'archiviazione e la classificazione delle e-mail, in risposta allo spam che entra nel proprio network. Se sulla quantità dunque non ci sono dubbi, è interessante soffermarsi su cosa viene veicolato attraverso la posta elettronica "spazzatura" ed è interessante leggere i dati di una ricerca condotta dalla società statunitense Clearswift che ha analizzato le e-mail, considerate spam, inviate agli utenti nel periodo di dicembre 2004, quello delle festività natalizie, durante le quali le comunicazioni "commerciali" a tutti i livelli vengono potenziate per indurre i consumatori ad acquistare beni e servizi. Secondo questa ricerca oltre il 43% dei messaggi pubblicitari non graditi ha promosso una certa categoria di prodotti relativi alla salute o alla cura della persona, seguito da beni diretti per il 24% circa e da prodotti finanziari per il 15% circa.

Esaminando più da vicino la categoria legata alla sanità e alla cura della persona, emergono altri dati: poco meno del 35% di questo spam ha promosso pillole per aumentare le prestazioni sessuali; il 5% per accrescere gli organi sessuali mentre il 2,6% riguardava la perdita di peso. Tutto questo genera un clima di sfiducia nei consumi e dunque non c'è da meravigliarsi se lo spam sia diventato un fenomeno analizzato anche dal punto di vista economico e finanziario. Infatti più della metà dei consumatori rinuncia a servirsi degli strumenti offerti dal commercio elettronico per timore di ricevere spam, e oltre l'80% chiede ai governi di imporre il consenso preventivo (il cosiddetto opt-in) per l'invio di messaggi commerciali. Sono questi i risultati più ▶

I RISULTATI DEL TEST

Ecco come è stato effettuato il test: due serie diverse di e-mail contenenti messaggi indesiderati e normali, sono state inviate in due fasi. Durante la prima fase del test, si è valutato il risultato riferito all'analisi delle parole chiave presenti nell'oggetto e nel corpo del messaggio, dell'header, e del layout del messaggio. Poi si è passati a istruire i programmi con l'auto-apprendimento, ove disponibile, impostando anche nuovi filtri e l'uso delle blacklist. I programmi sono stati poi provati con una nuova serie di messaggi per valutare l'uso dei filtri bayesiani. I risultati ottenuti hanno dimostrato la validità dell'approccio statistico tramite questo sistema. Ottimi i risultati ottenuti da Norton AntiSpam 2005 che ha dimostrato tutta la sua solidità strutturale e l'eccellente aggiornamento on-line, ma anche il rivale Spam Killer 6 di McAfee non ha sfigurato. Un gradino sotto invece la versione 4 di SpamCatcher di Allume che, nonostante gli sforzi, non riesce a tenere il passo dei due più famosi concorrenti e ha dimostrato lentezza nell'imparare dai propri errori. Hanno invece stupito positivamente le soluzioni meno blasonate. Il freeware Spamihilator ha ottenuto buoni risultati, in entrambe le fasi di test, grazie al motore di auto-apprendimento combinato con un'architettura a plug-in specifici per determinate e-mail indesiderate. Ottimi i risultati di Spam Bully e SPAMFighter che dimostrano come anche piccole software house possano realizzare validi prodotti, con l'unico appunto che riguarda il loro esclusivo utilizzo con Outlook Express di Microsoft.

Tutti i programmi

Programma	Allume Spam Catcher 4.0	McAfee Spam Killer 6.0	Norton AntiSpam 2005	SPAM Fighter	Spamihilator	Spam Bully
Produttore	Allume Systems	McAfee	Symantec	SPAMFighter	Spamihilator	Spam Bully
Indirizzo Internet	www.allume.com	http://it.mcafee.com	www.symantec.it	www.spamfighter.com	www.spamihilator.com	www.spambully.com
Sistema operativo	98/ME/NT/2000/XP	98/ME/NT/2000/XP	98/ME/NT/2000/XP	98/ME/NT/2000/XP	98/ME/NT/2000/XP	98/ME/NT/2000/XP
Lingua	Inglese	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana
Prezzo in euro IVA inclusa	29,99 dollari	29,95 euro	euro 39,95	freeware	freeware	dollari 29,95
Rapporto prezzo/prestazioni	●●●○○	●●●●○	●●●●○	●●●○○	●●●●○	●●●●○
Analisi statistica dell'e-mail	SI	SI	SI	NO	SI	SI
Gestione blacklist/withelist	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filtri personalizzabili	NO	SI	No	NO	SI	NO
Supporto Hotmail	SI	SI	SI	NO	NO	NO
Integrazione client di posta	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Filtro banner/pop-up	NO	NO	SI	NO	NO	NO
Aggiornamento in linea	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Il programma di Norton offre anche strumenti di difesa dal phishing

eclatanti di un sondaggio on-line promosso dal TransAtlantic Consumer Dialogue (TACD), un organismo che riunisce 65 associazioni per la tutela dei consumatori in Europa e negli USA, e reso pubblico in occasione della recente conferenza OCSE sullo spam. I consumatori hanno indicato chiaramente di considerare lo spam un grave elemento di disturbo (96%), e addirittura l'84% ha chiesto di vietarlo espressamente per legge. È significativo che tali percentuali non varino in misura importante nei 36 Paesi presi in considerazione. Soprattutto degna di nota è la netta preferenza accordata al consenso preventivo (opt-in) quale approccio da seguire per tutte le comunicazioni commerciali (82%), e all'uso di etichette per segnalare la natura del messaggio in arrivo (per esempio: ADV per "Advertisement" nel campo "Oggetto" dei messaggi di posta elettronica); l'80% ha indicato di gradire tale soluzione. Che lo spam rappresenti un grave ostacolo allo sviluppo del commercio elettronico è dimostrato dal fatto che il 52% dei consumatori ha detto di aver ridotto o rinunciato alle transazioni commerciali on-line per il timore di essere bersagliato successivamente da messaggi indesiderati. Infine solo il 17% considera efficaci i filtri anti-spam oggi disponibili, anche se il 62% dichiara di farne uso. Oltre il 90% poi teme per la possibile esposizione dei minori ai messaggi di spam (che spesso hanno contenuto pornografico).

Questo quadro apocalittico ha una ricaduta non indifferente sui costi per combattere il fenomeno che un recente studio dell'Unione Europea stima in circa 10 miliardi di euro l'anno a carico dei provider Internet e degli utenti. Dal punto di vista normativo, poi, le recenti leggi adottate a tutela dei consumatori non sembrano sortire gli effetti desiderati, almeno negli Stati Uniti, dove la recente legge federale denominata CAN-Spam Act si sta rivelando un boomerang perché non prevede il consenso preventivo, opt-in, per l'invio di messaggi e-mail promozionali privilegiando invece l'opt-out, ovvero un tacito consenso. In Italia la situazione, almeno sotto questo punto di vista, è più restrittiva grazie alle deliberazioni del Garante della Privacy che ha stabilito il consenso preventivo per tutte le comunicazioni pubblicitarie, cartacee o elettroniche, inviate agli utenti.

Enorme perdita di tempo

Nonostante tutto ciascuno di noi passa dai 10 ai 30 minuti al giorno solo per cancellare i messaggi e-mail indesiderati, e dunque si impo-

ne una strategia di difesa per combattere questo dilagante fenomeno. Diciamo subito che da più parti si concorda sul fatto che serva un approccio globale al problema: non solo a livello di singolo utente che può difendere il proprio computer collegato in Rete, ma anche al livello più alto, e cioè con procedure che riguardino i server di posta dei gestori del traffico Internet. Prima però di passare a vedere i vari approcci e le tecniche disponibili è opportuno fare alcune precisazioni. La prima è che l'efficacia maggiore contro lo spam si ottiene certo con gli strumenti disponibili, i programmi anti-spam da installare dal lato client, ma anche osservando alcuni semplici accorgimenti. Il primo, e il più semplice, è quello di non diffondere il proprio indirizzo di posta elettronica in ambienti nei quali se ne può abusare. Se possibile è bene anche non esporsi troppo su pagine web e forum di discussione, così come è determinante utilizzare per i messaggi cumulativi il campo Ccn: del programma di posta elettronica, invece dei meno discreti To: e Cc:. Poi è fondamentale evitare di rispondere a eventuali spammer, soprattutto quando viene chiesto di fare un reply per essere rimossi da una mailing-list di cui non si conosce la provenienza e la veridicità: rispondere equivarrebbe a confermare la validità del proprio indirizzo e-mail. Altro consiglio è quello di evitare che noi stessi si diventi portatori del virus dello spam contribuendo alla sua diffusione, per esempio evitando di rispondere alle varie catene di Sant'Antonio elettroniche che circolano in Rete, per quanto possano sembrare utili o anche divertenti. Una delle regole fondamentali consiste nel non diffondere troppo il proprio indirizzo in Rete. Anche se può sembrare incredibile, esistono persone che utilizzano con regolarità la posta elettronica ma non ricevono messaggi indesiderati, grazie al fatto che i loro indirizzi non si trovano su nessun sito web né circolano in messaggi pubblici su forum o liste di discussione. Si tratta però di un piacere riservato a pochi: per lavoro o per diletto l'indirizzo e-mail di molti, primi fra tutti i webmaster, deve essere a portata di clic, con tutti i rischi che da questo possono derivare. Per diminuire notevolmente la quantità di spam ricevuto possiamo però camuffare l'e-mail in maniera che non sia riconoscibile. Il modo storicamente più diffuso è quello di modificare la grafia con cui è scritto: è un sistema rapido, economico e a basso contenuto tecnologico, ma funziona bene. Spesso si vedono chiocciole e punti sostituiti dalla loro trascrizione a parole, oppure c'è chi cela il proprio indirizzo reale aggiungendo parole in più come, per esempio, utente@nospam.provider.it: questo sistema ha la capacità di sviare i programmi automatici che raccolgono in Rete gli indirizzi da spammare, ma non impensierisce più di tanto un mittente in carne e ossa. Utilizzando questa tecnica la cosa migliore è alterare l'indirizzo a destra del carattere "@", cioè modificare il nome del dominio e non lo username, in modo che lo spam sia rifiutato all'origine e non giunga nemmeno al provider. Una soluzione più moderna è quella di usare un form on-line, o meglio ancora un sistema di codifica "trasparente", cosa possibile sui siti web grazie all'uso di HTML e Javascript, per cui il link funziona ma il sorgente mostra soltanto una sequenza di caratteri insensati.Acccorgimenti a parte, però, combattere lo spam è un'attività che richiede tempo, ed è necessario documentarsi, provare, usare e rendere efficaci le varie contromisure oltre, naturalmente, a fare un po' di sana prevenzione.

Statistiche: quasi tutte le e-mail ricevute sono messaggi di spam

I programmi a confronto

Il primo livello con cui agire contro lo spam è quello del proprio programma di posta elettronica, in maniera da minimizzare l'impatto della posta indesiderata in arrivo rendendo automatica sia la separazione sia l'eliminazione dei messaggi spazzatura. Per far questo è necessario utilizzare una serie di programmi atti allo scopo che, grazie all'uso di particolari filtri, permettono di separare la posta desiderata da quella non gradita. Il panorama software al riguardo è quanto mai vasto e per permettere un'opportuna valutazione sono stati messi a confronto tre software anti-spam blasonati - Norton AntiSpam 2005, McAfee Spam Killer 6.0 e Allume SpamCatcher 4 - con lo shareware Spam Bully 2.0 e con due valide alternative gratuite come Spamihilator 0.9.9 e SPAMFighter. Scopo del confronto è quello di valutare il loro comportamento nell'arduo compito di eliminare, in tutto o in parte, lo spam, e inoltre verificare se esistano delle obiettive e sostanziali differenze tra questi programmi.

La modalità con cui identificare lo spam è simile

Spamhilator ha migliorato il suo motore di autoapprendimento

per tutti i software e si basa su una serie di tecniche di filtraggio della posta combinate, alcune volte, con la comparazione degli indirizzi dei mittenti attraverso whitelist e blacklist configurabili dall'utente. Queste tecniche sono ormai estremamente sofisticate e la qualità, come anche la quantità, dello spam individuato, risiede proprio nel grado di precisione raggiunto. Filtrare un messaggio e-mail è in verità possibile a prescindere dall'utilizzo di software ad hoc: tutti i client di posta elettronica permettono infatti di configurare delle "regole" che in automatico prevedano determinate azioni come smistare una e-mail con il soggetto "Newsletter" in una apposita cartella, oppure cestinare un messaggio proveniente da un particolare indirizzo. Ma questa modalità può aiutare poco contro l'evoluzione raggiunta dagli spammer ed ecco che servono tecniche di filtraggio più sofisticate come l'analisi stessa del contenuto di un messaggio. Questo approccio si focalizza sulle caratteristiche del messaggio, ricercando parole chiave o frasi sospette, analizzando le righe di intestazione (gli Header) per valutarne la provenienza oppure ricercando la presenza, nel corpo del messaggio, di collegamenti a siti web che vengono poi confrontati con liste di URL configurate dell'utente. Questo tipo di filtraggio può però generare diversi problemi, tra cui quello di essere impreciso dato che si rischiano di eliminare messaggi e mittenti legittimi, e anche laborioso perché costringe a rimanere sempre aggiornati sulle tecniche di spamming continuamente modificate. Per ovviare a questa situazione, negli ultimi anni si sono fatti largo i filtri bayesiani, o "intelligenti", ritenuti attualmente la soluzione più efficace. Basati su un approccio statistico fondato sulle teorie del matematico inglese Thomas Bayes hanno la particolarità di poter apprendere dalle scelte dell'utente e quindi di essere, idealmente, sempre attuali e a prova di errore. A suggerirne l'uso è stato lo scrittore e ricercatore Paul Graham in un saggio dell'agosto 2002 in cui ha affermato che esiste un sistema per bloccare lo spam e si basa sullo stesso contenuto dei messaggi. Infatti i filtri bayesiani funzionano grazie alla cooperazione dell'utente che indica inizialmente un corpus di messaggi come spam. I filtri usano poi queste e-mail per apprendere e costruiscono un loro database dei termini ricorrenti nei messaggi indesiderati. I vantaggi sono la notevole efficacia nel bloccare la posta non gradita, una bassa percentuale di errori (i cosiddetti falsi positivi) e una interazione minima e poco laboriosa da parte dell'utente.

Tutti i programmi oggetto del confronto agiscono a basso livello integrandosi nel programma di posta elettronica, tipicamente Microsoft Outlook e Outlook Express ma in alcuni casi anche Eudora o Netscape. I software sono stati installati singolarmente e configurati secondo le impostazioni standard del produttore, in un ambiente software neutro. Per effettuare i test sono state utilizzate due serie diverse di e-mail contenenti messaggi indesiderati e normali, che sono state inviate in due fasi per saggiare la risposta dei programmi dotati di auto-apprendimento e valutare dunque la loro capacità nell'imparare dai propri errori. Inoltre, ove possibile, si è provveduto subito all'aggiornamento on-line del database delle parole chiave per ottenere risultati più affidabili. Durante la prima fase del test, si è provveduto a valutare il risultato riferito all'analisi delle parole chiave presenti nell'oggetto e nel corpo del messaggio, dell'header, e anche del layout stesso del messaggio, visto che in alcuni casi si ricorre a standard ben riconoscibili (come nel caso di alcune newsletter). Successivamente si è passati a istruire i programmi con l'autoapprendimento, ove disponibile, impostando anche nuovi filtri e l'uso delle blacklist. Terminata questa prima fase, i programmi sono stati nuovamente testati con una diversa serie di messaggi e con quelli non riconosciuti durante la prima fase, per valutare i risultati ottenuti utilizzando i filtri bayesiani. L'approccio statistico tramite il filtraggio con il sistema di Bayes si è dimostrato efficace. Combinando le capacità di auto-apprendimento con un continuo e accurato aggiornamento delle parole chiave si è raggiunto un grado di accuratezza pari al 99%. Ottimi risultati sono stati ottenuti da Norton AntiSpam 2005, che ha dimostrato tutta la sua solidità strutturale e l'eccellente aggiornamento on-line, ma anche il rivale Spam Killer 6 di McAfee non ha sfigurato. Un gradino sotto invece la versione 4 di SpamCatcher di Allume che, nonostante gli sforzi, non riesce a tenere il passo dei due più famosi rivali e ha dimostrato una certa lentezza nell'imparare dai propri errori. Hanno invece stupito positivamente le soluzioni meno blasonate. Il freeware Spamihilator ha ottenuto buoni risultati, sia nella prima sia nella seconda fase di test, grazie al motore di auto-apprendimento combinato con un'architettura a plug-in specifici per determinate e-mail indesiderate. Ottimi invece i risultati di Spam Bully e SPAMFighter, che dimostrano

come si possano realizzare validi prodotti anche da parte di piccole software house, con l'unico appunto che riguarda il loro esclusivo utilizzo con Outlook Express di Microsoft.

Norton AntiSpam 2005

www.symantec.it
euro 39,95
Pro: soluzione solida e completa
Contro: avido di risorse di sistema

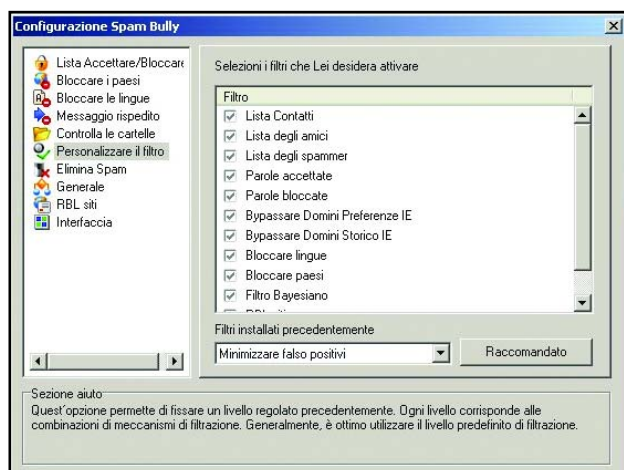
La versione 2005 del tool antispam di Symantec ha dalla sua una robustezza costruttiva che la rende una delle soluzioni più complete per combattere la piaga della posta indesiderata. Semplice da utilizzare, grazie all'installazione guidata e alle poche opzioni disponibili, si presenta con un set di regole standard per identificare lo spam che vengono poi modificate dal potente motore di apprendimento. È possibile importare la propria lista di indirizzi nella whitelist all'interno del programma in maniera tale da non bloccare per errore un messaggio proveniente da un mittente sicuro. Sebbene non gestisca account Imap o Exchange, si integra perfettamente con Outlook, Outlook Express o Eudora e può filtrare e-mail da ogni account Pop3. Inoltre filtra direttamente account Hotmail e Yahoo!. Questa versione introduce una nuova caratteristica chiamata AutoBlock che permette di identificare le e-mail potenzialmente dannose che vanno sotto il nome di Phishing mail: in pratica il motore di scansione analizza il contenuto del messaggio alla ricerca di form web o URL visibili non uguali ai link cui si riferiscono, rilevando la natura fraudolenta del messaggio. Il fenomeno del Phishing è potenzialmente pericoloso perché questi messaggi simulano comunicazioni ufficiali da parte di banche o di società finanziarie con l'unico intento di carpire i dati personali riservati e sensibili, con un possibile danno economico. Norton AntiSpam 2005 è integrato in Norton Internet Security 2005 e include un ottimo sistema per bloccare i messaggi pubblicitari non graditi, come anche le finestre di pop-up. Grazie poi al suo sistema di aiuto in linea, il tool di Symantec è adatto all'utente alle prime armi come all'esperto, che potranno configurarlo per ottenere le massime prestazioni. Significativo, infine, il filtro basato sulla lingua che permette di bloccare i messaggi scritti in lingue specificate. Purtroppo la solidità del programma si paga in termini di risorse di sistema per il suo funzionamento.

Spam Bully offre svariate possibilità di personalizzazione

McAfee Spam Killer 6

http://it.mcafee.com
euro 29.95
Pro: filtri efficaci e di facile impostazione
Contro: una certa lentezza operativa

Spam Killer 6 di McAfee permette di proteggere dalla posta indesiderata virtualmente ogni account e-mail su protocollo Pop3, indipendentemente dal client di posta utilizzato per leggere i messaggi. Inoltre filtra lo spam per gli account MSN o Hotmail direttamente all'interno del browser e può proteggere gli account Imap in Microsoft Outlook. L'abilità di questa versione di distinguere la posta valida dallo spam è notevolmente potenziata rispetto alla precedente release, con risultati molto buoni, anche se esistono ancora margini di miglioramento.

L'istallazione è rapida e in molti casi Spam Killer può configurare automaticamente un account di posta esistente. Il programma permette di importare la propria rubrica indirizzi all'interno della cosiddetta Lista Amici (la whitelist), e i messaggi da questi indirizzi non verranno filtrati. Spam Killer impiega oltre 300 filtri precostituiti, ciascuno dei quali contiene una o più regole particolarmente dettagliate. Filtri speciali permettono di bloccare messaggi con testo invisibile, con errori di ortografia deliberatamente applicati, o e-mail con troppe immagini. Grazie poi a un efficace editor di filtri, decisamente ben ingegnato, l'utente potrà definire filtri personali per situazioni particolari. Sebbene il programma non supporti direttamente la possibilità di inserire nelle blacklist specifici sender o domini, si potrà ottenere lo stesso effetto utilizzando opportunamente un filtro personale. Il funzionamento di Spam Killer avviene separatamente dal proprio client di posta elettronica, anche se il programma aggiunge alcuni pulsanti alla toolbar di Outlook e Outlook Express. È possibile porre in quarantena i messaggi di spam come anche anteporre il prefisso "Spam" al soggetto dei messaggi indesiderati. Utilizzando questa procedura, sarà poi necessario creare una regola che identifichi i messaggi così contrassegnati in maniera tale da spostarli nella specifica cartella. Il pannello Message di Spam Killer elenca tutti i messaggi ▶

Ecco le opzioni di configurazione di SPAMfighter

bloccati e quelli accettati, permette di aggiungere uno specifico mittente alla lista degli Amici, come anche di ritrovare eventuale posta bloccata per errore o messaggi di spam che invece sono riusciti a non farsi identificare. Con l'obbiettivo di contrastare colui che genera spam, è possibile inviare un messaggio di errore allo spammer, oppure inoltrare una comunicazione al suo Internet Provider o ancora inviare un dettagliato report a McAfee. Da segnalare la possibilità di tenere sotto controllo gli attacchi fraudolenti perpetrati utilizzando le tecniche di phishing, come anche l'ottimo sistema di aggiornamento automatico dei filtri per essere sempre all'avanguardia nella lotta contro la posta indesiderata.

Allume SpamCatcher 4

www.allume.com
dollari 29,99
Pro: snello e semplice da usare
Contro: poco accurato nell'individuare lo spam

SpamCather 4 di Allume Systems avrebbe tutte le carte in regole per essere un ottimo programma deputato alla difesa della posta elettronica, purtroppo però i difetti evidenziati nelle precedenti versioni non sono stati ancora risolti e anche questa nuova release continua a pagare una certa lentezza nel processo di auto-apprendimento e notevoli errori di valutazione. Il programma integra sei moduli specifici per controllare la posta elettronica alla ricerca dei messaggi indesiderati. ScamDefense cerca di tenere a bada il fenomeno del phishing analizzando tutti i messaggi di posta alla ricerca di possibili utilizzi fraudolenti. SpamTricks controlla la posta in arrivo per vedere se l'e-mail è stata realizzata in modo da eludere le regole anti-spam. SpamReject si occupa invece di controllare l'header dei messaggi per identificare i server che li hanno inviati. SpamContent determina se l'e-mail in questione sia di natura promozionale, pornografica o offensiva in genere. SpamBulk invece si occupa di verificare in che modo il messaggio è stato inviato, valutando se si è trattato di un invio in massa o a un determinato destinatario. Infine SpamFingerprint appone una firma digitale a ciascun messaggio, identificandolo e controllando che non sia già stato contrassegnato come spam. Grazie all'aggiornamento in linea, il programma può contare su una grande quantità di messaggi analizzati per rendere più accurata l'analisi, ma dai nostri test il divario con gli altri programmi presi in esame si è fatto sentire. SpamCatcher 4 supporta molti programmi di posta elettronica compresi Eudora e il client di Netscape, permette di gestire gli account Imap ed Exchange con Outlook 2000 e può anche filtrare i messaggi e-mail ricevuti sugli account MSN e Hotmail. Per gli account su Yahoo!, questi possono essere controllati a patto di utilizzare il sistema a pagamento che permette l'utilizzo del protocollo Pop3 dal proprio software di posta elettronica.

Spamihilator 0.9.9 (Freeware)

www.spamihilator.com
Pro: ottime prestazioni
Contro: non supporta account Hotmail ed Exchange

Spamihilator, giunto alla versione 0.9.9 rilasciata a ridosso di questa prova, è un programma dalle notevoli prestazioni e capacità che non ha nulla da invidiare ai rivali più famosi. Inoltre è localizzato nella nostra lingua ed è gratuito. La nuova versione apporta una grande quantità di miglioramenti soprattutto nel motore bayesiano di auto-apprendimento. Il programma supporta sia i principali client di posta elettronica sia i browser Internet e permette di gestire gli account basati sul protocollo Pop3 e Imap. Il rinnovato motore bayesiano di auto-apprendimento ha aumentato la capacità di riconoscere la posta indesiderata, giungendo nelle nostre prove a valori prossimi il 97% grazie anche alla combinazione del filtro per parole chiave.
Spamihilator in questa versione integra un nuovo sistema anti-spam basato sull'utilizzo del filtro DCC che permette di usufruire di un network mondiale, il Distributed Checksum Clearinghouse, che mette in relazione centinaia di milioni di messaggi e-mail a settimana, aumentando le probabilità statistiche di individuare una eventuale junk e-mail. Inoltre, grazie all'architettura a plug-in, il programma può crescere in prestazioni e caratteristiche con l'aumentare delle esigenze dell'utente. Da segnalare poi che i messaggi di spam riconosciuti come tali vengono

smistati nel Cestino di Spamihilator senza dunque appesantire il client di posta elettronica usato dall'utente. Naturalmente è possibile recuperarli e controllare, per esempio, che non ci sia stato un errore di valutazione, permettendo a Spamihilator di imparare dallo sbaglio. Infine è stata migliorata l'interfaccia utente, adesso più semplice da utilizzare, come anche il sistema di aiuto in linea.

Per saperne di più

Per combattare lo spam è necessario essere sempre aggiornati sulle tecniche messe in atto dagli spammer. In Rete esistono portali che raccolgono statistiche e mettono a disposizione le blacklist per bloccare le e-mail indesiderate, ma anche siti che possono fornire maggiori informazioni sul fenomeno.

EuroCAUCE: www.euro.cauce.org
Organizzazione europea di volontari che combatte l'invio di posta elettronica commerciale non sollecitata

Paul Graham: www.paulgraham.com/
Ricercatore e scrittore che per primo ha teorizzato l'utilizzo dei filtri bayesiani nella lotta allo spam

Spam Abuse Net: http://spam.abuse.net
Un sito ricco di informazioni sul fenomeno dello spam

Spam Bully 2.0

www.spambully.com
29,95 dollari
Pro: efficace e veloce nell'apprendimento
Contro: supporta solo Outlook e Outlook Express

Semplice da usare ed estremamente veloce da configurare, Spam Bully 2.0 si è dimostrato all'altezza dei concorrenti. Questo programma esiste in due versioni distinte, una per Outlook e una per Outlook Express, ma purtroppo non supporta altri client di posta o account e-mail. A parte queste limitazioni, il programma si è dimostrato efficace nel riconoscere la posta indesiderata e, soprattutto, molto veloce nell'apprendimento. Il filtro bayesiano si basa su un modello di oltre 20.000 e-mail di spam, per garantire un alto grado di precisione. Il programma combina il filtro bayesiano con la possibilità di definire liste di Amici e di Spammer, così da non bloccare messaggi graditi, inoltre può filtrare e contrassegnare come spam, messaggi e-mail con all'interno un certo set di caratteri, una lingua o provenienti da una certa nazione. Con Spam Bully si possono facilmente definire parole chiave per bloccare eventuali messaggi indesiderati, come anche inviare messaggi di bounce allo spammer per indurlo a pensare che l'indirizzo e-mail non sia corretto. Grazie all'integrazione con Outlook e Outlook Express, Spam Bully è semplice da usare e sfrutta un sistema di menu a discesa per configurarne le funzioni dalla toolbar del programma di posta. Da segnalare la grande quantità di rapporti che si possono generare, con statistiche giornaliere, settimanali, mensili e annuali degli attacchi di spam cui si è stati soggetti. Spam Bully è disponibile anche in Italiano ed è possibile scaricare dal sito web una versione totalmente funzionante per 14 giorni.

Con SpamKiller si possono creare nuovi filtri personalizzati

SPAMFighter (Freeware)

www.spamfighter.com
Pro: aiuto cooperativo in Rete
Contro: non dispone di filtri bayesiani

Piccolo ma interessante programma, SPAMFighter appartiene a quella categoria di tools anti-spam che non segue l'approccio statistico e l'utilizzo di filtri bayesiani, ma si basa sul lavoro collaborativo di una nutrita comunità on-line attiva in USA e in Europa. Il programma si integra con Outlook e Outlook Express ed è facile da installare e configurare, grazie a una interfaccia utente molto spartana ma curata. Il sistema su cui si basa SPAMFighter è molto semplice: ogni volta che si riceve un messaggio di posta, questo viene confrontato con l'archivio dei messaggi di spam generato dagli oltre 700.000 utilizzatori del programma a livello mondiale. Se il messaggio è legittimo, non viene bloccato. Se invece è identificato come spam viene spostato in una cartella apposita del proprio client di posta elettronica. Naturalmente può succedere che l'utente riceva un messaggio di spam che la comunità on-line ancora non ha individuato e contrassegnato: in questo caso basta premere il pulsante Block e il messaggio verrà inviato al server di SPAMFigher a beneficio degli altri utenti.

Il contabile virtuale

Un'esperienza pluriennale e decine di migliaia di installazioni in tutta Italia hanno reso il gruppo Finson molto attivo nel campo dei software di gestione aziendale. Il programma di punta dell'azienda milanese è arrivato alla sua settima versione, introducendo nuove funzionalità per migliorare l'efficienza del prodotto in tutte le situazioni. Aquila 7 è la soluzione contabile completa per le piccole e medie imprese, così come per i liberi professionisti che gestiscono l'attività di più aziende. La contabilità ordinaria, la tenuta della prima nota, la gestione della situazione IVA e la redazione del bilancio non sono più un problema. La nuova versione del gestionale, interamente compatibile con le precedenti, presenta un'interfaccia grafica completamente rinnovata che include oltre 230 voci di menu e tutte le funzioni necessarie alla propria attività. Rispetto alla versione precedente, gli archivi sono basati su Microsoft SQL Server, per garantire una migliore efficienza dei database e un accesso più veloce ai dati. La versione 7 permette la gestione di un numero illimitato di aziende, il funzionamento in rete fino a cinque postazioni e l'aggiornamento gratuito del software via Internet. L'installazione del software avviene in pochi minuti e richiede la presenza di Microsoft SQL Server 7.0 e di Microsoft Data Engine (MSDE) 1.0, che sono comunque contenuti nel CD di installazione. All'avvio del programma viene richiesta la connessione al database. É necessario che Microsoft SQL Server sia in esecuzione, altrimenti non sarà possibile continuare. Mediante la funzione "Gestione Utenti", è possibile controllare gli utenti abilitati ad accedere al programma. Aquila 7 gestisce la contabilità in partita doppia. I movimenti contabili vengono registrati mediante l'inserimento di un articolo di prima nota e l'utente ha la possibilità di personalizzare qualsiasi schema di articolo di prima nota che potrà poi essere richiamato all'occorrenza. Tutte le registrazioni possono essere revisionate o annullate in qualsiasi momento. Ogni cliente, una volta registrato, può essere richiamato direttamente con la ragione sociale. Quest'ultima prevede una seconda riga aggiuntiva dove inserire ulteriori informazioni, che compariranno nel momento in cui si emettono le diverse tipologie di documenti. In caso di clienti inadempienti, Aquila 7 prevede la stampa di una lettera di sollecito personalizzabile prendendo in considerazione tutte le scadenze registrate nello scadenzario rimesse dirette. Per ogni cliente possono essere assegnati due agenti (per esempio un agente più il capo area). L'agente è considerato da Aquila a tutti gli effetti come un fornitore, pertanto ha una propria scheda di registrazione, che potrà essere all'occorrenza variata e visualizzata. Le provvigioni all'agente sono registrate automaticamente all'atto dell'emissione di una fattura di vendita o possono essere inserite manualmente in un secondo momento. È possibile inoltre variare o annullare le provvigioni registrate, e impostare la gestione automatica del pagamento delle provvigioni solo sulle fatture incassate. Il programma permette di ottenere una stampa, con i dati scelti dall'utente, di tutti gli agenti che soddisfino determinate condizioni. Le possibili opzioni sono raggruppate in due schede. Nella prima scheda SELEZIONE si inseriscono le condizioni che devono essere rispettate, mentre nella seconda si scelgono i dati che devono essere stampati. La stampa può essere

Interfaccia grafica rinnovata con più di 230 voci di menu, possibilità di gestire un numero illimitato di aziende: sono alcune delle novità della settima edizione del software

Tutto a portata di mouse grazie all'intuitiva interfaccia di Aquila 7

Aquila 7

399 euro IVA inclusa
Finson, tel. 02/2831121
www.finson.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000 e XP

Lingua
Italiano

Pro
Potente e completo nelle sue funzioni

Contro
Prezzo elevato

In breve
Un potente software di gestione contabile che permettedi redigere il bilancio, gestireil magazzino ed emettere documenti fiscali

provvisoria o definitiva. Nel caso della stampa definitiva le provvigioni stampate non verranno più prese in considerazione, pertanto la stampa definitiva può essere fatta una sola volta. Per questo motivo, si consiglia di effettuare le copie di backup prima di lanciare la stampa definitiva. Usando l'opzione VARIAZIONE PROVVIGIONI, si possono escludere o includere determinate provvigioni, agendo sulla voce TIPO PAGAMENTO e sulla scadenza nel caso di ricevuta bancaria. Per esempio, se ci si dovesse trovare di fronte a una ricevuta bancaria insoluta, modificando il tipo di pagamento in RIMESSA DIRETTA le provvigioni saranno pagate solo quando la relativa partita sarà chiusa. Oppure, nel caso di riemissione di una ricevuta bancaria, spostando la scadenza, il pagamento della provvigione sarà differito. Aquila 7 prevede due tipi di scadenzario, quello dei clienti e quello dei fornitori. Il primo offre una diversa gestione per le ricevute bancarie e le rimesse dirette, mentre lo scadenzario delle ricevute bancarie è unico. Entrambi vengono aggiornati con i pagamenti o gli incassi effettuati. La registrazione dei dati avviene automaticamente con l'emissione dei documenti o con la registrazione della prima nota, secondo le condizioni di pagamento memorizzate nella scheda del cliente o del fornitore. Le registrazioni negli scadenzari possono anche essere fatte manualmente e i dati possono essere variati, annullati, visualizzati e stampati. Gli scadenzari sono indipendenti dalla contabilità, quindi le eventuali variazioni effettuate non sono automaticamente aggiornate in contabilità. Aquila 7 si integra perfettamente con i principali programmi di posta elettronica per la gestione delle corrispondenze con i clienti, fornitori ed agenti. Utilizzando la funzione INVIO CIRCOLARI, si può infatti inviare lo stesso messaggio a tutti i nominativi che sono stati selezionati nelle rispettive schede.

Gestione del magazzino

Aquila 7 prevede la gestione di 99 magazzini, oltre a quello generale che raggruppa tutti i dati degli altri magazzini. Tutti gli articoli registrati possono essere richiamati da qualsiasi magazzino in qualunque momento con un semplice clic sull'apposita funzione. Dopo aver registrato un articolo si può inserire il quantitativo iniziale e la scorta minima riferita ad ogni singolo magazzino.

Gli articoli possono essere facilmente trasferiti da un magazzino all'altro, mediante un apposita funzione che genera automaticamente un movimento di carico/scarico tra il magazzino di trasferimento e quello di origine. Inoltre, ad ogni articolo si può associare un'immagine ed è possibile registrare anche il codice a barre ed il codice assegnato dal fornitore. Il codice a barre è realizzato secondo lo standard EAN-13, e le sue dimensioni sono personalizzabili agendo sulle varie frecce presenti sulla maschera di creazione del codice a barre. Le dimensioni, in particolar modo la larghezza, devono rispettare alcune condizioni particolari per il disegno delle barre secondo lo standard adottato.

La realizzazione del codice a barre secondo lo standard EAN-13

Dopo aver inserito il codice di 12 caratteri (il tredicesimo carattere di controllo viene generato automaticamente) il codice a barre viene visualizzato. È possibile richiamarlo in ogni momento nella scheda di un articolo di magazzino con i tasti F5 e F6. Dopo che il codice a barre è stato visualizzato è possibile incollarlo in AquilaWrite o in un altro programma di videoscrittura e farlo stampare. Aquila 7 permette l'emissione di oltre quindici diversi tipi di documenti, a seconda delle esigenze e del tipo di operazione che si sta effettuando. Tutti i moduli di stampa dei documenti, sia in euro che in valuta estera, possono essere completamente personalizzati. Inoltre, si possono registrare infiniti moduli di stampa in modo tale che ogni documento abbia il proprio modulo assegnato. Una volta registrato il modulo, può essere richiamato e variato oppure copiato. Alcuni moduli di stampa sono già inclusi come esempio in Aquila 7. I dati necessari all'emissione di un qualsiasi documento sono raggruppati in tre schede. Nella prima scheda sono presenti i dati generali del documento, nella seconda gli articoli di magazzino, e nella terza i dati della spedizione. La terza scheda non è attiva per i documenti che non prevedono spedizione (per esempio la fattura immediata o la nota di credito).

La funzione BACKUP, esterna ad Aquila 7, permette di effettuare il backup di tutti gli archivi. In questo caso Microsoft SQL Server non deve essere in esecuzione, e pertanto Aquila 7 dovrà essere chiuso. Il backup può essere effettuato su floppy, su disco rigido o su CD-R/CD-RW, se disponete di un masterizzatore. A differenza delle precedenti versioni, Aquila 7 prevede l'utilizzazione di più registri IVA (massimo 9), e la gestione e l'emissione di fatture con IVA, senza IVA e in sospensione di IVA. Inoltre permette il calcolo del pro rata IVA e dell'IVA ad esigibilità differita. Come in tutti i prodotti di casa Finson, facendo clic sulla voce di menu FINSON LIVE UPDATE è possibile attivare la funzione di aggiornamento automatico che verifica direttamente sul sito Internet del produttore la presenza di una versione più recente del programma rispetto a quella attualmente installata, e procede a scaricarne i file di aggiornamento. Durante le prove effettuate, il programma si è rivelato abbastanza intuitivo da usare, anche se necessita di buone conoscenze di gestione aziendale. La guida in linea che correda il programma è risultata infatti decisamente scarna. - *Massimo de Rienzo*

Sviluppo completo

L'ultima versione dell'ambiente di sviluppo integrato Borland si conferma un prodotto completo, in grado di seguire l'intero ciclo di produzione del software

Delphi 2005 è un ambiente di sviluppo integrato (IDE) per la realizzazione di applicazioni Delphi, Delphi for .NET, e C#, che comprende non solo gli strumenti necessari per la scrittura del codice, ma anche quelli relativi alla gestione del progetto, l'analisi, la documentazione e il debug. I tool variano in funzione della versione acquistata e dalle opzioni selezionate in fase di installazione (si veda in proposito il box nella pagina accanto). Ogni strumento viene richiamato in una finestra ridimensionabile e posizionabile all'interno dell'interfaccia principale del prodotto. In questo modo, anche se molte funzioni sono delegate a moduli software separati, l'utente mantiene sempre una visione integrata dell'ambiente in cui sta realizzando il proprio progetto. Il layout standard comprende gli strumenti di uso più frequente, ma, agendo sulla voce VIEW, ognuno di essi può essere visualizzato o nascosto, per personalizzare la vista in base alle proprie esigenze, salvarla e riutilizzarla.

L'interfaccia per la selezione del linguaggio da usare per le DLL

Per la definizione degli obiettivi applicativi, il programma richiama Borland CaliberRM, un sistema di definizione e gestione dei requisiti applicativi basato su web, che permette di controllare il processo di sviluppo del software e di garantire che le applicazioni rispondano alle esigenze dell'utente finale. Prima di scrivere programmi, è opportuno creare una dettagliata descrizione visuale del modello adottato per rappresentare le informazioni e le funzioni che costituiscono l'applicazione. Delphi offre strumenti di descrizione delle classi, basati sullo standard UML, e visualizzati nel MODEL VIEW, che si integra con il codice sorgente: un doppio clic su un metodo, nella rappresentazione grafica UML, conduce direttamente alla relativa definizione e implementazione.

Veniamo ora alla progettazione dell'interfaccia grafica per l'utente, per la quale l'ambiente di Borland consente di creare VCL Forms, Windows Form, web Form e pagine HTML, selezionando dalla TOOL PALETTE i componenti desiderati e trascinandoli poi sul form; la PALETTE comprende centinaia di controlli per la gestione di testi, grafici, accesso a database, funzionalità di sistema e varie altre categorie.

Per quanto riguarda la scrittura del sorgente, va evidenziato che Delphi 2005 genera automaticamente una buona parte del codice, fin dalla fase iniziale del progetto. Il completamento da parte del programmatore viene agevolato dal Code Editor, che comprende funzionalità quali refactoring, editing sincronizzato, code completion, code snippets riutilizzabili, macro di registrazione delle sequenze digitate e funzioni di personalizzazione della mappatura dei tasti. Come avviene in altri ambienti analoghi, l'editor evidenzia con colori differenti le varie porzioni sintattiche di cui è costituita ciascuna riga, il che agevola la navigazione nel codice e ne aumenta la leggibilità. Una volta completato lo sviluppo, è il momento di passare alle fasi di compilazione, debug e distribuzione dell'applicazione. Il compilatore permette la selezione di varie opzioni rivolte all'ottimizzazione delle prestazioni, alla gestione degli errori di runtime, ai controlli sintattici ed anche alla generazione di un file di documentazione contenente la rappresentazione XML del progetto. L'elaborazione in debug comprende la possibilità di seguire passo passo l'esecuzione del

Borland Delphi 2005 Architect

2.500 euro IVA inclusa
Borland
www.borland.com

Sistema operativo
Windows Server 2003, XP Professional, 2000 Professional, 2000 Server
Lingua
Inglese
Pro
Ambiente di sviluppo integrato completo
Contro
L'elevata complessità richiede lunghi tempi di apprendimento
In breve
Delphi 2005 è un IDE adatto agli sviluppatori professionali

I componenti delle diverse edizioni

Delphi 2005 è disponibile in tre edizioni, denominate, rispettivamente, Professional, Enterprise e Architect. La sua installazione occupa circa 1 GB su disco e richiede di aver precedentemente installato diversi componenti di Microsoft (installabili se necessario direttamente da uno dei CD di Delphi), tra cui .NET Framework, Visual J#.NET, .NET Framework SDK e MSXML.
Oltre all'IDE Delphi 2005, ciascuna edizione è arricchita dai seguenti componenti aggiuntivi.

Delphi 2005 Professional
- Borland InterBase 7.5 Developer Edition: versione completa del database multipiattaforma
- ComponentOne Studio Enterprise for Borland Delphi 2005: Edizione speciale con licenza di sviluppo per 11 prodotti WinForms (.NET) e 6 WebForms (ASP.NET)
- Wise Owl Demeanor for .NET Borland Edition: Ambiente rivolto alla protezione del software, rende difficile il reverse engineering
- Indy Components: È una suite open source comprendente protocolli Internet scritti in Delphi
- InstallShield Express Borland Edition: Software per la creazione di setup con interfaccia visuale intuitiva
- Rave Reports Borland Edition: Componenti e classi di reporting VCL e VCL.NET
- Crystal Reports for Borland Delphi: Velocizza l'integrazione di report dinamici e formattati in applicazioni Delphi .NET
- Atozed Intraweb: strumento per realizzare applicazioni RAD WYSIWYG per Microsoft .NET o Win32

Delphi 2005 Enterprise
Comprende gli stessi componenti di Delphi 2005 Professional, e in più:
- Borland StarTeam 6.0 Standard Edition: sistema di gestione della configurazione software (SCM) per centralizzare il ciclo di vita delle applicazioni
- IBM DB2 Universal Developers Edition: l'ambiente di database IBM con i tool per sviluppare applicazioni (disponibile con download dal sito di IBM)
- Microsoft SQLServer 2000 Developer Edition: versione completa per lo sviluppo del DBMS di Microsoft
- Microsoft SQLServer 2000 Desktop Engine (MSDE): versione di SQL Server 2000 adatta per piccole applicazioni

Delphi 2005 Architect
Comprende gli stessi componenti di Delphi 2005 Enterprise, e in più:
- Borland Enterprise Core Object II (ECO): ambiente di sviuppo per Microsoft .NET Framework, per la realizzazione di Web Services, ASP.NET, WebForms e WinForms
- Borland Optimizeit Profiler for Microsoft .NET Framework: Ottimizzatore delle prestazioni .NET

programma e di impostare breakpoint e watchpoint. Ogni variabile può essere visualizzata e il suo valore può essere modificato manualmente. Il Delphi 2005 ASP.NET Deployment Manager aiuta nell'individuazione e nella copia sul web server dei file necessari alla pubblicazione di un'applicazione ASP.NET, mentre il richiamo integrato di InstallShield Express permette la creazione di procedure di setup per applicazioni Windows. Progetti di sviluppo di discreta complessità richiedono, spesso, la suddivisione del lavoro tra diverse persone: anche su questo fronte Delphi 2005 fornisce tutti gli strumenti necessari per coordinare le attività di un team di programmatori, controllando l'accesso al codice sorgente e agli altri file, e mantenendo un log delle modifiche apportate. StarTeam, il sistema di gestione Borland per l'automatizzazione delle modifiche e delle configurazioni software, è integrato in Delphi, il quale supporta, tuttavia, anche altri sistemi analoghi, tra cui CVS, ClearCase, e Visual SourceSafe, attraverso la Microsoft Source Code Control (SCC) API.

La realizzazione di applicazioni .NET si basa sulla libreria di classi Microsoft .NET Framework, che viene resa disponibile da Delphi 2005 all'interno dell'IDE. In aggiunta alle funzioni fornite da Microsoft, Borland offre anche il Data Providers for .NET, che consente l'accesso a database InterBase, Oracle, DB2 Universal e Microsoft SQL Server. Sono inoltre presenti varie utility per attività quali la connessione al database, la navigazione nei record, l'editing e l'esecuzione di query SQL. Infine il .NET Menu Designers semplifica la creazione di menu principali e menu contestuali all'interno di Windows Forms.

Le novità del 2005

Nella versione 2005, la nuova History Manager visualizza e mette a confronto le diverse versioni dello stesso file, comprese le modifiche salvate in locale e quelle apportate al file corrente e non ancora salvate. Si può ripristinare una versione precedente ed utilizzare la funzione di scrolling sincronizzato per confrontare le due versioni.

La funzione di Refactoring consente di modificare e ristrutturare il codice senza alterarne il comportamento, aumentandone quindi la leggibilità e le performance. Inoltre, nella nuova versione del software si trovano decine di nuove funzionalità che riguardano il debugger, la formattazione HTML, lo sviluppo web ASP.NET basato su Deployment Manager, le fasi di test e la traduzione multilingua.

Anche il linguaggio è stato ampliato e la libreria di componenti visuali (VCL) è stata aggiornata. Infine, sono stati introdotti alcuni sensibili miglioramenti rispetto all'accesso ai database, tra cui vari aggiornamenti a BDP.NET che ne ampliano il supporto a Sybase 12.5. - *Vittorio Rossi*

Un progetto nuovo

Questo prodotto si pone come una concreta alternativa, ai tradizionali pacchetti CAD professionali, proponendo un software valido e completo nel soddisfare ogni esigenza nel campo del disegno tecnico, in modo innovativo e a un prezzo concorrenziale. Il pacchetto della Synthetic Technologies è composto da tre software: **DCAD Vector space**, dedicato al disegno tecnico e alla modellazione tridimensionale, Cinema 4D, il modulo che si occupa di tutti i processi di rendering e di animazione, e DCAD Line il programma in grado di generare rendering a effetto mano libera. Il distributore Bitware la offre in bundle con Cinema 4D a circa 3.350 euro fino al 31 maggio. La caratteristica più significativa di questo programma è certamente la ricerca dell'innovazione in tutti i dispositivi dedicati alla comunicazione del progetto, per questo motivo DCAD Vector Space è stato dotato di un sistema di rendering in grado di riprodurre gli effetti mano-libera e schizzo, rendendoli disponibili in formato vettoriale.

NEL SERVICE DISC
VERSIONE COMPLETA GRATIS

Le innovazioni introdotte dal CAD di Synthetic Technologies comprendono anche la possibilità di produrre animazioni interattive in formato Quick Time VR, e l'esportazione in formato Adobe PDF di ogni parte del progetto. DCAD Vector Space essendo un prodotto studiato essenzialmente per la progettazione architettonica e il design d'interni, è dotato anche di una serie di strumenti dedicati al generazione automatica degli elementi edilizi di base: le scale, i muri, le coperture e molti altri, ottenibili impostando semplicemente i parametri relativi al punto di inserimento, alle dimensioni e alla tipologia dell'oggetto che è stato selezionato dalla libreria del programma.

DCAD Vector Space è un prodotto CAD multipiattaforma con caratteristiche professionali, sia nel disegno 2D sia nella realizzazione di complessi modelli tridimensionali

L'interfaccia è libera da finestre e tool, a favore di una visualizzazione ottimale

Una peculiarità che permette a DCAD Vector Space di semplificare in modo considerevole le operazioni necessarie al disegno di tutte le componenti del modello, rendendo molto più veloce il completamento delle tavole del progetto.

Oltre alle novità introdotte nel campo della comunicazione del progetto il software CAD è dotato di tutti gli strumenti necessari al disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale, distribuiti in poche finestre flottanti e nel menu a barra principale. L'interfaccia del programma offre uno spazio operativo molto ampio, in cui la visualizzazione del modello è sempre ottimale. Una caratteristica peculiare dello spazio operativo di DCAD Vector Space, è la presenza di una finestra che contiene i tool per la creazione automatica degli elementi base per l'edilizia, in questo spazio infatti è possibile selezionare il tipo di elemento che si vuole disegnare: facendo clic sopra si accede a una libreria in cui sono indicate le diverse tipologie. Per disegnare, per esempio, una scala, basta selezionarla, inserire i parametri di dimensioni e punto d'aggancio, e il programma la genera automaticamente in versione tridimensionale. Lo stesso tool contiene anche strumenti dedicati allo svuotamento e alla modifica degli elementi tridimensionali.

Per migliorare lo spazio operativo, il programma dispone di due differenti tipi di visualizzazione del progetto: la modalità bidimensionale, in cui il disegno è proposto sempre in pianta, e il modulo per la modellazione tridimensionale, grazie al quale si possono utilizzare finestre multiple in cui il modello è disponibile sotto diversi punti di vista.

Un fatto di compatibilità

Un'importante caratteristica del CAD di Synthetic Technologies, è certamente la completa compatibilità con tutti i principali formati CAD standard, in particolare con i prodotti Autocad di Autodesk , confermandosi come uno strumento professionale, in grado di produrre definitivi di grande qualità impiegabili su qualsiasi piattaforma CAD. DCAD Vector Space può gestire un gran numero di formati grafici standard, sia nell'importazione che nell'e-

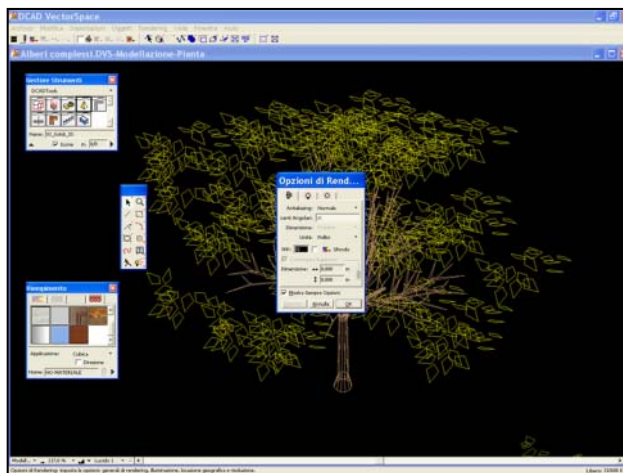
sportazione delle tavole e dei modelli tridimensionali, oltre a disporre di due formati nativi: .DVS e .DVL. Il software è in grado di importare elementi grafici raster nei formati standard: .BMP, .JPG, .PICT (per ambiente Mac anche vettoriale), TIFF, e vettoriali nei formati: .3DMF (per l'interscambio con l'ambiente MAC), .DWG, .DXF, .EPS, .WMF.

Meglio col filtro

Anche per quanto concerne i filtri d'esportazione il programma di Synthetic Technologies non teme rivali, infatti, oltre a supportare tutti gli standard correnti per i file grafici tridimensionali, è in grado di esportare le animazioni tridimensionali del modello in formato Quick Time VR, rendendolo interattivo alla manipolazione diretta. I due moduli aggiuntivi, compresi nel pacchetto di DCAD Vector Space, sono Cinema 4D e DCAD Line, software completi che si possono trovare facilmente in commercio, (di Cinema 4D è disponibile una suite completa dedicata all'animazione tridimensionale cinematografica) e, complessivamente, compongono una dotazione di accessori che sottolinea ulteriormente la grande qualità offerta da questo CAD.

Il primo applicativo, Cinema 4D, è pensato per la generazione di immagini di rendering e di animazioni lungo un tracciato di tipo fotorealistico dei modelli realizzati con il modulo dedicato al disegno tecnico di Synthetic Technologies. Nella fase di rendering è possibile salvare l'animazione ottenuta come "nodo virtuale" in formato Quick Time VR.

DCAD Line è un programma che funziona come plug in, ed è direttamente accessibile nell'interfaccia del modulo principale dedicato al disegno e alla modellazione solida. Questa utilità permette di applicare ai rendering che si stanno effettuando sulle viste del modello tridimensionale alcuni effetti grafici particolari, tra cui quello a mano libera e schizzo, creando così delle immagini suggestive del progetto che possono venire salvate in numerosi formati vettoriali e raster (bitmap).

Complessivamente il pacchetto di DCAD Vector Line, oltre a essere dotato di tutti gli strumenti necessari per il disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale, offre differenti innovazioni nel campo delle metodologie operative, con l'abbattimento dei tempi di lavoro per la produzione dei definitivi grafici grazie all'impiego di librerie integrate per generare gli elementi accessori del progetto edilizio come scale, infissi, coperture, mura e altro. Anche per la comunicazione del progetto, il CAD di Synthetic Technologies propone succose novità, dando la possibilità di gestire il modello in maniera interattiva con l'uso di Quick Time VR, come la generazione di schizzi e disegni estemporanei a mano libera, utilissimi per la realizzazione di presentazioni multimediali del progetto architettonico.

La versatilità dimostrata, rende il programma uno strumento valido sia nella produzione di disegni tecnici 2D, sia nella realizzazione di modelli tridimensionali che possono venire utilizzati per la produzione di rendering fotorealistici e di animazioni anche complesse.

Professione CAD

DCAD Vector Space rimane comunque un prodotto che focalizza le sue risorse nel rispondere al meglio alle esigenze professionali legate alla produzione di definitivi nel campo della progettazione tecnica architettonica. A questo scopo, trae ispirazione dallo standard dominante nel settore: quello di Autocad, il software di Synthetic Technologies dedica alla realizzazione del definitivo tecnico da stampare un modulo separato, in cui la visualizzazione delle tavole e gli strumenti a disposizione, permettono il controllo di tutte le opzioni di stampa e di impaginazione del progetto tecnico secondo i principali standard vigenti.

DCAD Vector Space si è rivelato completo, in grado di proporre soluzioni personali nella gestione delle componenti accessorie del disegno tecnico, semplificando e velocizzando passaggi e procedure tradizionalmente complesse. Uno strumento professionale alternativo che può interagire con tutti i principali programmi di CAD professionali presenti sul mercato, per le piattaforme Windows e Mac. - *Federico Morisco*

L'accesso ai comandi è semplice e anche l'impiego di più tool in contemporanea non compromette la visualizzazione

Vector Space

3.348 euro IVA inclusa con Cinema 4D
Bitwave, 039/9280600
www.bitwave.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema Operativo
Windows 98, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Interfaccia efficace, completa dotazione di strumenti per il 2D e il 3D tecnico
Contro
Complessa la gestione delle finestre operative
In breve
Un programma per progetti professionali nel settore architettonico a un prezzo conveniente

Bando alle spie

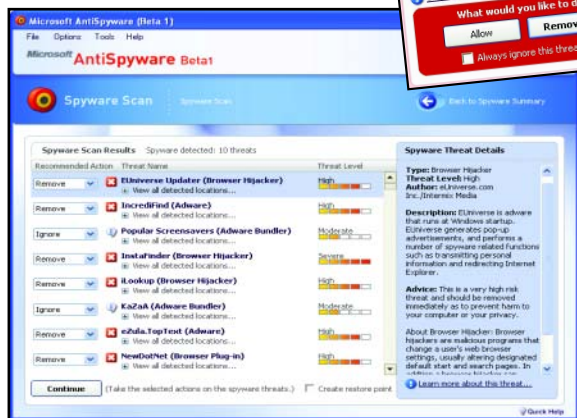
Microsoft ha fatto il suo ingresso nel mercato delle utility anti spyware con il lancio di una versione gratuita in beta test di **Microsoft AntiSpyware**. Il programma di circa 6,4 MB è compatibile con Windows 2000 e Windows XP e va scaricato per ora gratuitamente e solo in inglese dall'indirizzo www.microsoft.com/spyware. Non lasciatevi comunque influenzare dal fatto che sia solo una versione beta1, in condizioni normali un programma ancora da "debuggare" e riservato agli sviluppatori. Il programma ha più di due anni di vita e Microsoft ha solo acquistato la società che lo ha sviluppato, la Giant Software, quindi la fase di beta test è dedicata alle modifiche cosmetiche e a quelle per "addomesticare" alcune funzioni.

Per ora gratuito, il primo programma anti spyware di Microsoft è ben fatto e alla parte residente non sfugge nulla. Non fatevi ingannare dal fatto che sia una beta...

Lo sterminatore

Nella forma corrente Microsoft AntiSpyware ha un'interfaccia eccellente e intuitiva, divisa in 3 sezioni: scansione, protezione in tempo reale e strumenti avanzati. La funzione primaria di scansione di Microsoft AntiSpyware (MSA) è veloce e precisa e non distingue fra Adware e Spyware. MSA ha eseguito il controllo del pc di prova più velocemente del precedente campione di velocità, Adaware, che resta comunque un'alternativa interessante. La parte migliore di MSA è la descrizione dettagliata di tutti i trojan, adware e spyware trovati sul pc, senza le inutili liste senza fine dei cookie che continua a propinare AdAware. A fianco di ogni "minaccia", MSA assegna un'azione, ignora se il programma potrebbe installare degli adware, rimuovi se il programma è spazzatura (vedi immagine). La prima opzione è spesso ambigua: nel caso di Kazaa dopo avere eliminato l'intera schermata di Adware installati del programma non restano pezzi sufficienti a farlo partire. Mentre la segnalazione di Messenger Plus come minaccia è scorretta, il programma porta con se un Adware ma la sua installazione è facoltativa. Per mantenersi sempre aggiornato il programma usa il server SpyNet per scaricare nuove descrizioni e firme che sono state a loro volta fornite da altri utenti e controllate da Microsoft.

La protezione in tempo reale di MSA va ben oltre la concorrenza (nelle versioni gratuite). Una serie di agenti controlla che nessun troiano o applicazione esterna prenda il controllo della linea modem o della rete wi-fi. Qualunque programma che tenta di inserirsi nella lista di quelli eseguiti automaticamente alla partenza di Windows è immediatamente bloccato e lasciato proseguire dopo il consenso dell'utente. MSA è quindi in grado di impedire l'installazione di adware/spyware, oltre alla loro cancellazione utilizzando la scansione dei dischi. Nel caso di Kazaa abbiamo riscontrato un po' di confusione sul da frasi del programma che ha bloccato il primo Adware di Kazaa ma l'applicazione alla fine si è parzialmente installata senza funzionare. Le funzionalità avanzate consistono in un "Browser Hijack Restore" e in una serie di sofisticati browser per elencare ed eliminare programmi attaccati alle toolbar di IE e della shell di sistema o alla partenza di Windows. La funzione di ripristino di Internet Explorer in caso di dirottamenti è preziosa, anche se ha l'inconveniente di riportare IE su tutti i siti e il motore di ricerca di Microsoft. Un problema relativo: il programma, in caso di browser dirottato, non può sapere quale indirizzo utente è corretto e l'azione logica da fare è azzerare tutto. Peccato che Microsoft non permetta la sua distribuzione su CD-ROM, anche se nel prossimo Service Pack non mancherà. - *Maurizio Lazzaretti*

La lista dei programmi cattivi di Microsoft AntiSpyware

Microsoft AntiSpyware
Gratuito
Microsoft, 02/70398398
www.microsoft.com/spyware

Giudizio: ●●●●●

Sistema operativo
Windows 2000, XP
Lingua
Inglese
Pro
Veloce, sofisticato e gratuito
Contro
Scaricabile solo via web
In breve
L'ultimo arrivato è il migliore programma anti-spyware disponibile sul mercato

Fatevi il DVD!

L'authoring dei DVD alla portata di tutti con un'applicazione lineare e flessibile per accontentare anche i più esperti. Un buon mix di procedure guidate e strumenti avanzati

La diffusione dei lettori DVD ha stimolato l'abitudine al trasferimento dei video amatoriali su questo genere di supporto e così i programmi per l'editing video hanno lasciato il posto a quelli per l'authoring su DVD. Oggi per mettere un filmato su questo supporto si può eseguire un semplice montaggio video, oppure sfruttare tutte le caratteristiche del supporto creando un vero e proprio DVD Video con menu, capitoli, sottotitoli e interfaccia di navigazione. Le applicazioni di authoring – come **DVD Workshop 2** – non sono particolarmente orientate all'elaborazione dei video con effetti e filtri, e presuppongono che l'utente abbia già elaborato il materiale con un altro applicativo. Se si desidera sfrutturare il materiale ripreso in un DVD Video navigabile, le funzioni di cattura da telecamera, trimming e suddivisione in capitoli sono comunque sufficienti. Il flusso di lavoro di DVD Workshop 2 è lineare e strutturato seguendo la tradizione di Ulead: cinque voci nella parte superiore dello schermo guidano l'utente alla definizione del progetto, alla cattura, all'edit, ai menu e alla produzione. Selezionando ciascuna voce si attivano sull'interfaccia principale gli strumenti specifici, pur mantenendo una buona resa grafica. La parte centrale è infatti sempre dedicata all'anteprima o al player del video che, quando necessario, è anche utilizzabile per posizionare e spostare oggetti grafici. Sul lato sinistro si trovano le opzioni di modifica e aggiunta, con la libreria nella parte bassa. In basso c'è la sequenza dei titoli (intere sequenze video o slide show), mentre sulla destra c'è un'area in cui sono visualizzate le miniature di tutti gli oggetti di un video. Una tipica sessione di lavoro comincia con la definizione del tipo di progetto (per DVD, SVCD o VCD) e della cartella di destinazione, quindi si passa alla cattura o al caricamento nella libreria dei video. Se la cattura avviene tramite DV in, il programma gestisce direttamente la videocamera ed è anche in grado di individuare automaticamente le scene con la divisione in capitoli.

Per creare DVD divisi in capitoli, completi di menu

A questo punto si può effettuare il taglio dei video definendo il punto di inizio e fine, eventualmente spezzando un singolo capitolo in più capitoli. Con il passo successivo compare, in basso, la barra con tutti i video presenti nel titolo corrente e le funzioni di taglio di inizio e fine. L'uso principale di questa parte riguarda infatti la combinazione di audio, video e sottotitoli al film, che nel DVD è un insieme di capitoli. Sempre da questa sezione si possono creare gli slide show, ovvero sequenze di immagini fisse che possono avere fra loro delle transizioni animate.

Il quarto passaggio è quello meno familiare per gli utenti, ovvero la creazione dei menu di navigazione nel DVD. Nella barra in basso, i video sono sostituiti dai menu e si può definire sia l'aspetto sia il funzionamento di ciascun menu interattivo. DVD Workshop 2 supporta animazioni, pulsanti con video in movimento, rollover e potenti strumenti grafici.

Il lavoro si conclude con la sezione FINISH che offre la masterizzazione, il salvataggio su hard disk o il trasferimento su un nastro DLT insieme all'interfaccia di anteprima vera e propria. In fase di masterizzazione è anche possibile impostare la protezione Macrovision anti copia e il codice regionale.

Nel complesso, l'applicazione rende ragionevolmente semplice il processo di authoring di un DVD, senza però limitare gli utenti più esigenti: va sicuramente affiancato da un programma per l'editing video vero e proprio se si vuole elaborare in modo consistente il materiale video prima di portarlo sul supporto ottico. - *Simone Majocchi*

DVD Workshop 2
399,95 euro IVA inclusa
Italsel, 051/320409
www.italsel.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
L'authoring di DVD video facile, ma articolato
Contro
Funzioni di intervento sui video limitate
In breve
Semplifica il processo di authoring DVD, senza limitare gli utenti più esigenti

Rete di protezione

La suite per la sicurezza firmata da Trend Micro affronta un mercato affollato, ma sa distinguersi per completezza e per alcune novità, quali le funzioni di controllo su Wi-Fi

Proteggere i pc collegati a Internet è indispensabile, ma riempirsi di antivirus, antispam, firewall e antispyware costringe ad avere molti programmi da tenere aggiornati e numerose configurazioni da controllare. Ecco, quindi, anche da Trend Micro, una soluzione unica per mettere in sicurezza il pc sotto tutti gli aspetti. Non si tratta della prima versione di suite da Trend Micro e per questo offre una certa maturità sia nell'approccio, sia nella quantità di funzioni: antivirus, firewall, anti intrusione, anti spam, controllo della privacy, protezione dal furto dell'identità, controllo delle reti WiFi, filtraggio degli URL, verifica delle vulnerabilità, avvisi sui nuovi pericoli in fase di diffusione e aggiornamento di firme e applicazioni su abbonamento.

Il riepilogo dello stato di protezione del pc

Questa suite, una volta installata e attivata, si presenta come una piccola e discreta icona nell'area delle icone della barra delle applicazioni. Con il tasto destro si fa apparire il menu contestuale dal quale si accede all'interfaccia estesa o all'aggiornamento, al check della sicurezza e ai livelli di protezione. Sempre da questo menu è anche possibile interrompere il traffico da e verso Internet per fronteggiare le emergenze.

L'interfaccia completa ha tre aree: sulla sinistra si trovano i pulsanti per accedere alla pagina riassuntiva, al sistema, alla posta, al controllo e alla sicurezza della rete e agli aggiornamenti; nella parte centrale sono visualizzate le opzioni disponibili o le informazioni relative all'area selezionata, mentre, in alto sono presenti tre tasti che permettono di avviare immediatamente una scansione dell'antivirus, dell'anti spyware o l'aggiornamento delle firme e delle applicazioni. Alcune opzioni sono di tipo operativo (scansione, controllo e altro), altre servono alla configurazione (parametri del firewall, opzioni per il filtraggio della posta e così via). Talvolta la scelta di un'opzione apre un pannello indipendente che non inibisce l'uso delle altre opzioni e funzioni, permettendo per esempio di avviare una scansione e cambiare alcuni parametri sulla privacy, quindi continuare ad agire sull'interfaccia principale mentre la scansione procede. Chi ha acquistato la versione 2004 della suite di Trend sarà contento di sapere che questa versione non richiede un nuovo numero seriale e ha, rispetto alla precedente, la possibilità di gestire in remoto - in una rete locale - i software di Trend Micro abilitati a questo (gli antivirus). Un'altra novità è la rilevazione delle intrusioni sulla rete Wi-Fi, dove il collegamento di una nuova macchina alla rete senza fili viene immediatamente segnalata. Anche il controllo delle vulnerabilità Microsoft fa parte delle novità e il software verifica che l'utente abbia installato tutte le patch per i problemi noti con un semplice clic del mouse. Lo spyware viene ora gestito direttamente dal motore di scansione antivirus per intercettare in tempo reale i vari programmi, script e controlli ActiveX che potrebbero "intrufolarsi" durante i download o la navigazione Internet. I profili di protezione con il rilevamento automatico del cambio di rete sono ideali per chi usa un notebook e lo collega alla LAN aziendale, a quella di casa o direttamente a Internet durante i viaggi. Nel complesso, quindi, Trend ha realizzato un prodotto che ben integra tutte le funzioni, senza impegnare l'utente in numerose attività singole di aggiornamento e configurazione. In più c'è anche la possibilità di usare il proprio firewall al posto di quello fornito. - *Simone Majocchi*

Internet Security 12
69 euro IVA inclusa
Trend Micro, 02/925931
http://it.trendmicro-europe.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP
Lingua
italiano
Pro
una suite per la sicurezza ben integrata che non riempie il pc di applicazioni
Contro
Il personal firewall potrebbe avere più opzioni
In breve
Alcune interessanti novità e utilizzo facile anche per chi naviga in modo non proprio ortodosso

Dalla Russia con onore

Un'interfaccia utente di semplice utilizzo per un antivirus veloce e costantemente aggiornato on-line. Mancano però alcune funzioni importanti, contro adware e spyware

Un software antivirus è ormai strumento indispensabile. Il mercato si espande e dà spazio a concorrenti alternativi rispetto ai nomi più noti, tradizionalmente impegnati su questo fronte. Kaspersky Anti-virus è un prodotto di Kaspersky Labs, società con sede a Mosca che sviluppa software per la sicurezza. La versione **Personal 5.0**, rivolta all'utente finale in ambiente Windows, si affianca alle analoghe versioni per mail server operanti su sistemi operativi Linux e Unix.

Come molti altri prodotti analoghi, Kaspersky opera in tempo reale con un modulo residente in memoria, offre un centro di controllo da cui è possibile configurare, monitorare ed eseguire scansioni, e infine si inserisce con un'icona nella barra di Windows.

La semplice interfaccia dell'antivirus Kaspersky

Il centro di controllo si presenta con tre sezioni principali, dedicate rispettivamente all'esecuzione di attività connesse alla protezione, alla parametrizzazione dell'ambiente e all'accesso a funzioni di assistenza. La scansione manuale può essere eseguita sull'intero sistema, sulle sole unità rimovibili oppure su una serie di risorse selezionate dall'utente. La società aggiorna il database delle firme dei virus ogni 3 ore. L'utente può lanciare manualmente l'aggiornamento del proprio database, oppure pianificarlo con frequenza variabile da un'ora a una settimana. Ci è parso singolare il fatto che il tempo indicato sia conteggiato non con riferimento alla data e ora del collegamento precedente, bensì a partire dall'accensione del computer. Per cui, se si richiede un aggiornamento quotidiano, è necessario lasciare acceso il computer almeno 24 ore prima che sia eseguito l'aggiornamento automatico.

I file infetti possono essere posti in quarantena e successivamente l'apposita funzione permette di visualizzarne l'elenco ed eventualmente decidere di correggerli o rimuoverli. Ogni operazione eseguita genera automaticamente un report e una serie di informazioni statistiche, che possono essere successivamente ricercate, esaminate o inviate al laboratorio di Kaspersky.

La scansione del disco fisso è veloce ma, rispetto ad altri prodotti antivirus, appare più pesante sul sistema, e rallenta notevolmente l'esecuzione contemporanea di altri programmi.

La parametrizzazione è molto semplice: richiede solamente la regolazione di uno slider per ciascuna categoria. In alcuni casi, tuttavia, avremmo preferito disporre di una maggiore libertà di personalizzazione delle opzioni; ancor meno ci è piaciuto il fatto che l'installazione di default abbia modificato le impostazioni di Internet Explorer senza informarne l'utente né tantomeno chiederne il consenso. Il programma non contiene sistemi rivolti a intercettare spyware e adware, e non prevede protezioni specifiche per programmi di messaggistica, (AOL, Yahoo e MSN e così via).

La documentazione è costituita da un manuale stampato di un centinaio di pagine e da un help on-line, entrambi chiari, completi e in lingua italiana. La versione 5.0 comprende diverse innovazioni rispetto alla precedente. L'interfaccia utente è stata semplificata: incorpora tutte le funzioni in un unico centro di controllo e trasforma i parametri numerici in cursori grafici. Le prestazioni sono state migliorate, grazie alla gestione di un database degli oggetti sottoposti a scansione che evita la verifica di oggetti non modificati dopo l'ultimo controllo. I messaggi di posta elettronica, in entrata e in uscita, sono ora controllati per qualsiasi client che adotti i protocolli POP3 e SMTP, e non più solo Microsoft Exchange. La rilevazione di virus e la disinfezione non è più circoscritta ad archivi compressi di tipo ZIP, ma si estende ai formati ARJ, CAB e RAR. Dopo l'installazione, il programma è preconfigurato con impostazione standard, mentre nella versione precedente era necessario procedere a una fase di configurazione manuale. - *Vittorio Rossi*

Kaspersky Anti-Virus Versione 5.0
39,90 euro (IVA inclusa)
Kaspersky Labs
www.kaspersky.com
Giudizio: ●●●○○

Sistema operativo
Windows 98, Me, NT, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Semplicità d'uso e velocità di scansione
Contro
Assenza di spyware e adware
In breve
Un antivirus per chi privilegia velocità e semplicità d'uso, senza funzioni complesse

Alla conquista!

Siete Tommy Conlin, un giovanotto americano al suo arrivo nella base americana delle Hawaii. La sfortuna vi ha voluto in loco proprio nel drammatico 7 dicembre, il giorno della dichiarazione di guerra del Giappone agli Stati Uniti. In pochi istanti il cielo si riempirà dei noti caccia nipponici e sarà vostra cura portare in salvo la pelle fino al porto da cui inizierete la vostra controffensiva. La drammaticità di quelle pagine di storia è stata fedelmente riproposta dagli autori della EA Games, grazie a una grafica strepitosa, un audio efficace e un sistema di intelligenza artificiale mai visto prima.
I dettagli dei personaggi rappresentano sicuramente un punto di riferimento per tutti gli altri sparatutto a fondo storico. Ogni particolare dei marines è curato. Divise e armamenti godono di riflessi e giochi di luce in armonia con il calare e il sorgere del sole, ma il fattore più impressionante resta comunque la fedeltà e la varietà dei movimenti "facciali" dei soldati. Con numerose espressioni, sempre adatte al dialogo e alle situazioni, i volti dei vostri compagni renderanno più trasparenti i loro stati d'animo, coinvolgendovi nelle vicende narrate. La trama infatti ruota attorno a missioni in cui, per terra, per mare e in aria, l'obiettivo sarà annientare un gran numero di militari giapponesi. Esplosioni, raffiche di mitra e proiettili sibilanti, urla di dolore e grida di carica all'arma bianca, tutto viene proposto in modo convincente. L'audio è molto ben curato e procura una notevole sensazione di paura. Provate a collegare lo stereo nel porto di Pearl Harbor e vi accorgerete che, mentre i nemici smantellano a colpi di mitragliatore la flotta statunitense, sentirete i vostri compagni chiedere aiuto nelle navi agonizzanti colpite dagli "zero". Se la grafica e l'audio ci hanno coinvolto e trascinato nella crudele atmosfera della guerra, l'AI ci ha lasciato a bocca aperta.

L'inquietudine e il terrore di sentirsi al centro della battaglia si alternano a silenziose perlustrazioni della giungla, in uno scenario di guerra ricostruito alla perfezione

I giapponesi si danno all'arma bianca

Sempre all'erta

I nemici si nascondono, vi accerchiano, lanciano bombe, caricano con la Katana e, addirittura, si gettano sulle granate salvando i commilitoni. Aspettatevi quindi di tutto dagli stoici giapponesi, ma fatevi forza perché ad accompagnarvi nelle missioni ci saranno i vostri amici marines, in parte subordinati al vostro volere.

Tra i comandi disponibili potete infatti vantare la possibilità di radunare la squadra, chiedere fuoco di copertura, o dare il via alla ritirata. Tra le vostre fila sarà però fondamentale la presenza di un medico. Quando infatti non sarà più sufficiente un cerotto, la presenza del medico si rivelerà preziosa. Tenendo presente tutte queste componenti tattiche, sarete quindi liberi di gestire le missioni in modo sempre diverso, talvolta caricandovi in spalla i feriti, talvolta esaurendo il vostro arsenale in pazze cariche a testa bassa. La longevità dell'avventura è quindi assicurata dalla varietà di situazioni che vi troverete a fronteggiare e dalla ben calibrata difficoltà.

Quale che sia la vostra strategia, quale che sia la vostra abilità, prima o poi farete i conti con una ferita mortale. E se il medico non farà in tempo a ricucirvi, la fase tra la vita e la morte sopraggiungerà con il passaggio in bianco e nero della vista e la pronuncia di frasi a tratti sconnesse. Scegliendo poi di giocare in modalità realistica, il coinvolgimento sarà ancora più accentuato dalla precarietà della vostra vita di marine. Per iniziare comunque sono decisamente più indicati i tre livelli di difficoltà inferiore. Unico neo di Medal of Honor, i lunghi caricamenti, comunque ampiamente ripagati. Un titolo di grande sostanza, che per la sensazionale realizzazione tecnica si impone come punto di riferimento nel suo genere. - *Marco Papapietro*

Medal of Honor Pacific Assault
55,99 euro IVA inclusa
www.eagames.com

Giudizio: ●●●●●

Genere
Sparatutto in prima persona
Età
+ 16
Multiplayer
Sì (1 per disco/Rete)
Pro
Graficamente ineccepibile
Contro
Tempi di caricamento lunghi

Coach virtuale

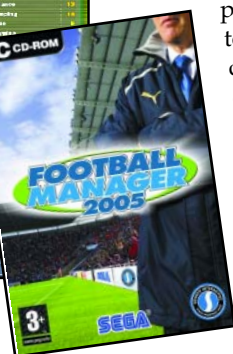
Fare l'allenatore, essere il proprietario e il presidente di un grande club è il sogno segreto di ogni amante del calcio. Se le finanze non sono quelle di Moratti, bisogna accontentarsi di provare a essere i migliori mecenati del calcio con una simulazione manageriale per pc. Ecco che **Football Manager 2005** può essere una valida alternativa. L'atmosfera di campionato creata dal prodotto Sega capterà la vostra attenzione per settimane, mettendo in serio pericolo le vostre relazioni sociali. In questa nuova versione, Football Manager, vi metterà a disposizione cinquanta paesi e un totale di 58 campionati tra cui scegliere. La qualità delle squadre è molto varia e vi consentirà di perseguire i fini più disparati, dalla "salvezza" alla vittoria della "Champions League".

Le impostazioni disponibili vi garantiranno il controllo completo del vostro team, che potrete impostare minuziosamente. I vostri giocatori affronteranno la partita secondo gli schemi e le istruzioni da voi dettate, dandovi (si spera) grande soddisfazione. Sarà piacevolissimo sfruttare caratteristiche come la mentalità, il ritmo, il pressing e la libertà di inventare. Impostando al massimo livello la "libertà", i nostri giocatori giocheranno come gli "Harlem Gloobe Trotters" del calcio, divertenti e sfrontati. E comunque potrete stabilire il modulo e la disposizione dei vostri atleti. La rosa tra cui scegliere sarà costituita da Prima squadra, Riserve e Giovanili, e la cura delle vostre risorse sarà affidata ad uno staff composto da allenatore in seconda, preparatori, fisioterapisti e osservatori, ciascuno dei quali darà il proprio contributo al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Ecco la gestione della propria squadra di calcio che non mancherà di suscitare emozioni anche a distanza di settimane: mancano però gli inviti al "Processo"

Le schede dei giocatori sono assai ricche di dettagli

Cercasi talenti

I preparatori e i fisioterapisti seguiranno in prima persona allenamento e mantenimento dei vostri campioni dimostrandosi un utile supporto per finalizzare le vittorie in campionato. Più complesso invece il ruolo degli osservatori che da un lato serviranno a mantenere attive le vostre finanze, dall'altro vi aiuteranno nella gestione dei rapporti con la stampa e la "proprietà". Quale che sia la società da voi scelta infatti, sperperare le finanze non sarà comunque un bene. Anzi, uno strumento valido per risparmiare denaro è l'acquisizione di giovani talentuosi campioni, magari semisconosciuti, ma individuati con lungimiranza dai vostri osservatori. Questi ultimi, capaci di guidarvi nelle campagne acquisti, saranno utili anche per risollevare gli umori dei tifosi, riportandoli dalla vostra parte con acquisti sensazionali. Ultimo, ma non per demerito l'allenatore in seconda, in grado di prendere le redini in mano quando deciderete di andare in vacanza. Nel complesso la struttura del gioco si dimostra valida e completa, capace di garantire longevità anche ai puristi del genere. Graficamente non sfigura nei confronti della concorrenza, la navigazione nei menu è piacevole e intuitiva, anche per effetto dei riusciti accostamenti cromatici.

La simulazione delle partite poteva invece essere realizzata con maggior cura, a beneficio della spettacolarità. Da segnalare la facoltà di seguire la partita in modalità sintesi, solo con il commento audio o attraverso le sole azioni significative. Il prodotto Sega consente inoltre il gioco in multiplayer e in Rete. Piccolo neo anche la parte audio, un po' troppo ripetitiva. Football Manager 2005 fa della quantità di opzioni e del numero di calciatori e competizioni presenti, il suo punto di forza. Speriamo in una versione graficamente più appagante per il prossimo anno. - *Marco Papapietro*

Football Manager 2005
49,90 euro IVA inclusa
Leader, tel. 0332/870579
www.sega-europe.com

Giudizio: ●●●○○

Genere
Simulazione manageriale
Età
+ 3
Multiplayer
Sì
Pro
Coinvolgente e improntato alla gestione..
Contro
Grafica delle partite non spettacolare

Anche i faraoni piangono

Grazie alla grafica 3D, questo city-builder vi teletrasporta nell'antico Egitto, ma se non siete storici appassionati, la noia si può annidare dietro la piramide...

Possa la gloria del Faraone, grazie al favore di Amun e Horus, spandersi su tutta la terra dell'Egitto, e possa Hapi garantire la fertilità tramite le piene del sacro Nilo. Così prega un intero popolo, il popolo d'Egitto, che voi dovrete guidare alla prosperità e alla grandezza, costruendo monumenti che garantiscano memoria immortale alla vostra dinastia. Il primo aspetto che si fa apprezzare in questo nuovo city-builder dei creatori di Pharaoh è senza dubbio il motore grafico 3D che permette di spostare a piacimento la visuale per vedere i palazzi, il Nilo e i campi da ogni angolazione. Inoltre è possibile per ogni personaggio del gioco porre la visuale di fronte a lui o dietro le sue spalle, potendo ruotare e modificare il livello di zoom della camera virtuale che continuerà comunque a seguire il personaggio scelto, come fosse, secondo l'inclinazione, un uccello che lo sorvola, o una persona che gli cammina accanto. La grafica, pur essendo la più spettacolare mai vista in un gioco di questo genere, non è priva di difetti: i personaggi sono realizzati con pochi poligoni e a un alto livello di zoom si rilevano errori, come personaggi che passano attraverso le porte chiuse e la portantina del Faraone che attraversa archi di pietra senza doversi abbassare. Gli edifici, che pure sono costruiti per gradi e grazie a impalcature, sono, finché incompleti, delle specie di scatole chiuse di mattoni che al termine dei lavori si arricchiscono per incanto di porte, finestre e di ogni altro particolare. Tuttavia, la fluidità con cui si può spostare la visuale dalla panoramica al dettaglio, e la suggestione di alcune immagini, fanno de I Figli del Nilo un gioco visivamente affascinante.

In Figli del Nilo è possibile seguire da vicino i movimenti di un personaggio

Semplicità articolata

La gestione è piuttosto articolata pur rimanendo a prima vista semplice: l'economia dell'antico Egitto non prevede il denaro, e la ricchezza è costituita dal cibo che i contadini alle dipendenze del palazzo reale o delle tenute dei nobili coltivano sulle sponde del Nilo. L'anno è diviso in tre stagioni agricole: la semina, la piena, e la raccolta. Una piena ridotta determinerà un raccolto scarso, una eccessiva potrà distruggere le costruzioni troppo vicine alla riva, se questo dovesse accadere i contadini invocheranno Hapi per una piena regolare l'anno successivo. A parte contadini e servi, e negozianti che gestiscono i negozi divisi in varie tipologie di merci, tutti gli altri lavoratori sono dipendenti del governo. Questi non hanno un salario definito, vanno però nutriti con le panetterie. Mantenere alta la soddisfazione dei sudditi è uno dei compiti fondamentali per evitare che i ribelli rovescino il Faraone e interrompere la dinastia. Questi deve preoccuparsi anche del proprio prestigio, che determina il numero di lavoratori istruiti disposti a mettersi alle sue dipendenze: per ottenerlo in un primo momento basta ampliare e rendere più splendido il palazzo, ma presto occorrerà rivolgersi alla mappa del "mondo" e trovare nuovi partner commerciali e nuovi siti ove ottenere materie prime pregiate per costruire monumenti, oltre a ingaggiare guerre per sottomettere villaggi ribelli.

Il sonoro è uno dei punti deboli del titolo: le musiche sono alla lunga ripetitive, i rumori ambientali interessanti, ma a volte spazialmente fuori posto, e i dialoghi - non tradotti - piuttosto sporadici e poco variati, ma moderatamente divertenti. - *Matteo Zamorani Alzetta*

I Figli del Nilo
44,99 euro IVA inclusa
Leader, tel. 0332/870579
www.leaderspa.it

Giudizio: ●●●○○

Genere
City-builder storico
Età
Per tutti
Multiplayer
No
Pro
Ricostruzione storica accurata
Contro
Un po' ripetitivo

Realismo in corsa

Dopo essersi candidato tra i migliori titoli sportivi mostrati all'E3 della scorsa estate, questo gioco in versione definitiva conferma le prime impressioni ed entusiasma, proponendosi come la simulazione più realistica ed entusiasmante finora provata. riprodotti, che comprendono le piste di Spa, Donington Park, Estoril e Magny Cours, e l'azione e il coinvolgimento sono molto simili a quelli di Need for Speed Underground. Nelle due modalità professionistiche GTR offre il meglio di sé. Il gioco include 60 vetture di lusso

Una simulazione di guida coinvolgente grazie alla grafica spettacolare, alle auto identiche a quelle reali e a modalità di gioco entusiasmanti: tutto secondo le regole vere

Questo risultato è frutto di un mix quasi perfetto in termini di qualità grafica, cura nella realizzazione dei tracciati e dei veicoli e controllo di guida, che viene esaltato usando un volante.L'interfaccia di gioco è affidata a un semplice menu

Mai così realistiche le gare automobilistiche: nella grafica e nei suoni

che consente di scegliere fra tre modalità: Arcade, Semi-Pro e Simulation. Gli sviluppatori svedesi di SimBin si sono posti come obiettivo la programmazione della più accurata simulazione di guida delle serie FIA GT e NGT, ma hanno tenuto conto anche delle esigenze dei principianti e dei giocatori saltuari, ai quali è destinata la modalità Arcade articolata in quattro livelli di difficoltà. Scegliendo questo metodo potete sfrecciare spensieratamente su dieci circuiti perfettamente con licenze Ferrari, Porsche, BMW, Lotus e Lamborghini, tutte riprodotte con massima fedeltà delle caratteristiche tecniche, meccaniche e di comportamento, grazie anche all'ottimo motore di gestione della fisica. GTR è "vero" come nessun altro gioco di guida e ve ne accorgete quando correte sull'asfalto in modalità di simulazione senza aiuti da parte del computer, quindi seguendo il rigido regolamento della FIA. Con tutti i danni attivati e visuale dal posto di guida, anche la più innocua chicane diventa una sfida, perché la macchina ha comportamenti in linea con l'assetto, la velocità e lo stato dell'asfalto. Anche l'intelligenza artificiale che gestisce gli avversari risulta essere molto verosimile e le reazioni degli avversari appaiono incredibilmente "umane", perché commettono errori a volte anche clamorosi, ma sfruttano qualsiasi occasione per effettuare un freddo o ardito sorpasso.

Look realistico

Al primo sguardo GTR può trarre in inganno, ma basta effettuare qualche giro e soffermarsi sulla cura di realizzazione degli scenari per comprendere la qualità del motore grafico impiegato. I circuiti sono molto vicini ai modelli reali, tuttavia non viene fatto un uso eccessivo degli effetti 3D, permettendo al frame rate di rimanere sempre stabile e a livelli più che accettabili. Le vetture possono contare su modelli 3D estremamente dettagliati, arricchiti da texture curate e realistiche e da un sistema di gestione dei danni avanzato. Se fate un incidente la macchina ne porterà i segni e le conseguenze anche meccaniche. A ogni auto sono stati attribuiti i rumori originali. L'amore per i dettagli degli sviluppatori di SimBin è largamente tangibile in GTR, per esempio ogni corsa inizia con il giro di riscaldamento obbligatorio, che può essere interrotto premendo la barra spaziatrice, mentre nei giri di prova e qualifica si deve partire dai box e passare davanti a una safety car. Anche le condizioni atmosferiche sono dinamiche e possono variare radicalmente durante le corse più lunghe (24 ore), perciò si passa da violenti rovesci piovosi a un sole splendente. Se desiderate un duello con un pilota in carne e ossa, potete scegliere l'ottima modalità multiplayer (via LAN e Internet) con cui potete sfidare fino a 24 giocatori. - *Luca Figini*

GTR: FIA GT Racing Game
Atari, tel. 02/937671
Atari, tel. 02/937671
www.atari.it

Giudizio: ●●●●●

Genere:
simulazione di guida
Età:
Per tutti
Multiplayer:
Sì
Pro
Realismo assoluto
Contro
Praticamente necessario il volante

ServerDev Vocal Reader

Un programma per la sintesi vocale dei testi elettronici basato sui motori integrati nel sistema Microsoft

Giudizio: ●●●○○

Da anni Microsoft all'interno di Windows o come add on scaricabile gratuitamente offre i motori per la sintesi vocale (MS Agent), ma solitamente non se ne fa grande uso perché la sintesi vocale è accessibile solo tramite opportuna programmazione.

ServerDev ha quindi pensato di realizzare un'applicazione che gestisce opportunamente MS Agent e permette di leggere direttamente una grande quantità di file contenenti testi. In pratica, dopo aver installato il programma, l'utente trova una nuova voce nel menu contestuale del File Explorer che permette di aprire in Vocal Reader tutti i tipi di file gestiti. Questi sono: documenti di testo, documenti di Acrobat Reader (.pdf), Open eBook (.opf), pagine web (.htm, .html, .shtml, .asp, .php, .php3, .dhtml), documenti di Microsoft Word (.doc e .dot), documenti Microsoft Excel (.xlw, .xls), diapositive MS Power Point (.ppt, .pps, .pot, .ppa), documenti Microsoft Write (.wri), documenti Rich Text Format (.rtf), rubrica di Outlook (.olk), rubrica personale (.pab), documenti Lotus 1,2,3 (.wk1, .wk3, .wk4), contatti Schedule++ (.scd), presentazioni Harvard Graphics (.sh3), Freelance per Windows (.pre), grafici Harvard Graphics (.ch3), documenti Rich Text Format (.rtf), rubrica di Outlook (.olk) e rubrica personale (.pab). Un altro elemento interessante è il browser vocale, che può essere usato solo all'interno dell'applicazione (di tipo MDI), ma è in grado di visualizzare e leggere il contenuto delle pagine web. Vocal Reader "parla" in italiano e nelle altre lingue che l'utente ha scaricato e installato nella macchina. Vocal Reader è compatibile con le voci Sapi 4.x e Sapi 5.x (Speech API), e quindi chi dispone di altre voci conformi a questi standard le ritrova direttamente accessibili nell'applicazione. La sintesi vocale di Microsoft non è fra le migliori, ma é meno costosa di altri motori in commercio. Nel complesso, l'applicazione è all'altezza delle aspettative e può avere la sua utilità. Costa 28,80 euro. *(s.m.)*

Vocal Reader é disponibile in italiano e nelle altre lingue scaricate dall'utente

ServerDev, 070-971250
www.serverdev.it

Alturion GPS Professional 6

Un software per trasformare il PDA in navigatore: ricca la dotazione di funzioni

Giudizio: ●●●○○

Per trasformare un palmare in un navigatore è necessario dotarsi del sensore GPS, sia esso Bluetooth o a cavo, e di un buon software.

Per Palm OS la scelta è ristretta a una manciata di applicativi, mentre per Pocket PC è ben più ampia e comprende programmi di qualità elevata. Tra questi figura l'Alturion GPS Professional 6, corredato dalle mappe di tutta Europa e compatibile con i PDA dotati di Windows Mobile 2003. Un pc è comunque necessario per installare il software nel palmare e selezionare le mappe contenute nel CD-ROM a corredo. Un apposito applicativo consente di "ritagliare" i segmenti da scaricare nella RAM o nella scheda di memoria del dispositivo, oppure di definire le rotte che sono poi trasformate in cartine. Nei test, la sola zona di Milano ha richiesto circa 7 MB di spazio libero, perciò si consiglia di disporre di una memory card da almeno 128 MB. Alturion supporta lo schermo anche in modalità LANDSCAPE, estendendo così l'area dedicata alla cartina, e può ricevere informazioni sul traffico via Internet. Nel caso del palmare, questo si può tradurre in una connessione Bluetooth con il cellulare.

Inoltre, l'applicativo presenta un corredo di funzioni in linea con i programmi più famosi e offre notevoli prestazioni. Buona la qualità di visualizzazione delle informazioni, anche e vi sono marginali errori di posizionamento del puntatore. Le funzioni di ricerca sono intuitive, ma le icone e le informazioni sono troppo piccole per essere selezionate con le dita e bisogna necessariamente ricorrere allo stilo: operazione non sempre agevole mentre si guida. Infine, i tempi di calcolo e ricalcolo sono apparsi del tutto soddisfacenti .

É compatibile con i PDA dotati di Windows Mobile 2003

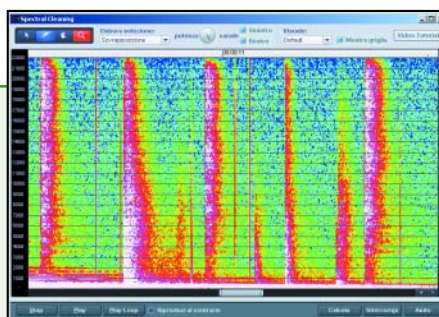
Le indicazioni sono risultate corrette e tempestive, ma in inglese, perchè non ci giunta é la versione in italiano. Nella versione commerciale questa opzione è compresa e risulta fondamentale. Il prezzo di Alturion GPS Professional 6 è di 269 euro IVA inclusa, ma è disponibile anche una versione standard con un numero inferiore di funzioni di gestione degli itinerari, in circolazione al prezzo di 149 euro IVA inclusa. *(l.f.)*

Alturion,
www.alturion.com

Audio Cleanic 2005 Deluxe

Tutto ciò che occorre per restaurare qualsiasi traccia audio in modo semplice

Giudizio: ●●●●○

Dischi in vinile e cassette audio sono ormai abbastanza rari rispetto alla massa di CD Audio e file MP3, ma c'è ancora spazio per offrire delle soluzioni di restauro audio che sfruttano la potenza del pc per ripulire, filtrare e spazializzare la musica. Magix da anni offre Audio Cleanic e la versione 2005 si presenta con alcune novità che ne ampliano un po' la destinazione d'uso. Sul fronte della pulizia dell'audio, lo spectral cleaning permette di lavorare sullo spettrogramma per eliminare delle aree: un metodo molto interessante per ripulire alcuni tipi di rumore che hanno frequenze e durata limitate. Denoiser e Dehisser sono invece stati aggiornati con alcune nuove funzionalità, fra cui la cancellazione del rumore da telecamera. Con il Marker Declicker infine è possibile individuare ed eliminare un rumore particolarmente forte che passerebbe il normale filtraggio. A tutto ciò, che in fin dei conti sarebbero le funzioni richieste per il restauro dell'audio, Magix aggiunge il proprio arsenale di effetti e filtri audio per dare la possibilità agli utenti di migliorare l'audio di un brano aggiungendo spazialità, un po' di calore, maggiore corposità e molto altro.

Come migliorare l'audio di un brano

Interessante anche la masterizzazione su DVD Audio standard (7 ore) e a 4 canali.

Il principio da cui Magix parte per Audio Cleanic non è infatti quello di restituire al brano la sua esatta sonorità originale, ma di dare all'utente tutti gli strumenti necessari a trasformare il brano in qualcosa che gli piace di più. Ecco quindi la trasformazione della musica in surround a 4 canali, il passaggio da 16 a 24 bit (fino a 48 KHz), l'equalizzazione, il chorus, il time stretching o vari tipi di eco. Sicuramente tutte queste elaborazioni alterano l'originale, ma quante volte abbiamo pensato che un particolare brano sarebbe stato più gradevole se solo avesse avuto quel "qualcosa" in più nel suono?

Con Audio Cleanic lo possiamo aggiungere noi. Per 49,99 euro, IVA inclusa. *(s.m.)*

Magix, 0522-933642

www.magix.com

Paint Shop Pro 9

La nuova versione offre nuovi strumenti di fotoritocco e di disegno libero

Giudizio: ●●●●○

Jasc Software con la nuova versione di Paint Shop Pro propone un programma per la grafica digitale, completo e versatile in grado di produrre immagini di qualità in numerosissimi formati grafici, bitmap e vettoriali.

Paint Shop Pro 9 si articola in tre moduli operativi distinti, dedicati alle differenti tipologie di intervento grafico che il programma è in grado di assolvere: il ritocco fotografico, il disegno libero e la grafica per l'editoria e il web. Per tutte queste differenti esigenze, l'applicativo di Jasc Software dispone degli strumenti necessari per affrontare qualsiasi tipo di intervento, garantendo oltre a una notevole semplicità d'impiego anche una considerevole qualità nei definitivi che si possono ottenere.

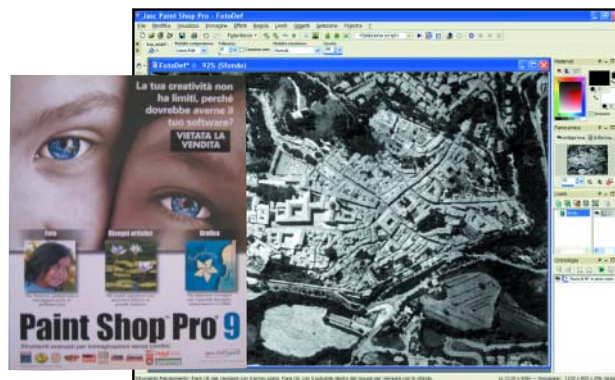
Se si pensa al pacchetto di Paint Shop Pro nell'epoca degli applicativi per ambiente DOS, ci viene in mente la piccola ma indispensabile utility che permetteva di convertire i formati grafici dei file, in modo da rendere le immagini disponibili per i differenti programmi di grafica digitale, al tempo ancora privi dei filtri d'importazione ed esportazione che permettono ai software contemporanei di lavorare con qualsiasi immagine. Da quel momento, il pacchetto della Jasc Software ha cominciato ad evolversi in modo continuo, fino a diventare un programma completo e versatile. Ha saputo assorbire tutte le innovazioni in campo grafico, mantenendo inalterate le sue originarie doti di convertitore di formati standard, raster e vettoriali, tra cui i file RAW.

Nella versione 9 di Paint Shop Pro si possono effettuare tutte le principali operazioni di fotoritocco e ridimensionamento delle foto digitali. Inoltre, il programma prevede un sistema inedito di disegno artistico, molto semplice da usare, e permette di svolgere un'attività simile a qurlla di un un pittore dotato di pennelli e tavolozza dei colori, in cui stemperare e mischiare i differenti pigmenti che si vogliono utilizzare.

Complessivamente, il programma di Jasc Software riesce a soddisfare tutte le esigenze legate alla grafica amatoriale, a un costo piuttosto onesto: 149 euro IVA inclusa. *(f.m.)*

Jasc Software,

www.jasc.com

L'interfaccia é ben articolata e offre molti strumenti

LANDesk Management

Una suite che permette di gestire tutti i dispositivi IT da un'unica console

Giudizio: ●●●●○

LANDesk Management Suite 8 è una soluzione integrata che permette agli amministratori di rete di controllare e gestire, da un'unica console, tutti i dispositivi IT dell'azienda, con l'obiettivo di automatizzare i processi critici, quali la gestione delle patch, l'installazione di software, la migrazione del sistema operativo e la gestione delle licenze software.

La suite opera in ambiente Windows Server (2000 o 2003), ma la gamma dei dispositivi monitorati comprende desktop, notebook, PDA e server. La suite si compone di sei moduli principali, tre dei quali (Patch Manager, System Manager e Server Manager) sono rivolti alla gestione degli aggiornamenti del software di sistema ed al monitoraggio dei sistemi operativi e dei server. Il modulo Handheld Manager supporta la distribuzione del software verso i portatili, usando strumenti di asset management ottimizzati per le connessioni a bassa velocità e a disponibilità intermittente. L'automazione dei processi di gestione, controllo e protezione dei cespiti hardware e software di proprietà dell'azienda è invece obiettivo di Asset Manager. LanDesk Connector infine offre infine l'integrazione con strumenti e soluzioni di help desk e framework (tra cui IBM Tivoli Netview e HP OpenView) che consentono la gestione remota dei desktop dalla console LANDesk.

LANDesk opera in ambiente Windows Server 2000 o 2003

Rispetto alla precedente versione, la 8.1 presenta numerose novità, tra cui una nuova console Web che permette tra l'altro il monitoraggio delle licenze software, funzioni di scheduler sui client e miglioramenti nella gestione della distribuzione del software. La novità più evidente consiste tuttavia nell'Add-on LANDesk Asset Manager, che gestisce i beni fisici ed esegue i controlli di inventario, tenendo traccia di contratti, fatture e altre informazioni relative ai progetti. Permette di configurare i moduli con cui si inseriscono le informazioni nel database, che sono poi raccolte e analizzate tramite report personalizzati. Il Patch Manager della 8.1 consente ora all'utente di definire le vulnerabilità, così da poter rilevare i problemi prima che la rispettiva patch sia disponibile. La ricerca delle vulnerabilità può avvenire anche su client Mac OS* X 10.2.x e 10.3.x. *(v.r.).*

LANDesk Software, www.landesk.it

Segui il coniglio bianco

Franco Forte - franco_forte@idg.it

BILL CONTRO GOOGLE

E così Microsoft ha deciso di aprire anche questo fronte di battaglia, incapace di resistere alla tentazione di fagocitare tutto e tutti nel campo del software e delle applicazioni per l'informatica. Dopo i sistemi operativi, i browser Internet, i sistemi di scrittura, i fogli elettronici, i database, i software di presentazioni multimediali e altro, è arrivata l'ora dei motori di ricerca, terreno abbastanza infido e difficile da percorrere, e che fino a oggi aveva provocato diverse vittime illustri, a partire da colossi come Yahoo! e Altavista, per arrivare agli italianissimi Virgilio e Arianna. Il gigante delle query, Google, si era pappato tutta la concorrenza in un sol boccone, imponendosi in breve tempo come il più popolare, diffuso ed efficiente motore di ricerca mai creato. La sua leadership sembrava inattaccabile, ma ecco che il prode Bill Gates ha sollevato un sopracciglio e ha pensato, nello studio ovale della sua fantascientifica dimora sulle rive del lago Washington, che quello smacco non poteva essere digerito dalla Mamma di tutte le applicazioni software. Se Yahoo!, Altavista, Excite, Lycos e gli altri motori di ricerca che hanno cercato di strappare quote di mercato al piccolo, ma tenace Google, ben presto hanno dovuto piegarsi al numero uno delle ricerche sul web, Microsoft non poteva permettere di restare tra gli sconfitti. E così, ecco recuperato da qualche oscuro recesso di programmazione degli uomini di Redmond il motore di ricerca proprietario di Microsoft, quell'MSN Search che non è mai stato considerato neppure vicino al mitico Google. Eppure adesso gli artigli di Bill sembrano più affilati, e il genio dell'IT sembra deciso a fare sul serio. Il nuovo MSN Search, disponibile all'indirizzo http://search.msn.it oppure su MSN.it, si presenta sfrontato e minaccioso, con una grafica nuova e accattivante che dell'essenzialità di Google ha mutuato i fondamenti, ma é fornito di caratteristiche tecniche di rilievo, che stanno suscitando l'interesse dei navigatori. Come per esempio, la capacità di interrogare l'enciclopedia MSN Encarta (ah, le sinergie, cui Bill tiene così tanto!) per rispondere direttamente a ricerche impostate inserendo domande (per esempio: "la popolazione della Mongolia"). Insomma, Microsoft ha aperto un altro fronte, e ora Google si troverà ad affontare un avversario tenace che, come afferma lo stesso Bill Gates, si può appoggiare ai suggerimenti e alle istanze di oltre 360 milioni di utenti che ogni mese usano i servizi di MSN. E noi staremo a guardare. Perché ci sarà da divertirsi, stiatene certi!

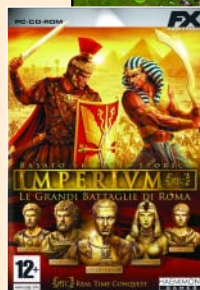
Le Grandi Battaglie

Nuova e allettante versione di Imperium, uno dei più riusciti giochi di strategia a sfondo storico

Giudizio: ●●●○○

La Haemimont Games, azienda che si vanta di aver creato il genere dei "Real time Conquest", questa volta si dedica alle gesta dei più importanti condottieri romani e dei loro avversari, nel nuovo titolo "Imperium - Le grandi battaglie", che propone scontri epici tra le fila dei romani o tra quelle dei loro più famosi avversari.

Avrete dunque la possibilità di governare gli eserciti della Roma imperiale o di quella repubblicana, così come le armate cartaginesi, galliche, britanniche, iberiche, germaniche o egiziane, in due differenti modalità: Grandi battaglie e Conquista.

Data la difficoltà di gestione degli eserciti, sarà opportuno cominciare affrontando, dopo il tutorial, Le grandi battaglie che, sulle orme della storia, cominceranno ad evolversi come solo voi sarete in grado di fare. Divertitevi dunque ad impersonare Annibale con i suoi elefanti o Giulio Cesare nel suo lungo assedio ad Alesia. In tutto dodici missioni tra cui scegliere, sei tra le fila dei Romani e sei al comando di chi tra le pagine della storia ha tentato la rivolta. Le battaglie sono proposte in modo piuttosto fedele e la quantità di azioni utili alla gestione dell'esercito soddisferà anche i puristi dei giochi di strategia. Una volte acquisite le tecniche base, potrete dedicarvi alla modalità Conquista, che vi fornirà gli strumenti per trasformare la popolazione dai voi scelta tra le otto disponibili in un impero invincibile.

Bella la resa grafica degli scontri bellici

Editor degli scenari e possibilità di gioco in Rete completano il quadro. Tuttavia, proprio le numerose opzioni di gioco rallenteranno l'apprendistato dei neofiti del genere. La grafica risulta fluida anche durante gli incontri più caotici, mancano però le zoomate in 3D. Discreto l'audio. Il prezzo del prodotto è di 49,90 euro IVA inclusa. *(m.p.)*

FX Palnet, tel. 02/783676
www.fxplanet.com

FlatOut

Un gioco per gare rocambolesche a bordo di vetture che perdono i pezzi

Giudizio: ●●●●○

Nell'affollato panorama dei giochi dedicati alla guida, FlatOut si colloca tra i meno tecnici e decisamente più Arcade, dando respiro a un genere forse troppo orientato verso la simulazione.

Appena installato il gioco e creato il vostro profilo, potrete scegliere una delle 7 vetture inizialmente disponibili, in una rosa totale di 32 offerte con l'avanzare nel gioco. Le gare cui potrete partecipare si distinguono in due categorie: Campionato, e Bonus, una modalità del tutto inedita costituita da gare a tema. FlatOut, vi trascinerà in un campionato di automobilismo fuori dal comune, dove vi troverete ad affrontare gare il cui scopo è vincere la tappa. Per avere la meglio sugli avversari bisognerà dedicarsi allo "Stunt Car", durante le prove. Gli altri concorrenti tenteranno infatti di battervi, tamponandovi o spingendovi fuori pista. La carta vincente sarà usare le loro fiancate per non perdere la traiettoria in curva.

Durante le competizioni la vostra macchina cadrà letteralmente in pezzi, perdendo cofano, fanali e portiere, magari con il motore in fiamme, ma pur sempre in grado di gareggiare. Le collisioni, possibili oltre che tra le automobili, con tutti gli elementi che costituiscono lo scenario, sono sempre spettacolari e gli effetti sulla vettura sono graficamente ineccepibili.

Come superare in volo i propri avversari senza vettura

Per gli incidenti più gravi, il pilota stesso sarà sbalzato attraverso il lunotto fuori dalla macchina. Altre simpatiche possibilità di adozione del vostro personaggio possono essere affrontate nella modalità Bonus, dove il pilota sarà trasformato in un proiettile per compiere le più disparate gesta. Oltre a spezzare la routine, queste competizioni regalano il denaro necessario a migliorare tecnicamente il vostro mezzo.

Corredato da una bella colonna sonora, buoni effetti sonori e un'ottima grafica, il nuovo titolo di casa Leader si presenta come un gioco piacevole, la cui unica pecca è rappresentata dalla semplicità dei tracciati.

Il prezzo è di 49,90 euro IVA inclusa *(m.p.)*

Leader, tel.0332-870579
www.leaderspa.it

Trivial Pursuit

Finalmente su pc il gioco di cultura generale più famoso al mondo

Giudizio: ●●●●○

Torna su due CD- ROM il gioco da tavolo più ostico e imbarazzante di sempre, con tantissime domande, aggiornate per ciascuna delle sei tradizionali categorie disponibili.

Le modalità a disposizione sono tre, di cui due inedite:Lampo, Classica e Avanzata. Nella prima scalerete da soli o in compagnia, una torre di sei livelli ciascuno dei quali vi consentirà di scegliere tra due categorie di domande, con possibilità di risposta diretta o multipla. Impostando il tipo di risposta, si avrà la sensazione di giocare a qualcosa di molto simile ai quiz televisivi tanto di moda ultimamente. Nella modalità Classica affronterete la competizione sul consueto piano di gioco, con un massimo di cinque amici, con l'obiettivo di raggiungere le sei canoniche lauree, mentre nella modalità Avanzata, il conseguimento dei sei allori sarà ostacolato (e favorito) da nuovi elementi di gioco, come per esempio le caselle speciali e i punti bonus.

Le caselle speciali, di cui potrete impostare la frequenza, sono punti del piano di gioco in cui però, oltre a rispondere alla domanda di categoria, si verificheranno eventi aggiuntivi, come per esempio lo scambio delle posizioni tra giocatori o il teletrasporto su una casella a vostrascelta. Durante lo svolgimento dei turni, ciascun partecipante potrà accumulare punti bonus rispondendo alle sue domande o sull'esito della risposta dei suoi avversari. Raccogliere questi punti vi consentirà di lanciare il dado due volte, cambiare la domanda che vi hanno rivolto e perfino sottrarre la laurea a un amico. Ovviamente si tratta di un'azione tanto divertente da infliggere, quanto irritante da ricevere.

Il futuristico tavolo da gioco nella modalità Avanzata

Una piacevole caratteristica da sottolineare é l'audio incluso nel gioco. Una voce fuori campo infatti leggerà tutte le domande e commenterà le risposte, rendendo più rapido il gioco rispetto alla sua versione cartacea. Nella modalità Avanzata sono inoltre presenti più di 150 filmati a corredo delle domande. Non manca infine la possibilità di connettersi ad Internet ed effettuare partite in Rete.

Trivial Pursuit Unlimited è disponibile a 29,90 euro IVA inclusa. *(m.p.)*

Atari, tel. 02/937671
www.atari.it

Alberghi in Italia

Un'ottima finestra di accesso al panorama degli alberghi Italiani, realizzata con la collaborazione del Touring Club Italiano

Giudizio: ●●●●○

Grazie alle indagini effettuate dagli ispettori del Touring Club Italiano, è oggi disponibile un prodotto completo e curato che dimostra come il mezzo informatico possa essere usato in modo funzionale. L'applicativo in questione é stato realizzato da Exa Media ed è una raccolta di informazioni sugli alberghi italiani, 5mila dei quali hanno trovato posto nel CD-ROM con una catalogazione minuziosa e in linea con le norme sul turismo. Nella maschera iniziale potrete scegliere uno tra i 4 criteri di ricerca disponibili o, a piacere, potrete seguire la guida in linea realizzata con un videoclip utile per un rapido apprendimento dei simboli ricorrenti. Stabilito l'oggetto della vostra ricerca, potrete sperimentare il criterio di selezione più adatto allo scopo. Se siete a caccia dell'albergo già sfruttato lo scorso anno per San Valentino, sarà sufficiente effettuare una ricerca per nome e località; se invece volete esplorare località inedite, potrete orientarvi con le ricerche "Elenco completo" o "Raccomandati TCI". Attraverso un filtro per regione e per città, sono presenti le varie voci tra cui scegliere in maniera intuitiva, come se si trattasse di collegamenti ipertestuali. Individuato "l'albergo dei vostri sogni", avrete accesso oltre alle informazioni utili per la prenotazione, anche ai dettagli sulle dotazioni di camere e struttura. Inoltre, potrete calcolare il preventivo di spesa comodamente, indicando il tipo di alloggio e la durata del soggiorno. Per completare l'offerta è presente una modalità di ricerca libera, che offre numerosissimi criteri . Ai pregi sopra indicati si aggiunge la disponibilità di tre comodi comandi per: inviare biglietto da visita (hotel) via mail, contattare via e-mail la struttura (se dotata di indirizzo), e creare una lista con gli alberghi preferiti. Un prodotto riuscito, adeguato anche nel prezzo, che fa sperare in una versione per cellulare. Alberghi in Italia è disponibile a 9,99 euro IVA inclusa.*(m.p.)*

Fra le opzioni presenti l'invio del biglietto da visita via e-mail

Exa Media, tel. 071/7211208
www.exaspa.it

Orientamento al lavoro

Applicativo inedito, che dovrebbe trovare collocazione accanto ai libri di testo

Giudizio: ●●●○○

Da Microforum arriva sugli scaffali un progetto singolare: una guida dello studente in formato ottico, che mira a fornire un panorama delle normative correnti in materia di istruzione, oltre a un buon numero di indirizzi per reperire informazioni sugli atenei italiani.

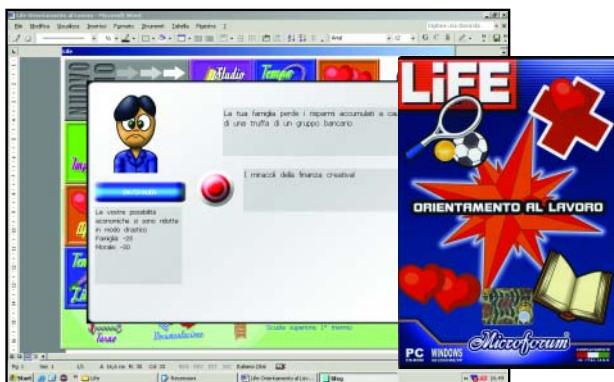
Una bussola per chi, ancora disorientato da compiti in classe e interrogazioni a sorpresa, aspetta con ansia l'esame di maturità, senza aver deciso quale avventura intraprendere.Life Orientamento al Lavoro è costituito da due interfacce. Nella prima, chiamata Documentazione, hanno spazio raccolte di testi suddivisi in macrocategorie: Il mondo del lavoro, Dopo la scuola superiore, Università e Gioco (per i più svogliati), ciascuno dei quali si aprirà su temi più specifici, usando un linguaggio semplice e sempre in maniera lineare. Sono anche presenti numerosi collegamenti ipertestuali per approfondire gli argomenti citati. L'aspetto è quello classico dei giochi educativi e il vostro alter ego vivrà le sue avventure in un tabellone di gioco simile ad un board game, indicando il proprio stato psico-fisico nella parte sinistra dello schermo. In ogni momento si potrà accedere all'interfaccia "Documentazione" senza interrompere la propria partita.

Singolari per un Educational il linguaggio adottato e le domande che vi verranno poste nel corso del gioco.

Bella l'idea di usare gli slang giovanili per coinvolgere il pubblico, anche se non si tratta di un linguaggio uniforme per gli adolescenti. Da segnalare infine la possibilità di scegliere tra la carriera da diplomato e quella da laureato all'inizio del gioco, anche se i due percorsi mostrano solo pochissime differenze. Peccato per l'audio da flipper impazzito, che impone di spegnere casse e stereo.

Il prodotto costa solo 8,25 euro IVA inclusa. *(m.p.)*

Il titolo evidenzia quando mancano le finanze alla famiglia

Microforum, tel 06/33251274
www.microforum.it

Un PC

Più spazio sul disco fisso, connessione web più veloce, opzioni per collegare il secondo monitor, più memoria per accelerare la velocità di elaborazione: l'elenco potrebbe andare avanti all'infinito. È tutto semplice per chi non deve fare attenzione ai soldi: basta acquistare un pc nuovo con i componenti più potenti. Ma la maggior parte della gente deve badare a come spende i soldi, tanto più se si considera che sul mercato ci sono anche dei veri e propri affari, in fatto di rapporto tra prezzo e prestazioni. Inoltre bisogna sapere esattamente quali sono i problemi del vecchio pc e quali le funzionalità che si vorrebbero. Quasi sempre si scopre che la soluzione passa per una serie di upgrade mirati del vecchio sistema.

A caccia di punti deboli

A dirlo, sembra facile: basta individuare la causa che fa rallentare il pc quando si naviga in Internet o si eseguono operazioni di fotoritocco, durante i giochi, quindi sostituire il componente lento con uno più veloce. Ma come si fa a trovare con certezza il punto debole? Basta conoscere i proverbiali "trucchi del mestiere", ossia quel-

Il vostro caro vecchio computer sembra arrivato a fine carriera? Per avviarsi impiega un'eternità? PowerPoint, Photoshop & Co sono lenti come lumache? Prima di rassegnarvi all'acquisto di un nuovo pc, scoprite come risparmiare riportando al contempo su di giri il vostro computer

a cura di Pietro Marocco

216 Freeware
228 Lettere

quasi **nuovo**

li che vi sveliamo nelle pagine che seguono e che non richiedono né complessi test di laboratorio, né programmi diagnostici complicati e costosi. Per fare la diagnosi giusta, nella maggior parte dei casi è sufficiente osservare con attenzione i sintomi del pc. Come esempio, consideriamo un caso standard in cui si usano la suite Microsoft Office e un software di fotoritocco come Photoshop. Proprio quest'ultimo sarà oggetto dell'inizio della nostra ricerca dei punti deboli. Se all'avvio del programma in questione, al caricamento di immagini pesanti o durante l'applicazione di un filtro appare per lungo tempo la clessidra, mentre il disco crepita e la spia segnala un'attività frenetica, in effetti qualcosa non va.

Ma quale componente sostituire? Non la scheda video: le tipiche applicazioni da ufficio o di grafica, infatti, non sfruttano le funzioni 3D delle schede grafiche di alto livello. Il disco rigido? Potrebbe essere una possibilità. Ma attenzione: spesso l'intervento più proficuo in questo caso è un upgrade della RAM. A ogni nuova generazione le applicazioni richiedono sempre più memoria. Per i pacchetti Office moderni servono 256 MB, per i programmi di fotoritocco ancora di più, perché le immagini vengono decompresse nella memoria e un file JPG da 5 MB si può trasformare subito in un colosso da 50 MB. Meno RAM c'è, maggiore sarà la mole di dati che Windows, alla bisogna, dovrà trasferire sul disco rigido, che ha una velocità da dieci a cento volte inferiore della RAM.

Cercasi sostituto

Una volta individuato il punto debole come visto nell'esempio precedente, la seconda cosa da fare è trovare il sostituto idoneo. Nelle pagine che seguono troverete suggerimenti utili per sapere a cosa prestare attenzione in fase di acquisto. A puro titolo di esempio, e cercando di privilegiare sempre i prodotti con il miglior rapporto prezzo/prestazioni, abbiamo anche redatto una tabella dei prodotti consigliati per ciascuna categoria (vedi i riquadri I CONSIGLI DI PC WORLD) che vanno considerati solo come un riferimento attraverso il quale orientare le scelte finali. Laddove possibile, per ciascun dispositivo, abbiamo anche indicato sempre il pc e la funzione che meglio vi si abbinano: una scheda video da 500 euro per un pc che ha già cinque anni, infatti, non avrebbe alcun senso. Quanto ai calcoli finanziari, ossia a quanto denaro desiderate investire nel vecchio pc, la decisione spetta soltanto a voi. Però tenete presente che con circa 600 euro potete acquistare un pc completo nuovo, anche se probabilmente con un corredo un po' scarsino. Quindi, prima di fissare il budget, tenete presente il valore attuale del vostro pc, partendo da queste considerazioni: dopo un anno un computer nuovo ha perso in media il 60% del suo valore, dopo due anni il 75% e dopo tre l'85%.

Due esempi reali

Per realizzare questo articolo abbiamo preso in esame i sistemi di due nostre colleghe, Silvia e Manuela, le grafiche che ogni mese impaginano il nostro giornale. Ambedue avevano, infatti, l'esigenza di aggiornare i propri pc perché insoddisfatte delle prestazioni. Dopo aver chiarito ogni aspetto dei problemi rilevati su ciascuna macchina e il budget a disposizione abbiamo provveduto a una serie di upgrade. Al termine abbiamo messo a confronto i benchmark dei due pc prima e dopo la "cura", confrontandoli anche con le spese sostenute. Il resoconto completo dell'aggiornamento è nelle ultime due pagine. ▶

254
L'opinione

SCHEDA GRAFICA

Questo componente si occupa di gestire i segnali inviati al monitor, eseguendo tutti i calcoli necessari: sarebbe impossibile giocare con un gioco 3D dell'ultima generazione senza disporre di una scheda grafica veloce. Infine, questo componente ospita anche le interfacce cui eventualmente collegare altri dispositivi come il televisore e il videoregistratore.

1. Cosa si ottiene

I giochi 3D "traballano"? Con una nuova scheda grafica anche gli ultimissimi titoli scorreranno lisci come l'olio, e giochi come FarCry e Doom 3 mostreranno immagini fluenti e lineari, persino con le opzioni video impostate al massimo. Ma attenzione: lo sfarfallio potrebbe essere dovuto anche al processore. Soltanto se, aumentando la risoluzione, la frequenza di refresh crolla, la causa è da imputarsi con assoluta certezza alla scheda video.

Se non siete fanatici giocatori e ritenete che la sostituzione della scheda grafica non porti ad alcun miglioramento, vi sbagliate di grosso. Per caso vi infastidisce lavorare con un desktop troppo piccolo? Aumentate l'area di lavoro collegando un secondo monitor. Con le schede video datate è un problema, ma con quelle attuali non ci sono problemi. Avrete così a disposizione il doppio dello spazio per lavorare e non dovrete stare continuamente a passare da una finestra all'altra. Chi prova una volta, non vuole più tornare indietro: garantito. Altra cosa se ritenete che la visualizzazione delle immagini sia sfocata: basta collegare un display LCD alla scheda video attraverso l'attacco DVI e deliziarvi con immagini di ottima qualità.

Per quanto riguarda gli amanti del video, nella maggior parte dei casi una nuova scheda dispone di tutti gli ingressi e di tutte le uscite necessarie per fare del computer uno studio di montaggio: via libera alla produzione in proprio dei filmati delle vacanze su DVD, con un livello di alta professionalità.

3DMark 03

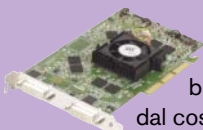
GPU grafiche	Indice 3D
ATI Radeon X800 XT Platinum Edition	11.517
Nvidia GeForce 6800 Ultra	11.473
ATI Radeon X800 Pro	8.421
Nvidia GeForce 6600 GT	7.562
ATI Radeon 9800 XT	6.518
Nvidia GeForce FX 5950	6.387
ATI Radeon 9800 Pro	5.572
ATI Radeon 9700 Pro	5.094
Nvidia GeForce FX 5700 Ultra	4.003
Nvidia GeForce FX 5600 Ultra	3.405
ATI Radeon 9600 Pro	3.137
ATI Radeon 9550SE	1.663
Nvidia GeForce FX 5200	1.476
ATI Radeon 9200	1.155
XGI Volari V3XT/128 DDR	684

2. Come fare

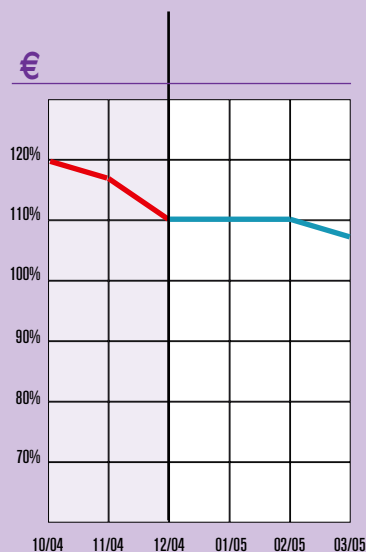
Se volete una scheda video ultraveloce per giocare, è bene tenere presente anche che questi componenti assorbono molta energia e hanno quindi bisogno di un alimentatore potente, talvolta sfruttando anche l'energia proveniente da una presa molex (come quelle che si usano per il disco fisso, per intenderci). Inoltre, la scheda grafica deve essere inserita su un slot AGP almeno di tipo 4x (consultate sempre il manuale della scheda madre!). Stesso discorso

Le scelte di PC WORLD

Sapphire Radeon 9800 Pro: a fronte di una spesa di circa 230 euro si ottiene potenza sufficiente per Doom 3 e giochi simili. Chi non ha problemi di soldi può investire circa 450 euro e scegliere la migliore della nostra classifica, la ATI Radeon X800 XT Platinum Edition.

Sapphire All in Wonder Radeon 9800SE Gold: l'onnipotente scheda con sintonizzatore TV, ingresso e uscita video, telecomando, attacchi DVI e VGA per il funzionamento con due monitor, più tutti i programmi e gli adattatori necessari, disponibile a partire da 225 euro.

Matrox Millennium P650 64 MB: soprattutto con applicativi Office (150 euro). Una buona scheda universale è la Radeon 9200SE dal costo di circa 50 euro.

Andamento dei prezzi

È giunto il momento di acquistare i modelli della serie precedente: l'arrivo, prima dello scorso natale, dei nuovi chip grafici, ha fatto crollare i prezzi delle versioni precedenti. La prossima "scivolata" dei prezzi è prevista per l'aprile 2005, quando ATI e Nvidia dovrebbero presentare nuove generazioni di chip

vale per le schede con ingresso video e sintonizzatore TV, che inviano ingenti quantità di dati attraverso il cavo. Inoltre è importante controllare che la scheda abbia a corredo i programmi per la registrazione e la modifica dei filmati, nonché per la ricezione TV, insieme agli adattatori necessari. Un secondo attacco per il monitor, per esempio un'uscita DVI, è ormai standard nelle schede per i giochi. E non è detto che chi usa un pc di vecchia data con slot PCI e un alimentatore debole debba per forza rinunciare al secondo monitor. Si trovano ancora sul web schede come la Radeon 9200SE PCI di Club 3D, che rappresentano una valida alternativa a questo scopo.

3. Consigli pratici

I produttori di chip grafici perfezionano in continuazione i driver di riferimento, con l'obiettivo non solo di migliorare velocità e stabilità, ma anche di rimuovere possibili errori. Non c'è da stupirsi se ogni mese ne compaiano sul mercato una o persino due versioni nuove. È pertanto consigliabile aggiornare regolarmente i driver (usando a questo scopo anche le versioni che trovate ogni mese nel SERVICE DISC allegato alla rivista). I giocatori, inoltre, possono ottenere più potenza 3D dalle schede overcloccando la velocità del chip e della memoria grafica.

Consigli per l'installazione

1. Disinstallate il vecchio driver della scheda video selezionando START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO/INSTALLAZIONE APPLICAZIONI/NOME DEL PRODUTTORE DEL CHIP GRAFICO/RIMUOVI.
2. Installate il driver VGA standard così da poter rimuovere il driver della scheda video.
3. Spegnete il pc, staccate il cavo della corrente e del monitor, aprite il cabinet, staccate la vite che fissa la lamiera dello slot della scheda ed estraete la scheda.
4. Inserite la scheda video nuova, se necessario collegatela alla corrente e ripetetee il passaggio 3 in senso inverso.
5. Installate il driver di riferimento attuale della scheda. Dopo aver riavviato il pc, impostate la risoluzione e la profondità colore.

PROCESSORE

La CPU è il cuore del computer: esegue i programmi, elabora i dati e controlla il flusso di informazioni e di dati presenti nel sistema. In parole povere: più MHz ci sono, più veloce sarà il calcolatore.

1. Cosa si ottiene

Siete stufi di stare ore e ore ad aspettare che, durante la copia del DVD, il film sia finalmente compresso e possa essere salvato su un supporto da 4,7 GB? Ciò significa che il processore non vanta proprio le caratteristiche di velocità che fanno al caso vostro, dato che il tempo neces-

I moderni processori contengono ormai milioni di transistor

sario per la conversione è inversamente proporzionale alla potenza di calcolo. Questa regola vale in generale per la compressione di dati audio e video, anche quando, per esempio, si convertono CD audio in file MP3 o film in file DivX.

Un'altra situazione tipica, che è sinonimo di problemi di potenza, è quella che riguarda il vostro nuovissimo gioco 3D che "traballa", ossia va a scatti, sebbene abbiate una veloce scheda video con supporto DirectX 9. Anche in questo caso è la CPU a essere troppo lenta e a frenare la scheda grafica. I giochi moderni, infatti, hanno bisogno di processori potenti, altrimenti il nemico comandato dal computer non riuscirà mai a reagire con prontezza alla vostra tattica. Il processore contribuisce, inoltre, a realizzare un'esperienza di gioco realistica: è proprio grazie a lui che la sedia contro cui urtate cade virtualmente, ma in modo assolutamente credibile. In giochi come Doom 3, la CPU esegue persino tutto il calcolo delle ombre.

Inoltre, con un processore nuovo potete sfruttare tecnologie che meritano davvero di essere prese in considerazione. Tramite l'Hyper Threading, per esempio, il Pentium 4 di Intel simula la presenza di un secondo processore, cosa che accelera svariati programmi del 20/30 per cento, mantenendo il pc sempre pronto per l'uso anche quando un'applicazione assorbe la potenza della CPU al 100 per cento. Chi sceglie un Athlon 64 di AMD, invece, può ricorrere alla funzione di risparmio energetico Cool'n'Quiet, che riduce non solo il consumo di corrente, ma anche il livello di rumorosità del computer. L'Athlon 64 aumenta inoltre la flessibilità d'uso del sistema, perché può utilizzare software a 32 e 64 bit.

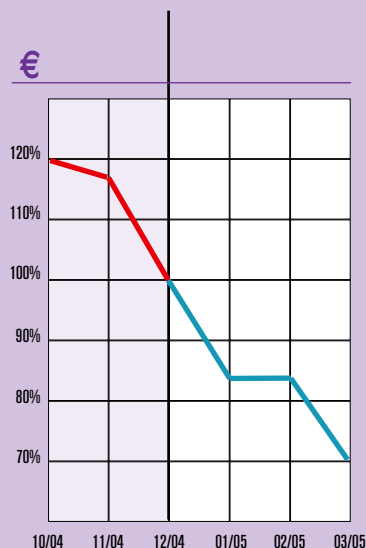
2. Come fare

Per ottenere un aumento sensibile della velocità, quando si aggiorna la CPU è importante attenersi alle seguenti regole d'oro: acquistate un processore che sia superiore almeno di un gigahertz rispetto a quello vecchio, e che abbia una frequenza almeno di 2 GHz. Le possibilità di upgrade dipendono dal socket presente sulla scheda madre. Se non trovate questa informazione sul manuale, sfruttate il freeware in lingua inglese CPU-Z 1.26 (dal sito www.cpuid.com o sul SERVICE DISC), un programmino che individua il tipo di socket e lo indica nella terza riga del menu principale, sotto la voce PACKAGE. Se compare la voce "Socket462" o quella "Socket478", significa che potete ▶

Le scelte di PC WORLD

PROCESSORE	SOCKET	UPGRADE
Athlon 500-1.000	A	pc nuovo
Athlon 650-1.400	462	Athlon XP 1.500+ - 2800+
Athlon XP 1.500+ - 2.200+	462	Athlon XP 2.500+ - 3.200+
Celeron 266-433	1	pc nuovo
Celeron 466-1.400	370	bundle con scheda madre
Celeron 1.700-1.900	423	bundle con scheda madre
Celeron 2.200-2.600	478	Pentium 4 3.000-3.400
Cyrix e C3 1.000	370	bundle con scheda madre
Duron 600-1.400	462	bundle con scheda madre
Pentium II/III 233-1.133	1	pc nuovo
Pentium III 500E-1.400	370	bundle con scheda madre
Pentium 4 1.300-1.800	423	bundle con scheda madre
Pentium 4 1.900-2.400	478	Pentium 4 2.800-3.400

Andamento dei prezzi

In dicembre AMD e Intel hanno presentato CPU più veloci, cosa che ha causato un calo di circa il 15% delle quotazioni dei modelli precedenti. In generale, per questo inizio d'anno, i prezzi delle CPU di AMD saranno un po' più convenienti

sostituire la vecchia CPU con un modello più veloce della stessa serie. Per scegliere poi il processore, bisogna innanzitutto vedere la frequenza massima di sistema ammessa dalla scheda madre. Più veloci sono le CPU di una serie, maggiore sarà anche la frequenza di sistema. Inoltre, il BIOS della scheda madre deve supportare la CPU. Nella maggior parte dei casi basta un aggiornamento del BIOS, di solito disponibile sul sito web del produttore della scheda madre. Controllate la descrizione relativa alla vostra scheda e le informazioni sintetiche sugli aggiornamenti disponibili.

Consigli per gli acquisti

1 Acquistate la CPU dei vostri sogni sempre insieme alla ventola: solo su queste versioni "in box" viene infatti concessa una garanzia di tre anni.

2 Confrontate assolutamente i prezzi prima di procedere all'acquisto; a questo scopo usate anche le risorse di Internet: in Rete si trovano ottimi affari.

3 Aspettate il momento giusto per effettuare l'acquisto: pazientate fino alla prossima riduzione di prezzi, che viene effettuata una volta a trimestre, e quasi sempre immediatamente dopo il lancio di nuovi prodotti.

4 Non scegliete mai il modello di punta di una serie di processori: paradossalmente è sicuramente quello con il peggior rapporto qualità/prezzo.

5 Usate Burn In Test Pro 4.0 (scaricabile da www.passware.com) per controllare il corretto funzionamento della nuova CPU. Questo shareware in lingua inglese è una specie di "stress test" proprio per il processore.

Sulle pagine inglesi cercate termini come "CPU support" e "BIOS history". Se CPU-Z mostra le diciture "Socket754", "Socket775", "Socket939" o "Socket940", significa che avete una CPU abbastanza nuova: l'aggiornamento non conviene ancora. Invece, se compare un codice tipo "Socket370" o "Socket423", significa che il pc è troppo vecchio e che non conviene sostituire la CPU con un modello più veloce della stessa serie. Il motivo è che le probabili sostitute sono troppo lente e troppo care, dati i modelli oggi disponibili, oppure non sono più reperibili: per esempio, il Pentium III da 1,4 GHz costa più di 200 euro; non lo si trova a meno nemmeno su Ebay. In questo caso consigliamo quindi di optare per un pacchetto di upgrade completo al costo di 200 euro circa, comprendente CPU, scheda madre e memoria (vedi riquadro). Il nostro pacchetto accelera il pc in misura sensibile e nel contempo lo aggiorna aggiungendo porte moderne, come le USB 2.0 e la Serial-ATA.

Se CPU-Z visualizza le diciture "SlotA", "Slot1" o "Socket7", è meglio puntare subito su un pc nuovo: i componenti vecchi, soprattutto il disco rigido, sarebbero un freno per tutto il pacchetto di upgrade. In questi casi non ha assolutamente senso cambiare solo la CPU.

3. Consigli pratici

Per sfruttare la funzione di risparmio energetico Cool'n'-Quiet della famiglia Athlon 64, è necessario attivarla nel BIOS: selezionate il percorso ADVANCED/CPU CONFIGURATION/AMD COOL & QUIET CONFIGURATION/COOL'N'QUIET/-ENABLED o voci di menu simili. Se nel setup del BIOS non compare un'opzione di questo tipo, conviene fare una visita al sito web del produttore della motherboard. Sono in molti a offrire solo ora gli aggiornamenti del BIOS

comprensivi della funzione Cool'n'Quiet. Da ultimo, in Windows ME e 2000 si dovrà installare il software Cool'n'Quiet 1.0.1.7, mentre in Windows XP serve il driver per il processore Athlon 64 1.1.0.14 (le istruzioni di installazione dettagliate si trovano all'indirizzo www.amd.com)

Stima della potenza: CPU

Processore	Velocità
Pentium 4 3,4 EE	1.552
Athlon 64 FX-53	1.512
Pentium 4 560	1.488
Athlon 64 3800+	1.418
Pentium 4 3,2E	1.350
Athlon 64 3200+	1.207
Celeron D 335	991
Sempron 3100+	969
Athlon XP 3200+	961
Pentium 4 2,0	744
Athlon XP 2200+	681
Pentium III 1000	375
Athlon 1000	368
Celeron 1200	319
C3 1000	193

Note:
Media dei test Integer e FPU del benchmark Spec CPU2000 (www.spec.org)

DISCO RIGIDO

È il disco rigido il posto in cui vengono memorizzati file e programmi. Maggiore è la sua capacità, più programmi, filmati e brani audio si possono salvare sul pc, senza dover eliminare vecchi file. L'hard disk influenza inoltre la velocità generale del computer.

1. Cosa si ottiene

Quando si installano molti programmi, si raccolgono file audio e video o si predispongono più sistemi operativi, lo spazio su disco tende subito a scarseggiare. In casi estremi, quando sul disco rigido non c'è più spazio per i file temporanei o per quelli di scambio, a rallentare è addirittura l'intero sistema. La conseguenza è che diventa necessario cancellare i file o trasferirli su CD/DVD. Per evitare questo lavoro di pulizia, si può acquistare un disco più capiente. In fase di acquisto, non lesinate sullo spazio, ma pensate in grande, tenendo presente che anche gli applicativi in uso oggi, come i giochi, occupano più gigabyte di memoria e le loro esigenze sono destinate a crescere sempre più. Anche per convertire e salvare un filmato DVD servono almeno da cinque a dieci gigabyte. Chi elabora filmati, foto, audio o altri file di grandi dimensioni dovrà dare uno sguardo anche alla velocità di trasferimento dati dell'hard disk: un disco veloce consente di accelerare sensibilmente queste operazioni.

2. Come si fa

Per scoprire qual è il disco rigido giusto per il vostro pc dovete considerare quale tipo di attacco prevede la scheda madre (consultate il manuale): nella maggior parte dei casi le schede hanno la porta IDE (detta anche Ultra-DMA); quelle più recenti possiedono anche interfacce per Serial ATA (S-ATA). I connettori per dischi SCSI si trovano, invece, solo nei pc di fascia alta (e sono ormai scomparse sul normali sistemi desktop).

Perché il disco fisso viaggi alla massima velocità "consentita" occorre che il chipset della scheda madre sia in grado di supportarne le funzioni: i dischi al momento disponibili funzionano con interfaccia Ultra DMA/100 o Ultra DMA/133, modalità riconosciute da tutti i ▶

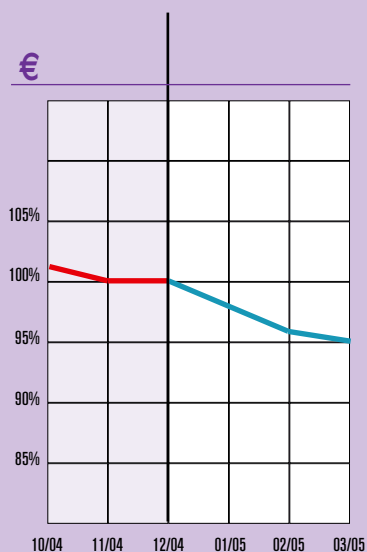
Le scelte di PC WORLD

Maxtor Diamond Max Plus 9 6Y080LO: per aggiornare vecchi pc è sufficiente questo disco rigido, che costa appena 60 euro. Se il pc è indubbiamente troppo debole per il fotoritocco, 80 GB sono più che sufficienti.

Samsung Spinpoint SP1604N: a un costo di circa 90 euro si possono avere in cambio 160 GB. Disco consigliabile per l'ottimo rapporto qualità/prezzo. Memoria sufficiente anche per computer moderni.

Maxtor Diamond Max Plus 7Y250MO: questo disco Serial-ATA da 250 GB è la scelta giusta per chi vuole accelerare i calcoli durante l'elaborazione di file video e audio. I 275 euro sono superiori al prezzo della versione P-ATA, ma i S-ATA hanno anche una cache maggiorata.

Andamento dei prezzi

La tendenza decisamente al ribasso che si registra nei prezzi dei dischi rigidi sembra avere toccato il fondo. A nostro avviso, nei prossimi mesi i prezzi si manterranno stabili. I dischi Serial ATA continuano comunque ad avere prezzi leggermente superiori rispetto ai modelli IDE

Consigli per l’installazione

1 Serve un cavo IDE da 80 fili per portare il disco alla massima velocità, sempre che disco e chipset supportino almeno la modalità Ultra DMA/100.

2 Collegate il disco rigido come Master o Slave, disponendo il ponticello come descritto nel manuale o sull’adesivo posto sul dorso del disco stesso.

3 Partizionate il disco rigido, così potrete associare i dati a un'unità logica, per esempio una partizione per Linux e una separata per i download.

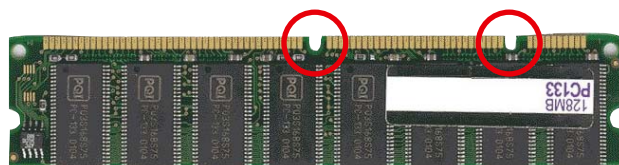
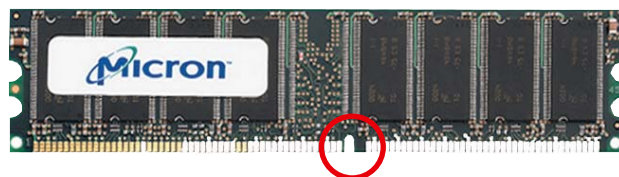
4 Sistema operativo e file di scambio dovrebbero essere sul disco più veloce, se ci sono più dischi, così da garantire l'avvio rapido dei programmi.

5 Allestire un RAID aumenta le velocità di elaborazione e/o la sicurezza dei dati. Considerate questa possibilità solo se siete degli utenti esperti e danarosi.

chipset attuali. I modelli più datati, come l’Intel 810E, riconoscono invece solo l'Ultra DMA/66. Un disco IDE nuovo può essere tranquillamente collegato a una scheda vecchia, essendo l'interfaccia compatibile verso il basso. Ma in questi casi non è detto che il disco raggiunga la massima velocità.

3 Consigli pratici

Assicuratevi che il disco nuovo sia montato bene nel cabinet. I dischi rigidi sono molto sensibili agli urti e alle vibrazioni. Montate il disco in modo che il lato con i componenti elettronici sia rivolto verso il basso. È poi importante prendersi cura del disco, eseguendo regolarmente la scansione alla ricerca di errori (PROPRIETÀ/STRUMENTI/CONTROLLO ERRORI), deframmentandolo (PROPRIETÀ/STRUMENTI/DEFRAMMENTAZIONE) per ridurre il tempo di accesso ed eliminando i vecchi file (PROPRIETÀ/STRUMENTI/PULITURA DISCO).

E, anche se avete un disco nuovo, non dimenticate di eseguire backup regolari dei dati. È importante drizzare le antenne soprattutto quando il disco inizia all'improvviso a fare strani rumori, indice inequivocabile di un imminente disastro.

RAM

La RAM è per così dire la memoria a breve termine del computer. Tutti i dati di cui il processore si serve per l'attività svolta in un determinato momento si trovano infatti nella RAM.

1. Cosa si ottiene

Quando lavorate con grandi file o con più programmi contemporaneamente il vostro pc va come una lumaca? I programmi ci mettono un'eternità per avviarsi? E a tanta lentezza si accompagna un'estenuante attività del disco? Questi sintomi sono chiaro indice della scarsezza di RAM, tanto che il pc è costretto a utilizzare il disco rigido come memoria aggiuntiva, con conseguente rallentamento. Espandendo la memoria, le prestazioni del pc migliorano a vista d'occhio. Per scoprire di quanta RAM dispone al momento un pc, basta guardare le proprietà (PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA).

2. Come fare

L'upgrade della memoria è un'operazione semplicissima, a patto di sapere quale tipo di memoria è installato nel pc, così da acquistare un modulo dello stesso identico tipo. Consultate il manuale della scheda madre, oppure utilizzate un programma come il già citato CPU-Z. Il tipo di memoria in questo caso viene indicato sotto la voce SPD/MAX BANDWIDTH. Fermo restando il tipo di memoria, potete associare vari moduli di diverse velocità, sempre che il chipset della scheda madre non faccia capricci.

Nei pc più moderni si trovano di norma moduli DDR SDRAM che, a seconda della velocità, sono reperibili in commercio con le sigle DDR200/PC1600, DDR266/ PC2100, DDR333/PC2700 o DDR400/-PC3200. Questi moduli sono caratterizzati da un incavo presente nella piedinatura (vedi illustrazione di questa pagina). I pc che hanno da tre a sei anni di età funzionano ancora con le SDRAM, riconoscibili anche dalle sigle PC66, PC100 o PC133. Un modulo di SDRAM è caratterizzato dalla presenza di due tacche nella piedinatura (vedi illustrazione).

Se sulla scheda madre potete utilizzare sia moduli SDRAM sia DDR-SDRAM, dovete scegliere o l'uno o l'altro tipo di memoria. Non è possibile montare entrambi i moduli contemporaneamente. Inserite la barretta nuova in uno slot libero sulla scheda, rispettando le avvertenze che si trovano nel manuale: alcuni produttori di schede madri consigliano, per esempio, di riempire gli slot per la memoria seguendo una determinata sequenza.

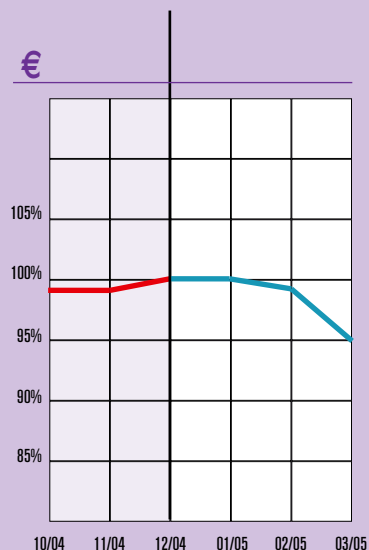
Le scelte di PC WORLD

256 MB sono sufficienti se si utilizzano soprattutto applicazioni Office, come elaborazione di testi o fogli di calcolo, oltre che per navigare in Internet. La stessa quantità basta anche per i sistemi più datati, che non utilizzano le ultimissime applicazioni (prezzo medio: da 40 a 60 euro).

512 MB sono auspicabili se si vuole lavorare senza problemi con le ultime applicazioni o se si vuole giocare. Per utilizzare Windows XP in tranquillità è consigliabile disporre di 512 MB di RAM (prezzo medio: da 70 a 100 euro).

1.024 MB sono l'ideale per attività che sollecitano soprattutto la grafica e la memoria, per esempio il fotoritocco o la conversione di file audio e video. Serve ancora più memoria per applicazioni speciali, come il CAD (prezzo medio: da 140 a 200 euro).

Andamento dei prezzi

È difficile prevedere l'andamento dei prezzi della RAM, in quanto i produttori adeguano con rapidità la propria produzione alla domanda del mercato. La maggior parte dei fabbricanti calcola che i prezzi dovrebbero scendere leggermente fino a primavera

3. Consigli pratici

Se tanta RAM è utile, non è detto che troppa faccia per forza aumentare la velocità; anzi, nel peggiore dei casi il pc arriva persino a rallentare. Windows 9x e ME riconoscono al massimo 512 MB di RAM; con questi sistemi è meglio evitare di espandere maggiormente la RAM. Windows XP Home e Pro non accettano più di 4 GB di memoria, anche se non ha senso nemmeno andare oltre i 2 GB. Anche il chipset erige barriere all'espansione della RAM: la quantità massima di RAM tollerata dalla scheda madre è indicata nel manuale. Aggiornando il BIOS si gettano, inoltre, le basi per il corretto riconoscimento della nuova memoria e, quindi, il funzionamento alla giusta velocità.

Consigli per gli acquisti

1. Acquistate moduli di produttori conosciuti, come Infineon, Kingston o Samsung. Di norma sono più cari dei prodotti senza marca, ma sono anche di migliore qualità.
2. Osservate le raccomandazioni del produttore della scheda madre. Sul sito web si trova spesso un elenco contenente i moduli di memoria testati.
3. Fate attenzione ai dati sulla CAS Latency (CL), se volete ottimizzare la velocità. Questo valore è indicato sul modulo: più basso è, meglio è.
4. I chipset per Pentium 4 supportano un bus di memoria a due canali (Dual Channel). Utilizzando moduli di memoria identici appaiati si guadagna in velocità.
5. I moduli ECC o Registered offrono maggiore sicurezza ai dati, a un sovrapprezzo del 20 percento circa, ma non sono di particolare interesse per gli utenti privati.

INTERFACCE

Alle interfacce del pc si collegano le periferiche, tra cui stampante, scanner o videocamera DV. Gli attacchi si trovano sul fronte e sul retro del cabinet.

1. Cosa si ottiene

Avete una videocamera DV e volete riversare i film sul pc, ma non c'è un attacco adatto per la videocamera, oppure collegate una stampante, ma la velocità di stampa è inferiore ai dati forniti dalla casa produttrice? Se volete collegare periferiche moderne a sistemi obsoleti, nella maggior parte dei casi serve una scheda aggiuntiva, con l'interfaccia adatta. Per la videocamera DV è necessaria, per esempio, una presa Firewire. Le stampanti e gli scanner attuali vanno alla massima velocità se sono collegati via USB 2.0; funzionano anche con l'USB 1.1, ma a una velocità pesantemente ridotta. Vi danno sui nervi i collegamenti dei cavi durante l'installazione di un disco rigido e il groviglio di cavi che si forma? Potete aggiungere un'interfaccia Serial-ATA: un disco S-ATA utilizza cavi più sottili e non serve impostare i jumper. Invece di una scheda di interfaccia potete acquistare una scheda madre con le interfacce necessarie, ma montarla è più difficile che infilare una scheda nel connettore.

2. Come fare

Sul manuale del pc o della scheda sono indicate le interfacce disponibili. Se manca proprio quella che serve per la vostra periferica, vi dovrete procurare una scheda PCI per il pc o una PC Card per il notebook, che abbia, per esempio, l'interfaccia USB 2.0 o la Firewire. Se vi servono entrambe le porte, acquistate una ▶

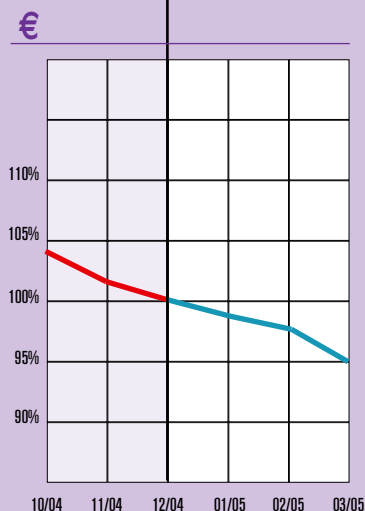
Le scelte di PC WORLD

Adaptec AUA-3100LP: questa scheda PCI dispone di quattro porte USB 2.0, di cui tre disposte all'esterno e una interna. A un prezzo di 40 euro è più cara delle schede "no brand", ma ha driver molto validi.

Advance 2993 Firewire: questa scheda PCI, con due porte Firewire esterne e una interna, costa solo 30 euro. La scheda combinata USB 2.0 + Firewire costa circa 75 euro.

Promise Fasttrak S150 TX2plus: grazie a due interfacce Serial-ATA e a una Ultra DMA/133 potete collegare a questa scheda PCI (circa 75 euro) fino a quattro dischi rigidi. I dischi possono essere utilizzati anche come RAID 0 e/o 1.

Andamento dei prezzi

Per quanto riguarda le schede di interfaccia, si riscontra spesso una notevole differenza di prezzo tra i modelli di marca e quelli "no brand". In linea generale i prezzi tendono verso il basso, ma anche nel futuro prossimo non si prevedono cali vistosi

Upgrade: *il pc da lavoro*

La nostra collega Manuela ha un pc di circa tre anni e, a parte la RAM, piuttosto abbondante, se si considera la media dei nostri giorni, la sua dotazione non è niente di eccezionale: CPU Pentium III da 1 GHz, 256 MB di RAM, disco rigido da 10 GB e una scheda grafica con chip Nvidia Geforce 2 MX 400. Per la maggior parte delle applicazioni di Office il pc è abbastanza veloce, ma stare ad aspettare il caricamento di pagine web create con programmi come Dreamweaver, Illustrator e Photoshop è ormai diventata un prova di pazienza. Per l'upgrade possiamo spendere 100 euro circa.

L'UPGRADE ESEGUITO

Il disco rigido nuovo va acquistato, questo è chiaro. Un po' più difficili sono le altre decisioni: la collega non usa il pc per giocare, quindi la scheda grafica servirebbe solo per collegare un altro monitor e, fintanto che non lo compra, va più che bene quella che c'è già. A dire il vero, il budget sarebbe sufficiente anche per ampliare la RAM, ma la collega ci ha preso gusto e fa l'occhiolino al pacchetto di upgrade da 200 euro; con 250 euro si ritroverebbe quindi con un pc completamente aggiornato, scheda grafica a parte: niente male. Un pc di pari livello costerebbe oggi da 400 a 500 euro

RAM

L'upgrade della RAM da 256 a 512 MB, al costo di circa 40 euro, non ha avuto praticamente effetto sui test eseguiti con giochi e applicazioni. La differenza diventa evidente solo quando si lavora con più programmi o con applicazioni speciali: nel fotoritocco con Photoshop la velocità è aumentata del 33 percento circa

CPU

Nel Socket 370 della scheda madre ci sta al massimo un Pentium III da 1,4 GHz, una CPU ormai rara e costosa (circa 200 euro), che quindi non conviene. Per la stessa spesa si può acquistare il nostro pacchetto di upgrade: una scheda madre con Athlon XP 2600+ e 512 MB di RAM. Con questa innovazione il pc svolge le proprie attività a una velocità maggiore, dal 40 al 100 percento

DISCO RIGIDO

Dopo la sostituzione abbiamo trovato il collo di bottiglia: il vecchio disco era incredibilmente lento! Con il nuovo disco da 80 GB di Maxtor (circa 60 euro) Photoshop sfreccia al 230 percento in più. Irrilevante l'accelerazione delle altre applicazioni

SCHEDA GRAFICA

La scheda grafica con il chip ATI Radeon 9200 SE, dal costo di circa 50 euro, accelera solo giochi 3D, la cui velocità cresce fino al 500 percento! Quello che era una lumaca non diventa comunque un sistema adatto per giocare: nel benchmark questo calcolatore ha ottenuto solo 600 punti in 3DMark; in compenso la scheda ha gli attacchi necessari per due monitor

Consigli per la configurazione

1 Inserite la scheda in un altro slot se in GESTIONE PERIFERICHE l'interfaccia non è visibile o se è associata a un punto esclamativo giallo.

2 La maggior parte delle periferiche USB ha bisogno dell'alimentazione elettrica separata. La porta USB mette a disposizione 500 mW al massimo: stampante e masterizzatore hanno bisogno di molta più corrente.

3 Con la Firewire è importante fare attenzione al cavo giusto. Le schede di interfaccia dispongono di una presa a 6 poli. Molte periferiche hanno però attacchi a 4 poli.

4 Le periferiche Firewire collegate a un notebook hanno bisogno di una fonte energetica apposita. Attraverso la Firewire i notebook non erogano corrente in misura sufficiente per alimentare le periferiche.

5 Acquistate una docking station USB se vi servono più interfacce per il notebook. Un buon modello è il Belkin (www.belkin.com, prezzo: circa 90 euro).

scheda combinata. Le schede Serial-ATA esistono solo in formato PCI e non possono essere aggiunte ai notebook. Anche i pc più datati sono provvisti di slot PCI: nessun problema di compatibilità, quindi.

3. Consigli pratici

Se una periferica USB o Firewire è completa di attacco per l'alimentazione elettrica, è importante controllare che il computer la riconosca alla prima accensione e installi il driver adatto. Per un disco rigido Serial-ATA serve un attacco speciale sull'alimentatore del pc. Spesso il disco comprende anche un adattatore, con il quale può essere collegato all'alimentatore utilizzando un normale molex per l'alimentazione elettrica. In Windows XP non è necessario installare driver appositi per l'USB 2.0. Nelle vecchie versioni di Windows, invece, bisogna installare un driver del produttore della scheda di interfaccia. Windows ME, 2000 e XP hanno già i driver adatti per la Firewire, mentre con Windows 98 SE è indispensabile installare la patch disponibile nella Microsoft Knowledge Base (http://support.microsoft.com), nell'articolo 242975. Per una scheda Serial-ATA servono i driver del produttore.

Upgrade: il pc per i giochi

Silvia, l'altra nostra collega, è tutto sommato soddisfatta del proprio pc, se solo non fosse tanto lento con i giochi. I titoli più nuovi, come Far Cry, sono giocabili solo se si mantiene la qualità video al minimo livello. E per copiare un DVD bisogna aspettare un'eternità. Questo pc, che ha circa un anno, era un modello standard: CPU Celeron da 2,6 GHz, 256 MB di RAM, disco rigido da 80 GB e scheda grafica con chip Nvidia Geforce FX 5200. Per l'upgrade la collega non vuole spendere più di 200 euro.

L'UPGRADE ESEGUITO

Per poter giocare meglio, alla collega serve una scheda grafica nuova. D'altro canto, la conversione dei film sarebbe più veloce con una nuova CPU. Ma aggiornando queste due componenti si sfora il budget. La collega sceglie la scheda grafica, dopotutto i filmati non li copia tanto spesso. L'acquisto del disco rigido e l'espansione della RAM vengono per ora rimandati

RAM

Aggiornare la RAM, passando da 256 a 512 MB, costa quasi 40 euro. Il vantaggio per i programmi Office e i giochi è percettibile solo quando si lavora contemporaneamente con più applicazioni. Al benchmark con Photoshop emerge un aumento della velocità del 50 percento

CPU

Per circa 220 euro possiamo sostituire il Celeron da 2,6 GHz con un Pentium 4 da 3,2 GHz. Le applicazioni di Office e quelle multimediali vengono accelerate del 50 percento. Con i giochi 3D il risultato dipende molto dal gioco (dallo 0 al 25 percento)

DISCO RIGIDO

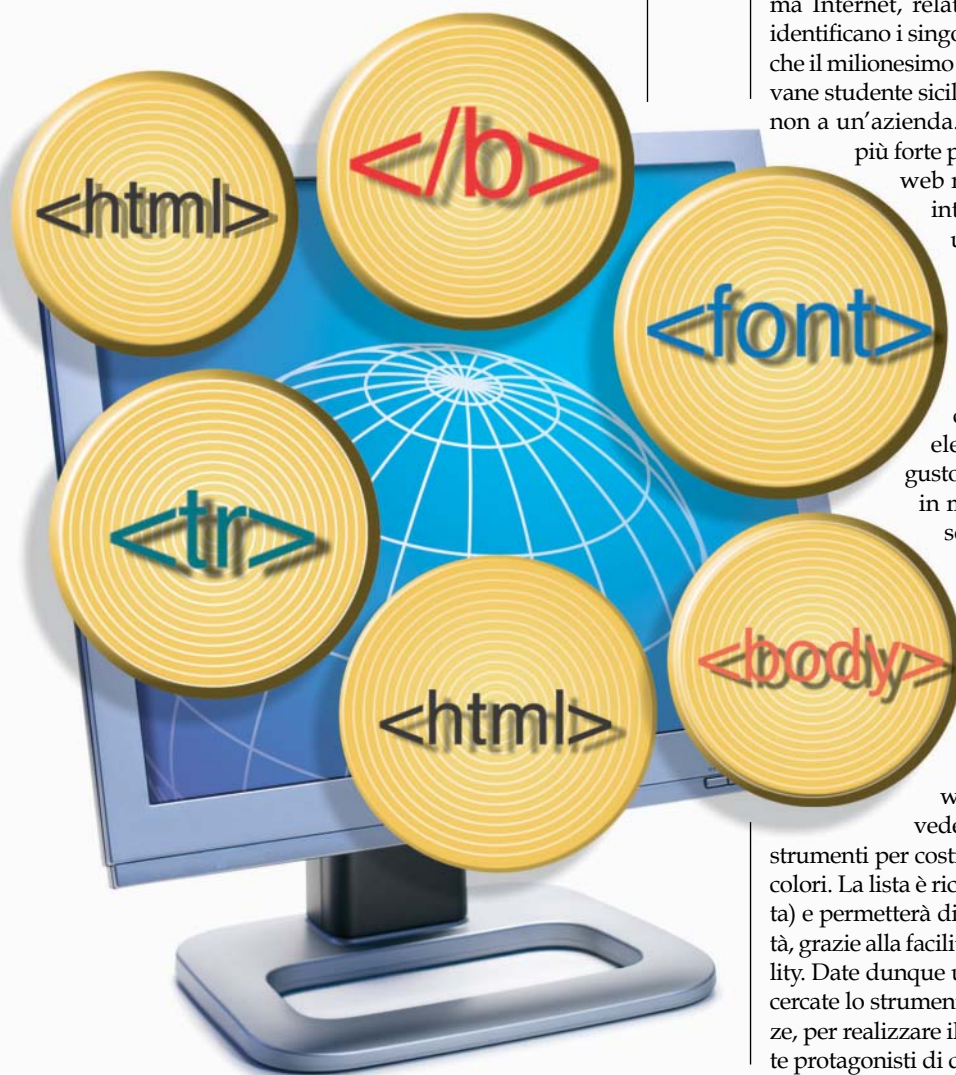
Abbiamo sostituito il disco rigido con un modello di Samsung da 160 GB a un costo di 90 euro. Il guadagno di spazio è chiaro, ma dal punto di vista della velocità si percepisce qualcosa solo in Photoshop: il programma di fotoritocco va più veloce del 20 percento

SCHEDA GRAFICA

La nuova scheda grafica con ATI Radeon 9800 (230 euro) è l'opzione di upgrade senza dubbio più interessante per la nostra giocatrice. Mentre Photoshop e Office non mostrano alcuna reazione a questa novità, i giochi 3D accelerano fino al 440 percento (5.400 punti in 3DMark)

HTML fai da te

NEL SERVICE DISC

di Francesca Papapietro

Un milione di domini attivi, e circa 15mila nuove registrazioni al mese. Con questi numeri l'Italia si è conquistata il quarto posto in Europa nel panorama Internet, relativamente ai domini geografici che identificano i singoli Paesi. Ma la cosa più interessante è che il milionesimo dominio attivato appartiene a un giovane studente siciliano, dunque a un cittadino privato e non a un'azienda. A conferma della tendenza sempre più forte per cui l'aspirazione a costruire un sito web non è più dettata esclusivamente da interessi economici, e non necessita di una profonda conoscenza del linguaggio HTML.

A questo proposito, la redazione di PC WORLD ITALIA ha individuato circa 40 programmi (di cui 11 inseriti all'interno del SERVICE DISC), utili a creare pagine web e ad arricchirle con elementi grafici originali e di proprio gusto. Tutti rigorosamente gratuiti, eppure in molti casi senza nulla da invidiare ai software a pagamento. Naturalmente, alcuni sono più adatti a chi già mastica il linguaggio della Rete, altri saranno molto utili a chi è ancora alle prime armi. Le utility raccolte sono state suddivise in base al tipo di attività cui sono destinate e sono pronte per essere installate e provate. Si va dagli editor di pagine web ai programmi che permettono di vedere il risultato che si otterrà, fino agli strumenti per costruire le barre di scorrimento, i link e i colori. La lista è ricca (non c'è che l'imbarazzo della scelta) e permetterà di dare libero sfogo alla vostra creatività, grazie alla facilità d'uso e alla semplicità di queste utility. Date dunque un'occhiata alle pagine che seguono e cercate lo strumento che più si adatta alle vostre esigenze, per realizzare il vostro sito web e diventare realmente protagonisti di questo mondo virtuale.

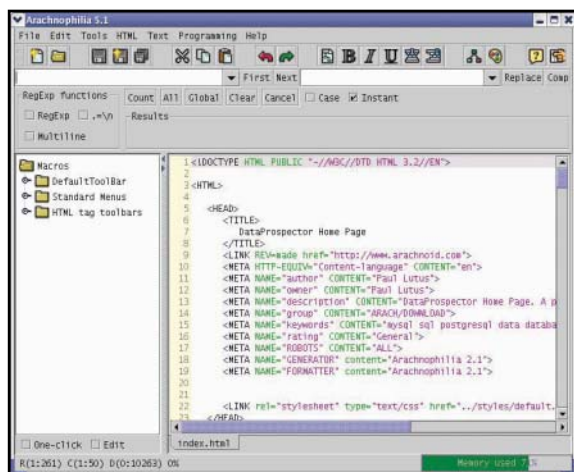
Aumentano i domini in Italia e cresce la voglia di avere un proprio sito. Anche senza interessi economici. Ecco una nutrita schiera di programmi gratuiti ricchi di funzioni, per realizzare pagine web personalizzate

CHI CERCA... TROVA

WYSIWYG

1 Amaya
www.w3.org

Amaya è un web editor, ossia uno strumento per creare e aggiornare documenti direttamente sul web. Capacità di browsing, editing e accesso remoto sono le sue caratteristiche di spicco, che si integrano in un ambiente uniforme. In perfetta armonia con l'originale visione della Rete, cioé come uno spazio in cui collaborare e non un mezzo per pubblicare unilateralmente. Amaya è infatti un progetto del W3C, il consorzio che sovraintende alla creazione degli standard su Internet, sviluppato con l'obiettivo primario di offrire un framework che integrasse il maggior numero possibile di tecnologie W3C. Si tratta, quindi, di uno strumento fondamentale per chi vuole progettare il proprio sito web secondo le specifiche ufficiali. Le novità più importanti per il browser sono l'introduzione delle chiavi di accessibilità, che permettono di accedere al menu con una combinazione di tasti, il supporto all'attributo "float" dei CSS e all'attributo "align" dell'HTML. Inoltre, questo programma supporta un'ampia gamma di applicazioni XML, come per esempio la famiglia XHTML, MathML (uno standard per l'incorporazione di formule matematiche) e SVG (uno standard per creare immagini). In più include un'applicazione di collaborazione basata su Resource Description Framework (RDF), XLink, e Xpointer. La versione presa in esame è disponibile in formato eseguibile per Windows 2000/XP, ma si può scaricare gratuitamente dal sito anche quella da compilare e per tutti gli altri sistemi operativi.

Capacità di browsing, editing e accesso remoto in un ambiente uniforme con Amaya

Arachnophilia, facile per chi già conosce l'HTML

2 Arachnophilia 5.2
www.arachnoid.com

Adattabile. È questa certamente la caratteristica più importante di questo programmino che permette a chiunque lo usi di configurarne le funzioni in base alle proprie esigenze di compilazione. Arachnophilia è infatti un editor HTML interamente costruito in Java che richiede come unico requisito la preventiva installazione nel sistema della versione 1.4 o superiore del Java Runtime Engine. Nasce dalla filosofia libertaria di Paul Lutus, impegnato in una sorta di battaglia contro la supremazia dei prodotti di Microsoft, che l'ha spinto a cercare la compatibilità del suo prodotto con qualunque sistema operativo. L'interfaccia grafica non è accattivante, ma guadagna punti per praticità e chiarezza. Facile da usare per chi già conosce il linguaggio HTML, Arachnophilia non è alla portata di chi non l'abbia mai masticato. Gli utenti più esperti apprezzeranno le possibilità di personalizzazione. Una valida soluzione "di mezzo" per chi non si accontenta del Notepad, ma non vuole neppure usare applicazioni pesanti modello Dreamweaver.

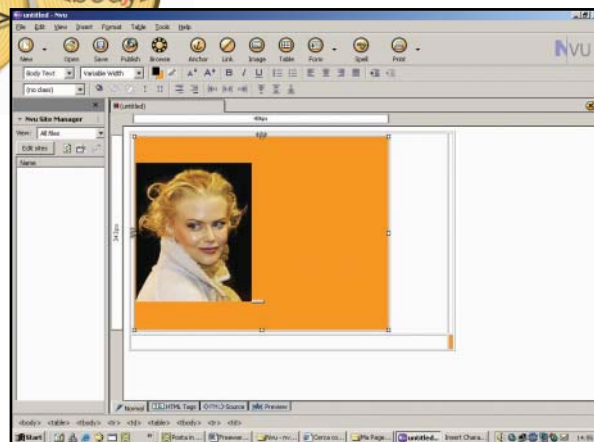
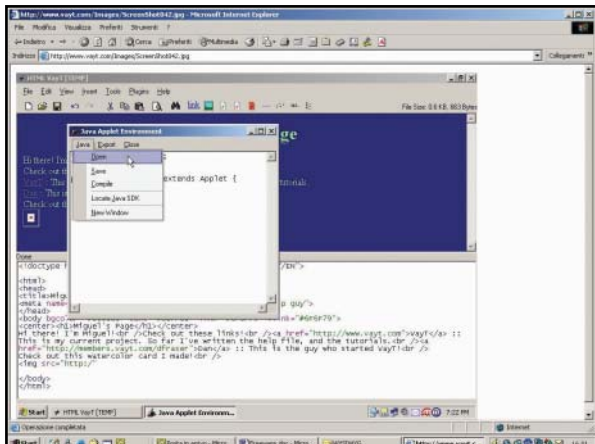
3 Ma Page Web 2.1
http://www.aldweb.com/download.php?lng=en

Ma Page Web è un programma nato per realizzare pagine web davvero carine (o pagine "home", come si usa dire in gergo telematico), che può essere letto da browser come Microsoft Internet Explorer e Netscape Navigator, tanto per citare qualche nome noto. Ma Pages Web vi aiuterà in modo semplice ed efficace a creare le vostre pagine web, permettendovi di riempire senza difficoltà lo "scheletro" di una pagina costituito da titolo, paragrafi (da un minimo di uno a un massimo di quattro) e fondo pagina. In che modo? Non è necessario conoscere complessi linguaggi di programmazione web: avrete di fronte un modulo da compilare in cui potrete scegliere le immagini da inserire, le loro dimensioni, dove intendete collocarle all'interno della pagina, se digitare un testo e se fissare i link ad altre pagine oppure ad altri siti web. Sarà poi il programma a occuparsi di ogni cosa, disegnando una bella pagina in una manciata di minuti. È incluso nel SERVICE DISC.

4 Nvu
www.nvu.com

Si pronuncia "N-view", vale a dire "New view" (nuova visione) ed è un editor di pagine web che permette di vedere, durante la realizzazione delle pagine stesse, sia la struttura di codice sia il risultato che verrà visualizzato on-line. La grande differenza rispetto ad altri programma della stessa categoria (WYSIWYG, acronimo di what you see is what you get) è che Nvu è un software open source completamente gratuito. Disponibile per le piattaforme Linux, Windows e Mac OS, questo programma è stato lanciato da Linspire (ex Lindows) e sviluppato da Daniel Glazman, lo stesso regista dell'editor HTML di riferimento per Mozilla.

Il programma si basa, dunque, sul codice di questo editor, cui ha aggiunto nuove funzioni, soprattutto in materia di gestione del sito web e di compatibilità con i browser al momento presenti sul mercato. Inoltre, sono state migliorate le opzioni per la creazione di moduli e tabelle. Ora, questo strumento spesso ostico può essere usato con facilità anche dagli utenti che non hanno conoscenze tecniche, in perfetta sintonia con la strategia di Lindows, da sempre tesa a portare Linux sul maggior numero possibile di desktop consumer.

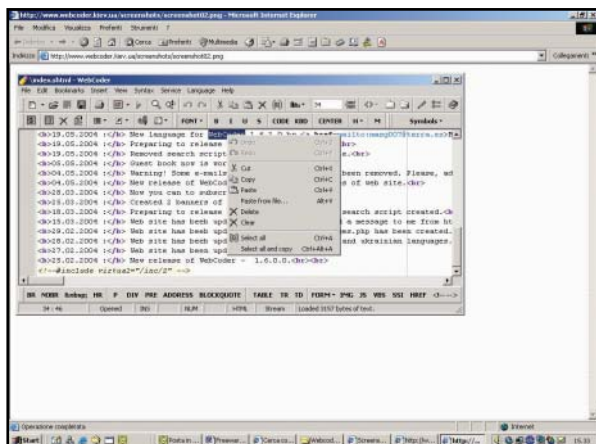
Nvu è disponibile per le piattaforme Linux, Windows e Mac OS

VayT: un vero e proprio strumento per sviluppare pagine HTML

5 VayT
www.vayt.com

È un vero e proprio strumento gratuito per sviluppare pagine HTML. Anteprime in tempo reale, capacità di creare, compilare ed esportare applet Java, possibilità di inserire tag con facilità o di convertire file RTF in documenti HTML: queste sono solo alcune delle funzioni di VayT, che vi permetteranno di realizzare un un sito web davvero ricco e originale. Provatelo scaricandolo dal SERVICE DISC.

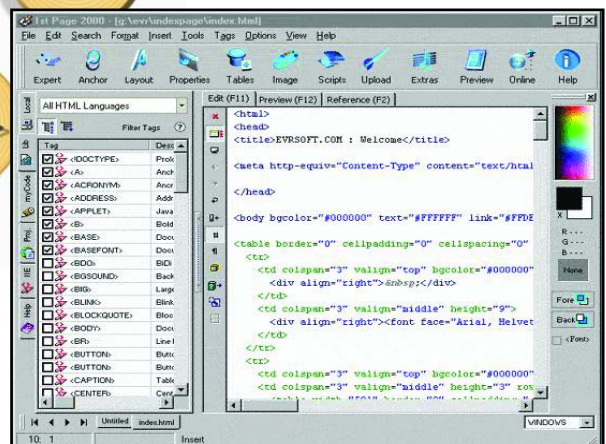
6 Webcoder
www.webcoder.kiev.ua

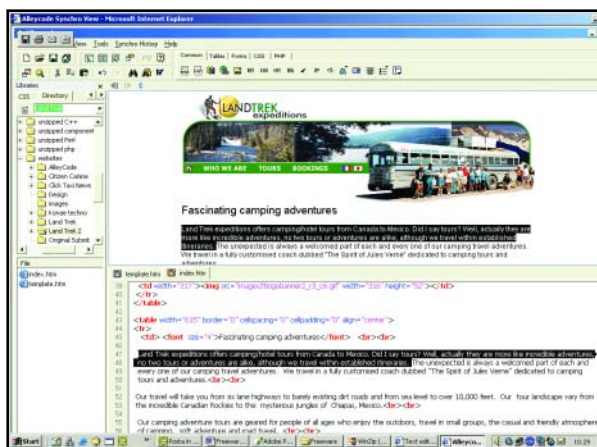
Adatto a professionisti del linguaggio HTML, Webcoder è un web editor completo che supporta i linguaggi HTML, XML, CSS, PHP, Javascript e le librerie Visual

Possibilità di personalizzare l'interfaccia, visualizzare le anteprime e non solo, con Webcoder

Basic. Interessanti le funzioni offerte da questa utility sovietica, come la possibilità di personalizzare l'interfaccia, visualizzare le anteprime, inserire i tag più diffusi seguendo una guida, correggere il codice HTML, verificare i link e vedere sullo schermo quello che si otterrà alla fine (WYSIWYG, appunto). A ciò si somma la possibilità di pubblicare in Rete quanto realizzato con il client FTP interno, e altro ancora. Scaricatelo dal SERVICE DISC.

EDITORS

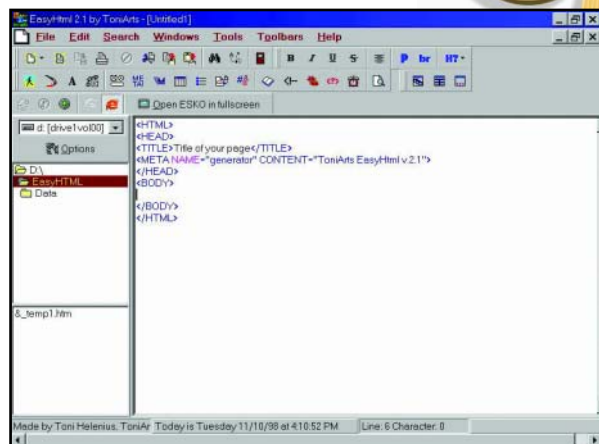
7 1st Page 2000
www.evrsoft.com

1st Page 2000 è un valido editor HTML indirizzato sia ai neofiti sia agli utenti più smaliziati. Il compito del programma è appunto quello di aiutarvi nella stesura del codice HTML (o di script) da usare per realizzare pagine web. Questo software

Sono quattro le modalità di avvio di 1st Page 2000

ware può essere avviato in quattro differenti modalità, chiamate Easy, Expert, Hardcore e Normal, in base all'esperienza e alle esigenze di ciascun utente. Si potrà dunque scegliere la modalità Easy se si desidera un approccio meno complesso, oppure quella Expert se si è invece alla ricerca di strumenti avanzati per utenti più esperti, come per esempio l'editor visuale dei colori. Il software 1st Page offre più di 450 Javascript/VBScript già predefiniti, il supporto per i linguaggi di programmazione SSI, CGI, Perl, Cold Fusion, ASP, e la possibilità di inserire immagini con effetto "rollover" (al passaggio del mouse si evidenziano alcuni elementi grafici). Inoltre, vale la pena sottolineare che il programma è dotato di un modulo che permette di comprimere il codice HTML, in modo da ridurre le dimensioni occupate dal file memorizzato sul disco fisso.

Alleycode vi guida passo passo alla scoperta del'HTML

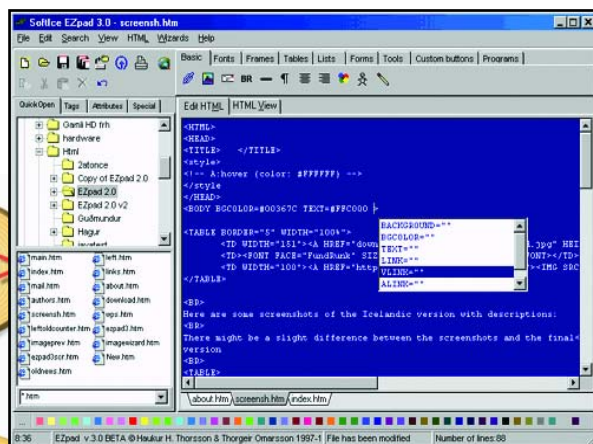
8 Alleycode
www.alleycode.com

Alleycode è un editor di pagine web veloce, lineare e molto efficiente adatto per gli esperti, ma utile anche per imparare. Se siete alle prime armi, Alleycode vi guiderà passo per passo alla scoperta dell'HTML. Inoltre, questo software si focalizza su PHP e permette di creare e aggiornare velocemente i fogli di stile interni ed esterni (CSS1 – CSS2), in modo da semplificare la gestione dei progetti. Il tutto gratuitamente, anche se gli sviluppatori non disdegnano donazioni. Caratterizzato da un'interfaccia intuitiva con utili strumenti di sviluppo, Alleycode permette una visualizzazione a pieno schermo, nascondendo le barre degli strumenti e attribuendo pieno controllo al tasto destro del mouse. Infine, da non trascurare un utile wizard che aiuta a inserire il contenuto dei tag meta, al fine di ottenere un buon posizionamento nei motori di ricerca.

Realizzare siti web in modo rapido? È possibile con EasyHTML

9 EasyHTML
www.easyHTMLhelp.com

Realizzare siti web in modo rapido è possibile se si usa il programma giusto, come per esempio EasyHTML. Questo programma gratuito, infatti, è in grado di creare pagine HTML partendo da uno o più documenti Word. Il codice prodotto è chiaro e preciso, e chiunque sappia usare Microsoft Word potrà elaborare pagine web professionali nel giro di pochi minuti. Nel software da scaricare è incluso anche un tutorial per iniziare. In aggiunta, sono previsti training per ogni livello di utente (per ora disponibili solo in Gran Bretagna).

10 Ezpad
www.mmedia.is/ezpad

Tanti, tanti wizard disponibili per questo editor di pagine HTML, inserito nel SERVICE DISC. Cornici, anteprime, tag, font e altre numerose e interessanti funzioni caratterizzano infatti Ezpad, e offrono un grande aiuto nel lavoro. Tra i vari wizard disponibili si segnala quello per i frame, con una serie di modellini già predisposti, da scegliere in base ai propri gusti: ci sono, per esempio, anche quelli per il body, le tabelle, le liste, i form, i link, i suoni (con anteprima di ascolto) e le immagini. Sono perfino presenti un disegnatore di mappe, molto semplice da usare, e un menu personalizzabile.

Moltissimi wizard a disposizione in Ezpad

11 HTMLkit
www.chami.com

HTMLKit è qualcosa di più di un editor di pagine web. È un una piattaforma completa molto ricca di funzioni, fortemente personalizzabile, destinata a chi desidera creare documenti HTML, e dunque scrivere codice, ma anche controllarne la validità. HTML Kit

Il sito web da cui scaricare HTMLkit

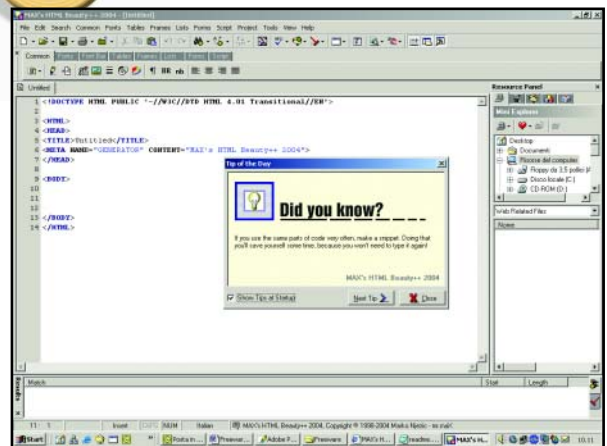
dispone, infatti, di numerosissime funzioni, tutte integrate in un solo ambiente facile da usare. Inoltre, il supporto per moltissimi tag e attributi HTML permette a chi usa questo programma di editare rapidamente qualunque documento, mentre il client FTP interno consente di salvare automaticamente i file creati nel proprio spazio Internet. Sono più di cento le actions previste da questo programma, tra cui HTML, CSS, JavaScript, VBScripte e PHP. Infine, sono cinque le lingue disponibili: francese, inglese, olandese, spagnolo e tedesco.

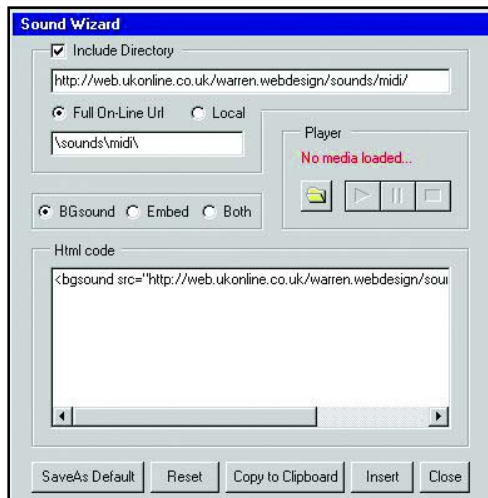
12 JMK HTML Author
www.ravencrypt.com

Se siete alla ricerca di un programma che possa aiutarvi a implementare in maniera molto semplice il linguaggio Javascript (anche nelle versione 1.2) nelle vostre pagine HTML, JMK HTML Author potrebbe fare al caso vostro. JMK HTML Author è un editor composto da una serie di wizard (condition wizard, date/time wizard, scroller wizard, calculator e combolist wizard) che vi renderanno molto più semplice trasporre le vostre idee su una pagina web. Grazie a un'interfaccia multidocumento, potrete anche aprire contemporaneamente fino a 10 script, per agire su più opzioni allo stesso tempo. Da provare senza dubbio.

Con JMK HTML Editor è facile creare siti in Javascript

13 MAX's HTML Beauty++ 2004
www. HTMLbeauty.com

Un editor HTML avanzato per costruire pagine web anche molto complesse. Max's HTML Beauty dà la possibilità di personalizzare la compilazione del codice e dispone di un piccolo glossario con la sintassi corretta dell' HTML, consente di fare editing con la tecnica del "drag and drop", ha la possibilità di utilizzare il tasto destro del mouse per editare le tag, include una libreria delle tag più comuni, supporta il

C'è anche un glossario con la sintassi dell'HTML in MAX's HTML Beauty++ 2004

controllo grammaticale e lo spelling del codice, e altro ancora (browser di immagini, Javascript Editor, anteprima interna). Ci sono 28 tag designer per quasi tutte le tag HTML, oltre a un navigatore e a un visualizzatore per le immagini. Tra l'assortita serie di strumenti, non manca nemmeno un ottimizzatore di immagini per la conversione di GIF/JPEG in WBmp, che è lo standard delle immagini per i siti Wap. Ma sono ancora molte le sorprese che questo software potrà regalarvi. Un esempio arriva dalla capacità di programmare script in Java (rollover, DHTML menu, immagini che scorrono come diapositive). Anche l'interfaccia risulta molto bella e funzionale. Il tutto assolutamente freeware, in lingua inglese.

SCL2000 è facile da installare e anche da disinstallare

14 SCL2000 v.1.0
web.ukonline.co.uk/worren.webdesign

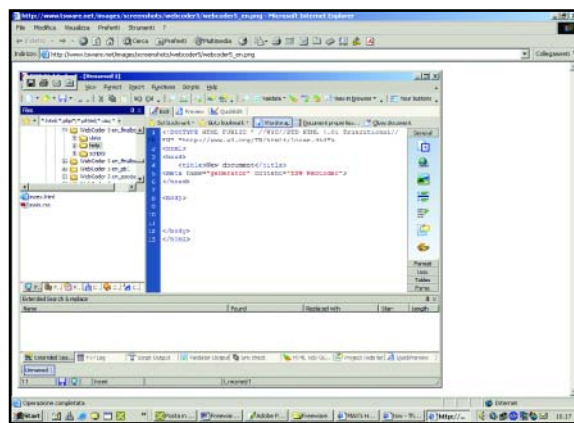
SCL2000 è un'applicazione a 32bit per Windows: probabilmente la più veloce e la più stabile applicazione di Windows che abbiate mai utilizzato. Questo programma non modificherà la vostra configurazione, al di là delle informazioni relative all'installazione. Facile da usare, SCL2000 v.1.0 è altrettanto facile da disinstallare. Sound Wizard è in grado anche di eseguire i file selezionati, mentre JavaScript può essere usato su una singola pagina web per gestire file sia in Internet Explorer sia in Netscape Navigator. Potrete anche salvare di default la struttura delle directory del vostro sito.

15 Top Dawg HTML Editor 2.8
www.arthur.smith.net

La versione 2.8 di Top Dawg, compatibile con Windows XP, è pronta per essere scaricata. Il principale difetto di questa nuova release è che l'FTP Mindy non è stato riscritto, quindi chi possiede XP e certamente i Web Page provider, potrebbero aver problemi di compatibilità con l'FTP Mindy. Ciò dipende dal server su cui viene scritta la pagina web. Attualmente gli autori del software sono al lavoro per riscrivere l'FTP interno e hanno in previsione di rilasciare una nuova versione nel giro di pochi mesi (si tratterà della versione 2.9). La versione 2.8 ora in circolazione presenta comunque delle migliorie rispetto a quelle passate, come per esempio il supporto a diversi tipi di mouse, mentre la precedente versione lavorava solo con Microsoft Mouse. Sono stati inoltre aggiunti un menu pop-up alla directory List Box, che permette di aggiornare la classifica presente nel relativo box, e un evidenziatore che include la sintassi C++.

La versione 2.8 di Top Dawg HTML è compatibile con XP

16 TSW WebCoder 5
www.tsware.net

Un web editor completo, adatto a professionisti e non, che offre interessanti funzioni. La più evidente è la possibilità di personalizzazione dell'interfaccia, seguita dall'anteprima disponibile con browser interno, dall'autocompletamento dei codici e dall'inserimento guidato dei tag più comuni. Non mancano poi validazione integrata mediante strumenti di pulizia e di correzione del codice HTML, verifica dei link, inserimento guidato, mediante browser

TSW WebCoder è un web editor che supporta i linguaggi HTML, CSS e le librerie Visual Basic

interno, di grafica e immagini, e altro ancora. A tutto ciò si aggiunge la possibilità di pubblicare in Rete quello che è stato realizzato con l'ausilio del client FTP interno. Attenzione però: è totalmente gratuito, ma è necessaria la registrazione. TSW Web Coder è un editor che supporta il linguaggio HTML, CSS Javascript e le librerie di Visual Basic. L'interfaccia Microsoft Office Standard può anche essere personalizzata a seconda delle esigenze dell'utente.

Web Dwarf è un ottimo programma per creare pagine web

17 Web Dwarf
www.virtualmechanics.com

Quello che si presenta come lo "gnomo del web" è un ottimo programma per la creazione rapida di pagine web sofisticate. Ideato da una società canadese, questo programma permette di inserire immagini e testo direttamente nella finestra di lavoro e di trascinarli col mouse nella posizione che si desidera. Basta poi un clic per vedere il risultato e un altro clic per pubblicare il documento su web (tramite la funzione FTP publisher incorporata), o memorizzarlo su hard disk. Fra le altre funzioni, vale la pena segnalare quella di ricerca, che assicura che i link a file e immagini esterni siano automaticamente trasferiti seguendo i percorsi corretti.

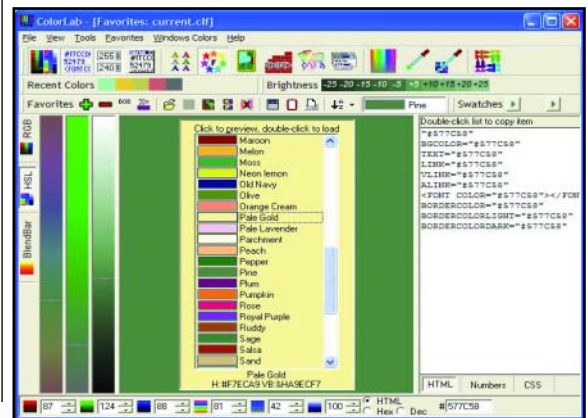
18 WebEdit
www.colin.harman3.btinternet.co.uk

Realizzato in origine per essere usato come strumento per modificare pagine web precedentemente create con Frontpage, WebEdit presenta l'opzione FTP che rende ancora più semplice la realizzazione delle pagine web e il loro upload su Internet. Questo programma è un'applicazione gratuita, ma non è escluso che in futuro saranno disponibili alcuni miglioramenti, anche se purtroppo solo a pagamento. Lo sviluppatore fa sapere che sono graditi commenti e suggerimenti riguardo al programma, soprattutto relativi ai nuovi componenti introdotti nell'ultima versione. Infine, non disdegnerà eventuali donazioni per supportarne lo sviluppo.

WebEdit include l'opzione FTP per l'upload delle pagine

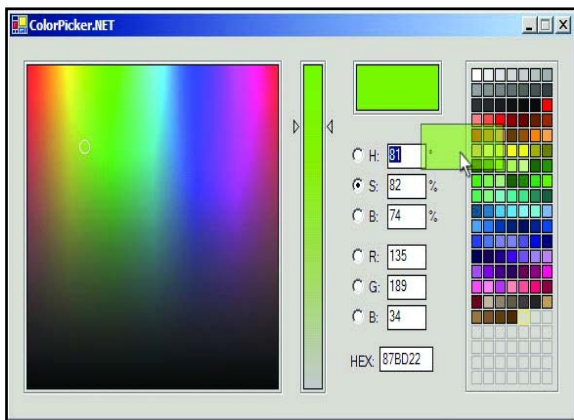
Tools Color

19 ColorLab
www.blueknot.com

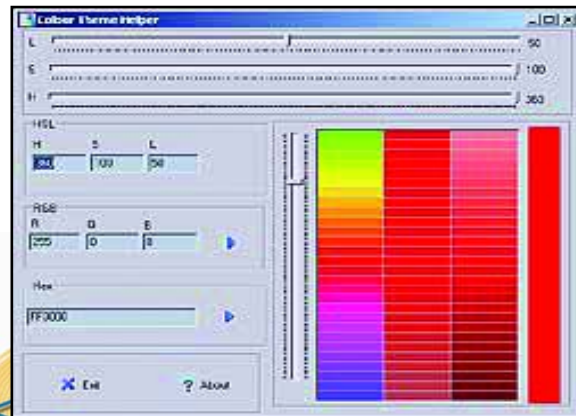
La versione originale di questo interessante programma aveva poche caratteristiche: selezione di base dei colori RGB, blend bar e uno strumento per la creazione dei colori. Eppure aveva il potenziale per essere molto di più. Così, a cominciare dalla versione 4.0, il programma è stato completamente ridisegnato, rendendo le numerose funzioni più organizzate e più facili da usare.

ColorLab permette di scegliere i colori "pescandoli" da sette fonti diverse per colorare il vostro sito

A partire dall'interfaccia. Il ColorLab permette di scegliere i colori da sette fonti diverse, offre l'interfaccia standard di selezione dei colori, il punto di sampling sullo schermo e si può fare una media dei colori presenti su un'area dello schermo di sette pixel per sette oltre a modificare i livelli rosso, verde e blu (RGB). Lo stesso si può fare con la saturazione, la luminosità e il contrasto. Inoltre, potete convertire i colori da RGB a esadecimale. Tutto in modo grafico o numerico, in valore assoluto o in percentuale. Si può anche calcolare il colore medio di un'immagine nei formati GIF o JPEG, scegliendo dai 216 colori della WebSafe Palette o importando altri colori da un documento. Provatelo scaricandolo dal SERVICE DISC. ▶

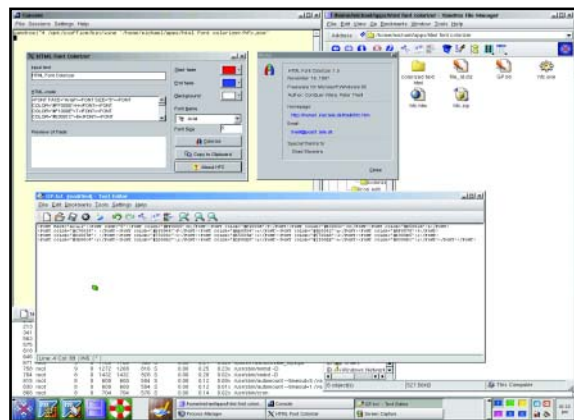
20 ColorPicker
www.colorpicker.com ; mmchristen@yahoo.com

ColorPicker permette di importare facilmente un colore da una qualsiasi parte dello schermo, di aggiustare i valori RGB di ciò che si vuole inserire in una pagina HTML, in uno script o nel codice sorgente. Ci sono diversi formati predefiniti di colore, e con un passaggio di mouse si può vedere subito il formato in HTML, RGB, esadecimale o decimale. Inoltre, si possono aggiungere formati definiti dall'utente. Premendo una hotkey, configurabile a piacere, ColorPicker copia il colore attualmente selezionato nella clipboard: non importa in quale applicazione si stia lavorando, ColorPicker è sempre in attesa. Il valore del colore così copiato può in seguito essere incollato nell'editor. È disponibile anche una palette dei colori, nel caso si cerchi un colore specifico. L'help on-line è ben fatto, come potrete vedere provandolo la versione disponibile nel SERVICE DISC.

ColorPicker permette di importare colori da qualsiasi parte dello schermo e aggiustare i valori RGB

21 Colour Theme Helper
www.elentaris.co.uk

Questo programma è stato sviluppato dall'autore perché era "stanco di avere 50 diverse tonalità di blu" nel sito web che stava creando. Per questo motivo, Colour Theme Helper permette di scegliere un colore e di lavorare sulla luminosità, sul contrasto e sulla saturazione così da replicarlo senza alcun problema. Restituisce i valori in HSB, RGB (rosso, verde e blu) e in formato esadecimale per inserirli facilmente all'interno delle pagine web. L'interfaccia è semplice e funzionale e si addice anche ai meno esperti. Scaricatelo dal SERVICE DISC.

Luminosità e contrasto dei colori a piacere con Colour Theme Helper

22 HTML Font Colorizer
www.theill.com

Se vi piacciono i titoli molto colorati nelle pagine Internet, probabilmente questo è il programma che fa per voi. HTML Font Colorizer fa soltanto una cosa, e sembra la faccia proprio bene: calcola il codice del colore (in formato numerico, del tipo #18E700) per creare una riga di testo che gradualmente vira da un colore all'altro. A questo punto, crea i parametri adatti per le tag dei caratteri, da includere nelle pagine web. Si lavora direttamente dalla palette standard dei colori di Windows e si possono vedere subito i risultati, man mano che si digita il testo. Il testo viene infatti visualizzato in una finestra definita Input Text Windows, permettendovi anche di colorare solo una parte del testo come per esempio l'indirizzo di posta elettronica. Una volta ottenuto il formato desiderato, Colorizer lo copia nella clipboard. Da qui in poi è tutto pronto per inserire il risultato nella pagina web. Molto carino, peccato che l'ultima release sia del 1998.

HTML Font Colorizer colora i titoli e i caratteri delle vostre pagine web e consente di vedere subito i risultati

23 Quick ColourPicker
http://home.cogeco.ca/~quick_web

Quick Colour Picker è ricco di caratteristiche e permette molto di più della semplice scelta dei colori. I colori selezionati si possono salvare in liste, queste ultime si possono organizzare, rinominare e usare per realizzare colori sfumati e gradienti da sfruttare in seguito nel testo delle pagine web, o anche nei titoli. Permette anche di prendere dei colori da immagini, compresi gli screenshot del desktop e le immagini presenti nelle clipboard.

24 Scrollbar Skinner
www.survivorx.com

Con questo programma è molto facile creare barre di scorrimento colorate nelle pagine web, senza dover essere dei programmatori e sapere scrivere il codice

Barre di scorrimento a tutto colore grazie a Scrollbar Skinner

CSS. Certo, per visualizzarli si deve usare Internet Explorer (5.5 o superiore), ma in fondo è il browser più diffuso. Le barre di scorrimento si possono vedere prima dell'inserimento nella pagina, si possono aggiungere colori e si può salvare la pagina web nella clipboard. Supporta il francese e l'inglese.

25 ScrollbarGenerator
www.g-design.net

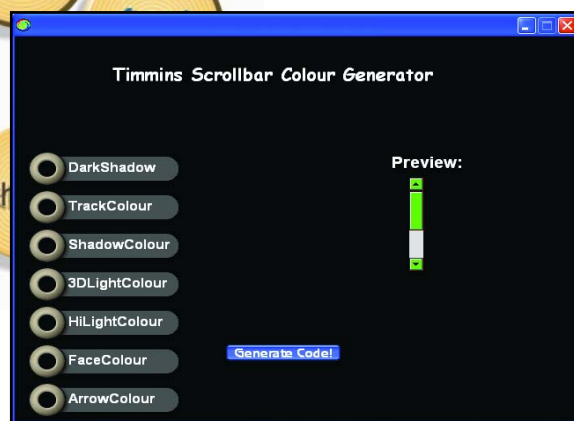
Un altro programma per le barre di scorrimento, anche questo permette di realizzare effetti visibili soltanto con Internet Explorer 5.5 o superiore. ScrollbarGenerator, oltre a offrire un'ampia scelta dei colori, consente di lasciare vuoti alcuni campi: in questo caso il colore della barra di scorrimento sarà quello di default. Inoltre, questo programma gratuito genera automaticamente codice CSS da copiare e incollare direttamente nella pagina HTML da modificare. È disponibile sia per pc sia per Mac OS.

Tools/Links

26 E_Cloaker
www.codefoot.com

E_Cloaker 2.0 è un utility molto semplice da usare che converte i caratteri e il testo di un indirizzo di posta elettronica nel formato Unicode, leggibile da qualsiasi browser. In questo modo potrete rendere la vita più difficile agli spammer, che estraggono tramite "bot" (programmi che navigano automaticamente in Internet alla ricerca di informazioni specifiche) gli indirizzi di posta elettronica dalle pagine web. Inoltre, usare indirizzi in formato Unicode in tutto il sito web può ridurre in modo significativo la quantità di spam ricevuta. È disponibile per Windows 98, Millennium, 2000 e XP, con Internet Explorer 4 o superiori.

27 Em@ilEncoder
www.simtel.net

Anche questo software nasconde gli indirizzi di posta elettronica nelle pagine Internet, per evitare che vengano sfruttati illegalmente per fare spam. Spesso gli spammer usano programmi che automaticamente cercano e salvano gli indirizzi di posta elettronica: sono i "bot", oppure anche gli "spambot". Navigano nella Rete e raccolgono tutti gli indirizzi di posta elettronica disponibili sui siti. Em@ilEncoder serve proprio per tenere lontani i malintenzionati dagli indirizzi e-mail contenuti nel vostro sito. Le e-mail codificate, infatti, non sembrano vere caselle di posta elettronica e gli strumenti degli spammer non riescono ad estrarre le informazioni dalle pagine web che li contengono. I tag del tipo <mailto:> continuano a funzionare correttamente, dunque è possibile inviare e-mail con un clic del mouse. Ma la porta resta chiusa per gli spammer. ▶

Risultati visibili solo con Explorer usando ScrollbarGenerator

Safe e-mail links scout, per difendersi dagli spammer

28 Safe e-mail links scout
www.bytescout.com

Un altro strumento per rendere la vita dura agli spammer, che spessissimo estraggono gli indirizzi e-mail dalle pagine web per poi bombardare i malcapitati di messaggi di posta elettronica indesiderata. Lasciare un'e-mail in un guestbook di un sito web, per esempio, è un ottimo modo per ricevere tonnellate di spam ogni giorno, perché sono formati facilmente leggibili dagli "spambot". Safe e-mail links scout genera codice HTML a prova di "spambot" e gli spammer otterranno solo indirizzi fasulli, pertanto inutilizzabili. Il funzionamento è semplice: si inserisce un vero indirizzo di posta, uno finto, il testo del link e poi si copia e incolla il risultato nella pagina web. Il codice HTML è già pronto.

29 Treasure Mapper
http://home.lorettotel.net/~tarzanh/

Treasure Mapper aiuta a creare mappe per pagine web, ovvero immagini con vari punti "cliccabili". Ha una caratteristica di preview molto ricca, che permette di controllare il risultato della mappa prima di pubblicarla on-line. Il codice generato può essere copiato nella clipboard, salvato come testo oppure in formato HTML. Funzionale e facile da usare come un programma commerciale, offre il vantaggio che è completamente gratuito.

30 Xenu's Link Sleuth
http://home.snafu.de/tilman/xenulink.HTML

Questa utility (inclusa nel SERVICE DISC) controlla automaticamente la presenza di broken link, ovvero collegamenti non funzionanti all'interno del vostro sito web. Il controllo è fatto sui link "normali", sulle immagini, sui plugin, sui background, sulle mappe, sui fogli di stile, sugli script e sulle applet Java. Insomma, controlla praticamente tutto quello che è incluso nel sito. Alla fine restituisce una lista continuamente aggiornata degli URL, che può essere ordinata secondo diversi criteri. Inoltre, permette anche di creare report in qualsiasi momento. Molto utile per mantenere un sito web sempre funzionante.

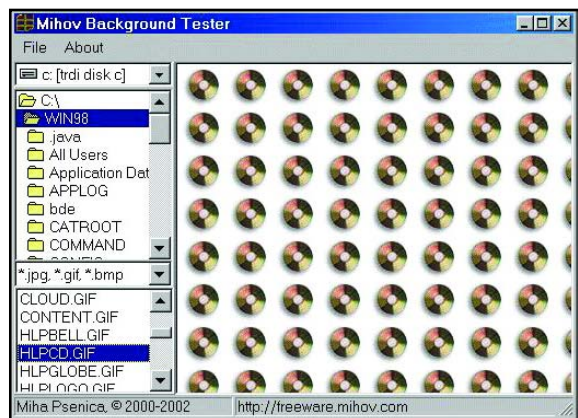
Tools/Pictures

31 AMP Tile Viewer 1.5
www.ampsoft.net

È un'utility per visualizzare immagini, ma lo fa sotto forma di un mosaico. Supporta moltissimi formati grafici, fra cui JPG, JIF, GIF, TGA, PCX, BMP, DIB e RLE, ed è particolarmente utile quando si disegnano le pagine HTML. Infatti, controlla se un blocco del texture è buono oppure se appare come una grande composizione di tasselli. Sono a disposizione comandi manuali per avere una slideshow delle immagini nella directory di riferimento, anche in modalità a tutto schermo. Si può visualizzare una griglia per delimitare le dimensioni dei blocchi e ci sono diversi modi di scalare un'immagine (piena, metà, un quarto e un ottavo). È incluso nel SERVICE DISC.

32 Buttonmania
http://web.telia.com/~u32102551/index.html

Lo dice il nome: questo programma crea bottoni. All'inizio era stato pensato per creare bottoni semplici, non più grandi di 200 byte. Ora invece si può creare praticamente di tutto: da bottoni semplici e puliti, fino a esemplari molto più complessi. C'è anche un generatore automatico di codice Javascritp che funziona con una bella interfaccia grafica.

AMP Tile Viewer 1.5 per visualizzare immagini di diversi formati sotto forma di mosaico

Per provare come apparirebbero le immagini come sfondo c'è Mihov Tester, che gestisce formati JPG, GIF e BMP

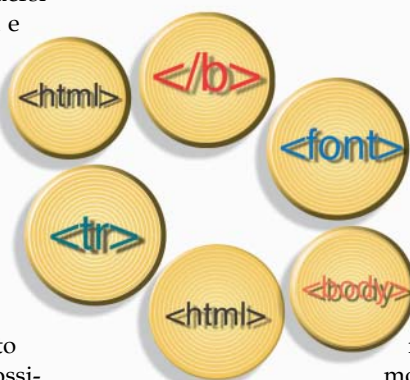
33 Listpics
http://www.theabsolute.net/sware/

Questa utility (nel SERVICE DISC) genera un file HTML che permette di visualizzare immagini nel browser. Può anche essere utile per visualizzare GIF animate. Il programma crea un file HTML che contiene una lista di tutti i file grafici contenuti in una directory di riferimento, elencati in ordine alfabetico. Questo file può essere caricato in un browser web che permetterà di vedere tutti i file grafici. È utile quando è necessario selezionare immagini da una lista piuttosto ampia.

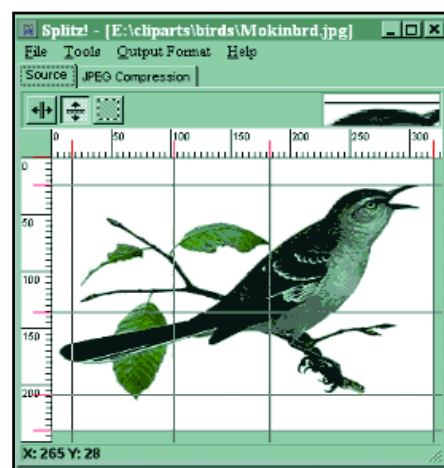
34 Mihov Background Tester
www.mihov.com

Serve per testare le immagini JPG, GIF e BMP e vedere che aspetto avrebbero se fossero utilizzate come sfondo. Può essere utile per i siti web, ma anche per controllare gli sfondi di Windows.

35 Picture Protect
http://www.prenap.com/

Picture Protect serve per difendersi da chi ruba le immagini, le usa e non cita nemmeno la fonte. Il programma nasconde i file grafici all'interno di un javascript, un buon modo per nascondere le immagini senza far arrabbiare troppo i visitatori "normali". Al contrario, disabilitare le funzioni del tasto destro è il modo migliore per scontentarli e non impedisce in alcun modo il furto delle immagini, limitando le possibilità di chi usa il tasto destro.

36 Spliz 1.51
www.feldfunker.de (ex b-zone.de)

Spliz serve per dividere le immagini in blocchi rettangolari ed esportare il risultato insieme alla tabella HTML che, invece, i blocchi li riunisce. Può essere utile per creare effetti visibili con il mouse, ed è un'alternativa alla creazione delle mappe. Supporta moltissimi formati grafici e include la compressione JPG, oltre a una serie di funzioni di base per il bilanciamento del colore. È facile da usare: le celle si definiscono con il mouse, un clic con il tasto sinistro sull'immagine crea una linea di taglio, mentre uno con il tasto destro definisce le celle. E per esportare il risultato basta fare clic su EXPORT nel menu FILE.

Spliz divide le immagini in blocchi e le esporta in tabella

37 TS-ImageMapper
www.tymax.com

Con questa utility si possono creare, letteralmente in pochi secondi, delle mappe e dei banner. Basta caricare le immagini desiderate, sistemarle fino a ottenere l'effetto desiderato (si può cambiare la dimensione, la posizione, l'orientamento e l'opacità), e al resto pensa il comodo Wizard, che genera la '"image map".

38 Wolf Web Thumbnail Creator
http://home.no.net/aaslund/index-eng.htm

Genera thumbnail e pagine HTML a partire dalle immagini. I thumbnail sono versioni ridotte di un'immagine che, quando sono cliccati, visualizzano l'immagine nella dimensione originale. Crearli a mano è noioso, con questa utility, invece, si può selezionare una cartella che contiene le immagini da usare, e il programma fa il resto. Naturalmente, non modifica le immagini originali. Comodo e permette di risparmiare tanto tempo. È nel SERVICE DISC.

Come contattare Pc World

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
Posta:
IDG COMMUNICATIONS
PC WORLD ITALIA
Via Zante 16/2
20138 MI

PC WORLD ITALIA non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?

Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato

HARDWARE

Notebook sempre acceso

Possiedo un Sony Vaio GRT 816 M (PIV 2.8) e mi domandavo se un uso intensivo nel peer-2-peer possa pregiudicarne la durata, ossia se si possa tenerlo acceso per giorni o magari mesi. Per ora mi sono limitato a quattro giorni consecutivi senza rilevare evidenti surriscaldamenti (per esempio la parte sotto alla tastiera). In generale, vorrei sapere se l'architettura attuale dei portatili prevede la possibilità (riconosciuta per i desktop) di restare sempre accesi. Un'altra domanda: dopo aver masterizzato un DVD colmo di file, sarebbe utile poterne stampare l'elenco (si pensi a migliaia di MP3), ma l'impresa non mi è riuscita. Infatti, non riesco a trasferire l'elenco in un formato stampabile (la battitura manuale è da escludersi per ovvie ragioni di praticità). Avete suggerimenti?

Gabriele Piredda

Il progetto di un computer comprende diversi test, detti burn-in, in cui il sistema viene sottoposto allo stress massimo per periodi di tempo prolungati. Oltre a rivelare possibili problemi e guasti, lo scopo di queste sessioni è anche quello di verificare che anche a pieno carico il pc non produca troppo calore e che la sua temperatura rimanga a un livello accettabile. Lasciare acceso un portatile per un tempo indefinito non dovrebbe quindi rappresentare un problema, ma è opportuno seguire alcune regole per preservarne l'efficienza. Verifichi che la base sia il più possibile orizzontale, i dischi fissi non amano lavorare inclinati. Il sistema di raffreddamento non deve essere ostacolato in alcun modo: lasci libera un'area di almeno dieci centimetri intorno alle prese e alle griglie di aerazione ed eviti di esporre direttamente il computer a fonti di calore, come il sole o un termosifone. Rimuova la batteria dal sistema, per evitare di degradarne le prestazioni e la durata mantenendola costantemente allacciata alla rete elettrica. Invece, per stampare l'elenco delle directory attraverso RISORSE DEL COMPUTER bisogna utilizzare un plugin apposito in quanto Explorer non offre questa possibilità. In alternativa, si può usare un browser come Opera o Firebird, che permette di visualizzare il contenuto di un disco come fosse una pagina Internet, e di stamparlo, semplicemente scrivendo la lettera identificativa dell'unità seguita dai due punti nel campo dell'indirizzo. Opera è anche in grado di indicare il tipo di file e adotta un layout un po' più raffinato. (m.p.)

A caccia di driver

Dove posso reperire i driver della scheda madre GA-6VX7-1394 della Gigabyte, dato che sul sito Internet del produttore non ci sono?

Sergio Sasaniello

Effettivamente il sito di Gigabyte non presenta alcuna menzione della sua scheda. È probabile che sia stata destinata solo ad alcuni mercati, e non alla distribuzione mondiale. Per poter scaricare i driver deve quindi servirsi del sito tedesco dell'azienda, che permette di accedere alla pagina http://tw.giga-byte.com/Motherboard/Support/Driver/Driver_GA-6VX7-1394.htm, in lingua inglese, dove sono disponibili i driver della sua scheda. Inoltre, data l'età della sua scheda, può essere utile aggiornare il BIOS all'ultima versione rilasciata, scaricabile all'indirizzo: http://tw.gigabyte.com/Motherboard/Support/BIOS/BIOS_GA-6VX7-1394.htm. (m.p.)

Aggiornare il BIOS

Come posso aggiornare il mio BIOS? Possiedo un computer Fujitsu-Siemens Amilo D Series con scheda madre Uniwill 755IA5, BIOS American Megatrends versione 1.07 data 10/14/2003.

Sergio Bucci

Il sito di Fujitsu-Siemens dispone di BIOS aggiornati per una lunga serie di schede madri, all'indirizzo http://www.fujitsu-siemens.it/support/ homepc /board.html, in cui però manca il modello da lei indicato. Nel sito del produttore della scheda è possi-

anche possibile che Fujitsu abbia richiesto lievi modifiche al design della scheda, tali da giustificare il 5 finale nel codice del prodotto e da rendere inutilizzabile il BIOS della versione ***bile, invece, scaricare il BIOS per il modello 755IA, che sembra identico a quello usato da Fujitsu Siemens. Tuttavia, molto spesso i BIOS dei computer portatili sono programmati in maniera specifica da chi assembla il computer e l'aggiornamento con il BIOS del produttore potrebbe creare problemi. È*** ***normale. Se il BIOS attuale dà gravi e seri problemi, provi a contattare il servizio di assistenza della società, prima di tentare un upgrade con il BIOS fornito dal produttore della scheda madre. Se non riscontra problemi di funzionamento di grave entità, mantenga il BIOS attuale. (m.p.)***

Il pc si blocca all'avvio

Da un po' di tempo quando accendo il pc, durante il test VERIFING DMI POOL DATA, si blocca e compare il seguente messaggio: ERR : 5 ERROR FINDING VFLOPPY.SIS ERR : 8 FAKE FLOPPY DRIVER NOT FOUND PRESS ANY KEY TO BOOT ACTIVE PARTITION. Premendo poi un tasto qualsiasi, il sistema operativo si carica e tutto funziona regolarmente: a cosa è dovuto tutto ciò? Il rivenditore mi dice che sicuramente si è guastato il lettore di floppy disk, ma in Windows il floppy scrive e legge alla perfezione. Ho cercato nel libretto della motherboard, ma non c'è scritto nulla in proposito, e neppure il sito ufficiale della casa produttrice (www.gigabyte.com) mi ha aiutato a risolvere il problema.

Lettera firmata

VFLOPPY.SYS è parte del sistema di boot virtuale usato da buona parte dei prodotti Symantec e PowerQuest. Si tratta di un file che permette di accedere a un floppy disk virtuale, utilizzato per gli avvii di emergenza. I problemi possono essere dati dall'assenza o dalla modifica di questo file, ma anche da Windows XP. Per limitare lo spazio occupato su disco, infatti, Windows è dotato di un sistema di compressione dinamico che, se attivato, comprime i file non usati di recente. Questi file non sono accessibili durante l'avvio, anche se sono correttamente presenti sul disco. La soluzione in quest'ultimo caso è quella di cercare il file nel computer attraverso il comando TROVA del menu di avvio, selezionarne la voce PROPRIETÀ, fare clic sul pulsante AVANZATE e togliere il segno di spunta sulla casella accanto alla voce COMPRIMI CONTENUTO PER RISPARMIARE SPAZIO SU DISCO.Se questo non migliora le cose o se il file non risulta presente sul computer, provi a reinstallare il programma completo. Come ultima soluzione, è possibile ricostruire il MBR (Master Boot Record) del disco fisso in modo da eliminare ogni referenza al file. Sfortunatamente si tratta di una soluzione piuttosto drastica, che potrebbe danneggiare la tabella di allocazione dei file in caso di configurazione non standard del disco, costringendo alla formattazione completa. Per ricostruire il MBR, bisogna utilizzare la consolle di ripristino di ▶

Configurare in modalità RAID

Vorrei poter configurare il mio pc in modalità RAID 0, avendo due hard disk Maxtor IDE da 80 GB e un SATA 120, utilizzato come primario. Non sono un utente alle prime armi, ma neppure un esperto, perciò vorrei sapere cosa mi occorre e i passaggi per poterlo configurare. Il mio pc è composto di scheda madre QDI K8V800, CPU Athlon 64 3200+, due Maxtor 6Y080LO, Maxtor 6Y120MO SATA e 102 MB di RAM.

Massimo Salomone

Quello che traspare dal manuale della sua scheda madre, piuttosto lacunoso, è che l'unico controller RAID disponibile è quello integrato nel controller SATA. Le sarebbe possibile creare un array RAID solo usando due dischi SATA uguali, acquistando un "gemello" del disco SATA che già possiede. La creazione dell'array attraverso metodi tradizionali causa la perdita definitiva dei dati contenuti su entrambi i dischi, quindi richiede un backup completo dei dati sensibili e la reinstallazione del sistema operativo. Il V-RAID di VIA permette di svolgere questa operazione in modo indolore, grazie alla tecnologia DriveThru, ma si consiglia comunque di fare una copia di sicurezza dei dati personali. Prima di iniziare, verifichi di avere a disposizione il dischetto dei driver del controller RAID fornito insieme alla scheda madre, perché il sistema operativo residente sul disco SATA potrebbe richiederlo. Per creare l'array deve entrare nel BIOS durante le fasi di avvio del computer e attivare la modalità RAID del controller SATA. L'impostazione in questione è accessibile dalla pagina Integrated Peripherals del BIOS, all'interno del menu collegato alla voce VIA OnChip IDE Device. A questo punto, usando il software V-RAID da Windows deve selezionare i due dischi e il tipo di array da creare. (m.p.)

emergenza di Windows, avviando il sistema dal CD di installazione di Windows e premendo il tasto R all'inizio della procedura di installazione. Dopo aver inserito la password di amministrazione, utilizzi il comando FIXMBR per riparare il record di avvio principale. Al termine dell'operazione digiti EXIT *per riavviare il computer. (m.p.)*

Memoria sconosciuta

Possiedo un pc basato su una vecchia, ma ottima scheda madre Asus P2B con processore Pentium III a 650 MHz, montato in uno slot simile ad una scheda video che non saprei definire, ma che mi impedisce di rimuovere la memoria installata nel primo banco, data la vicinanza. Vorrei aumentare la RAM e portarla almeno a 512 MB, perché anche se nel sistema sono già presenti due moduli da 256 MB la quantità di memoria riconosciuta è di soli 256 MB. Le memorie che uso attualmente sono PC133, può essere questa la causa?

Tomaso Satta

Il suo problema non è reperire delle memorie PC100, ma capire il motivo per cui il suo sistema non riconosce tutta la memoria installata. La certificazione PC133 non è una delle possibili cause di incompatibilità, le due specifiche sono infatti identiche per tutto ciò che riguarda il funzionamento e come tali dovrebbero funzionare senza alcun problema nella configurazione. L'unica differenza è che le memorie 133 sono più veloci e possono funzionare anche a frequenze superiori ai 100 MHz. La sua scheda madre supporta moduli di dimensione massima da 256 MB in ognuno dei tre banchi di memoria, per un totale di 768 MB di RAM complessiva. Il problema non sta quindi neppure nei limiti di capacità della scheda madre. Potrebbe trattarsi di un banco difettoso che, in quanto tale, non viene riconosciuto dal BIOS, oppure di un problema con lo zoccolo in cui uno dei due banchi è installato. Provi ad avviare il pc, alternativamente, con uno solo dei due moduli. Se uno dei due non viene riconosciuto, avrà identificato il modulo danneggiato da eliminare in attesa di acquistare un altro. Quest'operazione deve essere svolta il prima possibile, perché c'è il rischio che la situazione degeneri ulteriormente danneggiando il controller delle memorie e rendendo inservibile la scheda madre. Se invece la scheda madre non riconosce nessuno dei due moduli, provi a cambiare lo zoccolo tra i tre disponibili. Anche se meno probabile, è possibile che per qualche motivo uno degli zoccoli non sia correttamente riconosciuto dal chipset. Durante le operazioni sulla scheda madre, si assicuri di inserire correttamente i moduli di memoria secondo le procedure descritte a pagina 17 e 18 del manuale del prodotto, verificando che i contatti non siano ossidati o troppo impolverati e stando attento alle possibili scariche di energia statica. Per quanto riguarda la reperibilità delle memorie PC133, può rivolgersi ai negozi on-line, generalmente più forniti di quelli classici, anche per i materiali datati. Per esempio, digitando PC133 nel campo di ricerca all'indirizzo www.kelkoo.it troverà un nutrito elenco di negozi che trattano la RAM in questione. (m.p.)

Come si scrive il carattere @?

Possiedo un notebook IBM Think Pad R50 e uso Windows XP Home Edition aggiornato al SP2. Purtroppo non sono ancora riuscito a selezionare il carattere "@" sulla tastiera e, nonostante ripetute richieste a IBM, non ho ancora risolto il problema. Potete aiutarmi?

Lettera firmata

Più potenza alla scheda video

Possiedo una scheda video Sapphire Radeon 9600 XT con 128 megabyte di memoria, vorrei sapere se si può fare su questa scheda ciò che avete descritto nel numero 156 della rivista a pagina 260 nell'articolo "Overlock video".

Lettera firmata

La procedura illustrata per le schede video basate sui processori grafici Nvidia di cui all'articolo menzionato è piuttosto generica e si adatta con lievi modifiche a tutte le schede video. Le possibili variazioni riguardano il dissipatore, che può essere incollato al processore grafico, le memorie, che possono essere raffreddate già nella versione originale della scheda ed il nuovo dissipatore, che deve avere ingombri e modalità di montaggio compatibili con la scheda. Prima di acquistare un nuovo dissipatore, le consiglio di assicurarsi che sia compatibile con la sua scheda video perché non conviene intervenire sulle schede con un sistema di raffreddamento molto elaborato. In questo caso, si rischia soltanto di comprometterne le prestazioni senza trarne benefici, mentre sulle schede di altissimo livello difficilmente si possono ottenere miglioramenti degni di nota. A tale proposito fa eccezione l'installazione di un sistema di raffreddamento a liquido più potente, ma che comporta una complessità, un ingombro e un fattore di rischio decisamente più elevati. (m.p.)

Il carattere "@" può essere selezionato nelle tastiere con layout italiano con la pressione combinata dei tasti ALT GR+Ò. Altri layout hanno impostazioni differenti, per esempio la tastiera inglese usa la combinazione SHIFT+2 e quella francese ALT GR+O. Windows XP indica il layout di tastiera corrente con una piccola icona posta a sinistra della barra dell'orologio. La combinazione ALT di sinistra e MAIUSC permette di cambiare lingua tra quelle installate. In qualsiasi applicazione può comunque usare il codice numerico ASCII associato a quel carattere: premendo il tasto ALT digiti 64 dal tastierino numerico (abilitabile nelle tastiere per portatili con un apposito tasto funzione) e la chiocciolina apparirà al posto dei numeri. (m.p.)

Scheda grafica AGP su PCI

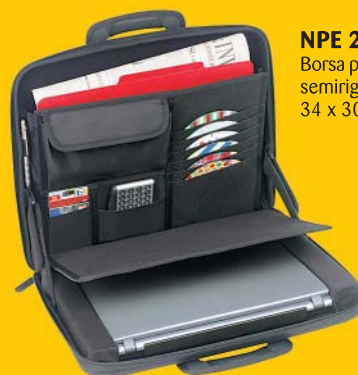
Esiste in commercio un adattatore che consenta di inserire una scheda grafica in formato AGP su un connettore di tipo PCI?

Vito Codeluppi

No, purtroppo non esiste. L'AGP e il PCI sono due bus completamente differenti, che lavorano a frequenze diverse e che hanno una logica di funzionamento non compatibile. Se poi si aggiunge che il bus AGP è stato sviluppato proprio per permettere alle schede video di avere quella banda passante e quell'accesso diretto alla memoria che il protocollo PCI non poteva fornire, la risposta risulta scontata. Se il suo computer non dispone di uno slot AGP può cercare una scheda video PCI, le più economiche sono quelle basate sul chip Nvidia GeForce MX 400, mentre le più sofisticate usano il Radeon 9200. Invece, se lo slot AGP è rimasto in qualche modo danneggiato, la soluzione migliore è quella di aggiornare il pc con una scheda madre che abbia la grafica integrata, che offrirà prestazioni migliori di una scheda video PCI, evitando che il guasto degeneri danneggiando altri componenti del sistema. (m.p.)

Insonorizzare i pc rumorosi

Sul mio computer, equipaggiato con CPU AMD XP 2600+, scheda madre Asus A7V8X-X con BIOS revision 1006 e 512 MB di memoria PC 2700, ho installato un'utility per il controllo delle temperature fornito da Asus, "Probe v 2.23.04", e ho notato che, dopo un po' di tempo e sotto discrete moli di lavoro, il pc raggiunge temperature di 50°/52°C sulla CPU, mentre nel campo MB TEMPERATURE le temperature si aggirano intorno ai 35°C. Nonostante lo stato del programma confermi che è tutto a posto e non ci siano segnali di pericolo, vorrei sapere se si tratta di temperature ▶

LE AZIENDE

rispondono

Alimentatore in garanzia, ma fuori produzione

Ormai il mio problema è diventato un'odissea, che dura da circa sei settimane, precisamente dal 22 ottobre 2004. In quella data mi sono presentato nel negozio autorizzato Toshiba per chiedere un nuovo alimentatore, dato che il mio era guasto. Dopo due settimane di inutile attesa (il negozio non mi forniva indicazioni in merito a cosa comprare in sostituzione del mio alimentatore, fuori produzione), mi sono ricordato che forse il prodotto era ancora coperto dalla garanzia, avendolo acquistato insieme al notebook il 13 dicembre del 2001, con estensione della garanzia a tre anni. Ciononostante, mi trovo ancora oggi senza alcuna indicazione riguardo la mia riparazione o sostituzione. Dopo infinite e seccanti visite al negozio autorizzato Toshiba, contatto il Global Support Centre della società che, alle mie rimostranze, mi chiede gli estremi della pratica (non basta il numero del computer) e mi dicono di andare a ritirare l'alimentatore in negozio. Qui scopro che non è disponibile, quindi ricontatto telefonicamente il centro di assistenza cui è stato inviato l'alimentatore, ma non ricevo alcuna risposta, la pratica è sepolta e mi dicono che mi telefoneranno. Così, dopo circa sei settimane, io sono ancora senza alimentatore. In verità, devo segnalare la cortesia del negoziante che, vista la lungaggine della pratica, mi ha offerto un vecchio alimentatore.
Al termine di questa odissea, non posso impedirmi di porre a me e ai miei interlocutori alcune domande: perché Toshiba pubblicizza la garanzia estesa a tre anni pur sapendo che per quella data i prodotti non saranno più in commercio? Chi mi rimborsa del danno causato dal fermo macchina? Toshiba sta rispettando le condizioni della garanzia? Se il mio notebook è fuori produzione, quanto tempo intende metterci Toshiba a sostituire il mio alimentatore? Perché nessuno è in grado di fornirmi indicazioni precise sui tempi e sulle modalità per la riparazione, al di là di vaghe e insignificanti risposte? Tutto questo a mio avviso non fa onore a Toshiba.
Cordialmente

A. Bergonzi

Gentile cliente,
con la presente facciamo riferimento alle tempistiche di gestione della pratica di sostituzione dell'alimentatore del suo notebook Satellite 1800-514. Questa risulta attivata in data 23 novembre 2004 (e non il 22 ottobre 2004), e la chiamata è stata inoltrata al Service Provider di riferimento Macroservices di Brescia. Effettivamente, essendo un notebook prodotto nel 2001, Toshiba non dispone più dell'alimentatore con lo stesso codice di quello fornito con l'apparecchio al momento dell'acquisto, ma è stato prontamente ordinato un alimentatore nuovo, prodotto in sostituzione di quello ormai uscito dal ciclo produttivo. Data la particolarità della situazione, il tempo di attesa si è allungato leggermente rispetto ai normali tempi previsti per questo tipo di pratiche, e la pratica è stata chiusa con la consegna dell'alimentatore al cliente, in data 29 dicembre 2004. Dalle verifiche effettuate ci risulta che il tempo d'attesa è dovuto al fatto che il prodotto era ormai fuori produzione e dall'errato canale da lei seguito per attivare la procedura di sostituzione della parte guasta. Infatti, il rivenditore al quale si è rivolto non le ha fornito le indicazioni corrette e la procedura da seguire in questi casi, facendo si che la richiesta rimanesse ferma per 4 settimane. Cogliamo l'occasione per ricordare che all'inizio dell'anno 2004, Toshiba ha riorganizzato completamente la propria struttura tecnica, istituendo un call center per il customer service e l'helpline. Questa struttura ha proprio lo scopo di fornire al cliente tutto il supporto necessario relativamente al processo di assistenza tecnica. Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito e porgiamo distinti saluti.

Customer Care Toshiba Europe GmbH

giuste o se devo intervenire in qualche modo. Inoltre, ho notato che le ventole all'interno del mio pc sono abbastanza rumorose. Quali prodotti mi consigliate per ridurlo? All'interno dello chassis ho vist[illegible] che oltre alla ventola [illegible] dissipatore?) posta [illegible] processore, ce n'è un'a[illegible] sulla parte superiore d[illegible] case e non so se ce ne sia anche una all'interno dell'alimentatore. Eventualmente quale devo cambiare per ridurre il rumore?

Lettera firmata

Una temperatura attorno ai 50 gradi per una CPU è piuttosto normale e non deve destare alcuna preoccupazione. Se anche sotto stress il processore non supera i 52 gra[di], può ritenersi più che sod[di]sfatto del suo sistema di [raf]freddamento. Sfortunata[me]nte, l'aria è rumorosa, so[pra]ttutto quando viene [spi]nta dalle pale delle ventole che girano ad alta velocità. Ridurre il rumore del sistema di raffreddamento vuol dire usare ventole più lente, quindi meno efficienti. La soluzione è quindi di adottare ventole meno rumorose, visto che i flussi d'aria si sommano semplicemente mentre il rumore, espresso in decibel, procede in scala logaritmica. Purtroppo lo stesso discorso non è applicabile alla ventola che raffredda il dissipatore del processore, che non può essere sdoppiata. In questo caso, la soluzione più comune è quella di

usare ventole termoregolate o un meccanismo esterno di regolazione della velocità, in modo che la ventola giri ad una velocità proporzionata alle reali necessità di un momento. Un'altra fonte di rumore spesso sottovalutata è la ventola dell'alimentatore: soprattutto nei modelli di fascia bassa sono infatti presenti ventole poco efficienti, ma molto rumorose. Meglio un alimentatore di marca, con ventole termoregolate che garantisca anche un'alimentazione di buona qualità a tutto il sistema. Si può anche aumentare l'isolamento acustico del case, applicando sui pannelli del neoprene a celle aperte che assorba parte del rumore, e a celle chiuse che faccia rimbalzare l'onda acustica all'interno impedendole di uscire. Sul sito www.overclockmania.net, in fondo alla pagina accessori, sono disponibili pannelli fonoassorbenti di vario tipo.(m.p.)

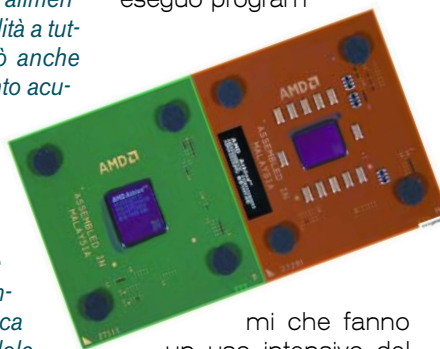
Upgrade del processore

Ho un Athlon XP 2000+ montato su una mother board Asus av333: come faccio a sapere se la mia scheda madre ha un PCB versione 1.1 o 2.0 ? Mi serve per poter fare un upgrade del processore.

Massimo Marcandalli

Asus, come tutti i produttori di schede madri, include molte informazioni sul prodotto sotto forma di serigrafia. Si tratta di scritte in bianco sulla scheda, che indicano i numeri e i codici dei varie componenti, ma anche i settaggi degli eventuali jumper e, soprattutto nel suo caso, la revisione del PCB. Solitamente questa viene indicata tra gli slot di espansione, in maniera analoga al modello della scheda, o sul perimetro esterno della scheda, in zone comunque non molto affollate. (m.p.)

Temperature bollenti per il chip

Il mio pc normalmente ha come temperature 67° per il processore e 40° per la scheda madre. Tuttavia, se eseguo programmi che fanno un uso intensivo del processore, dopo poco tempo il pc si blocca. Ho verificato che la temperatura raggiunta dal processore in questi casi è pari a circa 73-75°, e quella indicata come massima dalle specifiche della casa madre è 90°. Dunque, questo problema è dato dall'alta temperatura o può essere dovuto al fatto che l'alimentatore da 300 watt non è sufficiente?

Alessandro Conte

Per quanto riguarda le temperature, è molto probabile che sia il calore a causare il blocco del suo sistema. La sua scheda madre, infatti, utilizza un sensore di temperatura posizionato all'interno del socket per acquisire la temperatura del processore. Questo valore è indicativo, ma non equivale alla temperatura interna del core, che può essere facilmente superiore anche di 15 gradi. Provi ad aggiornare il sistema di raffreddamento del processore, e magari aggiunga una ventola in modo da abbassare la temperatura del case da 40 ad almeno 30-35. Per quanto riguarda l'alimentatore, per verificare se la potenza è adeguata basta controllare se i voltaggi erogati sui canali +12V e +5V sono abbastanza vicini a quelli ideali, in un range del 5-10%. (m.p.)

Scheda madre, BIOS e CPU in disaccordo

Posseggo un computer con scheda madre Asus A7VI-VM (BIOS versione 1001c) che monta una CPU Duron 750. Il manuale allegato alla scheda madre dichiara che si può montare una CPU Athlon/Duron con frequenze fra 750 e 1.300 MHz. Pensando di potenziare il pc, ho acquistato un Duron da 1.300 MHz, ma dopo averla montata con la dovuta cautela, quando accendo il computer si blocca, dopo aver visualizzato sullo schermo una scritta in cui si legge che è stata riconosciuta la nuova CPU a 1.300 MHz. Sostituendo la CPU con un'altra identica non è cambiato nulla. Inoltre, sul sito web di Asus ho potuto constatare, contrariamente a quanto stabilisce il manuale, quanto segue: la scheda madre A7VI-VM può montare CPU Duron fino a 950 MHz e Athlon fino a 1.300 MHz. Ho contattato Asus telefonicamente, ma non sono stati capaci di fornirmi spiegazioni. A questo punto, esiste una soluzione per far funzionare questa nuova CPU e per quale motivo non funziona? I nuovi BIOS disponibili sul sito della società (vers. 1002ai -- 1003i di cui non sono disponibili dettagliate spiegazioni) potrebbero risolvere il problema?

Lettera firmata

Il problema con i Duron oltre i 950 MHz è che AMD ha modificato l'architettura interna dei chip. Se i Duron al di sotto di questa soglia erano identificati col nome in codice Spitfire, quelli al di sopra sono identificati dal nome in codice Morgan. Questa differenza rispecchia alcune modifiche apportate all'architettura interna, che evidentemente non è supportata dalla combinazione scheda madre-BIOS da lei utilizzata. Per quanto riguarda i nuovi BIOS, è improbabile che Asus abbia sviluppato il supporto ad una nuova classe di processori per poi offrirlo al pubblico in forma anonima, ma visto che tentare non nuoce, può comunque provare. (m.p.)

I LETTORI

rispondono

ADSL, l'unione ha fatto la forza

A fine ottobre ho sottoscritto un abbonamento ADSL con l'operatore telefonico Tele 2 e subito dopo ho cominciato ad avere problemi con il segnale ADSL, che non veniva rilevato correttamente dal modem, nonostante la linea telefonica fosse stata abilitata. Vorrei pubblicamente scusarmi con gli operatori di Tele 2 per aver perso la pazienza durante la telefonata e vorrei ringraziare i tecnici di Telecom Italia che, con pazienza, competenza e celerità, hanno risolto il problema, nonostante avessi un abbonamento ADSL con una società concorrente. Per dovere di cronaca, il malfunzionamento era dovuto solo a una scatola di derivazione esterna alla mia abitazione, che aveva il coperchio rotto e quindi con i collegamenti esposti alle intemperie.

Francesco Rapacci

SOFTWARE

Protezione troiani

Da alcuni giorni, mentre sono in Internet via ADSL, la connessione cade per poi ricollegarsi ad un numero anonimo, e sono così costretto a disconnettermi per evitare spiacevoli bollette telefoniche. Quale anti-trojan è consigliabile in questo caso? Possibilmente, ne vorrei uno freeware. Dispongo di un computer con Windows 98, CPU Pentium II e ho come antivirus Norton 2000.

Paolo Logora

Sul SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA è sempre presente e aggiornato il software Ad Aware, il migliore cacciatore di spyware disponibile sul mercato, anche in versione gratuita. Microsoft ha reso disponibile in versione beta test il suo antispyware gratuito, scaricabile dall'indirizzo www.microsoft.com/spyware. Entrambi non sono però progettati per impedire l'arrivo di spyware, bensì per sradicare adware/trojan e dirottatori di browser presenti sul disco fisso. Se l'ADSL non è abbinata ad un modem analogico non esiste un problema di dialer perché un modem ADSL non è in grado di comporre numeri; in pratica è una linea dedicata verso la centrale Telecom. Un antivirus recente e sempre ben aggiornato completa la collezione di programmi per proteggere i sistemi sempre in linea. (m.laz)

Protezione Dialer

Vi scrivo per porvi un problema che mi assilla da circa due settimane. Quando mi collego a Internet, dopo circa 10/15 minuti di navigazione, mi si apre la seguente pagina: http://127.0.0.1:20202/cmd.cgi?cmd==dial&ok=/dialing.html&cost=1&err=/dialing.html, il modem si disconnette e cerca di collegarsi nuovamente con il numero telefonico 555-5555 (uso il termine cerca perché nel frattempo corro a staccare la presa dal connettore). Se faccio una scansione con Spybot-Search & Destroy vengono rilevati 6 spyware, che io correggo, ma se rifaccio la scansione uno resta sempre ed è: SearchTech.PowerScan: Impostazioni (Chiave di registro, nothing done) HKEY_USERS\S-1-5-21-1708537768-73586283-682003330-1003\Software\Ast. Ho provato anche a cancellare direttamente questa chiave di registro, ma il problema persiste. Infine, facendo una scansione con McAfee non viene rilevato alcun virus.

Lettera firmata

Per difendersi specificatamente dai dialer, sul SERVICE DISC di PC WORLD, nella sezione INDISPENSABILI, è presente il programma gratuito Antidialer che dovrebbe isolare il modem da attacchi indesiderati come quello da lei segnalato, e si aggiorna automaticamente via web. (m.laz.)

Programmi troppo nuovi

Ho un pc Scaleo T con processore Pentium 4 a 3,4 GHz su cui ho installato il programma Pinnacle Media Center 100i. Usavo regolarmente il Media Center finché non ho deciso di scaricare Windows Media Player 10 al posto del 9. Ora, ogni volta che cerco di aprire il programma di Pinnacle, un messaggio mi avverte che il programma, per funzionare, necessita di Windows Media Player 9. Potreste spiegarmi come risolvere il problema, visto che tutte le volte che cerco di scaricare il 9 un avviso mi ricorda che esiste una versione più recente?

Luciano Valcarenghi

Conversione filmati

Posseggo una fotocamera digitale che produce file video AVI da 640x480 a 30 fps e 1,1 Mbit/sec, trasferisco sull'hard disk del mio computer i file generati e li acquisisco con il programma Magix Video Deluxe 2005. Dopo averli elaborati con l'inserimento di titoli e transizioni, li converto con il sistema incluso nel pacchetto in MPEG-2 a 720x576 e 25 fps per creare un DVD. La qualità video TV è discreta. Se uso per la conversione in MPEG-2 un metodo diverso (scheda hardware esterna) o altro, posso ottenere una qualità video TV migliore?

Santarelli Sandro

La qualità dei file di partenza è inferiore a quella richiesta dal codec MPEG-2, quindi non si possono chiedere miracoli. L'utilizzo di un file come sorgente è sicuramente migliore di qualunque sistema di cattura video, perciò non esistono soluzioni migliori di quella da lei già usata. (m.laz.)

Windows Media Player 10 e Direct X 9 sono due problematici esempi di programmi non disinstallabili e che non possono essere sostituiti dalle versioni precedenti perché controllano cosa è installato sul pc e si fermano se trovano versioni di se stessi più recenti. Il problema non ha soluzione, salvo eventuali utility di hacking esistenti solo per Direct X. Nel caso di Media Player 10, Microsoft durante l'installazione si limita a consigliare di tenere attivata la funzione del ripristino di sistema per tornare indietro, operazione generalmente poco usata. (m.laz.)

Il computer del futuro

Ho sorriso leggendo l'articolo in oggetto, pubblicato sul numero di gennaio, e volevo rendervi partecipi di alcune riflessioni su un episodio accadutomi di recente. Ho acquistato dei componenti per assemblarmi un nuovo pc così composto: processore AMD Athlon 64 3000+, scheda madre Asus K8V-X e disco fisso Maxtor S-ATA. Ebbene, in fase di caricamento di Windows XP, un sinistro messaggio nell'ormai tradizionale sfondo azzurro (il mio ex colore preferito prima dell'avvento di Windows), mi avverte che non trova il disco rigido. Strano pensai, il BIOS, questa entità misteriosa e soprannaturale, lo vede! Dopo essermi documentato capisco che devo procurarmi un dischetto con il driver. Avete presente quegli obsoleti supporti quadrati di circa 9 cm di lato? Sembra siano indispensabili per far funzionare un computer nel 2005. Ma serve anche in molti casi per aggiornare il BIOS, ancora lui, delle schede madri. Metaforicamente, è come se facessimo partire una Ferrari con la manovella! Purtroppo non ricordo il nome di quel signore che ha teorizzato il raddoppio della potenza di un computer ogni sei mesi, infatti da vent'anni a questa parte il mondo delle periferiche è stato rovesciato come un calzino. Ma su questo punto è rimasto im- ▶

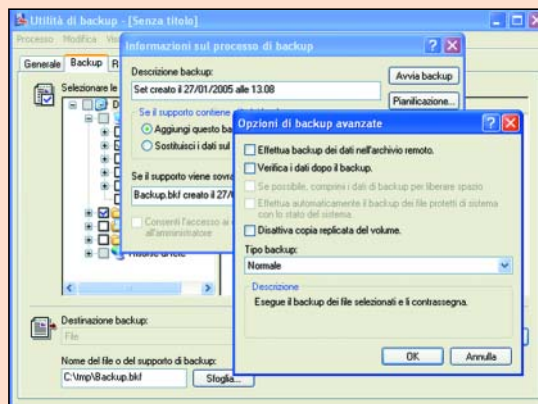
Software nuovo, funzioni sparite

Quando, per esempio, Microsoft (parlo di questa azienda perché produce il software più usato) fa uscire un nuovo programma, voi fate analisi e prove sulle nuove funzioni (molte delle quali non verranno mai usate dall'utente), ma non analizzate, se non a volte superficialmente, le funzioni che vengono eliminate. Sarebbe bello che l'utente sapesse che non troverà più una funzione (che per lui era forse molto utile) e sapesse il motivo per cui é stata rimossa. Faccio alcuni esempi che per me erano molto utili: Backup, io usavo questa funzione per fare alcuni piccoli backup su dischetti, ma ora é sparita la compressione, di conseguenza ora devo fare dei salvataggi usando un numero maggiore di dischetti. La funzione Lettura di dischetti formattati con Windows 98 SE: Windows XP Professional non li legge. Non é colpa del driver, perché sul mio pc ho due hard disk uno con Windows 98 SE e uno con Windows XP Professional, ma un solo driver per i dischetti. Per me la sparizione più importante é quella dei filtri grafici in Office, perché scaricavo dalla macchina fotografica delle fotografie e creavo con lo scanner delle immagini in formato JPG, mentre ora Office accetta solo formati BMP, di cui non è possibile ridurre la dimensione. Ora delle immagini che uso sia in Office (Access) che con altri programmi e servizi tipo E-bay o QXL devo fare due foto. Potete darmi qualche consiglio specialmente per i filtri grafici?

Gianfranco Nicolello

In generale, la tendenza nel software è quella di inserire sempre funzioni nuove mantenendo quelle preesistenti, abitudine che ha generato il termine "bloatware", cioè pachidermico, perché rende sempre più ingombranti i programmi. Gli esempi del lettore, escludendo il primo, non entrano però in questa categoria. Il Backup di Windows XP in effetti ha perso la compressione su floppy e dischi fissi, mantenendola solo per i nastri; il motivo è probabilmente dovuto al cambio di fornitore software cui Microsoft ha chiesto il programma (Veritas nel caso di Windows 2000 e XP). Quanto alla lettura dei floppy, non esistono differenze nel modo di formattare dischi fra le varie versioni di Windows. Se i floppy non vengono letti sullo stesso pc da due sistemi operativi diversi significa che i driver scritti da Microsoft hanno qualche problema di compatibilità, peraltro mai ammessi.

Il terzo caso, quello della mancanza di filtri grafici per Office è ovviamente dovuto ad una pessima scelta delle opzioni inserite nell'installazione predefinita. I filtri ovviamente ci sono, sarebbe da pazzi nell'era del web non includere il supporto ai file JPEG. Occorre semplicemente eseguire l'installazione personalizzata e forzare il caricamento sul pc di tutti i filtri grafici e di testo. Sono tutte opzioni utili che probabilmente andavano incluse nell'installazione predefinita. (m.laz.)

LE AZIENDE

rispondono

Pinnacle MediaCenter: vendono quello che non c'è?

Vi scrivo per fare da "tramite" verso tutti gli utenti che in questo periodo sono attratti dal nuovo concetto di MediaCenter e che stanno valutando le alternative al sistema operativo di Microsoft. Mi riferisco al prodotto Pinnacle MediaCenter (io l'ho acquistato la versione 100e - esterna USB). Dopo aver potuto apprezzare la qualità dell'immagine televisiva e la comodità dell'uso della "modalità MediaCenter", ho cercato di riversare sul disco fisso alcuni filmati che ho su videocassetta. Così ho scoperto che lo "scatolotto" possiede gli ingressi composito e S-Video, ma non c'è modo, all'interno del software, di abilitarli. Ho contattato il supporto di Pinnacle e mi hanno detto che la parte preposta all'acquisizione dagli ingressi composito/S-Video non è ancora stata implementata. In pratica, viene venduta una funzionalità che in realtà non esiste.

Non solo. Gli addetti al supporto non sono in grado di fornire una data di rilascio di un aggiornamento che includa questa funzionalità, ma si limitano a invitare le persone a visitare periodicamente la pagina degli aggiornamenti. Sono molto rammaricato dal comportamento di un'azienda che, con certi passi falsi nei confronti degli utenti, si gioca la loro fiducia. Vorrei quindi mettere in guardia coloro che volessero, come me, acquistare questo dispositivo di acquisizione analogica, pensando di usarlo anche per registrare da sorgenti diverse dall'antenna televisiva. Sarebbe meglio visitare il sito di Pinnacle prima di procedere all'acquisto, per verificare l'effettiva disponibilità della funzionalità. Grazie mille per l'attenzione.

Roberto Robuschi

Pinnacle Systems, in seguito ad alcune segnalazioni in merito alla problematica da Lei evidenziata, ha provveduto dal 01/01/2005 a inserire nel prodotto Pinnacle PCTV MediaCenter 100e il software Studio 9 QuickStart (del valore di 29 euro), che consente appunto l'acquisizione anche del video analogico. Saremo lieti di fornire questo software aggiuntivo, previa verifica dello scontrino fiscale, a lei e a coloro che ne faranno richiesta al seguente indirizzo internet: deskitaly@pinnaclesys.com. Lo scontrino potrà essere inviato via posta elettronica, acquisendone una copia tramite scanner. Altrimenti, nel caso i clienti preferissero inviare la copia dello scontrino via fax, verrà loro comunicato il numero apposito, sempre tramite la casella e-mail dedicata. Ci scusiamo ancora per i disagi occorsi.

Pinnacle Systems Italy

mutabile! Completando l'articolo di Francesca Papapietro, potrei spingermi a pensare che nel futuro cellule cerebrali saranno trapiantate in una CPU, che il riconoscimento dei comandi sarà totalmente vocale, che la memoria sarà costituita da neuroni di elefante ed il cabinet, rigorosamente firmato da noti designer, assumerà le fattezze dell'utente, colorandosi in armonia con le sue iridi e modellandosi secondo gli umori, ma avrà sempre disponibile uno slot da 3,5 pollici che servirà ad ospitare il floppy disk. Non si sa mai.

Pasquale Calderan

Il lettore ha colpito nel segno, anche se la realtà è meno disastrosa di quello che può sembrare a prima vista. Intanto il floppy non viene più considerato un mezzo per spostare documenti, sostituito da e-mail e chiavette USB. La sua funzione di semplice avvio del pc può essere sostituita da un CD-ROM di boot o, in modo molto più complicato e dipendente dal BIOS, da una chiavetta USB avviabile. Gli aggiornamenti del BIOS sono rimasti gli unici a richiedere spesso dei floppy con più serie di file, anche se tutti i più grossi produttori di schede madri hanno ormai delle utility Windows che vanno a cercare sul proprio sito il BIOS più nuovo, lo scaricano e aggiornano il pc senza mai vedere alcun floppy. Il vero problema resta quindi la necessità di avviare il pc in ambiente DOS, idea che potrebbe sembrare alquanto assurda visto che Windows XP non dispone più di una modalità DOS. Il DOS poi non vede le partizioni NTFS, quindi il problema sembrerebbe definitivamente risolto. Forse. Il pc di casa mia ha una partizione di avvio apposita in formato FAT32 solo per avere la possibilità di avviare il tutto con un maledetto floppy, vedere cosa è successo nel volume di boot, ed eventualmente cancellare o rinominare le car-

telle DOCUMENTS AND SETTINGS, PROGRAMMI e WINDOWS, per reinstallare per la millesima volta Windows XP in versione "pulita". Ma il mio pc è seviziato da continue installazioni di software in beta test e da periferiche sempre nuove, una situazione non paragonabile a quella di un normale utente di computer. Una piccola partizione separata per il sistema operativo è comunque una buona precauzione per separare dati e programmi negli hard disk moderni ormai enormi. (m.laz.)

Aggiornamento Windows XP

Ho recentemente acquistato un pc usato con installato Windows XP. Dato che questo sistema operativo risulta non regolare, ho acquistato la versione originale comprendente anche il Service Pack 2. Vorrei sapere se per mettermi in regola posso installarla direttamente su quella esistente sul pc e in questo caso se verranno mantenute tutte le impostazioni che ho attualmente. Se ciò non fosse possibile, cosa dovrei fare per ovviare a quanto sopra?

Lettera firmata

Una volta installata sul pc, la sua copia regolare di Windows XP SP2 si presenta esattamente nello stesso modo di un aggiornamento all'SP2, anche se in realtà l'installazione da zero lascia meno patch inutili nel pc. L'aggiornamento mantiene tutti i driver e i programmi già installati, quindi è chiaramente più comodo se il pc è stato utilizzato a lungo. Legalmente quello che alla fine conta è la licenza o il disco stampato con l'ologramma anti contraffazione. (m.laz.)

Powerpoint in crash

Sto lavorando con PowerPoint 2003 quando va in crash il programma e neanche il riavvio spontaneo dell'applicazione va a buon fine. Sorpresa delle sorprese, vedendo i dettagli del crash, scopro che il problema è da imputare al file MSSP3IT.DLL, un nome che mi ricorda molto i problemi assurdi di Word 2000 e del suo correttore ortografico. Disabilito allora il correttore di PowerPoint e per magia riesco a lavorare. Che dire? Cambiano versioni, aggiungono skin carine e piacevoli, gestiscono meglio gli appunti, ma i nuovi prodotti di Microsoft continuano proprio a non digerire l'italiano. So che il correttore viene scritto in outsourcing, ma quello italiano è sempre un disastro. Office update, oltre al Service Pack 1 già installato e alla patch per il correttore francese, non offre altro. Spero che presto si risolva anche per quello italiano.

Lettera firmata

La telenovela dei problemi del correttore ortografico italiano mi è ben presente, è stato addirittura rifatto grazie al pacco di segnalazioni di errori da me spedite a Microsoft Italia. Non uso Office in versione 2003 quindi non saprei se è stato nuovamente riscritto con inevitabile ciclo di debugging, ma non ho comunque ricevuto lettere di problemi legati alla correzione ortografica italiana. Office XP con SP3 è perfettamente stabile anche con la correzione automatica attivata durante la digitazione, il punto debole da sempre della famigerata libreria menzionata dal lettore. Provi a disattivare la funzione in Office 2003 per vedere se la situazione migliora. (m.laz.)

A proposito di Fastweb

Leggendo (su PCW di gennaio) la risposta di m.laz. al sig. Di Giorgio, mi è sorto spontaneo un dubbio, e siccome, come dice il Sen. Andreotti "a pensar male si fa peccato, ma di solito ci si prende", non sarà che Fastweb ha appositamente limitato le velocità di up/download per farli durare più a lungo e lucrare maggiori guadagni, visto che ormai quasi tutti gli utenti hanno anche la navigazione interna alla rete Fastweb fatturata a tempo? Ciò in seguito alla poco trasparente operazione con cui hanno forzosamente modificato le iniziali condizioni di illimitata navigazione gratuita...

Aldo Badalà

Questa possibilità in effetti mi era sfuggita, forse perché ho un abbonamento illimitato e navigare a ore mi sembra assolutamente poco conveniente. Naturalmente, ai tempi dell'attivazione del mio vecchissimo contratto non esisteva differenza fra navigare fuori o dentro la rete Fastweb. La navigazione a tempo deve essere nata nell'ufficio marketing di Fastweb per compensare i successivi continui aumenti dei servizi. Ovviamente non avevano previsto gli scambi Peer to Peer interni alla rete, incoraggiati dalla pre- ▶

LE AZIENDE

rispondono

Asus: Dual Channel fantasma

Il 15 dicembre scorso ho acquistato un processore Athlon 64 XP 3400+ e una scheda madre Asus K8V SE DeLuxe. Sono giunto a questa scelta dopo essermi documentato su riviste del settore e sul sito ufficiale di Asus Italia. La stessa pubblicità della società elencava le ottime caratteristiche tecniche della scheda madre, avvicinandola alla Asus P4C800 DeLuxe per la piattaforma Intel: Serial ATA, controller Promise per RAID, Dual Channel, eccetera. Dopo aver assemblato i vari pezzi e installato il sistema operativo, ho notato che nel BIOS non c'era possibilità di selezionare la modalità Dual Channel. Incredulo, ho riletto per intero il manuale allegato alla scheda madre, ma nessuna traccia del Dual Channel. Sono tornato sul sito di Asus, ma nella pagina PRESENTAZIONE relativa alla K8V SE Deluxe è riportato: "Nuova scheda madre di Asus per le CPU Athlon 64! Grazie al supporto dell'architettura di memoria Dual-Channel, alla tecnologia scalare Hyper Transpor, alla connettività IEEE 1394 ad alta velocità, all'audio digitale S/PDIF, al SATA RAID, alla LAN integrata e a molte altre caratteristiche, la K8V SE-Deluxe offre una dotazione veramente completa e prestazioni incredibili". Ho immediatamente contattato la società, chiedendo spiegazioni sulla loro pubblicità mendace e sulle false informazioni riportate sul loro sito ufficiale, auspicando la sostituzione della scheda madre da me acquistata con un'altra che realmente possedesse l'architettura Dual Channel. Purtroppo, ad oggi, non ho ricevuto nessuna risposta.

Massimiliano Santoleri

Gentile lettore,
desideriamo innanzitutto ringraziarla per la segnalazione, che ci aiuterà a mantenere alta l'attenzione sulle nostre schede tecniche e sul loro aggiornamento. Per spiegare l'accaduto dobbiamo innanzitutto premettere che il materiale pubblicitario deve necessariamente essere preparato con largo anticipo, in alcuni casi in una fase in cui non sono ancora state definite tutte le specifiche. La dicitura "le specifiche tecniche possono subire variazioni", riportata negli spazi pubblicitari, viene inserita proprio perché consapevoli delle discrepanze che possono verificarsi, e quindi a garanzia dell'interesse dei nostri utenti.
Nel caso riguardante la K8V SE Deluxe, una scheda il cui successo è sancito non solo dai risultati di vendita, ma anche dalle entusiastiche recensioni ottenute dalla stampa specializzata per la dotazione di accessori di primissimo ordine e per le prestazioni al più alto livello della categoria, il chipset alla base della sua architettura non supporta la modalità Dual Channel e non è quindi possibile che una mainboard di questo tipo offra tale possibilità. È tuttavia da rimarcare che più che di un errore si tratta di un'inesattezza: il processore AMD Socket 754 non supporta la modalità Dual Channel DDR, che risulta quindi inutile su questa piattaforma. Questi processori gestiscono la memoria con un processo proprietario interno, che porta la velocità degli accessi ad una banda totale di 6,4 GB/s, cioè pari alle prestazioni Dual Channel alle quali lei si riferisce e questo, all'epoca della preparazione della pagina pubblicitaria, ha tratto in inganno il nostro ufficio marketing nell'indicare quella che era l'esatta funzionalità della scheda che, in realtà, mantiene quanto promesso (seppur in modo formalmente incorretto). Ringraziando la redazione di PC World per averci dato l'occasione di chiarire l'accaduto, sicuri di aver risposto alla vostra perplessità provando l'effettivo impegno di Asus e il corretto mantenimento di quanto proposto nella pubblicità, porgiamo cordiali saluti.

Daniele Buttafava,
MB and VGA Product Manager, ASUS Italy

senza di server locali. Non è comunque un problema di traffico eccessivo, la rete interna di Fastweb è praticamente impossibile da sovraccaricare se le connessioni degli utenti restano a 10 megabit, che poi sono half-duplex, quindi divisi fra download e upload. Con il nuovo piano Fastweb di espansione nel resto dell'-Italia il concetto di navigazione interna o esterna sicuramente verrà presto eliminato dai listini prezzi. (m.laz.)

DVD senza tasse

Nel numero di gennaio di PC WORLD ITALIA, nella rubrica L'OPINIONE intitolata “Cose da dimenticare”, viene citato che in un sito web austriaco dov'è possibile trovare DVD-R 8x Tayo Yuden di prima qualità a 65 cent. È possibile conoscere questo indirizzo?

Sergio Benedetti

Eccolo: www.dvdrohlinge24.com, che offre prezzi eccellenti perfettamente in regola con la tassazione austriaca, evidentemente non pazza come quella italiana, pur rispettando la stessa legge della Comunità Europea. (m.laz.)

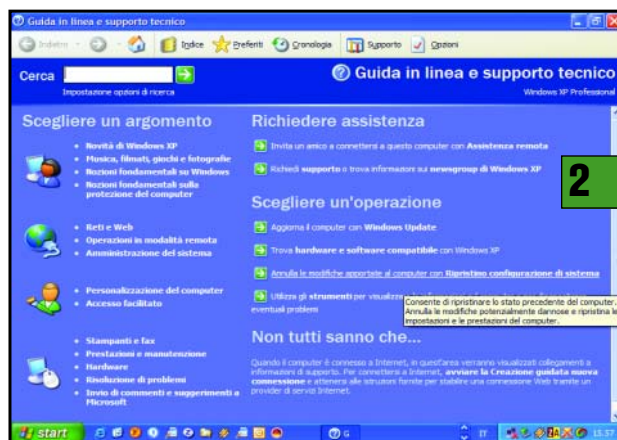
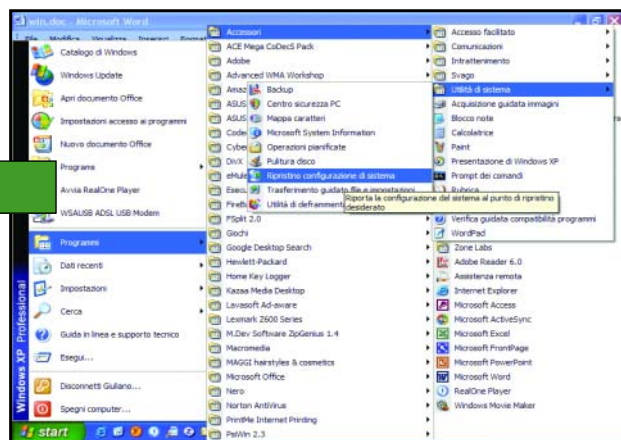
Al sicuro senza firewall

Creare punti di ripristino del sistema può salvare da blocchi dopo l'installazione di nuove applicazioni ❑ L'uso del Task Manager ❑ Togliere il suono che segnala lo stop a un pop-up

Windows XP mette a disposizione alcuni comandi d'importanza fondamentale per la salute del vostro sistema, ma un po' difficili da raggiungere. La creazione di punti di ripristino e, di conseguenza, il ristabilimento a uno stato precedente del computer, per esempio, sono due esempi lampanti di funzioni utili, ma poco note. Infatti non troverete questi comandi nel PANNELLO DI CONTROLLO o all'interno della cartella SISTEMA, come sarebbe stato logico, ma seguendo il percorso START/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA/RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA (**Figura 1**). Se volete accedere a questa comoda quanto efficcace funzione in maniera più rapida, potrete entrare nella GUIDA IN LINEA E SUPPORTO TECNICO del vostro computer. Grazie ai punti di ripristino sarete in grado di annullare delle modifiche dannose per il sistema, apportate, per esempio, durante l'installazione di programmi, senza per questo perdere tutti i dati: per darvi un'idea, potreste far tornare il vostro sistema a uno stato precedente all'installazione di Word senza perdere i documenti creati con questo programma. Non perdereste neppure le vostre mail o i dati e i preferiti presenti nella cronologia del browser. Windows XP crea in maniera autonoma dei punti di ripristino, che vengono chiamati PUNTI D'ARRESTO, ma questo non toglie che sarete in grado di crearne degli altri in maniera autonoma. Risulta utile procedere alla creazione di punti di ripristino soprattutto prima di procedere a installazioni di software, oppure prima di intervenire nel Registro di Configurazione: avreste così la possibilità di tornare sui vostri passi nel caso qualcosa andasse storto. Per gestire i punti di ripristino fate clic su START/GUIDA IN LINEA E SUPPORTO TECNICO, andate alla sezione SCEGLIERE UN'OPERAZIONE e fate clic sulla voce ANNULLA LE MODIFICHE APPORTATE AL COMPUTER CON RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA (**Figura 2**). A questo punto avrete due scelte: ripristinare uno stato precedente del computer, oppure creare un nuovo punto di ripristino. Nel primo caso, dopo avere premuto il pulsante AVANTI, vedrete che verrà visualizzato un calendario: i giorni formattati in grassetto sono quelli in cui è stato creato un punto di ripristino. Potrete sceglierlo, riportando lo stato del computer a quella data (con l'esclusione, come già detto, dei documenti personali creati successivamente). Nel secondo caso, invece, potrete creare un nuovo punto di ripristino: premete AVANTI, immettete una descrizione che permetta di ricordare e individuare il punto di ripristino creato e fate clic sul tasto CREA.

L'ultima spiaggia

Windows XP, in termini di stabilità, si distingue nettamente dagli altri sistemi operative di casa Microsoft. Anche le applicazioni sviluppate per questo sistema sono più stabili e bloccano raramente il computer. Questo non significa, ovviamente, che non si verificano blocchi, soprattutto se ci sono più applicazioni in esecuzione e fra esse si crea qualche conflitto. Nel caso il sistema si bloccasse per questo motivo, invece di spegnere drasticamente il computer e riavviarlo successivamente, perdendo i dati non salvati, disattivate solo l'applicazione responsabile del blocco, utilizzando il Task Manager di Windows. Per attivarlo, fate clic con il tasto destro del mouse in un'area libera della taskbar di Windows e scegliete, dal menu contestua-

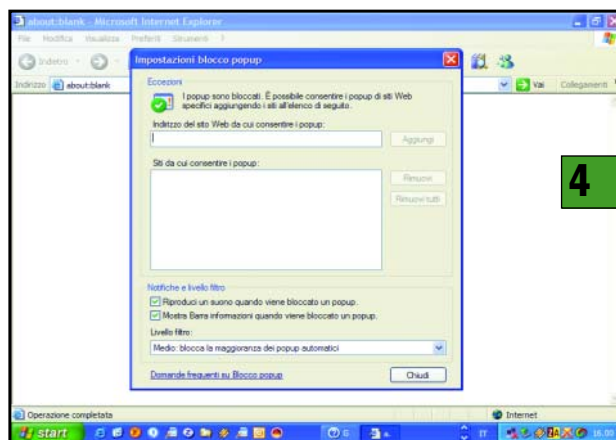
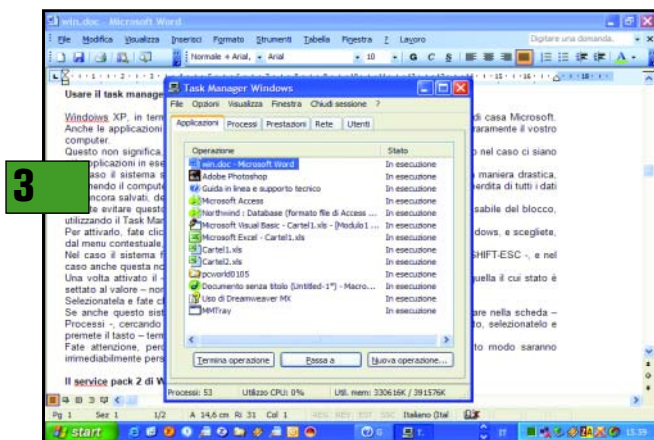
le, la voce TASK MANAGER. Nel caso il sistema fosse bloccato, provate con la combinazione di tasti CTRL+SHIFT+ESC e, nel caso anche questa non rispondesse, con la combinazione CTRL+ALT+DEL. Una volta attivato il TASK MANAGER, fate clic sulla scheda APPLICAZIONI e cercate quella il cui stato corrisponde al valore NON RISPONDE (**Figura 3**). Selezionatela e fate clic sul pulsante TERMINA OPERAZIONE. Se anche questo sistema non funzionasse, e siete sufficientemente esperti, andate nella scheda PROCESSI, cercate il file che blocca il computer, selezionatelo e premete il tasto TERMINA OPERAZIONE. Attenzione: i dati non salvati delle applicazioni che chiudete in questo modo saranno irrimediabilmente persi.

Vattene in silenzio

Una delle funzioni più interessanti introdotte dal Service Pack 2 di Windows XP, per quanto riguarda la navigazione in Internet con Internet Explorer, è quella che permette il blocco delle finestre di pop-up, ovvero delle ulteriori istanze del browser che solitamente vengono attivate per visualizzare informazioni pubblicitarie che si sovrappongono alla finestra di navigazione aperta. Sappiamo tutti quanto possa infastidire, soprattutto se la finestra di pop-up non è strettamente funzionale alla navigazione nel sito o ai servizi richiesti. La funzione di blocco pop-up, presente in maniera nativa in alcuni browser di nuova generazione come Firefox, era richiesta a gran voce dal popolo dei navigatori che usavano Internet Explorer. Qualcuno, però, potrebbe essere infastidito dal suono emesso dal sistema ogni volta che il browser blocca la visualizzazione di una finestra di pop-up. Per disabilitarlo, vi basterà avviare il browser Explorer, fare clic su STRUMENTI/BLOCCO POP-UP/IMPOSTAZIONI BLOCCO POP-UP, e togliere il segno di spunta posto accanto alla voce RIPRODUCI UN SUONO QUANDO VIENE BLOCCATO UN POP-UP (**Figura 4**). Da questo momento il blocco dei pop-up da parte di Internet Explorer avverrà in maniera silenziosa.

Ingresso su invito

Alcuni siti, per potere erogare determinati servizi, devono essere in grado di visualizzare le finestre di pop-up. In questo caso bloccarle potrebbe creare dei problemi o addirittura non consentire la navigazione. Per aggirare il problema potrete procedere in due diversi modi. Il primo modo prevede la disabilitazione "tout-court" del blocco delle finestre di pop-up da parte di Internet Explorer. Per fare questo dovrete semplicemente fare clic su STRUMENTI/BLOCCO POP-UP/DISATTIVA BLOCCO POP-UP. Il secondo metodo, invece, prevede che memorizziate in Internet Explorer una lista dei siti ai quali è consentito aprire finestre di pop-up. Fate clic su STRUMENTI/BLOCCO POP-UP/IMPOSTAZIONI BLOCCO POP-UP e digitate, nella casella di testo l'indirizzo del sito web a cui consentire l'apertura di pop-up. Fate poi clic sul tasto AGGIUNGI. Se, invece, volete attivare una finestra di pop-up bloccata dal sistema, senza inserire il sito nella lista di quelli a cui concedere l'apertura di default, fate clic sulla barra informazioni, posta sotto la barra degli indirizzi, non appena viene notificato il blocco di una finestra pop-up. Fate poi clic alla voce MOSTRA I POP-UP BLOCCATI. Selezionate la finestra pop-up che vi interessa sbloccare e premete il tasto MOSTRA I POP-UP BLOCCATI. Tenete sempre presente, comunque, che i siti inseriti come attendibili in Internet Explorer e quelli che fanno parte di una intranet locale potranno aprire finestre di pop-up indipendentemente dalle impostazioni di blocco da voi decise.

Ritorno al passato

A volte, dopo avere aggiornato il driver di una periferica, questa non funziona più regolarmente. Nessun problema: Windows XP supporta un livello di ripristino per i driver. Questo significa che se avete provato a installare il driver una sola volta, potrete tornare sui vostri passi. Fate clic su START/PANNELLO DI CONTROLLO e scegliete SISTEMA. Selezionate la scheda HARDWARE e fate clic su GESTIONE PERIFERICHE. Cercate la periferica di cui volete ripristinare il driver e selezionatela con un doppio clic. Nella finestra di dialogo che appare scegliete la scheda DRIVER e fate clic su RIPRISTINA DRIVER. Giunti a questo punto, tutto dovrebbe riprendere a funzionare regolarmente compresa la periferica riottosa . - *Giuliano Fiocco*

Per fare bella figura

Uno dei punti deboli di Word è la gestione delle immagini o dei grafici abbinati a un testo. L'utente meno esperto trova difficoltà a inserire elementi grafici in un testo, in quanto l'impaginazione è spesso "scombinata" dall'oggetto scelto. Inoltre, la posizione dell'immagine nel testo è tutto tranne che precisa. Esiste però un piccolo trucco non documentato che permette di inserire l'oggetto esattamente dove si vuole. Posizionatevi con il cursore nel punto in cui volete appaia la vostra immagine, quindi fate clic su INSERISCI/IMMAGINE/DA FILE e scegliete l'immagine desiderata. Adesso selezionate l'immagine con il tasto sinistro del mouse e, successivamente, fate clic su FORMATO/CARATTERE. Scegliete adesso la scheda SPAZIATURA E POSIZIONE e fate clic sulla freccia relativa alle opzioni del menu a discesa POSIZIONE. Troverete tre valori: NORMALE, APICE e PEDICE (**Figura 1**). Selezionate PEDICE e inserite, come valore del posizionamento, 10PT. Vedrete che l'immagine si sposterà in basso rispetto alla parola del testo che si trova alla sua sinistra. Modificate il valore del posizionamento fino a ottenere il risultato grafico voluto. Se adottate l'opzione APICE, l'immagine si sposterà al disopra del testo selezionato, lasciando però uno spazio tra le parole che la precedono e quelle che la seguono, pari alla sua larghezza. Questo vi consentirà di ottenere degli effetti particolari nella formattazione dei vostri documenti. Se, invece, volete avere il pieno controllo sull'immagine del vostro documento, dovrete usare la barra degli strumenti IMMAGINE. Esiste un tasto, chiamato DISPOSIZIONE TESTO, che vi permetterà di decidere il comportamento del testo che circonda l'immagine. Pertanto, potrete fare apparire l'immagine come sfondo, oppure sovrapporla al testo nascondendolo. Inoltre, avrete la possibilità di manipolare lo spazio attorno all'immagine, scegliendo l'opzione MODIFICA PUNTI.

Due soluzioni per l'inserimento di immagini all'interno di un documento di Word ❑ Come salvare un modello standard con formattazioni e caratteristiche personalizzate

Standard...su misura

A volte poter disporre di un proprio documento standard, con un carattere specifico e una formattazione dei paragrafi personalizzata, sarebbe una cosa utile per velocizzare il proprio lavoro. Di default, all'apertura di Word, il documento vuoto che appare ha impostati il carattere Times New Roman e una formattazione standard dei paragrafi, che prevede l'allineamento del testo a sinistra e una spaziatura singola. Senza necessità di usare modelli particolari, potrete crearvi velocemente il vostro documento di default seguendo la semplice procedura descritta di seguito. Fate clic su START/CERCA e scegliete la voce TUTTI I FILE E LE CARTELLE. La stringa da utilizzare per la ricerca sarà NORMAL.DOT. Una volta trovato il file, segnatevi il percorso fisico sul disco fisso: molto probabilmente, se usate Windows XP, lo troverete a un indirizzo simile a questo: C:/DOCUMENTS AND SETTINGS/[NOME UTENTE]/DATI APPLICAZIONI/MICROSOFT/MODELLI. Tornate a Word e create un nuovo documento. Impostatene le caratteristiche di formattazione, scegliendo il carattere e la formattazione dei paragrafi che preferite, oltre a tutte le altre impostazioni grafiche che desiderate, come il colore del carattere o lo stile della sottolineatura. Una volta fatto questo, fate clic su FILE/SALVA CON NOME, scegliete alla voce TIPO FILE l'opzione MODELLO DI DOCUMENTO (*.DOT) e chiamatelo NORMAL (**Figura 2**). Dovrete salvarlo nella cartella che avete trovato precedentemente, sovrapponendolo a quello esistente. Da questo momento ogni nuovo documento Word avrà la formattazione desiderata. - *Giuliano Fiocco*

1

2

I dati nel pallone

Come sfruttare torte, istogrammi, diagrammi ad area, a linea e a barre, e creare un modello personalizzato ❑ Il trucco per escludere alcune celle dalla formulazione del grafico

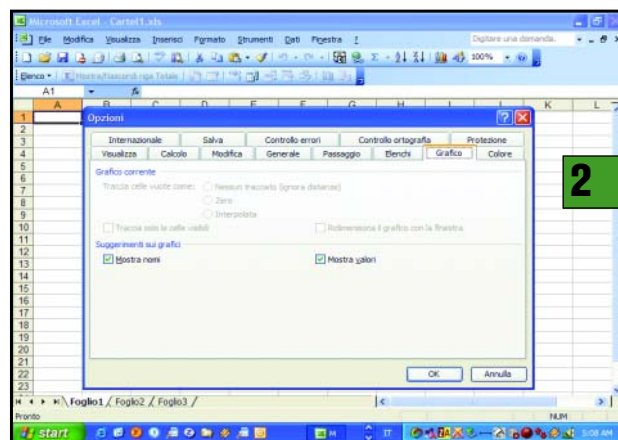
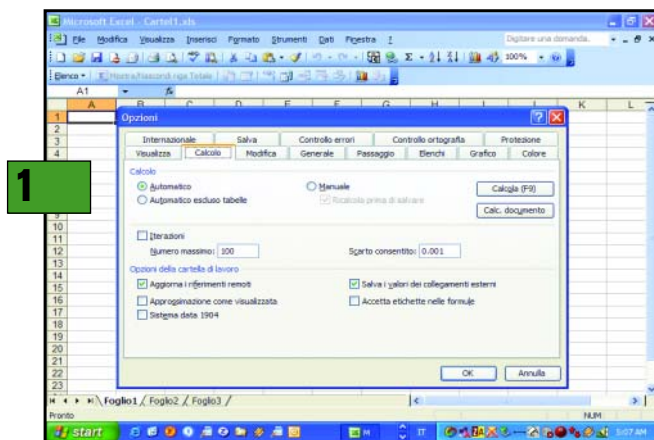
Un grafico ha il compito di sintetizzare in forma visiva i rapporti di grandezza tra dati confrontabili. Il suo uso rende immediatamente evidente il peso di ogni dato nei confronti degli altri, assai più dei soli valori numerici puri. Si capisce, dunque, l'importanza del trattamento grafico dei dati in ogni applicativo con funzioni di foglio di calcolo. Excel non si sottrae a tale regola, anzi: le funzioni grafiche dello spreadsheet di casa Microsoft sono state migliorate con il passare delle versioni. Adesso creare un grafico è davvero un gioco da ragazzi, sfruttando la procedura di creazione guidata. Tale facilità d'uso, però, porta spesso a trascurare l'importanza di una corretta pianificazione del risultato che si vuole ottenere con un grafico. Esistono molti formati di rappresentazione grafica dei dati, e non sono uguali nel soddisfare esigenze specifiche. Nelle tipologie di grafico messe a disposizione di Excel si possono distinguere tre grandi famiglie: i grafici a confronto, come gli istogrammi e i diagrammi a barre, che permettono di confrontare dati che possono anche non avere elementi in comune tra loro, grafici a riepilogo, come possono essere quelli a torta e gli istogrammi cumulativi, utili per analizzare graficamente le parti singole che compongono un insieme chiuso di dati, e i grafici di andamento, come il diagramma ad area o il diagramma a linea, adatti a rappresentare valori che variano con il passare del tempo. La creazione di un grafico in Excel comporta la scelta ovvia di un intervallo di dati da analizzare: ogni successiva modifica della base dati comporta un ridisegno del grafico stesso. Se questo non succedesse, accertatevi di avere attivato il calcolo automatico nel foglio Excel: fate clic su STRUMENTI/OPZIONI e scegliete la scheda CALCOLO. Nella sezione omonima accertatevi che sia selezionata la voce AUTOMATICO (**Figura 1**).

Anche l'uso del colore, in un grafico, ha la sua importanza: esistono colori che attirano l'attenzione (come il rosso, per esempio) e che quindi dovrebbero essere usati per rappresentare i dati a cui si vuol dare maggior risalto, mentre per le informazioni di secondaria importanza si possono usare colori chiari e tendenti a scomparire sullo sfondo. Se usate spesso questo strumento di rappresentazione dei dati, sappiate che è possibile creare anche modelli di grafici, formattati nel modo che meglio si adatta alle vostre esigenze, utilizzabili ogni volta che lo desiderate. Per creare un modello di grafico selezionate quello da cui volete partire e fate clic sul tasto destro del mouse, scegliendo l'opzione TIPO GRAFICO. Nella scheda TIPI PERSONALIZZATI fate clic sul tasto PERSONALIZZATO, quindi scegliete la voce AGGIUNGI e assegnate un nome a questo modello di grafico, che riporterà tutte le opzioni di formattazione del grafico di partenza.

Finto vuoto

Vi potrà anche succedere di avere una serie di celle vuote all'interno della tabella con i dati da visualizzare in grafico. Se desiderate che tali celle siano escluse dalla rappresentazione vi basterà fare clic su STRUMENTI/OPZIONI e scegliere la scheda GRAFICO. Alla sezione GRAFICO CORRENTE troverete varie opzioni che vi permetteranno il pieno controllo nella visualizzazione delle celle vuote (**Figura 2**). In tale finestra potrete anche decidere come dovrà comportarsi l'applicativo con le celle marcate da voi come nascoste: potranno essere incluse o escluse dalla rappresentazione grafica a vostra scelta. - *Giuliano Fiocco*

1

2

Presentazione di coppia

Con PowerPoint 2003 e Windows XP, ma anche con Windows 2000 e Service Pack 3, si può mostrare una presentazione su due schermi distinti. Questa funzione permette al relatore di operare in un ambiente separato rispetto a quello della presentazione, consentendogli di supportarla con altri programmi e di disporre di strumenti di gestione avanzata. Se avete due monitor separati già installati sul computer (o un monitor e un proiettore), fate clic su PRESENTAZIONE/IMPOSTA PRESENTAZIONE. Nella finestra di dialogo che compare spostatevi con il cursore alla sezione MONITOR MULTIPLI (che ovviamente non è selezionabile se state lavorando con un MONITOR SINGOLO, e, dall'elenco VISUALIZZA PRESENTAZIONE SU, scegliete lo schermo o il proiettore desiderato su cui fare eseguire la presentazione al pubblico (**Figura 1**). A questo punto mettete un segno di spunta accanto alla voce MOSTRA VISUALIZZAZIONE MODERATORE e fate clic su OK. Ora potete avviare la presentazione. Nel monitor del relatore comparirà una finestra chiamata VISUALIZZAZIONE MODERATORE, che contiene tutti i controlli possibili per chi sta gestendo la presentazione. Fra questi, segnaliamo un'anteprima delle diapositive che compongono la presentazione, la diapositiva corrente, il pulsante d'inizio e fine della presentazione, un bottone che permette di ottenere una diapositiva nera utile per bloccare momentaneamente la presentazione e fare qualche commento a voce, senza che il pubblico sia distratto dalle immagini a video. Inoltre avrete un'anteprima del testo che sta per essere visualizzato, e i controlli per lo spostamento avanti e indietro nella presentazione. Completando l'elenco degli strumenti, non mancano il tempo trascorso dall'inizio della presentazione e le eventuali note del relatore. Vi renderete conto che quando lavorate in VISUALIZZAZIONE MODERATORE la dimensione delle icone e dei pulsanti sarà tale da agevolare la navigazione tra le diapositive.

Inoltre, potrete decidere quali diapositive usare all'interno un gruppo più numeroso rispetto a quelle preventivamente scelte, aggiungendo le più adatte al pubblico del momento. Anche le note del relatore saranno visualizzate con una formattazione del testo chiara e leggibile e vi potranno servire come linee guida per la presentazione stessa, non venendo visualizzate al pubblico.

Tutte le impostazioni per visualizzare le presentazioni su due monitor: nel primo le note per il relatore, nell'altro le diapositive ❑ Come risolvere le difficoltà di lettura dei dati

Un forte contrasto

Può accadere che una presentazione già creata sia riutilizzata per utenti disabili. Se gli spettatori fossero, per esempio, ipovedenti, potrebbe essere utile visualizzare il vostro lavoro con un contrasto elevato. Microsoft è particolarmente attenta alle tematiche di usabilità del proprio software e nel sistema operativo sono integrate tecnologie che consentono di modificare l'aspetto degli elementi visualizzati sullo schermo, ingrandendo le finestre, i pulsanti delle barre degli strumenti e i caratteri, oppure visualizzandoli in bianco e nero. Per attivare tale visualizzazione fate clic su START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO e fate doppio clic sull'icona ACCESSO FACILITATO (**Figura 2**). Scegliete la scheda SCHERMO e mettete un segno di spunta accanto alla voce USA CONTRASTO ELEVATO, quindi premete il tasto OK. Tornate a PowerPoint e fate clic su VISUALIZZA/COLORI E GRADAZIONI DI GRIGIO/GRADAZIONI DI GRIGIO, quindi fate clic sulla voce CONTRASTO ELEVATO. L'opzione è disponibile in visualizzazione normale o in visualizzazione sequenza diapositive. Le impostazioni a contrasto elevato non hanno alcun effetto sulla stampa. - *Giuliano Fiocco*

Fatevi riconoscere!

Uno splashscreen, in gergo informatico, è un'immagine associata a un'applicazione, che viene visualizzata in fase di avvio della stessa. Tanto per intenderci, è la figura che vedete come prima cosa quando avviate un applicativo qualunque della suite Office, in cui sono riportati il nome del programma e alcuni dati relativi alla sua registrazione. Se volete che ai database creati con Access sia associata un'immagine da visualizzarsi in fase di apertura, dovrete creare un'immagine con un programma di grafica (va bene anche Paint, che potrete trovare seguendo il percorso START/PROGRAMMI/ACCESSORI/PAINT), salvarla in formato Bitmap (identificato dall'estensione .BMP), facendo attenzione di darle lo stesso nome del database cui deve essere associata (**Figura 1**). Questa immagine dovrà poi essere salvata nella stessa cartella in cui si trova il file di Access. In tal modo, all'apertura del database, verrà visualizzata l'immagine come prima cosa. Tenete presente che la visualizzazione dell'immagine è proporzionale al tempo di caricamento della base dati: per database composti da poche tabelle e pochi dati, che vengono caricati molto rapidamente, anche l'apparizione personalizzata sarà molto breve.

Un modo simpatico per personalizzare i database è creare un'immagine di apertura ❑ A volte i filtri sono più facili da usare delle query e fanno ottenere gli stessi risultati

Informazioni filtrate

Lavorando con Access si è portati a sfruttare le query per la gestione dei dati. Sono effettivamente strumenti molto potenti, che vi permettono di eseguire molte operazioni. A volte, però, si possono usare tool più semplici, che permettono comunque di ottenere i risultati desiderati. Supponete, per esempio, di avere usato una query per estrarre dei dati da un grosso database, e di ritrovarvi con un tabella con migliaia di record. Se non tutti vi interessano, dovete filtrare ulteriormente i risultati della query, aggiungendo dei parametri di selezione che riducano maggiormente i dati, oppure dovete ripetere la query di partenza, modificandola. L'alternativa è ricorrere ai filtri di Access. Con questo strumento potete limitare i record visualizzati a quelli contenenti valori particolari in determinati campi. Il modo in cui volete trattare i record trovati influenzerà la vostra scelta sull'utilizzo di filtri o query: se volete modificare temporaneamente un insieme di dati che compaiono all'interno di una maschera o di una tabella utilizzerete il filtro, mentre se avete necessità di eseguire calcoli sui valori presenti nei campi o di scegliere tabelle multiple da cui estrarre i record, selezionando quindi i campi da visualizzare, allora userete le query, che sono molto più potenti.

Tornando alle vostre esigenze, per applicare un filtro vi basterà posizionarvi con il cursore nelle colonna in cui volete impostare un criterio di selezione, facendo poi clic sul tasto destro del mouse. Comparirà un menu contestuale, dal quale potrete selezionare la voce FILTRO, impostando poi il criterio con cui dovranno essere filtrati i dati. Questo filtro è chiamato anche FILTRO IN BASE A INPUT (**Figura 2**). Esistono anche il FILTRO IN BASE A SELEZIONE, che vi permette, una volta selezionato un dato presente in un campo, di estrarre tutti i record che riportano il medesimo valore, oppure il FILTRO IN BASE A MASCHERA, che consente, grazie a una maschera del foglio dati attivo, con tutti i campi vuoti, di digitare i valori che i record filtrati dovranno contenere. Questo filtro è molto potente poiché vi permette di specificare criteri multipli per procedere all'estrazione. - *Giuliano Fiocco*

Contatto classificato!

Una delle funzioni più comode di Outlook è quella che consente la creazione di più cartelle in cui memorizzare i propri contatti, con relativi indirizzi e note. Il vantaggio è poter disporre di gruppi di contatti suddivisi per aree tematiche: quelli che si riferiscono, per esempio, alla propria attività lavorativa, separati da quelli personali. L'aspetto più complicato è far capire a Outlook che deve sfruttare anche gli indirizzi delle cartelle diverse da quella standard. Per ottenere questo risultato dovete associare alla rubrica le cartelle che avete creato, poiché che il programma non lo fa automaticamente (**Figura 1**). Per ottenere tale risultato, fate clic con il tasto destro sulla cartella dei contatti che desiderate includere e, dal menu contestuale che appare, scegliete la voce PROPRIETÀ. Selezionate adesso la scheda RUBRICA DI OUTLOOK e mettete un segno di spunta accanto alla voce MOSTRA QUESTA CARTELLA COME RUBRICA DI POSTA ELETTRONICA. Premete il tasto OK per fare sì che i contatti presenti nella cartella vengano aggiunti tra quelli usati da Outlook. Quando toglierete il segno di spunta, ovviamente, ripristinerete il percorso predefinito dei contatti dell'applicazione.

Le cartelle personalizzate sono comode. Outlook non le gestisce automaticamente: ecco le soluzioni per sfruttarle al meglio ❑ Come ricordarvi di rispondere a vecchi messaggi

Ricordati di me...

A chi non è capitato di accumulare una serie di attività che, per ovvii motivi, non è possibile svolgere contemporaneamente e si è costretti a posticipare? Vista la quantità di messaggi di posta elettronica che riceviamo giornalmente, sia di carattere personale sia legati all'attività professionale, è inevitabile rimandare la risposta ad alcune di queste e-mail. La funzione CONTRASSEGNA PER IL COMPLETAMENTO di Outlook serve, per l'appunto, a istruire il programma perché ripresenti un certo messaggio a determinate data e ora, ricordandovi di rispondere al mittente. Una volta ricevuto un messaggio al quale non potete dare immediata risposta, selezionatelo con il tasto destro, dopo averlo evidenziato e, dal menu contestuale che appare, selezionate la voce COMPLETA. Fate attenzione: se state usando Outlook 2000 la voce da selezionare è CONTRASSEGNA PER IL COMPLETAMENTO (**Figura 2**). Apparirà un finestra di dialogo in cui potrete scegliere il tipo di sollecito necessario (COMPLETARE, RISPONDERE, INOLTRARE), oltre, ovviamente, a alla data in cui il messaggio dovrà essere ripresentato. Nelle versioni precedenti a Outlook 2000 era necessario anche specificare una data e un'ora in cui essere avvisati della scadenza del termine di risposta, mentre nelle versioni successive basta indicare giorno e mese. I messaggi contrassegnati per il completamento sono identificati dall'apposizione di una bandierina rossa a fianco del messaggio stesso, che può essere eliminata impostando il messaggio come completato. Poi bisogna togliere il contrassegno, facendo clic sul tasto CANCELLA dalla finestra di dialogo CONTRASSEGNA PER IL COMPLETAMENTO. I messaggi giunti a scadenza a cui, nonostante il sollecito, non avete risposto, saranno marcati in rosso, in modo che possiate rendervi conto, anche visivamente, della quantità di posta in sospeso da evadere. Nel momento in cui il messaggio giungerà a scadenza, si aprirà automaticamente una finestra di dialogo che elencherà i messaggi che necessitano di un'azione di completamento. Ricordate, comunque, che questa funzione sarà disponibile, ovviamente, solo con Outlook avviato. - *Giuliano Fiocco*

Mettetevi tutti in tabella

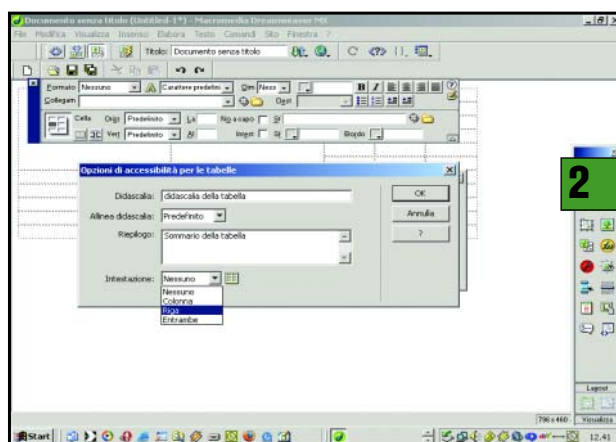
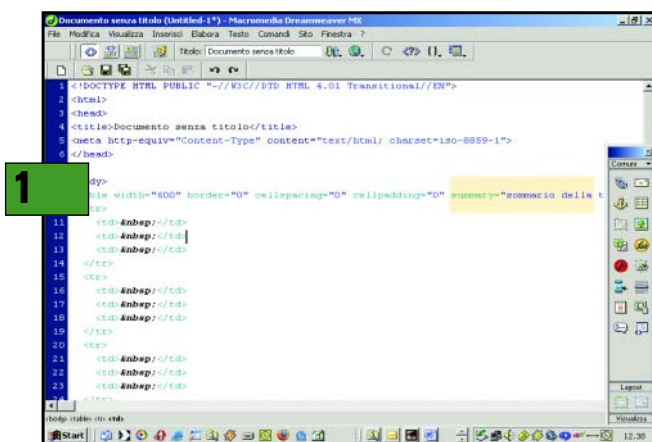
Le tabelle sono la croce e la delizia dei web designer. Tramite le tabelle sono stati realizzati quasi tutti i siti e i portali che trovate su web. Il nuovo metodo di progettazione per Internet prevede invece, per ragioni di accessibilità, che le tabelle vengano usate possibilmente solo per quei dati che nascono per essere intabellati, mentre si sconsiglia vivamente l'uso delle tabelle di layout. Si sconsiglia, si badi bene, non si vieta il loro uso.

A cosa servono le tabelle, come devono essere impostate per ottenere i risultati desiderati e quali sono le opzioni utili da selezionare per chiarire le relazioni fra le celle

Ovviamente, visto che lo scopo della progettazione web è che il messaggio veicolato dalle pagine raggiunga il maggior numero di persone, il fatto di usare le tabelle esclude dalla semplice consultazione del vostro sito quegli utenti che usano browser non standard, come per esempio quelli visuali. Tenete presente, comunque, che le tabelle sono nate, in ambito web, per incasellare i dati tabellari, pertanto devono essere costruite in modo tale da permettere, a chi le consulta, di comprendere a cosa si riferiscono i dati contenuti. Per capire meglio, provate a fare il seguente esperimento: con gli occhi chiusi, fatevi leggere, riga per riga, il contenuto di una tabella. Proverete la stessa sensazione di chi, non vedente, si collega al vostro sito con una tecnologia di assistenza. Sentirete la lettura delle intestazioni di colonna, la lettura della prima intestazione di riga e poi un elenco di dati. Capirete presto come a un certo punto la lettura perda di significato: un numero o una stringa alfanumerica, avulsa dai suoi riferimenti di riga e di colonna, non ha senso. Bisogna far capire le relazioni esistenti tra le varie celle a chi si collega, ad esempio, con un browser vocale.

Esistono dei tag che aiutano chi progetta a ottenere questo risultato, e che analizzeremo. Il primo è il SUMMARY che, come si può facilmente intuire, serve per dare all'utente una descrizione del contenuto della tabella e della sua struttura, mentre il secondo è il tag TH, che identifica le celle da considerare intestazioni della tabella stessa (**Figura 1**). A questo punto, nella tabella ci saranno due informazioni essenziali: a cosa si riferisce e quali sono le sue intestazioni. Manca ancora un elemento, per rendere realmente accessibile la vostra tabella: un tag che identifichi in maniera univoca la relazione tra la cella d'intestazione e quella contenente i dati. Questo viene consentito dall'attributo SCOPE, che può avere tre valori: COL, ROW E COLGOUP.

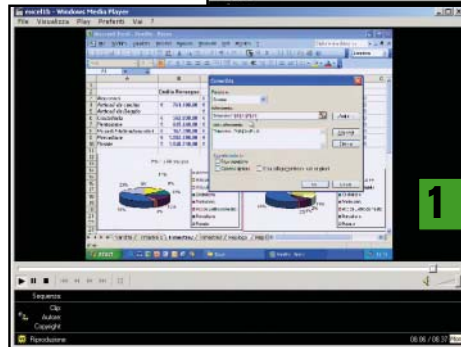
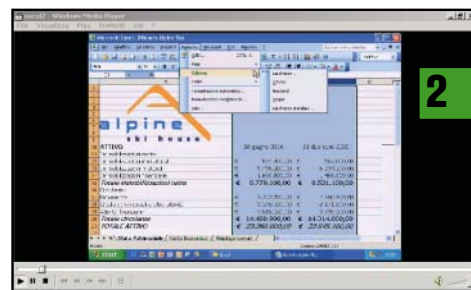
Una casella per uno

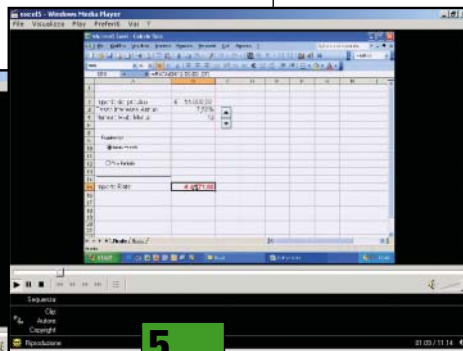
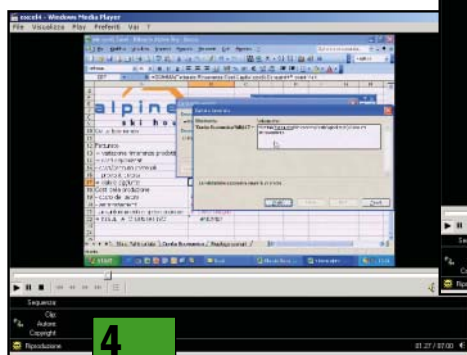
Vediamo un esempio di come usare Dreamweaver per ottenere tabelle accessibili. Fate clic su INSERISCI/TABELLA e determinate la dimensione della tabella, apparirà una finestra di dialogo che vi permetterà di inserire le informazioni sull'accessibilità della tabella stessa. Nel campo RIEPILOGO inserite il testo descrittivo, che verrà letto da un eventuale screen reader, ma non sarà visualizzato nel browser dell'utente. Nel menu a comparsa INTESTAZIONE, invece, potrete selezionare una delle opzioni per consentire agli utenti dello screen reader di capire le relazioni tra le celle d'intestazione e quelle di contenuto. Se selezionate l'opzione COLONNA tutte le celle della prima colonna saranno identificate come intestazioni di riga, mentre l'opzione RIGA indicherà che tutte le celle della prima riga contengono le intestazioni della tabella sottostante (**Figura 2**). Con l'opzione ENTRAMBE, ovviamente, avrete la possibilità di identificare come intestazioni il contenuto della prima riga e della prima colonna. - *Giuliano Fiocco*

Mai più problemi DI CALCOLO

Terzo appuntamento con i corsi multimediali di Microsoft: al microscopio Excel nella versione Office 2003

La terza puntata della serie di corsi multimediali proposti in esclusiva con il SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA tratta di Excel, il foglio di calcolo probabilmente più usato e spesso depositario di dati molto importanti. Sul CD troverete, nella sezione COME FARE VIDEOCORSO, cinque file WMV compressi, con tre sessioni di formazione.

La prima lezione (che raccoglie i filmati Excel1, Excel1b, Excel1c) analizza le novità più interessanti della versione 2003. Si potrà seguire, con il consueto corredo di immagini d'esempio, il percorso per ottenere una gestione più funzionale delle liste. Il video adotta l'esempio di un'azienda che desidera selezionare diversi canali di vendita (Figura 1) e mostra come eseguire ordinamenti e applicare filtri in modo immediato, grazie ai pulsanti che consentono di interagire con i contenuti delle colonne.

Nel file denominato Excel 2 si può assistere a una dimostrazione dell'uso di una funzione particolare del programma, che permette di visualizzare solo una parte dei dati contenuti in una scheda, per semplificare determinate analisi e operazioni. Anziché eseguire tutto manualmente, si può ricorrere alla funzione VISUALIZZA/VISUALIZZAZIONE PERSONALIZZATA per poi determinarne i valori e, quindi, la vista del foglio di Excel (Figura 2).

Il video numero tre introduce gli SCENARI, utili per fare delle simulazioni di calcolo senza dover creare nuove schede o copiare e incollare i contenuti delle celle. Per esempio, il filmato mostra come ottenere uno scenario ottimistico (le vendite vanno bene) e pessimistico (le vendite vanno male) e mettere a confronto i valori per, eventualmente, verificare gli esiti di entrambe le ipotesi sul bilancio.

Il file Excel4 approfondisce le funzioni dalla BARRA DEGLI STRUMENTI. In particolare, mostra la sinergia tra il pulsante di controllo degli errori e la visualizzazione dei singoli passaggi di calcolo. Nell'esempio l'errore viene facilmente individuato in una componente di testo non riconosciuta dal programma (Figura 4).

Nell'ultima simulazione, la numero cinque, si tratta di una funzione legata alla perdita accidentale di alcuni dati. Excel prevede la possibilità di proteggere alcune celle, in modo che se si cerca di intervenire, un messaggio avvisa che si sta operando su un dato protetto. Nell'ambito del discorso sulla protezione viene affrontato anche l'uso di pulsanti per variare i dati di alcune celle, e soltanto di quelle (Figura 5).

Prodotti citati

CF	1stPage2000	216
CF	Adaptec AUA-3100LP	206
CF	Advance 2993 Firewire	206
FF	Albatron K8X800 Pro	90
DL	Albatron Widio	172
CF	Alleycode	216
FF	Allume Spam Catcher 4.0	174
SW	Alturion GPS Professional 6	199
CF	Amaya	216
CF	AMP Tile Viewer	216
PP	Apple Airport Express	52
PP	Apple Cinema HD Display 23"	52
HW	Apple Mac Mini	116
PP	Apple Power Mac G5	52
CF	Aracnofilia	216
FF	Asus P5AD2-E Wireless Edition	90
HW	Asus W5600A	132
SW	Atari Trivial Pursuit	202
PP	ATI All-In-Wonder	52
PP	AVM Fritz!Box Fon	52
HW	Avocent SwitchView	134
DL	Benq A500	168
CF	Buttonmania	216
HW	CDC Premiun A4000	102
PP	CHL Stinger 6438PW	52
HW	Club 3D XGI Volari V3XT	134
CF	ColorLab	216
CF	Colorpiker	216
CF	Colour Theme Helper	216
PP	Creative Audigy2 ZS	52
DL	Creative MuVo Sport C100	166
HW	Creative WebCam Live! Pro	134
SW	DCAD Vector Space	186
HW	Dell Inspiron 9200	106
FF	DFI Lanparty NF3 250GB	90
SW	Diskeeper 9 Professional	194
PP	D-Link DWL-G650	52
SW	Dragon Naturally Speaking 8	193
SW	EA Games Medal of Honor Pacific Assalt	195
CF	EasyHTML	216
CF	E-Cloaker	216
HW	Elettrodata Sam@ra S907	130
FF	Elitegroup KV2 Extreme	90
FF	Elitegroup PF4	90
CF	Em@ilEncoder	216
SW	Empire Interactive FlatOut	202
DL	Enermax Aluminium 7-In-1 Card Reader	170
HW	Enface Ethane M805D	132
HW	Enface Filo M11	108
FF	Epox 9NDA3+	90
SW	Exa Media Alberghi in Italia	202
CF	Ezpad	216
SW	FBorland Delphi 2005 Architect	184
FF	FIC K8-800T	90
SW	Finson Aquila 7	182
HW	Foxconn WinFast CK804K8MA-KS	134
HW	Frael Leonhard X38PW	104
SW	FX Interactive Imperium - Le grandi battaglie di Roma	202
FF	Gigabyte GA-8ANXP-D	90
FF	Gigabyte GA-8I915 Duo Pro	90
FF	Gigabyte GA-K8NS Pro	90
FF	Gigabyte GA-K8NS-NXP-939	90
SW	GTR: FIA GT Racind Game	198
HW	HP Deskjet 5740	110
HW	HP Photosmart M407	134
CF	HTML kit	216
CF	HTMLFont Colorize	216
SW	Jask Software Paint Shop Pro 9	199
CF	JMK HTML Author	216
DL	JVC LT-32C50BU	156
SW	Kapershky Anti-Virus versione 5.0	192
HW	Kodak EasyShare DX7590	134
SW	LANDesc Management	199
PP	LG Flatron 17"	52
CF	Listpics	216
HW	LiteOn SOHW-1653S	122
HW	Logitech MediaPlay Cordless Mouse	134
CF	Ma Page Web	216
SW	Magix Audio Cleanic 2500 Deluxe	199
CF	Matrox Millennium P650 64 MB	206
CF	Max's HTML Beaty++2004	216
CF	Maxtor Diamond Max Plus 7Y250MO	206
CF	Maxtor Diamond Max Plus 9 6Y080LO	206
FF	McAfee Spam Killer 6.0	174
SW	Microforum Orientamento al lavoro	202
DL	Microforum Webcam Diabolik	168
SW	Microsoft AntySpyware	188
CF	Mihov Background Tester	216
DL	Motorola Razar V3	167
FF	MSI K8N Neo Platinum	90
FF	MSI K8N Neo2 Platinum-54G	90
FF	MSI K8T Neo2-FIR	90
HW	Netgear GS608	134
FF	Norton AntiSpam 2500	174
PP	Nvidia 6.600 GT	52
HW	Nvidia GeForce 6200 TurboCache	112
CF	Nvu	216
PP	Panasonic DMR-E95H	52
DL	Panasonic VIERA TX-32LX1	156
HW	Pentax *ist DS	120
PP	Philips Brilliance 230W5BS	52
PP	Philips DVD-R615	52
PP	Philips HD1500	52
CF	Picture Protect	216
HW	Plextor PX716A	122
CF	Promise Fasttrak S150 TX2plus	206
CF	Quick ColourPicker	216
HW	Razer Diamondback	134
CF	Safe e-mail links scout	216
DL	Samsung LW 32A33W	156
DL	Samsung SGH-D500	167
CF	Samsung Spinpoint SP1604N	206
CF	Sapphire All In Wonder Radeon 9800 SE	206
CF	Sapphire Radeon 9800 Pro	206
HW	Sapphire X800 XL	134
CF	SCL 2000	216
CF	ScrollbarGenerator	216
CF	ScrollbarSkinner	216
HW	Seagate USB 2.0 Portable	134
SW	Sega Football Manager 2005	196
SW	Sega I figli del Nilo	197
SW	ServerDev Vocal Reader	199
DL	Sharp Aquos LC-32GA4E	156
FF	Soltek SL-K8T Pro-939	90
PP	Sony DVA-SC8	52
DL	Sony handycam DCR-HC1000E	164
PP	Sony MDR-DS 3000	52
HW	Sony Vaio VGC-M1	114
HW	Sony Vaio VGN-FS195VP	132
PP	Sony VGC-M1	52
DL	Sony VPL-CX70	165
FF	Spam Bully	174
FF	SPAM Fighter	174
FF	Spamihilator	174
CF	Spliz 1.51	216
DL	Suunto X9	170
HW	TechSolo TS-3590	134
HW	Terratec Grabster AV 400 mobile	124
DL	Terratec Home Arena MX 2.1	166
CF	Top Dawg HTML Editor	216
HW	Transcend JetFlash USB 2.0	134
CF	TreasureMapper	216
SW	Trend Micro Internet Security 12	191
CF	TS-ImageMapper	216
CF	TSW WebCoder 5	216
DL	TX Photo Viewer USB 2.0	172
HW	TX Quasar 16	122
FF	Tyan Tomcat i925X	90
PP	U.S. Robotics USR808054	52
SW	Ulead DVD Workshop 2	190
CF	VayT	216
HW	Verbatim Hi-Speed USB 2.0 Drive	134
CF	Web Dwart	216
CF	Webcoder	216
CF	WebEdit	216
HW	Wellcome Creator M8970	130
PP	Wellcome WellCube M8820	52
CF	Wolf Web Thumbnail Creator	216
CF	Xenu's Link Sleuth	216
HW	Barbedwire DPI 50w	126
HW	CheckPoint Secure@Office 405W	126
HW	Micronet Access Point SP918GL	126
HW	SMC EliteConnect SMCWHSG44-G	126

Legenda: HW = hardware, SW = software, CF = come fare, FF = faccia a faccia, DL = digital life, PP = primo piano

Inserzionisti

Clienti	Pagine
Acer	41
Add On	137
Apogeo	173
Asus	22/23-73-83
Avm	107
Brain Technology	100/101-103
Canon	47
Comex	141-143
Compexcell	203
Creative Labs	79
Dell	Battente II Cop.-3-26/27
E-Bay	133
Enermax	97
Epson Italia	171
Eurotrade Italia	9
Finson	109
Foxconn	16/17
Fujitsu	61
Fujitsu Siemens Computer	49
Future Time	105
Gigabyte Technology	59
Gn Netcom	71
Honda	121
Infomaniak	205
Jepssen	63
Linksys	57
Magix	95
Maxinformatica	119
Microchip	239
Microforum	111
Microsoft	11-34/35-64/65
Mielco	231
Mind	89-135
Msi	81
Next	93
Nital	4
Pcx	145
Refill	99
Ricoh Italia	113-115
Si Computer	125-127-129
Spot School	248
Storm	IV di Cop.
Tally Genicom	139
Tic Tac Service	169
Tx Italia	153
Visual Vision	237
World Trade	III di Cop.

Abbiamo parlato di...

Produttore	Sito Internet	Telefono
Access Media	www.accessmedia.it	-
Acer	www.acer.it	0931/469411
Activision	www.activision.com	0331/452970
Adaptec	www.adaptec.com	02/2576764
Adobe	www.adobe.it	02/63237420
ADS Technologies	www.adstech.com	051/6188711
Aginform	www.aginformpc.com	011/674682
Aiwa	www.aiwa.it	02/61296306
Albatron	www.albatron.com.tw	-
Albatros Multimedia	www.albatrosmultimedia.it	051/969671
Alias	www.alias.it	0432/287777
Anubis	www.anubisline.com	06/41531213
APC	www.apc.com	800/905821
Apple	www.apple.it	02/273261
Applian	www.applian.com	-
Arkimed	www.arkimed.net	02/20572635
Artec	www.artec.it	06/665001
Asem	www.asem.it	0432/9671
Asian Byte	www.asianbyte.com	051/729711
Asus	www.asus.it	02/20231030
Asus noteebook	http://notebook.asus.it	02/20231030
Atari	www.it.atari.com	02/937671
Aten	www.icintracom.biz	
ATI	www.ati.com	
Atlantis Land	www.atlantis-land.com	02/93906085
Autodesk	www.autodesk.it	800/288633
Avocent	www.avocent.it	-
Benq	www.benq.it	199/747747
Boghe	www.boghe.com	New Media, 0543/720350
Bow.it	www.bow.it	02/92442121
Brian Technology	www.essedi.it	800/990055
Brother	www.brother.it	02/950019
Byebyte	www.byebyte.it	899/103334
Byro	www.byro.it	199443817
Canon	www.canon.it	848/800519
Casio	www.casio-europe.com/it/	ICAL, 02/380761
CDC	www.computerdiscount.it	800/408040
Cherry	www.cherry.de	Add On, 02/66988357
CHL	www.chl.it	055/3370
CiDiverte	www.cidiverte.it	0331/226900
Comex	www.comex.it	0544/284211
Computer Associates	http://ca.com/offices/italy/	02/904641
Computer Point	www.computer-point.com	899/103334
Computerdiscount	www.computerdiscount.it	800/408040
Computerline	www.computerline.it	800/278895
Cooler Master	www.coolermaster.com	-
Copernic	www.copernic.com	-
Corel	www.corel.com	02/36003600
Creative	www.europe.creative.com	02/8228161
Creative Assembly	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Cyberlink	www.gocyberlink.com	Koch Media (055 3247352), Questar (800/7837827)
Dataviz	www.dataviz.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Delkin	www.delkin.com	ROSSI & C., tel. 055/323141
Dell	www.dell.it	02/577821
Developer One	www.developerone.com	-
Digisette	www.digisette.com	RS, 051/866611
Digital Graph	www.digitalgraph.it	0784/589001
DigitalPersona	www.infocard-asr.com	049/8015800
Divisione Informatica	www.divisioneinformatica.it	06/72673246
EA Sports	www.easport.com	
Edirol	www.edirol.it	02/93778344
Elettrodata	www.elettrodata.it	02/547771
Empire	-	Albatros Multimedia, www.albatrosmultimedia.it, 051/969679
Enermax	www.enermax.it	02/9521675
Enface	www.enface.it	800/022122
Epox	www.epox.com	Computerline, 0522/385811
Epson	www.epson.it	800/801101
Ergo	www.ergo.it	800/016882
Eutron	www.eutron.it	035/697080
Exa Media	www.exaspa.it	071/7211208
FerretSoft	www.ferretsoft.com	-
Filemaker	wwww.filemaker.com	SMPI, 02/93309601
Finson	www.finson.it	02/2831121
Focelda	www.focelda.it	081/8428163
Frael	www.frael.it	055/696476
Freecom	www.freecom.com	0773/474551
Freshbit	www.freshbit.it	02/4888121
Fujifilm	www.fujifilm.it/	02/6695272
Fujitsu	www.fis.fujitsu.com	02/2629421
Fujitsu Siemens	www.fujitsu-siemens.it	800/466820
Future Time	www.nod32.it	06/503.4227
FX Interactive	www.fxplanet.com	02/783676
Gainward	www.gainward.com	
Garmin	www.synergy.it	Synergy, 02/5520705
Gigabyte	www.gigabyte.com.tw	Essedi Shop, 800/990055
GN Netcom	www.gnnetcom.it	02/58328261
Gruppo VIP	www.gruppovip.it	-
Halifax	www.halifax.it	02/413031
Hamlet	www.hamletcom.com	0522/991711
Handspring	www.handspring.it	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Hewlett-Packard	www.italy.hp.com	848/800871
Hi-Grade	www.hi-grade.it	081/2395663
Hyundai Imagequest	www.hyundai.it	06/72434343
iAudio	www.iaudio.it	iAudio Italia, tel. 051/6188711
IBM	www.ibm.it	800/017001
Idea Progress	www.notebookprogress,it	800/909363
Imation	www.imation.it	800/377823
Impex	www.hwgavi.com	0522/271800
Incomedia	www.incomedia.it	0125/252629
Infobit	www.infobitcomputer.it	0331/580199
Infomaniak	www.infomaniak.it	02/86465476
Iomega	www.iomega-europe.com	
iRiver	www.iriver.com	Geyser, tel. 06/80691236 - Widinet, tel. 06/80687910
Italian Hardware Research	www.ihr.it	-
Javacool Software	www.javacoolsoftware.com	-
Jepssen	www.jepssen.com	0935/960777
Karmatech	www.ktcommerce.biz	02/3590483
Kensington	www.kensingtonitalia.com	011/8961111
KeyComputing	www.key-computing.com	-
Kiss Software	www.kissco.com	-
Kiss Technology	www.kiss-technology.com	051/866611
Kodak	www.kodak.it	02/660281
Konica Minolta	www.konicaminolta.it	02/39011
Kyocera Mita	www.kyoceramita.it	02/921791
kyocera Yashica	www.fowa.it	011/81441
Laplink	www.laplink.com	SMPI, 02/93309601
Leadteck	www.leadtek.com	Sinfo International www.sinfointernational.it, tel. 0187/603528
Lenovo	www.lenovo.com	02/4335301
Lexmark	www.lexmark.it	800/835018
LG	www.lge.it	800/034444
Logitech	www.logitech.com	02/2151062
Macromedia	www.macromedia.com/it	02/24126851
Magix	www.magix.com	0522/933642
Magnex	www.magnex.it	02/93901383
Magnus Brading Software	www.magnusbrading.com	-
Matrox	www.matroxitalia.it	3G Electronics, 02/5253095
Maxdata	www.maxdata.it	199/156169
Maxtor	www.maxtor.com	Ingram Micro, 02/95181
McAfee	http://it.mcafee.com	02/516181
Mecotek Italia	www.mecotek.it	812298672
Medion	www.medion.com	0331/596333
Merlin	www.speeka.com	02/29514666
Microsoft	www.microsoft.com/italy	02/70398398
Microtek	www.microtek.it	800/046636
Minolta	www.minoltafoto.it	055/323141
Mitsubishi	www.mitsubishielectric.it	-
Mitsumi	www.mitsumi.de	Actebis (02/70313300), Aesse Periferiche (02/55231050)
Motorola	www.motorola.it	199/501160
MSI	www.msi-italia.com	Brevi (02/57680933), CDC Point (0587/422022)
Mushkin	www.mushkin.com	-
Mustek	www.mustek-rs.it	RS, tel. 051/866611
NEC	www.nec-online.it	039/6294500
Next	www.nexths.it	02/9967005
Nikon	www.nital.it	02/67493520
Nokia	www.nokia.it	06/72423789
Nvidia	www.nvidia.it	
Oki	www.oki.it	02/900261
Olidata	www.olidata-computers.com	0547/354106
Olivetti-Tecnost	www.olivettitecnost.it	800/365453
Orange	www.orange.com	-
Overclockmania	www.overclockmania.net	-
Packard-Bell	www.packardbell.it	039/6294500
Panasonic	www.panasonic.it	02/67072556
Panicware	www.panicware.com	-
PDM	www.pdm.it	02/4887271
Pentax	www.pentaxitalia.com	Protege, tel. 800/914875
PepiMK Software	http://spybot.safer-networking.de	-
Philips	www.philips.it	199/118899
Pinnacle	www.pinnaclesys.com	02/93796165
Pioneer	www.pioneer.it	199/100858
Plextor	www.plextor.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Powercolor	www.powercolor.com.tw	Euro Trade, 0543/448863
Powerquest	www.powerquest.com	-
Promise	http://it.promise.com/	-
Proporta	www.proporta.com	
Proview	-	Brevi, www.brevi.it, 02/57680933
Relysis	www.relysis.com	051/782044
Ricoh	www.ricoh.it	02/923611
RIO Audio	www.rioaudio.com	Artec, tel. 06/665001
RiTech BioSlimDisk	www.bioslimdisk.com	European Company, 0547/574001
Ronin	www.rmwx.com	02/3654031
Route 66	www.66.com	-
Roxio	www.roxio.it	J.Soft (039/657301), CDC Point (0587/422022), Koch Media (055/3247352), Turnover (081/666883)
RSA Security	www.rsa.com	
Sagem	www.sagem.com	02/3180621
Saitek	www.saitek.co.uk/italy	Eurogate, 02/84742243
Samsung	www.samsung.it	199/153153
Samsung (fotocamere)	www.samsungcamera.it	055/375383
Santech	www.santech.it	0823/783282
Sanyo (fotocamere)	www.sanyo-europa.it	011/81441
Sapphire	www.sapphiretech.com	
Scansoft	http://italy.scansoft.com	02/96410282
Seagate	www.seagate.com	
Sharp	www.sharp.it	02/895951
Shure	www.sisme.com	071/7819666
Shuttle	www.shuttle.com	Brevi, 035/309411
Si Computer	www.sicomputer.it	0545/33355
Siemens	www.mysiemens.it	02/24364400
Sierra Wireless	www.sierrawireless.com	Speeka, tel. 02/29514666
Silvermaine 2000	www.silvermaine.co.uk	-
SilverStone	www.silverstonetek.com	
Soltek	www.soltek.com.tw	Divisione Informatica, tel. 06/72673246
Sony	www.vaio.sony-europe.com	02/61838500
Sony Ericsson	www.sonyericsson.com/it/	06/59531
Soundbug	www.esarc.com	ESARC, tel. 02/45470611
Speeka	www.speeka.com	02/29514666
Sprite Software	www.spritesoftware.com	-
Steinberg	www.steinberg.net	-
Strabilia	www.strabilia.it	800/234298
Sureshot	www.bysoft.se	-
Symantec	www.symantec.it	02/2703321
SysShield Consulting	www.internet-track-eraser.com	-
TallyGenicom	www.tallygenicom.it	800/824113
Targus	www.targus.it	02/26950360
TDK	www.tdk-europe.com	
Teac	www.teac.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Telit	www.telital.it	040/4192410
Terratec	www.terratec.it	02/33494052
Thermaltake	www.thermaltakeitalia.com	-
Thundernote	www.avaloncomputer.it	031/3355925
Tivoli Audio	ADL, www.adl.it, Definitive Audio, www.tivoliaudio.it	
TomTom	www.tomtom.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Toshiba	www.pc.toshiba.it	800/246808
Transcend	www.transcend.nl/italy	Misco, tel. 02/900151
TRENDNet	www.trendnet.com	Alfanumerica, tel. 050.877122
Trust	www.trust.com	051/6635947
TX	www.txeurope.com	02/92112092
U.S.Robotics	www.usr.com	
Ubisoft	www.ubisoft.it	02/4886711
Valve Software	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
VIA	www.viatech.com	-
Viamichelin	www.viamichelin.com	02/62032016
VIP	www.gruppovip.it	0532/786999
Vivitar	www.fowa.it	011/81441
Vodafone	www.190.it	190
Wacom	www.wacom-europe.it	0362/4961
Waitec	www.waitec.it	Artec, www.artec.it, 06/665001
Wanadoo	www.wanadoo-edition.com	031/889461
Webroot Software	www.webroot.com	-
WebSearch	www.websearch.com	-
Wellcome	www.wellcome.it	800/202203
Western Digital	www.westerndigital.com	
Widinet	www.widinet.com	06/97742211
Xerox	www.xerox.it	800/660099
Yashi	www.yashiweb.com	045/6767988
Zanichelli	www.zanichelli.it	051/293111
Zetabyte	www.zetabyte.com	-
Zeus Technology	www.zeustechnology.it	081/9367009
Verbatim	www.verbatim-europe.com	02/95301115

in copertina

Immagini da ricordare

Qual è la fotocamera giusta per voi? Se non riuscite a trovare una risposta, leggete questo articolo ricco di consigli pratici, caratteristiche tecniche, prezzi e accessori

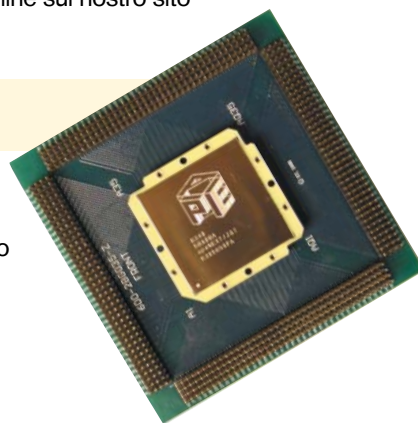
inchiesta

Lascia o raddoppia

Ci sono molte offerte per l'ADSL e gli operatori stanno raddoppiando la banda. Scoprite se conviene sottoscriverle, e raccontateci la vostra esperienza usando lo sportello ADSL on-line sul nostro sito

tecnologia

Computer da fantascienza

Pensate che i computer che viaggiano nello spazio siano davvero all'avanguardia e che usino i componenti più recenti? Allora aspettatevi delle sorprese leggendo questo articolo...

come fare AZ

Service Pack 2005

Utility e suggerimenti per rendere Windows XP invulnerabile da virus, attacchi di hacker, spyware e trojan, e per risolvere i bachi del sistema operativo, senza bisogno di essere esperti amministratori di rete

e ancora...

Consigli d'uso per le funzioni più importanti del BIOS - Utility gratuite per la sicurezza - Le novità di Linux - In prova le più interessanti novità hardware e software

XP Reduced Media Edition

Dopo avere pagato 497 milioni di euro di multa per avere tentato di monopolizzare il mercato dei Media Player compatibili Windows, Microsoft ha reso disponibile sul mercato una versione del suo sistema operativo, provvisoriamente denominata XP Reduced Media Edition, per adeguarsi alla sentenza della Commissione Antitrust della Comunità Europea, guidata dal "nostro" Mario Monti.

Togliendo Media Player da Windows, ovviamente, i file WAV non vengono riconosciuti e il sistema operativo non è in grado di riprodurre alcun tipo di musica o video. L'unica possibilità è quella di connettersi a Internet e, al primo errore generato dal tentativo di riprodurre un file multimediale, seguire le istruzioni per scaricare Windows Media Player 10, un download da 12 MB, fuori portata o impegnativo per gli utenti con una connessione più lenta di una ADSL. La Commissione ovviamente non ha gradito il nome scelto da Microsoft per la nuova versione di Windows, tecnicamente corretto ma chiaramente poco attraente per gli utenti, e quindi ci saranno ulteriori discussioni per renderlo meno negativo. Se la richiesta punitiva della Commissione Europea è un avvertimento contro futuri bundle in Windows, non sembra particolarmente riuscita. Infatti, Microsoft ha appena acquistato un AntiSpyware che finirà nelle utility di Windows XP, e un antivirus sembra in arrivo. Tutti programmi che chiaramente danneggiano gravemente i produttori indipendenti di utility concorrenti, ma altamente richiesti e graditi dagli utenti ormai attaccati quotidianamente da spam e virus. Dimenticavo un piccolo particolare: la Commissione pagata con i soldi dei contribuenti europei non ha richiesto a Microsoft di differenziare il prezzo della versione ridotta di Windows. Non si capisce, quindi, quale utente o OEM possa essere così "fesso" da pagare la stessa cifra per una versione di Windows nettamente ridotta quanto a funzionalità. Il tutto per le lamentele di Real Networks, il produttore di Real Player, un software che non brilla certo per semplicità di installazione ed uso. Dimenticando, per giunta, che il monopolista nel settore dei Media Player si chiama Apple, che detiene quasi il 90 per cento del mercato dei download di brani musicali che si possono ascoltare solo con il suo programma e solo sul suo Player portatile. Microsoft ovviamente ha fatto appello a questa sentenza a dir poco traballante e recupererà quasi sicuramente la multa anticipata per l'inconsistenza dell'accusa. I contribuenti sono sistemati, anche se, sapendo dove vanno a finire la gran parte delle spese comunitarie, alla fine la battaglia ridicola contro Media Player fa sorridere. I rimborsi milionari ai produttori di latte, che non ne hanno bisogno, contribuiscono solo a raddoppiarne il prezzo all'utente finale, con ovviamente una super produzione che viene distrutta, sempre a nostre spese. Dato che il latte non si può importare dalla Cina e non è un prodotto tipico locale, si capisce chiaramente come funziona (male) la distribuzione dei contributi nella comunità europea. Inutile, poi, consolarsi con la montagna di soldi dei contribuenti spesi dall'Antitrust americana nella storica causa contro Microsoft, che alla fine ha prodotto le icone sul menu Start per "disabilitare" l'icona di Internet Explorer e di Messenger. Notate bene: le icone, non i programmi! Difficile decidere quale dei due risultati faccia più ridere, spiace solo che una persona in gamba come Monti sia rimasto invischiato in questo pasticcio. - *Maurizio Lazzaretti*

www.pcw.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it
Laboratorio
Pc e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia
Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Foto di copertina www.digitalvision.com e Alberto Novelli
Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it
Collaboratori Pierfrancesco Costantini, Massimo de Rienzo, Giuliano Fiocco, Alessandro Maria Romano, Pietro Marocco, Mariangela Meraviglia, Federico Morisco, Marco Papapietro, Andrea Pasini, Vittorio Rossi, Silvio Sosio, Fabrizio Veutro, Matteo Zamorani Alzetta

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test:
Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it
Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma. tel. 02/58038202
Stampa: Mediagraf, Padova

Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti.
Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. **Estero:** Europa via aerea 109,00 euro. **Paesi extraeuropei:** via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale: